Anno 93 - Numero 97

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29010): anno L. 10.000, sem. 5200, trim. 2750. - Estero (tariffe post. ril.): anno L. 16.200, semestre 8300, trim. 4300.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee)

LA STAMPA

Domenica 23 Aprile 1961

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 700-131 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 865-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 400 ogni mm altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 30 %) - Finanz. Legali L. 500 il mm - Necrologi L. 300 per parola (partecipazioni L. 800) - Echi Cronaca L. 1200 per linea (Spettacoli L. 600) - Economici: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Copie arretrate: prezzo doppio — Vendita estero (spedizione senza per i Paesi contrassegnati con asterisco): Argentina pes. 13; Austria sc. 3; Belgio fr. 5; *Canada cents 25; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 0,50; *Egitto piast. 5; *Eritrea cents 20; *Finlandia mk. 30; Francia n. fr. 0,40; Germania d. m. 0,45; *Grecia dr. 3,5; *Inghilterra d. 0; *Iran ris. 50; Jugoslavia din. 30; *Libano p. l. 30; *Libia pia 3; *Malta d. 6; *Norvegia kr. 0,60; *Olanda cents 40; *Portogallo esc. 4; *Somalia sm. 1; *Spagna pts. 5; *Sud Africa sh. 1,4; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,35; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

Colpo di Stato militare contro la pace nel Nordafrica

Quattro generali ribelli s'impadroniscono di Algeri
De Gaulle proclama lo «stato d'emergenza» in Francia

Nella notte i "paras„ della Legione Straniera occupano la città, senza colpo ferire, ed arrestano i capi civili e militari ed il ministro dei Lavori pubblici - Il proclama dei sediziosi: "Siamo insorti contro il governo del tradimento. Non ci sarà mai un'Algeria indipendente„ - Il comandante dell'aviazione aderisce alla rivolta; dubbia la decisione della Marina - Il ministro Joxe ed un nuovo comandante militare giungono in volo in una base algerina segreta - Parigi fa appello alla fedeltà dell'esercito ed annuncia che i responsabili (i generali d'aviazione Challe e Jouhaud, l'ex-capo di Stato Maggiore Zeller e Salan) saranno deferiti alla Corte marziale

Folle avventura

Ancora una volta il nazionalismo ha svelato il suo vero volto, col *pronunciamiento* di ieri notte ad Algeri: sovversivismo anarcoide d'un pugno di irresponsabili, pronti a mandare in rovina i reali interessi della nazione pur di imporre ad ogni costo la propria volontà. Dopo l'insurrezione del 13 maggio '58 e le barricate del 24 gennaio '60, siamo così al terzo atto della tragedia, assai più grave e pericoloso del precedente; se allora si mosse una minoranza di facinorosi, guidata da avventurieri come Ortiz e Lagaillarde, mentre i *paras* stavano benevolmente a guardare, oggi invece si tratta d'un colpo di mano freddamente preparato e attuato: i *paras* della Legione Straniera lo hanno eseguito, nella città di Algeri, con tecnica inappuntabile, un gruppo di generali ambiziosi e scontenti lo ha diretto contro quello stesso De Gaulle che essi avevano portato al potere il 13 maggio.

Sarebbe fuor di luogo osservare che De Gaulle è ora vittima del meccanismo di cui si era avvalso tre anni fa; sta il fatto che egli oggi rappresenta l'autorità legittima in Francia, l'ultima barriera tra l'ordine e il fascismo, l'unica speranza concreta di una soluzione pacifica della questione algerina. Ed è proprio contro questa possibilità, appena si è delineata sul piano d'un'effettiva attuazione, che sono insorti i generali faziosi: la sequenza delle date e lo sviluppo degli avvenimenti parlano un linguaggio troppo eloquente.

L'8 gennaio De Gaulle ottenne una schiacciante maggioranza nel *referendum* col quale chiedeva al popolo francese carta bianca per negoziare la pace in Algeria; gli *ultras*, compresi i generali che avevano firmato clamorose dichiarazioni per il «no» (fra essi Salan e Zeller, oltre il maresciallo Juin), subirono un rude colpo e rimasero disorientati. De Gaulle si pose al suo difficile compito, avviando contatti segreti in Svizzera fra propri emissari e rappresentanti del governo provvisorio algerino; il 15 marzo il governo francese comunicava di essere pronto ad iniziare «a livello ufficiale le discussioni relative alle condizioni dell'autodecisione delle popolazioni algerine»; il 17 seguente il governo algerino rispondeva positivamente e l'inizio delle trattative era fissato per il 7 aprile ad Evian.

Seguì, il 31 marzo, una brusca rottura, a causa d'una infelice espressione del ministro Joxe; e subito gli *ultras* scatenarono un'ondata di terrorismo: barbaro assassinio del sindaco di Evian, bomba in pieno giorno alla Borsa di Parigi, attentati al plastico un po' dovunque nella metropoli e in Algeria. Ma De Gaulle non si lasciò impressionare; con la conferenza-stampa dell'11 aprile riaprì la porta alle trattative, che infatti sarebbero dovute cominciare fra pochi giorni. Questa volta si sarebbe fatto veramente sul serio; gli intermediari svizzeri, scrive l'*Express*, «avevano acquisito a Parigi la convinzione che la Francia desiderava profondamente e indiscutibilmente negoziare». A questo punto, considerata la partita ormai sull'orlo di essere definitivamente perduta, i sovversivi di destra hanno giocato la carta della disperazione e s'è avuto il *putsch* dell'altra notte.

Che cosa vogliono costoro? Che cosa possono? Ovviamente, vogliono mantenere l'Algeria in mani francesi; come ha detto la radio di Algeri, occupata dai ribelli: «L'Algeria francese non è morta. Non c'è, non ci sarà, non ci sarà mai una Algeria indipendente». Sono parole roboanti, col tipico *jamais* dei nazionalisti francesi; ma con le grida altisonanti non si muta certo la realtà di fatto, né in Algeria né in Francia. In Algeria, contro un milione e 200 mila europei, vi sono circa otto milioni di musulmani; «E' difficile pretendere che la massa algerina, nel suo complesso, voglia far parte del popolo francese» (De Gaulle, l'11 aprile). Credono veramente, i generali ribelli, di riuscire a imporre con la forza il proprio arbitrio a un popolo che da sei anni e mezzo ha lottato tanto eroicamente da convincere persino un uomo così altero come De Gaulle?

In Algeria vi è un esercito francese di 400 mila uomini e non è detto che tutti seguano i ribelli; ma l'esercito dipende dai rifornimenti della madrepatria, che spende per esso due miliardi di vecchi franchi al giorno. Tagliati fuori dalla Francia, in guerra con i musulmani, appoggiati solo da una porzione degli europei, come potrebbero i ribelli sopperire alle ingenti necessità quotidiane? A maggior ragione appare assurda la idea della secessione di una Algeria francese dalla metropoli, idea che sta al fondo dell'iniziativa dei ribelli; e non parliamo poi della possibilità d'estendere l'ammutinamento in Francia, creandovi un regime militar-fascista. Se il popolo francese, ancora l'8 gennaio scorso, si è affidato a De Gaulle, è appunto perché non vuole correre avventure del genere, vuole al contrario chiudere la piaga algerina e riprendere in pace la sua vita normale.

Per tutte queste ragioni, a meno di sviluppi imprevedibili, sembra doversi concludere che il colpo di mano dei generali non ha alcuna prospettiva positiva. De Gaulle forse ha sbagliato, temporeggiando anziché sfruttare subito il successo dell'8 gennaio; ma proprio questo suo metodo cauto gli può ora essere utile, consentendogli di isolare e soffocare la ribellione, come fece con le barricate del 24 gennaio. Salvo che la follia dei generali ribelli non lo costringa al rimedio eroico di far sparare i francesi sui francesi.

Ferdinando Vegas

Anche Orano occupata dai "paras„

6H europei solidali con gli insorti - I generali ribelli annunciano di aver costituito una giunta di governo - "Processeremo i responsabili dell'abbandono dell'Algeria francese"

(Nostro servizio particolare)

Algeri, 22 aprile.

Alle ore 5 di stamane un colpo di Stato militare ha rovesciato i poteri pubblici ad Algeri. Il primo reggimento paracadutisti della Legione Straniera e tre altri reggimenti di truppe scelte (in tutto, 2500-4000 uomini) hanno occupato la radio ed i centri nevralgici della città, circondando il palazzo del governo e facendo prigionieri il delegato generale Jean Morin, il comandante in capo delle forze francesi in Algeria, gen. Ferdinand Gambiez, ed il ministro dei Lavori Pubblici, Robert Buron, che avrebbe dovuto inaugurare il primo condotto di gas naturale dal Sahara al Mediterraneo.

Il complotto è stato diretto dal generale d'aviazione a riposo Maurice Challe (che si dimise per contrasti con De Gaulle sulla politica algerina), con la collaborazione dei generali Edmond Jouhaud (aviazione) e André Zeller (ex capo di Stato maggiore), e l'appoggio da Madrid del gen. Raoul Salan. Nessuno degli alti ufficiali coinvolti nella sedizione è in servizio. Ad essi si è unito il col. Godard, che comanda le forze di polizia.

La popolazione di Algeri è informata del colpo di Stato alle 8,30. Un breve comunicato della radio annuncia che «l'esercito ha assunto il controllo della città»; le normali trasmissioni sono sospese. La città si anima, nonostante l'ora; le gente scende nelle strade, cortei di auto percorrono le vie suonando il «clacson» con il segnale convenzionale che significa «Algeria francese».

L'animazione si trasforma in gioioso tumulto alle 7, quando la radio trasmette un comunicato firmato dai quattro generali sediziosi. Il bollettino, in forma quasi lapidaria, annuncia:

«L'esercito ha assunto il controllo del territorio dell'Algeria e del Sahara. La operazione si è svolta senza spargimento di sangue. Durante la notte l'Algeria francese è stata salvata dall'esercito i cui reparti si sono fusi in un unico organismo pronto a tutto. Gendarmi e polizia hanno fraternizzato con le truppe. Ad Algeri è in vigore lo stato d'assedio. I rappresentanti civili e militari del regime del tradimento sono stati arrestati».

Il comunicato alludeva all'arresto di Morin, del generale Gambiez e del ministro Buron. I paracadutisti della Legione Straniera (gli stessi che repressero con estrema durezza i moti musulmani ad Algeri, Bona ed Orano) inizialmente restate di francesi non oltranzisti, di funzionari e di ufficiali sospetti di scarsa fedeltà verso De Gaulle. Si stanno cordoni di filo spinato intorno alla Casbah; si rinforzano i picchetti davanti agli uffici pubblici; il delegato generale del governo, Morin, chiamato al telefono da Parigi, risponde di «non essere libero delle sue azioni».

Radio Algeri trasmette musiche militari, l'entusiasmo dei colonialisti nelle strade è al colmo. Si rinnovano i cortei di auto con i clacson assordanti. Alle 8 la radio interrompe i programmi. E' ai microfoni il gen. Challe.

«Ufficiali, sottufficiali, soldati, gendarmi, marinai ed aviatori — esordisce il capo della congiura —. Mi trovo ad Algeri con i generali Zeller e Jouhaud e sono in contatto con il gen. Salan per tener fede al nostro giuramento: difendere l'Algeria. Un governo di rinunciatari è pronto a consegnare il dipartimento dell'Algeria ai capi dei terroristi. Volete forse che Mers el Khebir e Algeri diventino domani basi sovietiche?

«L'esercito non fallirà la sua missione e gli ordini che io vi impartirò non avranno altro scopo che il vostro bene e quello dell'Algeria».

Subito dopo parla il generale Zeller. «Abbiamo preso una grave decisione — dice — e abbiamo proclamato lo stato d'assedio in tredici dipartimenti algerini. Conto soprattutto sul patriottismo delle autorità civili e dei pubblici funzionari per togliere ogni illusione ad un governo che non ha commesso altro che tradimenti. L'esercito vuole la pace, ma una pace che tenga conto dei 130 anni di presenza della Francia in Algeria.

«Garantisce il più assoluto rispetto della libertà e delle garanzie costituzionali. Tuttavia coloro i quali sono direttamente coinvolti nel movimento che si propone di instaurare all'Algeria verranno giudicati da un tribunale militare che verrà creato nelle prossime ore».

La città vive una di euforia, ma senza incidenti. Sicuri di avere la situazione in mano nel capoluogo, i generali ribelli inviano *ultimatum* ai comandanti militari di Costantina e di Orano (dove la popolazione manifesta in favore dei sediziosi) per indurli ad unirsi al complotto. Entrambi respingono l'invito; ma nel pomeriggio, il gen. Challe faceva comunicare alla radio che Orano era «caduta in mano alle forze solidali con la giunta militare di Algeri».

«Orano è sotto il controllo del colonnello Argoud; l'esercito occupa gli edifici pubblici, la popolazione è invitata a rimanere calma».

Il comunicato aggiungeva che il comandante della piazza, gen. Dessilly (rimasto fedele a De Gaulle) aveva trasferito il suo quartier generale a Tlemcen; Orano era stata occupata dai paracadutisti della Legione Straniera con l'appoggio della popolazione europea della città. La guarnigione di Costantina non ha tradito.

L'aviazione d'Algeria, comandata dal gen. Pierre Bigot, è passata anch'essa dalla parte degli insorti, secondo un comunicato di Radio Algeri; dubbia è invece la decisione della Marina. La giunta militare non ha mai menzionato nei suoi bollettini l'ammiraglio Querville, comandante delle forze navali del Nordafrica.

a. p.

De Gaulle sorpreso a teatro dall'annuncio
La situazione nella metropoli sinora tranquilla

La rivolta sembra circoscritta ai paracadutisti della Legione straniera ed a pochi altri reparti - Il complotto era stato organizzato per il 24 aprile dai soli militari, escludendo gli «ultras» - Ferhat Abbas invita i musulmani a combattere la sedizione

Nel giardino dell'Eliseo, De Gaulle e Debré discutono sulla crisi algerina (Telef.)

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 22 aprile.

Benché tutte le comunicazioni marittime, aeree e telefoniche con l'Algeria siano interrotte da stamani, sembra ormai accertato che la sedizione dei generali è circoscritta ad Algeri e ad Orano. L'ultima comunicazione ufficiale da Algeri è avvenuta all'1,55 della notte scorsa, quando il Primo ministro Michel Debré, appena informato della insurrezione militare, ha chiamato al telefono il delegato generale del governo ad Algeri, Jean Morin, il quale gli ha risposto che la residenza era stata occupata e che lui stesso era prigioniero dei paracadutisti.

Anche il ministro dei Trasporti Robert Buron, suo ospite durante un viaggio in Algeria, (doveva inaugurare un oleodotto), e il generale Gambiez, comandante in capo delle forze francesi, erano stati fatti prigionieri dai militari faziosi, mentre il generale Vézinet aveva tentato di suicidarsi, ma era stato impedito dai paracadutisti, penetrati in quel momento nella sua stanza, i quali gli avevano strappato di mano la pistola. Da quel momento, non si è saputo più niente di preciso su ciò che accade nella città.

Si sa, invece, che il generale Gouraud, comandante della guarnigione di Costantina, ha respinto un ultimatum del generale Challe, capo dell'insurrezione ed è rimasto fedele al governo; avrebbe tradito invece (secondo i sediziosi) il gen. Bigot, che comanda le forze aeree in Algeria.

Che l'insurrezione sia circoscritta sembra confermato stasera dalla notizia che il ministro per gli affari algerini Louis Joxe, inviato con pieni poteri dal generale De Gaulle, è arrivato «in qualche parte dell'Algeria». Lo accompagna il generale Olié, capo di Stato maggiore generale, che sostituisce nel comando delle forze francesi il generale Gambiez, prigioniero dei faziosi. Non si sa in quale aeroporto abbia atterrato il loro apparecchio, ma poiché si tratta di un aereo a reazione che ha bisogno di un terreno speciale per l'atterraggio, si può pensare che si tratti dell'aeroporto militare prossimo a Costantina. Ciò confermerebbe che la guarnigione di quella località si mantiene fedele.

Se la situazione non ha subito altri sviluppi oltre a quelli che conosciamo stasera a Parigi, sembrerebbe dunque che il colpo di stato militare possa considerarsi di proporzioni limitate. Non c'è dubbio, tuttavia, che era stato preparato ed eseguito in modo perfetto, escludendone i gruppetti fascisti in mezzo ai quali si trovano sempre gli informatori della polizia, ed affidandone l'esecuzione ai soli mercenari della Legione Straniera. Il complotto doveva scattare il 24 aprile; fu anticipato per ragioni non ancora chiare.

E' stato il primo reggimento paracadutisti della Legione Straniera che ha iniziato il movimento la notte scorsa. In quel momento, De Gaulle con la consorte assisteva alla serata di gala del Britannicus, rappresentata al teatro dell'Opera in onore del Presidente della Repubblica del Senegal, ospite da qualche giorno di Parigi. Quasi tutti i ministri erano nel teatro. Non c'è dubbio che il governo è stato colto di sorpresa, perché tutti erano convinti che i capi dell'esercito avessero ormai accettato lealmente la politica algerina del Presidente della Repubblica.

Agendo di sorpresa, è stato facile ai mercenari di impadronirsi della residenza generale e di tutti gli edifici pubblici: all'alba, la città era nelle loro mani senza che fosse stato sparato un solo colpo di fucile. Le autorità civili sono state deposte e i pieni poteri sono stati assunti da un comando militare, composto dai generali Challe, Salan, Jouhaud e Zeller, i quali hanno proclamato lo stato d'assedio.

Nessuno di questi generali è in servizio attivo. Challe, che comandava fino all'anno scorso le forze francesi in Algeria (è lui capo delle forze della Nato nell'Europa centrale), è passato a sua richiesta nella riserva prima di aver raggiunto i limiti di età. Zeller è stato capo di stato maggiore dell'esercito sino all'ottobre 1958. Jouhaud si dimise da ispettore generale delle forze aeree alla stessa data. In quanto a Salan, di cui tutti conoscono le avventure, è a Madrid.

Nel proclama che ha instaurato lo stato d'assedio, diffuso da Radio Algeri, i generali faziosi hanno proclamato fra l'altro che gli individui che hanno partecipato direttamente all'impresa di abbandono dell'Algeria e del Sahara avranno messi in stato d'arresto e deferiti davanti ad un tribunale militare che verrà immediatamente creato per accertare i crimini contro la sicurezza dello Stato».

E' evidente che questa misura è intesa principalmente contro il capo dello Stato e i suoi ministri, ma non ci si può non stupire di tale enormità se si tiene conto che bisogna risalire alle epoche più oscure della storia universale per trovare il precedente di truppe mercenarie che si rivoltano contro lo Stato dal quale sono pagate per assicurarne la difesa. Per capire sino a che punto sono caduti Challe, Salan e compagni bisogna poi aver presente che una gran parte dei paracadutisti della Legione Straniera sono criminali di guerra nazisti fuggiti dalla Germania dopo la disfatta.

Fino a stasera, non si ha notizia di capi militari in servizio effettivo che partecipano alla sedizione. Il Consiglio dei ministri ha infatti deciso di deferire al tribunale militare soltanto i quattro generali a riposo, oltre al colonnello Godard, anche lui fuori dei quadri. E' però evidente che almeno gli ufficiali dei primo reggimento paracadutisti e degli altri reparti della guarnigione di Algeri fanno parte dei sediziosi.

Da Tunisi, il capo del governo provvisorio della Repubblica algerina, Ferhat Abbas, ha rivolto un proclama alla popolazione musulmana invitandola a insorgere contro i generali faziosi e le loro truppe mercenarie, come fece nel dicembre scorso contro le violenze fasciste.

Sandro Volta

Il governo algerino dichiara: «Possiamo ancora negoziare»

Tunisi, 22 aprile.

Fonti del governo provvisorio algerino hanno fatto note oggi che il colpo di mano militare di Algeri «non cambia le cose» e che l'FLN continua ad essere disposto a trattare al più presto possibile la pacificazione dell'Algeria.

Il ministro delle informazioni del governo provvisorio algerino M'Hamed Yazid ha dichiarato che i fatti del giorno precedente «non hanno importanza» e il fascismo sono la stessa cosa». Yazid ha invitato il popolo francese a «depurarsi» dei resti del fascismo. «Ci auguriamo — ha detto — che il popolo francese mobilitii tutte le sue forze democratiche per liquidare questi ultimi resti dell'avventura fascista e militarista». Ciò — ha detto ancora il ministro algerino — aumenterebbe le possibilità di pace e di futura collaborazione fra l'Algeria indipendente e la Francia.

Le prime contromisure ordinate dal governo

Parigi blocca i rifornimenti
Arresti nella capitale ed a Lione

Due attentati terroristici nei sobborghi parigini: dieci feriti - Il gen. Massu sarebbe scomparso - I sindacati pronti a scendere in sciopero generale per sostenere De Gaulle

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 22 aprile.

Il Consiglio dei ministri, riunitosi stasera sotto la presidenza del generale De Gaulle, ha decretato lo stato di emergenza in tutta la Francia e di tradurre dinanzi alla giustizia militare i generali Challe, Jouhaud, Zeller e Salan (quest'ultimo ha aderito dalla Spagna al complotto di Algeri) ed il colonnello Godard.

Lo stato di emergenza, applicabile, per legge, soltanto per dodici giorni se non viene prorogato con un apposito decreto, consente al governo di controllare la stampa e le emissioni radiofoniche, ma il ministro delle Informazioni Terrenoire ha dichiarato stasera che, per ora, ciò non avverrà. Inoltre i prefetti sono investiti di maggiori poteri: possono proibire la circolazione delle persone e dei veicoli in certe ore e in certi punti del territorio di loro competenza, far chiudere teatri e cinematografi e vietare le riunioni di ogni specie.

Il ministro Terrenoire ha precisato, parlando dell'Algeria, che la situazione non sembra molto cambiata dalle prime ore di stamani, tranne forse nella città di Orano, dove si è poi manifestata una viva effervescenza, mentre il resto della regione continua ad essere calmo, come tranquilla sarebbe la provincia di Costantina.

In Francia la calma regna ovunque, nonostante due attentati terroristici nella regione parigina, dove una bomba è esplosa poco dopo le ore 13 nel municipio di Neuilly, e un'altra verso le ore 15 nel municipio di Courbevoie. Entrambe erano state poste entro la cabina telefonica pubblica. La prima ha distrutto otto porte al pianterreno e le vetrate della facciata, ma non ha fatto vittime; la seconda è esplosa mentre il sindaco di Courbevoie celebrava il matrimonio fra un meccanico e una giovane tunisina, e dieci persone sono rimaste ferite. Il sindaco di Neuilly, come quello di Courbevoie, erano membri dell'Unione Nuova Repubblica, partito del primo ministro Debré.

Questi due attentati pur facendo parte dell'azione terroristica decisa a suo tempo dalle organizzazioni di estrema destra, sarebbero tuttavia indipendenti dal *putsch* militare di Algeria, sebbene un comunicato anonimo del movimento clandestino Rdi (Raggruppamento Difesa Libertà) inviato all'agenzia di stampa e firmato «capo di stato maggiore» ne rivendichi la responsabilità, affermando che sono un avvertimento ai funzionari che sostengono una «dittatura illegale, illegittima e anticostituzionale che tradisce la sovranità nazionale».

In realtà, l'insurrezione militare non ha avuto in Francia, almeno per ora, alcuna conseguenza. Le notizie da Strasburgo, Tolosa, Nizza, Marsiglia, Lione, riferiscono infatti che in quelle regioni, come a Parigi, si manifesta soltanto la volontà delle masse, espressa per il tramite dei sindacati operai, di reagire eventualmente all'azione dei fazioni.

I partiti e i sindacati, infatti, hanno immediatamente reagito stabilendo fra di loro contatti strettissimi. Come già fecero nel gennaio 1960, quando il deputato Pierre Lagaillarde ed il caffettiere Ortiz organizzarono l'insurrezione ad Algeri, con l'appoggio più o meno tacito di una frazione dell'esercito, essi proclamano oggi la volontà di difendere la libertà democratica «con lo sciopero generale se necessario». I sindacati comunisti affermano che il governo ha una grave parte di responsabilità nei drammatici sviluppi di Algeri, e quelli cattolici lo esortano a reagire con la maggiore energia. L'Unione Nuova Repubblica invita i suoi dirigenti ad essere vigilanti e a rimanere in contatto con i poteri pubblici, mentre la Federazione nazionale degli ex combattenti d'Algeria, condannando i fazioni e coloro che vogliono opporsi alla pace, si dichiarano decisi a partecipare a qualsiasi azione «contro le mene degli estremisti civili e militari».

Il governo ha dato al paese l'annuncio della nuova sedizione in Algeria con una dichiarazione letta alla tv dal Primo Ministro. Debré ha detto: «Nel cuore della notte, ed obbedendo agli ordini di un ex comandante in capo delle forze d'Algeria, unità della Legione Straniera si sono impadronite degli edifici ufficiali ad Algeri, e hanno fatto prigioniere le autorità civili e militari.

«Poco dopo, un ultimatum è stato rivolto ai generali comandanti i Corpi d'Armata di Costantina e di Orano. Questo ultimatum è stato respinto da entrambi. Ma Algeri si trova nelle mani di capi insorti e delle truppe che essi hanno fuorviato. Uomini irresponsabili impongono così una nuova prova alla Francia.

«La volontà della nazione è tuttavia chiara. Col referendum dell'8 gennaio scorso è stata manifestata senza equivoci: la nazione ripone la sua fiducia nel gen. De Gaulle sulla via della pace e dell'associazione della Francia con un'Algeria nuova. Questa politica è stata tracciata ed è stata approvata.

Il governo è deciso a far rispettare la volontà della nazione. Esso ricorda a tutti i capi i quali esercitano un comando in Algeria che essi hanno un dovere e uno soltanto: essere al servizio della nazione, mediante la disciplina e l'obbedienza al capo della nazione, gen. De Gaulle. Al di fuori di questo dovere non è altro che disordine, anarchia, disillusione, e, alla fine, la sconfitta della Patria.

«Io scongiuro tutti coloro i quali hanno una responsabilità (sia essa di ordine politico, militare, amministrativo, religioso o sociale) di non impegnarsi in un'avventura la quale può avere, per la nazione, solo un tragico domani. Non è solo alla fedeltà o al dovere che faccio appello; è anche (in primo luogo e prima di tutto) al rispetto degli interessi fondamentali della nazione che faccio appello».

La polizia ha ricevuto ordini severissimi di sorvegliare gli ambienti attivisti. Parecchi arresti sono stati compiuti a Parigi ed a Lione; le sedi di organizzazioni di estrema destra e le abitazioni di alcune personalità sono state perquisite. A Lione gli arrestati sono otto, ma si tratta di personaggi di secondo piano; a Parigi, secondo la polizia, sarebbero «alcune decine», ma non se ne precisa il numero. Fra costoro si troverebbero ex ufficiali e funzionari tuttora in servizio. E' smentita la voce dell'arresto di Jacques Soustelle e di Georges Bidault, i quali affermano di non avere nulla a che fare con l'insurrezione armata di Algeri, anzi di disapprovarla, come disapproverebbero gli attentati terroristici. Si parla, ma non c'è conferma, della scomparsa del gen. Massu dalla sua fattoria presso Pau, dove risiederà in attesa d'un incarico militare.

Fra i provvedimenti più evidenti viene constatato il rafforzamento del servizio d'ordine intorno ai ministeri, le centrali postali e telefoniche, le centrali elettriche, ecc. nonché la sospensione delle licenze ai militari e l'interruzione del traffico con l'Algeria, dove non si può più telefonare né andare in aereo o in piroscafo, partendo da un terreno o da un porto della Francia metropolitana. Tutti i rifornimenti con il Nordafrica sono sospesi, ad eccezione dei medicinali. Anche il governo svizzero, secondo una informazione giunta da Zurigo, ha annullato i voli per l'Algeria.

Commentando le decisioni del Consiglio dei ministri, Terrenoire ha dichiarato che «il governo, forte dell'appoggio della nazione, ha deciso di fare di tutto affinché la forza rimanga alle leggi della Repubblica». Questa frase viene interpretata come l'intenzione del generale De Gaulle di appoggiarsi sulle masse popolari in caso di necessità, lanciando un appello al popolo prima di assumere i pieni poteri, conformemente all'art. 16 della Costituzione.

Loris Mannucci

CRONACA CITTADINA

Un poetico anticipo sulle manifestazioni del '61

I fiori più belli del mondo

Venerdì 28 al Valentino presso il palazzo delle Esposizioni si inaugura la più grande mostra della storia floreale italiana: 45 mila metri quadrati al coperto e 145 mila allo scoperto - Le meraviglie dei cinque saloni dove l'occhio spazia dalle varietà della Costa Azzurra a quelle del Sud Africa - Oggi si piantano altri 60 mila tulipani

«Flor '61», l'esposizione dei fiori più belli del mondo, sarà completa in ogni sua parte per le ore 14 del 27 aprile. La giuria internazionale la passerà subito in rivista. L'indomani, giorno dell'inaugurazione, ogni pianta, ogni fiore, ogni espositore premiato potranno esporre il riconoscimento ufficiale dei propri meriti. I premi riguardano 454 concorsi diversi, per circa 30 milioni di lire.

La mostra, che per quest'anno è unica in Europa e la maggiore sinora in tutta la storia floreale italiana, copre un'area di 45 mila metri quadrati al coperto e di 145 mila all'aria libera, nella zona del Valentino circoscritta dal corso Massimo d'Azeglio, via Petrarca, corso Sciopis, e i viali Stefano Turr, Balsamo Crivelli e Carlo Ceppi. Gli espositori sono 500, di diciotto nazioni.

L'area coperta comprende i cinque saloni di «Torino Esposizioni». Il primo è occupato dalla Francia e dal Principato di Monaco: si tratta di 1200 metri quadri trasformati in un giardino che ricorda il rinascimento italiano. Magnifico spettacolo.

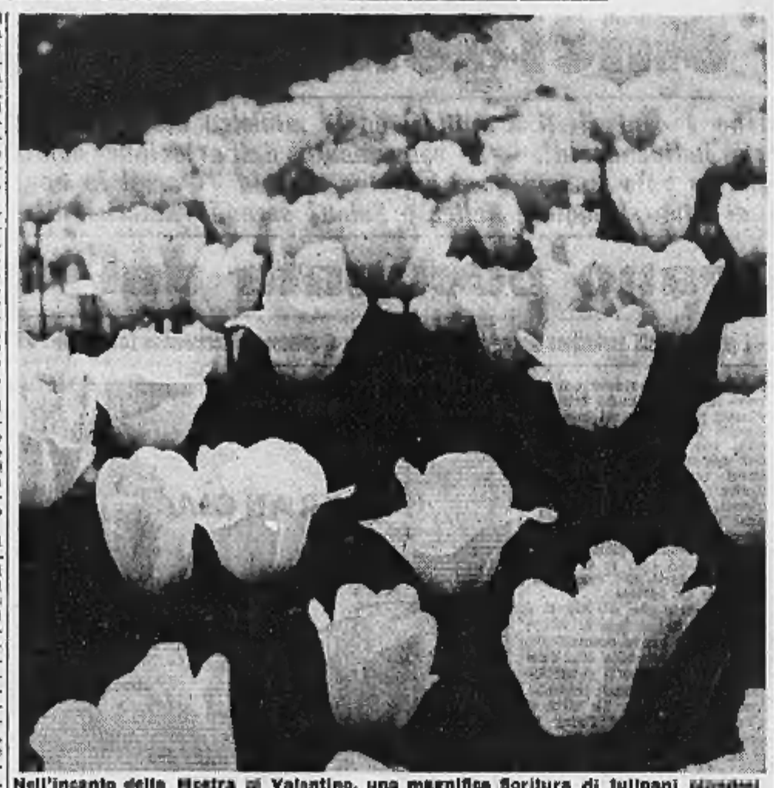
Il salone centrale Giovanni Agnelli è il cuore dell'esposizione. La sua magnificenza si sta appena accennando, tra il viavai confuso di carri e di uomini indaffaratissimi, ma la si può immaginare. Da una pedana a scalinata doppia, lo sguardo spazia sull'Olanda, il Belgio, la Germania, la Costa Azzurra, la Svizzera. Sono presenti molti espositori italiani. Sanremo ha già quasi tutto in opera, dall'olivo alle sanseverie, dal filodendron al croton, dalle euforbie alle palme, dalle piante acquatiche alle pelargonie, nomi scientifici dei germi, schierati in massa e con almeno 14 varietà inedite.

Nell'area dei portici, attrezzata a botteghe, si affiancheranno una mostra di libri concernenti fiori e piante, circa 600, il massimo messo finora insieme in una esposizione; una mostra di fotografie a colori, sempre per piante e fiori; e così una mostra di francobolli. E poi i lavori in fiori, dal mazzo alla corbeille.

Il terzo salone sarà invaso dalle orchidee, provenienti dall'Europa o da paesi lontanissimi, nel genere naturale precreato dalla collaborazione fra il mezzo ed un fungo, nel genere industriale dopo il fungo è sostituito dalla plastica. Troviamo qui anche le mostre di Roma, Montecatini, Trieste. Il quarto salone è dedicato all'industria, in tutto ciò che concerne il fiore, dal giardinaggio all'appartamento. Nel quinto salone si affiancano Udine, Varese, Firenze, Milano, Napoli, Genova, Johannesburg ed altro ancora.

L'esposizione all'aria libera comprende un giardino roccioso, un giardino alpino, un roseto e una passeggiata mista di tutto un po', che si conclude con la fontana monumentale finalmente ripulita dalla patina del tempo e dal gracidio delle rane. Sessantamila tulipani erano già stati interrati ma la primavera precoce ha un po' rovinato l'effetto d'insieme. Si rimedierà con nuovi tulipani o gerani. Due autotreni dovrebbero arrivare oggi dall'Olanda.

Il rosario, che comprende cinquemila ceppi, è invece tuttora allo stato di boccioli, salvo qualche fiore nel reparto «rampicanti». L'esposizione al coperto durerà dal 28 aprile al 7 maggio. L'altra fino al 15 giugno. Prezzo d'ingresso, per i primi giorni, lire mille.



Nell'incanto della mostra al Valentino, una magnifica fioritura di tulipani

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +13,7
MINIMA + 9,3

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +11,6; pressione 736,6; umidità 85%. Pioggia mm. 20. Cielo coperto. Previsioni: cielo coperto con piogge sparse. Temperatura a Casale: max. +11,8; min. +10,5; media +11,2.

Ore 21: drammatico salvataggio in barriera di Francia

Cameriera diciassettenne che vuol morire piomba dal 5° piano nel telo dei pompieri

Arrivata da Brescia due settimane fa in casa di un ex-funzionario delle Poste che ha la moglie inferma - Sorpresa a rubare e licenziata Si rifugia nel bagno, sale sul davanzale: «Mi vergogno, mi butto» - Il padrone telefona ai pompieri che accorrono con il telone - La ragazza si spenzola dal davanzale e si getta quando un vigile del fuoco sta per afferrarla - Sospetta frattura d'una vertebra

La sirena dei vigili del fuoco rompe il silenzio ieri sera, poco prima delle 21, in via Valgioie: la gente si affacciò a curiosare. Vista l'autoscala fermarsi dinanzi allo stabile numero 1, e una decina di vigili scendere d'un balzo e preparare il grosso telone a sacco. Istintivamente la gente stupita alzò gli occhi e scorse nel riquadro illuminato della finestra di un gabinetto da bagno, al quinto piano, una ragazza accovacciata sul davanzale. Anche la ragazza si accorse dell'arrivo dei vigili ed allora lentamente si pose a cavalcioni.

«Che cosa fa?» le gridavano di sotto i vigili, preoccupati di trattenerla, mentre due colleghi salivano a precipizio per poterla afferrare. «Metta giudizio, non faccia sciocchezze, si ritiri».

Dalle finestre, dai balconi delle case all'intorno la gente guardava e commentava: nella via si ammassava una folla di curiosi, le auto si fermavano. La ragazza volgeva il capo verso l'interno dello stanzino, poi guardava in basso. La si udì dire qualcosa, ma le sue parole non furono percepite dalla via. Di scatto si alzò in piedi, ritta sul davanzale di marmo, si chinò, si mise in ginocchi, si aprì lasciandosi scivolare e rimase aggrappata con le mani, mentre con le punte dei piedi cercava un appiglio per reggersi. Di nuovo volse il capo a guardare in giù.

Furono movimenti compiuti in pochi secondi e lo stupore della folla si tradusse in spavento: donne e uomini, temendo il peggio, si ritrassero nelle loro case, i genitori chiamavano i bambini, perché non volevano che assistessero alla imminente tragedia. Intanto i due vigili erano arrivati al quinto piano. Uno di essi, Vittorio Alessio, balzò nello stanzino del bagno; scorse soltanto più le dita che sporgevano sul davanzale. Il precipitò ad afferrare i polsi ma la ragazza più pronta di lui, già si era staccata. Riuscì ancora a prenderla per il braccio destro.

«Sta buona, calmati, se cadi sei finita, non lo capisci?», Parlava a denti serrati per lo sforzo, a parole staccate: mentre la sventurata si dimenava dicendo: «Mi lasci stare, non voglio, ho vergogna, mi lasci». La ragazza era piuttosto pesante, perché formosa, e il vigile la teneva piegato a mezzo: c'era il rischio che pure lui cadesse. Di sotto nessuno osava parlare: tutti con il fiato sospeso ad assistere alla lotta. Vinse la ragazza. Dimenandosi con la forza della pazzia sfuggì alla presa del vigile e nelle sue mani non gli rimase che l'orologio da polso con il bracciale.

Urlò la ragazza nella caduta: fece eco l'urlo della folla terrorizzata. Sotto attendevano dieci vigili con il telone teso: appena toccarono la traiettoria del corpo si portarono nella giusta posizione e la ragazza cadde nel mezzo rimbalzando un palo di volte. Deposero il telone a terra. La sventurata ansimava, i capelli sciolti, negli occhi, ma non parlava. La caricarono sull'autoambulanza e via al Maria Vittoria.

I medici dott. Massili e De Nardo diagnosticarono una sospetta frattura della colonna lombare lasciando una prognosi di 35 giorni. Le vennero fatte iniezioni per calmarla.

Si chiama Agnese Mangeli, 17 anni, da Brescia, piccolina, bruna, robusta. Molto dura nel trattare. Da una settimana o poco più era a servizio presso il comm. Ugo Cornagliotti, ispettore delle Poste a riposo e soprattutto aveva l'incarico di assistere la moglie a letto gravissima. Il commendatore ieri pomeriggio si era accorto che mancava un orologio, bracciatelli, e altre gioie della moglie. Aveva contestato il furto e le aveva detto che lei sola doveva essere la ladra. «Non sono io», «Mi faccia vedere la valigia». Nella valigia c'era la refurtiva. «C'è tutto qui?». «Oliele giuro». «Ma come faccio a credere alla sua parola? Guardi: glie se ha nascoste altre, io non la denuncio, mi limito a licenziarla».

Seguì una discussione vivace. Il commendatore allora minacciò di chiamare la polizia. S'avvicinò al telefono, e lei scavolta corse a chiudersi nello stanzino del bagno. «Apra, ha capito?». «No». L'uomo con un pugno mandò in frantumi il vetro, allungò la mano per girare la chiave dall'interno. Lei balzò sul davanzale. «Non venga, basta. Chiamo gli avvicini, io mi butto». Ci fu un colloquio inutile.

Preoccupato da un vicino a telefonare ai vigili del fuoco; non voleva che lei sentisse per non accrescere il suo orgasmo. Dopo riprese a parlare per trattenerla e convincerla a desistere dal proposito inconsulto. Dalla stanza da letto la moglie si lamentava e chiedeva che cosa stesse succedendo. Il commendatore mentì da lei a mentire che non era successo nulla, a pregarla di attenderlo un momento; tornava subito nello stanzino da bagno a parlamentare con la ragazza. Così per 25 lunghi interminabili minuti. Finalmente arrivarono i vigili.

— Alle 10 di ieri una donna è precipitata dal terzo piano della casa di via Donizetti 17. E' accorsa gente: alcuni dicevano che era una disgrazia, altri un suicidio. Due passanti hanno raccolto la poveretta, l'hanno adagiata sul sedile posteriore di una auto che è partita veloce verso le Molinette. Ma quando è arrivata all'ospedale, la donna era morta. Si chiamava Lucia Carelio, vedova Fanti, aveva 54 anni e abitava a Nichelino in via Torino 57.

La Carello, che soffriva di disturbi nervosi ed era già stata ricoverata in una clinica psichiatrica, prestava servizio ad ore in via Donizetti presso i coniugi Barbieri, che hanno negozio di drogheria in via Ormea 80. Ieri mattina con la Carello erano in casa la suocera del proprietario con la nipotina di due anni. Improvvisamente la domestica interrompeva il lavoro, apriva la porta della stanza da letto e di corsa raggiungeva il balcone che dà sulla via, lo scavalcava e si lasciava cadere nel vuoto.

Agnese Mangeli sconvolta e sofferente sul telo che l'ha salvata; un'ora più tardi nel letto dell'ospedale

Orario dei negozi. — Martedì 25 aprile, anniversario della Liberazione, tutti i negozi, compresi i forni e le rivendite di pane, chiusi per l'intera giornata. Fanno eccezione latterie e negozi di fiori, aperti fino alle ore 13.

Numerosi incidenti causati dalla pioggia e dalla velocità

Due sciagure sulla strada di Rivoli moribondi un ragazzo e un ciclista

Un dodicenne corre a prendere il filobus per andare a scuola: un'auto lo investe e lo trascina per venti metri - Un operaio in bicicletta è travolto da un'Appia a Leumann; per evitare il suo corpo steso sull'asfalto una «1100» si capovolge - Un'altra disgrazia sulla strada del Pino

In una casetta a un piano di borgata Paradiso di Collegno vive una famiglia di immigrati padovani: il padre Aldo Collesei di 39 anni, la madre di 36, i figli Gabriele di 12 ed Ernestino di 10. Ieri verso le otto il padre, che è muratore, era a lavorare per l'impresa Betati; Gabriele, che frequenta il primo corso di avviamento professionale al «San Giuseppe» di Rivoli, era da poco uscito per andare a scuola; in casa la madre, una donna in cura per una seria malattia, stava preparando il figlio minore per mandarlo a scuola. Quando è venuto un carabiniere a dire che Gabriele aveva avuto un incidente, la donna è impallidita, ha cercato di afferrarsi al tavolo, è caduta priva di sensi. In quel momento al Maria Vittoria, nel reparto del prof. Re, i dottori Mossili e Tedy tentavano di strappare alla morte il ragazzo, ma le speranze erano minime.

Gabriele era uscito alle 7.30 da casa. Pioveva e il ragazzo andava di fretta. Giunto in corso Francia da via Castagnevizza, aveva visto il filobus per Rivoli in sosta alla fermata e aveva corso per prenderlo. Attraversava la carreggiata sul passaggio pedonale, quando da Torino stava arrivando una «Lancia Flavia» in prova, guidata dal collaudatore Elio Milano, 34 anni, residente a Crescentino. La velocità e l'asfalto bagnato avevano reso inutile la brusca frenata. Il ragazzo, investito in pieno, era stato lanciato in aria, era caduto sul cofano dell'auto che lo aveva trasportato per una ventina di metri, era finito sull'asfalto mentre la macchina sbandava e piombava contro il filobus.

La scena si era svolta tra urla di terrore di molti passanti e di un ragazzo, Michelangelo Buffo di 15 anni, che abita a Regina Margherita, e che era compagno di scuola dell'investito. Michelangelo era stato uno dei primi ad accorrere accanto al corpo dell'amico, lo aveva aiutato ad adagiarlo nell'auto che lo aveva trasportato all'ospedale. A sera le condizioni di Gabriele Collesei

Gabriele Collesei, 12 anni

erano disperate: il ragazzo aveva riportato la frattura del cranio ed altre lesioni gravissime.

— Alle 20,30 sulla via Torino di Rivoli — che è il proseguimento di corso Francia — si è verificata un'altra grave disgrazia. Vittima un ciclista, che versa in fin di vita all'ospedale.

Al volante di un'«Appia» si dirigeva verso Rivoli un medico di Alpignano, il dott. Amedeo Vietti di 48 anni. All'altezza della borgata Leumann l'automobilista si vide tagliare improvvisamente la strada da un ciclista, sbucato da una via laterale e che dopo aver superato la prima corsia pedalava diagonalmente per superare la seconda. Il dott. Vietti frenò di colpo, ma il tentativo non gli riuscì a causa dell'asfalto bagnato. Il cofano urtò la pesante bicicletta, scagliandola ad una decina di metri di distanza insieme all'uomo che la montava.

Dietro all'«Appia» procedeva la «1100» del ventiquattrenne Giovanni Mancuso, residente ad Orbassano in via Alfieri. Mentre la macchina del sanitario si arrestava sul lato destro, il Mancuso si trovò davanti alla vittima, esanime in mezzo alla corsia. Per non schiacciarla, sterzò bruscamente a sinistra. Le ruote anteriori della «1100» incontrarono il gradino della siepe spartitraffico e l'auto si capovolse, fermandosi di traverso e sporgendo verso il settore riservato ai veicoli diretti a Torino. In quell'istante sopraggiungeva una «1400». Il suo guidatore riuscì ad evitare l'ostacolo per pochi centimetri.

Il Mancuso, rimasto illeso, uscì da solo dalla sua auto rovesciata e sconquassata. Nel frattempo alcuni passanti e l'investitore avevano soccorso il ciclista, provvedendo al suo trasporto, con una macchina di passaggio, all'ospedale di Rivoli. Le sventurate rantolava, i medici gli riscontrarono lesioni gravissime. Dopo le medicazioni più urgenti, è stato ricoverato con prognosi riservatissima. In tasca non aveva documenti, dimostra dai 50 ai 55 anni, forse è un muratore che rincasava da qualche cantiere della zona. I carabinieri hanno subito iniziato le indagini per identificarlo.

— Tre persone sono rimaste ferite nello scontro tra due auto sulla nuova strada del Pino, a poca distanza da Villa Sassi. Una «600» che scendeva ha sbandato nella larga curva, è finita sulla sua sinistra, ha cozzato contro una «1100» che saliva ed è piombata nella scarpata laterale, ma gli urti subiti hanno fermato la caduta dopo tre metri. Al Maria Adelaide è stato ricoverato per contusioni lo studente Aldo Scalo, 23 anni, via Bologna 93 bis, che guidava la «600». Il suo compagno, Enrico Allemand, 23 anni, via Mercantini 2, anch'egli studente, è stato ricoverato con prognosi riservata per frattura della base cranica. Il guidatore della «1100», Gino Paganotto, 62, via Sanità 47 bis, è stato soltanto medicato per contusioni.

— Alle 14, nella stessa occhiurgica delle Molinette, è stato ricoverato in fin di vita per frattura della base cranica l'operaio Giuseppe Dattilo, 25 anni, via Della Rocca 21. In via Nizza si era scontrato con la sua «Vespa» con l'autocarro «615» guidato da Antonio Sabre, residente a Nichelino in via Pisa 13, che attraversava la strada provenendo da via Millefonti.

— Verso le 15 in corso Moncalieri presso il Piaccarda, un pullman «52» si è scontrato con una «600» che aveva due persone a bordo: il guidatore Giovanni Caputo, di 29 anni, e il passeggero Pietro Basso, di 23. Il primo è stato ricoverato all'ospedale di Moncalieri con prognosi riservata; il secondo alle Molinette per frattura della gamba destra e lesioni guaribili in 40 giorni.

Scioltà un corteo per Cuba

Una cinquantina di giovani ieri alle 18 dopo aver partecipato in piazza Arbarello ad un comizio per Cuba, hanno tentato di formare un corteo non autorizzato. Polizia e carabinieri sono intervenuti per sciogliere i dimostranti in piazza Solferino e in via Pietro Micca. I giovani hanno raggiunto alla spicciolata piazza Castello e hanno cercato di bloccare il traffico in via Roma.

Mentre centinaia di automobilisti suonavano i clacson per ottenere via libera, la polizia faceva sgombrare i giovani che ormai ridotti di numero hanno percorso un tratto dei portici di via Roma creando intralci ai semafori. Un quattordicenne è stato fermato e rilasciato dopo gli accertamenti.

Che cosa fanno e come vivono le donne immigrate a Torino

La maggior parte sono giunte senza garanzie di lavoro, chiamate da parenti - La metà cerca impiego - Il 10% sono analfabete - Dei capi-famiglia appena l'1,5% sono specializzati - Inchiesta di un centro d'orientamento

La maggior parte delle donne immigrate a Torino dalle regioni d'Italia (escluso il Piemonte) sono coniugate (81,2%). Sono tutte giunte senza assicurazioni preventive di lavoro, per lo più chiamate da parenti (52%). Molte sono casalinghe (51%), ma la metà (51%) cerca un'occupazione. E queste conclusioni è giunta l'inchiesta condotta dalla dott. Tea Borgione Bartocchini, direttrice del Consultorio di orientamento di via S. Francesco d'Assisi 22.

«*L'indagine sull'immigrazione femminile* — ha dichiarato la dott. Bartocchini — *è stata svolta in tutti gli ambienti: operai, impiegati, professionisti ed artigiani venuti nella nostra città dal '57 in poi. Naturalmente l'esito ha soltanto valore orientativo*».

Ecco i risultati. Quali sono le regioni d'origine delle immigrate? La percentuale più alta è data dalla Puglia (43%), seguono Sicilia (32 %) e Calabria (14 %); vengono poi, a distanza Veneto, Campania, Lucania e Sardegna (tutte con il 5 %), Lazio, Abruzzi e Molise (in totale 1 %).

Il questionario conteneva una cinquantina di domande: oltre allo stato civile e alle condizioni finanziarie, riguardavano anche le esperienze umane delle intervistate: che cosa facevano al paese nativo? Le loro famiglie e eventuali da qualche anno, a come? Hanno trovato amicizie fra i torinesi? Come trascorrono la domenica? Il trasferimento ha provocato dissensi familiari?

Dal quadro delle risposte, apprendiamo che dei capi-famiglia venuti a Torino per cercare lavoro, soltanto il 15 per cento avevano la garanzia di un posto. Circa la metà delle lavoratrici madri lascia i figli in custodia ai familiari, il 20% li porta all'asilo, il 10% li affida a vicini di casa.

Oltre i due terzi delle famiglie fruiscono di assistenza (con punta massima del 95% fra i calabresi e minima del 25% fra i sardi), parrocchiale per la metà e per il rimanente dal Patronato scolastico, dalle dame di carità, dalla conferenza di S. Vincenzo.

Appena un terzo delle interpellate afferma di avere trovato amicizie fra i torinesi; oltre la metà è indifferente al comportamento della gioventù, il 14% lo approva e il 25% lo biasima. I desideri? Lasciati tutto l'istituzione di nuovi asili (32%), poi di doposcuola (21%), centri televisivi (15%), ambulatori (12%), corsi professionali (6,4%), ecc.

Quanto al numero dei figli, la punta massima è segnata dalle puglesi con dieci bambini. La domenica la trascorrono quasi tutte in casa o a passeggio, una minima parte al cinema o davanti alla televisione.

Fra le donne venute a Torino sole, le giovani (sotto i 25 anni) sono in percentuale nettamente superiore: tre sono troviamo impiegate, operaie, cameriere; con l'aumento dell'età cresce il numero delle casalinghe. Le analfabete rappresentano circa una decima parte; il 12% legge il giornale tutti i giorni, il 26% solo qualche volta, appena il 2% dichiara di leggere libri.

Ecco la situazione degli alloggi: il 17% abita in un'unica stanza, il 22% in due stanze, il 23% in tre, l'8 in quattro e più. I capi-famiglia risultano in prevalenza operai comuni e manovali (54%), seguono a distanza artigiani, impiegati, venditori ambulanti ed altri mestieri. Appena l'1,5 per cento è costituito da tecnici e lavoratori specializzati.

FARMACIE APERTE OGGI

P.za Vitt. Veneto 16; p. Lagrange 1; c. Francia 87; c. Roma 24; v. Bologna 250; p. Repubblica; p. Statuto 4; v. Della Rocca ang. v. del Mille; c. Belgio 41; v. Tunisi 51; c. Stati Uniti 5; c. Vitt. Emanuele 121; v. Stradella 36; v. Cernaia ang. v. S. Dalmazzo; v. Mad. Cristina 30; via Braccini 101; c. Un. Sovietica 591; c. Sommeiller 31; v. Capelli 67; c. G. Cesare 118; v. Po 14; via Nizza 108; v. San Donato 46.

AUTORIPARAZIONI - Officine: v. Sacra S. Michele 1 (793-110); c. Regina Margh. 97 (80-788). **Elettr.**: v. Sunafoua 5 (52-896); v. Princ. d'Acaja 16 (753-813); c. G. Cesare 14 (20-908); c. Un. Sovietica 39 (583-297); via Cumiana 38 (380-423).

Enalotto. — Monte-premi lire 46.566.393. I «12» sono 3, vincono 5 milioni e 208.000 lire; gli «11» sono 81, vincono lire 172 400; i «10» 1047, vincono lire 13.800.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	48	87	53	35	73
Cagliari	28	88	45	60	24
Firenze	64	42	77	79	13
Genova	59	54	15	34	4
Milano	33	87	62	15	46
Napoli	52	68	77	32	84
Palermo	40	79	39	68	64
Roma	52	13	7	9	38
Torino	16	12	31	38	11
Venezia	73	15	10	11	63

Enalotto. - La colonna vincente: X-1-2; X-X-X; X-2-1; 2-X-1.

Il Consiglio comunale discute il bilancio preventivo del '61

Si prevede il pareggio sulla cifra di trenta miliardi - Non si terrà la mostra del Barocco per i tardivi lavori al Palazzo reale

Il Consiglio comunale ha iniziato ieri la discussione del bilancio generale preventivo per il '61. Come già pubblicato, il documento si annuncia in pareggio sulla cifra di 29 miliardi 111 milioni e 304 mila lire, contro i 24 miliardi e 924 milioni dell'anno scorso. L'assessore rag. Arnaud ha premesso un'ampia relazione, per illustrare l'aderenza dell'impostazione finanziaria della Giunta alle linee essenziali del programma enunciato dal Sindaco per il prossimo quadriennio, che comprende opere per oltre 60 miliardi di lire (di cui 13 nel settore scolastico, 30 in suolo pubblico e viabilità, 6 per ospedali e assistenza, 20 nei settori patrimoniali e urbanistici).

Nel bilancio di questo primo anno la spesa straordinaria (a prescindere dalle aziende municipalizzate) superano già i 20 miliardi: circa 3 per la scuola, e in istruzione professionale (oltre i 300 milioni della parte ordinaria), 5 per suolo pubblico e viabilità (più 700 milioni nella parte ordinaria), 2 per beni patrimoniali e piani urbanistici, 2 per opere pubbliche varie, uno e 800 milioni per ospedali e assistenza, uno e 300 milioni per completare la partecipazione del Comune alle celebrazioni del '61.

L'assessore Arnaud ha spiegato i motivi che hanno portato a decidere l'applicazione delle supercontribuzioni, al fine di realizzare il programma.

Ha iniziato la serie degli interventi l'avv. Donat (dc), rilevando come «*il rapido sviluppo demografico di Torino, determinato dal continuo flusso migratorio verso il grande centro industriale, ha fatto sorgere numerosi e gravi problemi di infrastrutture dalle cui soluzioni dipende il progresso economico e sociale della metropoli*». Egli ha aggiunto che il bilancio per il '61 «*risponde allo scopo di realizzare finalmente le previsioni più urgenti*», lumeggiando i lati positivi della sua impostazione. La discussione è stata quindi rinviata alla prossima seduta di mercoledì 26 aprile.

L'assessore prof. Tettamanzi ha quindi comunicato ufficialmente che la mostra del Barocco (in progetto per il '61) è stata rinviata al prossimo anno, non essendo pronti i locali di Palazzo Reale ancora in restauro.

Difficile il rifornimento del latte per i cittadini

I dipendenti della Centrale del latte hanno deciso di astenersi dal lavoro anche oggi. E' così il terzo giorno di sciopero e le difficoltà per rifornire la cittadinanza si stanno aggravando. «Ieri — hanno dichiarato i dirigenti della Centrale — sono stati consegnati 1300 ettolitri di latte invece dei 1400 che occorrono per il normale consumo. Oggi contiamo di poter mettere a disposizione dei rivenditori 800 ettolitri».

I negozianti dal canto loro è questo il maggior motivo di disagio) dovranno però ritirare il latte con mezzi propri. Ciò provoca gravi ritardi e disguidi per cui non tutte le latterie possono soddisfare le richieste dei clienti. L'Associazione esercenti latterie ha inviato in proposito un esposto al prefetto ed al sindaco nel quale si chiede di «provvedere alla distribuzione con mezzi di emergenza».

La richiesta dei lavoratori riguardano: l'immediato del «premio ad personam» di 5-6 mila lire al mese a tutti i dipendenti; la concessione di un «premio ferie» di circa 20 mila lire al mese a tutto il personale; l'assorbimento dei 50 operai che hanno contratti a termine; la revisione dei turni di lavoro degli addetti alla distribuzione.

Specchio dei tempi

Di fronte al mistero della morte - Sul bianco della bandiera: la stella d'Italia - Una gentile lettrice - Quando l'ing. Bianchi era direttore delle ferrovie - Migliaia di scienziati sono impegnati in questa dura battaglia: forse la vittoria è vicina - "Specchio dei tempi" le regalerà una chitarra

Una lettrice ci scrive:

«Sulla tomba di mio padre, la cui dirittura morale mi è di esempio oggi e sempre, ho fatto tracciare la seguente dicitura: "*Virtù et credibili in te, Domine - Non morietur in aeternum*".

«Continuo a pensare a distanza di 10 anni che sia il compendio più chiaro di una vita onesta ed il segno più illuminante della sopravvivenza dello spirito, apportatore di speranza e conforto di fronte al mistero della morte».

Mariateresa Gay

Un lettore ci scrive:

«Si sono scritte tante cose sulla "nudità" dell'attuale nostra bandiera. Chi sul bianco vorrebbe mettere le Repubbliche marinare, chi la torre, chi l'aquila, chi delle parole, ecc. Alla bandiera del giorno d'oggi si potranno abituare le nuove generazioni. Noi ex-combattenti abbiamo troppo vivo il ricordo delle bandiere dei gloriosi reggimenti del 1915-18, 1940-43 e pensiamo che, se proprio si volesse dare ad essa una stemma, sarebbe più indicato ricamare in oro, sul bianco, la *Stella d'Italia*».

Ferdinando Testoni

Una lettrice ci scrive da Almese:

«Questa commozione ho provato oggi e provato tutti coloro che amano Torino, nel contemplare su *La Stampa* la fotografia della Mole restaurata! Che stupendo quotidiano è davvero il vostro con la istruttiva rubrica «Specchio dei tempi» a cui si aggiungono ora le lettere degli scolari che ci affratellano tutti! Grazie di vero cuore e auguri tanti tanti».

O. Parma
(ditta Girardi e Basilio)

Una lettrice ci scrive:

«Su *La Stampa* di giovedì 20 legge un trafiletto intitolato "Fa pagare il biglietto al Direttore delle Ferrovie". Il cronista dà naturalmente il massimo rilievo al fatto che in Inghilterra il direttore delle Ferrovie ha dovuto pagare, perché pregato dal controllore, 1900 lire, tra Londra e il Sussex.

«Tengo a far presente agli italiani di oggi, che stupefacenti cose del genere avvenivano anche da noi, ma in tempi assai lontani, quando l'Italia liberale stava all'onor del mondo. Ero giovinetta, e mi recavo in collegio, a Ginevra, Transitando da Stresa, salì nello scompartimento il mio padrino venuto per salutarmi. Ridiscese poche stazioni dopo; era l'ing. Riccardo Bianchi, direttore delle Ferrovie italiane. Anzi: il primo direttore, chiamato da Giolitti ad assolvere tale difficile compito.

«Mentre egli paternamente mi interrogava sul collegio dove andavo e altre cose del genere, passò il controllore. Allora l'ing. Bianchi trasse tranquillo dal taschino il suo bravo biglietto presentandolo all'impiegato. Per lui la cosa era assolutamente normale. Questi gli uscì di allora, quando le Ferrovie dello Stato avevano un bilancio in ordine».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Con grande dolore leggo oggi, su *La Stampa*, della grave malattia da cui è stato colpito Gary Cooper. Del suo male inesorabile purtroppo migliaia di persone muoiono giornalmente. Possibile che non si possa trovare il modo di fermare questo flagello?

«Non sarebbe meglio invece di sprecare tanti miliardi per andare sulla Luna, che facessero a gara tutte le nazioni a chi supera prima il mezzo di guarire questo male? A quella nazione che arriverà prima di questa scoperta, oltre alla massima onorificenza toccherà la gratitudine del mondo intero».

Lina Malerba

Una lettrice ci scrive:

«Sono una ragazza di 19 anni e per ragioni di lavoro sono lontana da casa, in un paese sconosciuto, non ho amiche. Da anni accarezzo un sogno; purtroppo con i miei piccoli risparmi non sono mai riuscita a realizzarlo. Mi piace tanto la musica e, l'unico sogno in tutti questi anni è stato di possedere una chitarra, e di imparare a suonarla. Sarebbe il mio unico svago dato che alla domenica non esco mai, non vado né a ballare né al cinema. Vorrei aiutarmi in, caro "Specchio dei tempi"?

«Posso io dirvi che una ragazza della mia età dovrebbe avere altri pensieri, per esempio, un matrimonio o una bella carriera; io invece no, non penso né all'uno né all'altra. Ormai ho visto che la mia carriera sarà sempre quella di domestica; è un lavoro che dà abbastanza soddisfazioni se uno è intelligente e sa prendere i lavori con ordine.

«Ti sono molto grata se tu, "Specchio dei tempi", vorrai aiutarmi. Potrai capire anche tu che essendo la mia una famiglia numerosa con tutti piccoli non posso spendere soldi in una chitarra. E' per questo che chiedo aiuto a te».

Segue la firma

Per i bambini di Lipari nel Centenario dell'Unità

La Cassa di Risparmio di Torino ha inviato a «Specchio dei tempi» un assegno di 100 mila lire a «titolo di umana solidarietà» per i bimbi di Sopraisterra. Il presidente prof. Paolo Ricaldone ha accompagnato il versamento con una lettera in cui sottolinea che l'amministrazione della Cassa di Risparmio «sensibile a tutte le iniziative benefiche appoggiate da La Stampa ove vi sia accostata d'intervento, segue con attenzione e simpatia quanto in occasione delle celebrazioni del Centenario dell'Unità, il giornale sta realizzando, non soltanto a favore dei bimbi delle scuole piemontesi, ma anche a favore della popolazione del Meridione».

Cassa di Risparmio di Torino, lire 100.000; Classe II G. Scuola Media G. Giacosa, 3000; Sandro in memoria di Mimmo, 5000; Guido e Marco in nome di B. Giovanni Bosco, 2000; G. D. 2000; A. G. A., in nome dei miei tre bimbi, 500.

Totale L. 112.500. Totale prec. L. 2.131.066. Tot. gen. L. 2.249.566.

Acqua e sapone

Multe da 400 a 800 lire a chi sporca le strade

Chi non osserva le norme previste dal regolamento di polizia per la nettezza delle strade e dei marciapiedi, può essere punito a termini di legge. Nel quadro della campagna dell'acqua e sapone promossa da *La Stampa* e alla quale ha aderito il Comune, l'assessore alla polizia urb. Catella ha deciso ieri di applicare le contravvenzioni agli inadempienti e ha impartito il Comando vigili urbani precise norme sull'osservanza degli articoli 99 e 104 del regolamento.

«*Tutti colore* — precisa la disposizione dell'assessore — *che lasceranno cadere o getteranno per le pubbliche vie, piazze, marciapiedi, portici ecc. carta, residui, rottami, mozzi o qualsiasi materiale solido o liquido contrario alla nettezza o al pubblico decoro saranno colpiti con sanzioni pecuniarie*». Le contravvenzioni vanno da 200 lire per la massaia che stende il bucato verso la strada a 400 lire per chi imbratta i muri delle case, a 800 lire per chi butta oggetti in strada o nei cortili.

Stiano attenti anche i proprietari di cani quando li portano a passeggiare: se i cani lordano il pubblico passaggio, la multa minima è di 400 lire. Le portinaie, i proprietari di negozi sono avvertiti; in caso non si attengano alle norme che impongono di tener sgombri i marciapiedi e i portici da ogni rifiuto la multa può andare da 400 a 5 mila lire.

Messa per l'Artista. — Stamane alle 11.45 in S. Lorenzo, durante la funzione in memoria del prof. Gino Olivero, il Quartetto d'archi Demo - Casetta - Giachino - Del Pozzo eseguirà musiche sacre.

IL VIAGGIO DI GRONCHI IN SUD-AMERICA

Gli applausi degli emigrati

Gli applausi degli italiani e degli *oriundi* italiani del Sud America che hanno salutato il viaggio del nostro presidente, non rimangono soltanto un fatto di cronaca sentimentale. E se il viaggio si colorasse unicamente di necessità o cortesia politica, come è stato in molte altre occasioni, non sarebbe necessario questo commento che, dopo tutto, riguarda di più noi che non quegli italiani del Sud America.

Lima, Buenos Aires, Montevideo, Rio de Janeiro sono capitali molto lontane dal nostro paese. In quelle capitali la nostra emigrazione è di vecchia data e, nella maggior parte dei casi, d'origine povera. Non bisogna farsi illusioni e credere che il denaro, in quelle terre ancora fresche, si raccolga per strada. Molti dei nostri emigrati non sono più tornati in Italia perché la loro situazione economica, anche se passabilmente buona, non consentiva un nuovo trapianto, un ritorno definitivo.

Così entriamo in una zona patetica di memorie e di ricordi. I figli di quegli emigranti, diventati regolari cittadini della nazione nella quale vivono, non parlano o parlano male l'italiano. Spesse volte conoscono un dialetto, il piemontese o il napoletano, perché in casa i loro genitori non potevano insegnare altro che quello. Se il padre non ha mai abbandonato il passaporto italiano, e lo dice con orgoglio, i figli con orgoglio rivelano che la loro origine è italiana. Chi ha viaggiato sa che queste cose si ritrovano più vive nel Sud America che non in altre parti del mondo.

Più la patria si allontana nello spazio e nel tempo, più diventa seducente. Diventa un luogo puro, perfetto e desiderabile. Un luogo entusiasmante perché ha dato Dante Alighieri o Fausto Coppi, perché possiede il Colosseo o il Vesuvio. Ogni notizia brutta che la riguarda si tramuta subito, nel cuore di quegli emigrati, in un dolore e in una vergogna dura da sopportare. Ogni notizia buona è una vittoria personale, una luce di cui ognuno si sente piacevolmente investito.

Con tutto questo gli emigrati, specie dove sono numerosi come in Argentina o in Brasile, non vanno sempre d'accordo tra di loro. Spesse volte le nostre «comunità» (più di quanto non sia in quelle d'altre nazioni) sono divise da gelosie e da equivoci. Come è naturale le inclinazioni politiche, le predilizioni sociali, persino la concorrenza fanno nascere rancori e incomprensioni. Aggiungere che là dove ci sono varie stratificazioni di emigrati, i «vecchi» ed i «nuovi» come si dice per intendere quelli arrivati prima o dopo l'ultima guerra, i dislivelli di mentalità sono notevoli.

Abbiamo ricordato queste cose soltanto per far capire che non ci abbandoniamo ad una visione stupidamente rosea; ma anche le abbiamo dette per dar maggior valore all'unanimità dei sentimenti che si è creata con l'arrivo del più alto rappresentante della Repubblica italiana. L'arrivo di quel personaggio faceva cadere ogni divisione, ogni gelosia e invidia. Anche i monarchici e gli irrimediabilmente fascisti con naturalezza si piegavano all'avvenimento dimenticando le loro passioni personali. Tutti si riconoscevano italiani e battevano le mani sull'orlo dei campi d'aviazione, lungo le strade, nelle grandi piazze.

Gli applausi erano generali perché, di là della persona che li riceveva, andavano all'Italia. In queste parole non c'è nemmeno la più lontana ombra di sciovinismo, come d'altronde subito si vedrà. Quegli applausi andavano dunque all'Italia; ma se per un miracolo, noi che l'abitiamo, potessimo farla come gli emigrati la pensano e qualche volta la sognano, vivremmo nel paese più bello, ordinato e moderno del mondo. A molti di noi spesso pare che non sia a specie volte ci coglie la disperazione perché intravediamo che mai ciò sarà in un avvenire lontano.

Non sono discorsi da farsi agli emigrati, specie a quelli lontani da molti anni. Essi, non so se per nostalgia ingannatrice o per necessaria difesa, vivendo in un ambiente diverso da quello in cui sono nati, hanno attutito il senso critico. Ogni occasione, ogni personaggio, ogni avvenimento che riguarda l'Italia viene subito classificato positivo o negativo. Se negativo lo si riduce a piccole proporzioni, lo si cancella presto dalla memoria. Se positivo lo si lascia depositare e, persino, lo si ritira oltre i limiti del giusto.

E' una forma molto comprensibile di amore. E' anche un aspetto dell'ottimismo, perché senza ottimismo non si resisterebbe a lungo nella situazione di emigrato. Per questo, con molta tranquillità, si può dire che quell'entusiasmo andava ad una patria più bella, più ordinata, più pulita moralmente, più seria politicamente, più aperta alla via del progresso sociale di quanto non sia in realtà. Se non è come gli emigrati la sognano e la idealizzano, la colpa è soltanto nostra.

Tra coloro che hanno viaggiato nel Sud America, specie in quei paesi dove la nostra emigrazione è numerosa, molti avranno fatto una curiosa esperienza. Quando il discorso cadeva sull'Italia e il viaggiatore di passaggio enumerava i suoi dubbi, i punti deboli, le remore e cercava di tirar via tante ghirlande inutili nel tentativo di mostrare i trespoli che le sorreggevano, quegli italiani da dieci, venti o più anni lontani dalla patria cominciavano ad innervosirsi. Rispondevano impermaliti che loro non potevano credere a tutto quello che scrivevano dice. O, almeno, lo accettavano con molta cautela.

Per esempio, come tutti sanno, uno dei più grossi dolori è stato loro dato dal nostro cinema neorealista. Il viaggiatore di passaggio naufragava sotto una cascata di proteste, di lamentazioni, di esortazioni. Era inutile spiegare quali motivi avevano spinto i registi a realizzare quei film e che importanza essi avevano non soltanto sul piano dell'arte, ma anche su quello del coraggio sociale. Vi ascoltavano e poi ricominciavano le lamentele.

Bisogna rendersi conto che i discorsi del viaggiatore di passaggio pieni di tenebrosi fatti politici od economici o sociali e quei film che mostravano una realtà angosciante, offendevano l'immagine, il ricordo, l'essenza della patria lasciata lontana.

Nei giorni scorsi questa patria, che spesse volte non ha saputo regolare e proteggere bene chi l'aveva lasciata soltanto per trovar lavoro (come è capitato qualche anno fa in Brasile), che spesse volte non dà loro aiuto tempestivo e non si fa viva che a grandi intervalli o si fa viva soltanto per accogliere le rimesse dei risparmi, è andata finalmente a far loro visita. E' andata a salutarli ed a ringraziarli. E si è persino compiaciuta del loro grande entusiasmo, della loro sincera commozione.

Ma alla fine restano da regolare i conti con quegli applausi che il nostro rappresentante ha sentito esplodere su tante piazze, sotto cieli lontani e che egli riceveva in nome nostro. Gli applausi, sarà bene ricordarlo, erano rivolti ad una patria idealizzata dalla lontananza, di cui umanamente si ricordano le bellezze e si dimenticano i dolori. Ma noi, che l'abitiamo, non dobbiamo cedere alle illusioni. Noi dobbiamo sapere che ci restano ancora molte cose da fare per meritarci pienamente gli applausi e la valanga d'affetto o di memorie, che abbiamo suscitato con un «viaggiatore di passaggio» eccezionale.

Enrico Emanuelli

Salgari o la nostra infanzia

Oggi ancora, se vogliamo ritrovarci con persone sicuramente leali e generose, dobbiamo ripensare ai tuoi pirati e ai tuoi corsari. (Dis. di NOVELLO)

POCHI SONO FUGGITI DOPO LE TRAGICHE PROVE DELLA GUERRA

E' scomparsa la vecchia Polonia aristocratica restano i nobili, cittadini attivi e rispettati

Hanno perduto i latifondi ed i castelli, lavorano e vivono come gli altri; del passato conservano solo qualche oggetto e le squisite maniere - L'amore del martoriato paese ed i ricordi della lotta clandestina li legano alla loro terra - Il conte Grocholski fu un partigiano di leggendario valore; il famoso principe Radziwill, autorizzato ad espatriare, è ritornato - Cordiali sono quasi dovunque i rapporti fra i contadini ed i vecchi padroni - Al conte Karol Potocki, incapace di vivere lontano dalle sue terre, è stato concesso di restarvi; ora fa il guardaboschi e possiede un cavallo

(Dal nostro inviato speciale)

Varsavia, aprile.

Forse l'ultima polonaise l'ho vista ballare in un film. Una storia angosciosa, nella Varsavia del 1945. Per le strade circolavano i carri armati sovietici, la notte era senza silenzio: canti di ubriachi, raffiche di mitra, il fischio di un treno. La gente chiedeva al suono di una fisarmonica, a una bottiglia di vodka, qualcosa che aiutasse a dimenticare. «Si beveva molto, si cercava l'amore», mi ha detto il romanziere Iwaszkiewicz.

Nella grande sala di un ristorante si ritrovano alcuni signori: nobili che conservano sul caminetto il ritratto del maresciallo Pilsudski, borghesi che non vorrebbero affogare. Indossano il frac, le donne portano attorno al collo un filo di perle. E' quasi l'alba, dalle finestre entra una luce grigia. Il pianista si è addormentato, la testa abbandonata sulla tastiera. Un allucinato gentiluomo in marsina le invita a suonare ancora: la polonaise, il vecchio ballo tradizionale, dalle figure composte e cerimoniose. Inchini, riverenze.

Le prime note: avvolti in un sottile pulviscolo, fumo di sigarette, cenere che il vento solleva dalle macerie, i conti, i principi e le loro dame, danzano. Sembrano fantasmi, il chiarore della nuova giornata li farà scomparire. E' il malinconico funerale di un mondo che tramonta, ma compostamente, con misura, come si addice a gente di una certa qualità, senza disperazione.

I principi polacchi hanno lasciato i loro castelli, i casini da caccia, le residenze di campagna, i bei palazzi disegnati tanti anni fa da architetti italiani; si sono ritirati in due stanze, come ha fatto il venerando Janusz Radziwill, e han portato con sè le cristallerie, i tappeti, le porcellane, i mobili della famiglia, quelli che più suscitano ricordi, quelli che si possono conservare in poco spazio. Ogni tanto, un piatto di Meissen, una figurina di Sèvres finisce nella bottega di antiquario gestita dallo Stato; i ragazzi, che tra le colonne di finto marmo della «Kongressowa», ballano il rock and roll, di questi oggetti non saprebbero che farsene, sono memoria che appartengono al tempo della polonaise.

Janusz Radziwill possedeva a Nieborow una grande casa, circondata da molte terre e da fitti boschi; abitava a Varsavia, in un edificio dalle linee neoclassiche, con davanti un giardino molto curato: era, forse, uno dei più ricchi signori di Polonia. Ora nei saloni dove egli riceveva si radunano il consiglio dei ministri, vengono festeggiate le delegazioni che arrivano dai paesi dell'Oriente: indonesiani, cinesi, taciturni personaggi del Caucaso, piccole signore coreane che indossano il costume nazionale, timide fanciulle indiane in sari, ufficiali dalle divise che si assomigliano, e varia soltanto la quantità delle decorazioni. Dalla balconata dove suonavano i violini, scende adesso la musica troppo marziale di una banda.

Ma il principe Janusz Radziwill non dimostra nè rimpianti, nè rancori; anche se l'età si fa sentire, non ha smarrito l'antico decoro. Dalla sua poltrona assiste a uno spettacolo che forse non capisce, ma sa che deve accettare la sua parte. Ha avuto il permesso di andare all'estero, a trovare i parenti (è stato ricevuto anche in qualche Corte), ma è tornato indietro. Questa è la sua patria, qui i figli e i nipoti vivono e lavorano, vi vuole dormire per sempre, sotto il marmo all'ombra dei salici, come suo padre, e il padre di suo padre, come tutti i capi Radziwill morti in pace o in guerra.

C'è un giovane Jan Radziwill che fa l'ingegnere, e ce n'è un altro che è medico. Hanno frequentato l'Università come i loro compagni di altre classi sociali, senza svantaggi, senza prevenzioni: qui non la discriminazione è finita. Vivono come tutti gli altri, frequentano gli stessi «Kawiarnia», gli affollati caffè, dove i vecchi clienti baciano la mano alle cameriere (qui le forme di cortesia raggiungono inoliti limiti), i teatri, i bar degli alberghi, dove s'incontrano gli stranieri di passaggio e i polacchi che contano. Una sera un giovanotto di nobili origini, che aveva un po' bevuto, ebbe un'amabile conversazione col corrispondente di un quotidiano di Francoforte. «Mio caro Kurt — gli diceva — bisognerebbe ammazzare un po' di tedeschi, sei milioni di noi se ne sono andati per colpa vostra, bisognerebbe ammazzare un po' di tedeschi. Tu sei buono, mio caro Kurt, ma anche tu sei tedesco e forse, mi dispiace, bisognerebbe ammazzare anche te».

Era un risentimento che trova larga eco in tutto il paese, e il giovanotto di nobili origini si sentiva, anche in questo, allineato con tutti gli altri polacchi, nel suo poter dimenticare ciò che è stato, nel voler difendere ciò che è. Anche i fuoriusciti diventano governativi quando si tratta di sostenere, contro le possibili pretese della Germania, la linea Oder-Neisse, il buon diritto ai territori tornati alla Polonia dopo la caduta di Hitler.

Quando ci fu la lotta, non si tirarono indietro, e piano piano hanno saputo accettare anche le nuove regole imposte dalla pace. «Si sono integrati», dicono gli esperti di cose politiche. Conservano, soltanto, le maniere proprie del loro rango, anche i giovani che non hanno vissuto all'epoca dello splendore, che per loro esiste soltanto come racconto, vicende favolose e quasi impossibili.

Ci fu un Krzysztof Radziwill che finì nel campo di concentramento di Auschwitz e vi rimase per lunghi anni; era in compagnia del signor Cyrankiewicz, un comunista, che adesso è presidente dei ministri. Si conobbero e si rispettarono. Ebbero la fortuna di ritornare e il compagno Cyrankiewicz fece liberare dai russi il figliolo del principe Radziwill. Krzysztof Radziwill ora vive facendo il traduttore.

Ci fu un conte Remigiusz Grocholski, un uomo già anziano, dagli occhi freddi e duri, la fronte ampia e corrugata, la figura alterà, che divenne uno dei più valorosi capi partigiani. Era conosciuto col nome di battaglia di «Waligura», e le sue imprese sono narrate nei libri di storia. Vive di qualche modesta rendita e passa le ore dipingendo e studiando libri di filosofia. Ha nove figli, e sono cresciuti con un senso del rispetto e della devozione che appartengono, ormai, alla leggenda: prima di uscire vanno sempre ad informare il padre, si inchinano, e gli baciano la mano. Il perfetto gentiluomo ha molti doveri.

Esistono, naturalmente, anche i nobili che non si sono adattati al nuovo regime ed hanno preferito emigrare. Sono andati a Parigi, seguendo gli itinerari felici degli antenati, ma si recarono laggiù e sulla Costa Azzurra a cercare distrazioni mondane, gettoni per la roulette, amiche per qualche serata galante. Figuretto di una realtà che è diventata retorica. Hanno trovato impieghi come autisti, o nelle receptions degli alberghi, o nelle agenzie di viaggi; quello che avevano potuto portare via, oggetti preziosi, o denaro, è bastato appena per i primi tempi: molti sono in miseria.

Altri, i più, come dicevo, sono rimasti. Hanno troppa esperienza alle spalle, sanno che è difficile ricominciare. Quando le loro proprietà vennero incamerate dallo Stato, ricevettero anche il divieto di soggiornare nelle vicinanze delle loro residenze. Potevano trasferirsi nel circondario, si temevano polemiche o ritorsioni. A molti fu concesso di andarsene coi libri, i mobili, le sete, le argenterie, i quadri; ci fu addirittura chi, nelle confusione del '45, noleggiò un treno di venti vagoni per tentare una spedizione all'estero, ma alla frontiera il convoglio venne fermato, e le cose rare furono esposte in una mostra e collocate poi nei musei.

Altri chiesero di potersi sistemare, come dipendenti, nelle terre che furono loro. Così il conte Karol Potocki è diventato guardaboschi. Non poteva allontanarsi dalle sue foreste, fin da bambino conosceva ogni sentiero fra le abetaie, le tane delle anatre che si annidano fra le canne e fra le ninfee, nelle acque cupe e stagnanti delle paludi; sapeva quando il gallo cedrone vola fra le betulle, o va a cercare cibo nelle valli. Ha passato la vita cacciando, e occupandosi di cavalli, una volta il suo stile e il suo ordinamento erano famosi. Gli hanno detto di sì, allora con le ultime economie si è comperato un baio da sella di buona razza, e lo cavalca a pelo, perché non può prendersi una sella come si deve, cavalca anche nelle giornate nebbiose, e quando le foglie sono lucide di brina, quando le rampe del baio affondano nella neve, o nella terra molle. Vive da solo in una casa di legno, ogni tanto la moglie ed il figlio vanno a trovarlo. I contadini lo rispettano, capiscono il dramma del vecchio signore prigioniero del suo mondo, dei suoi alberi, del fucile, della grande pianura.

I rapporti fra gli antichi padroni e i contadini sono stati quasi sempre troncati nelle zone dove era più forte lo spirito di conservazione: ad esempio, nella Polonia centrale; ma in molti luoghi le usanze di un tempo sono ancora vive. Per Natale e per Pasqua, dalla campagna arrivano, ai signori che lavorano in città, polli, pignatte di burro, frutta, carne di maiale, bottiglie di un liquore dapo fatto con le erbe aromatiche, che preserva dai rigori del freddo e da infiniti mali.

Il conte Jan Zamojski ha ricevuto dalla sua gente (la sua famiglia, come si diceva una volta, aveva a servizio «molte anime», più anime di qualunque altra famiglia), ha ricevuto dunque l'invito a ritornare per qualche giorno nel suo castello, nelle sue fattorie, portando anche la contessa e i figli nati nel dopoguerra, che non conoscono quei paesaggi, le terre degli avi. Ha chiesto al governo se poteva andare e gli hanno detto che non esisteva alcun impedimento. Così è tornato per due settimane nella grande sala rivestita di noce scuro, dove era solito pranzare, hanno riacceso l'enorme camino, ha rivisto gli sguardi severi dei predecessori, che lo fissavano dalle pareti, è andato a Messa nei villaggi coi mendriani, ha galoppato dietro le volpi. I suoi figli erano storditi; persino il maggior quotidiano della provincia aveva annunciato l'arrivo di quegli insoliti ospiti. Poi è ripartito per Varsavia, perchè le vacanze erano finite e bisognava ritornare al lavoro, o a scuola, come fanno tutti i polacchi, senza nostalgie. La vita è faticosa, ed il passato ci sono troppe ombre, meglio dimenticare.

Enzo Biagi

UN SIMPOSIO MEDICO A MILANO ED A SALUGGIA

Fabbricati in Italia i radioisòtopi per la diagnosi delle forme morbose

Il centro di produzione creato dalla Sòria - Specialmente le malattie del ricambio e l'insorgenza dei tumori possono venire individuati con esattezza mediante l'uso delle sostanze radioattive - Istituito presso alcune cliniche un ciclo di medici specializzati nei nuovi metodi terapeutici

Stamane si inaugura a Milano, nell'aula della Clinica medica generale, e si concluderà domani a Saluggia, presso il Centro nucleare della Sorin, un Simposio medico dedicato allo studio dell'impiego dei radioisotopi nella interpretazione del meccanismo di formazione e nella diagnostica delle malattie del ricambio; cioè di quelle forme morbose che alterano i delicati processi per i quali il cibo si trasforma in tessuto del nostro corpo e ne vengono rigettate le scorie.

Il particolare interesse della riunione consiste nel fatto che per la prima volta si radunano in Italia medici che non fanno oggetto speciale dei loro studi i radioisotopi, ma intendono rivedere la messe delle nuove cognizioni che i radioisotopi hanno apportato in uno dei campi più socialmente interessanti della medicina. I problemi del diabete, delle grassezze o delle magrezze che resistono alle semplici regole dietatiche, di talune anemie, della risposta della tiroide al reperimento dello jodio nei cibi, sono stati, difatti, profondamente trasformati dall'apporto delle nuove indagini eseguite a mezzo degli isotopi radioattivi. Non solo, ma anche si è potuto precisare come si spostino nell'organismo i rimedi che più frequentemente si adoperano nel trattamento di tali malattie. Infatti i diuretici, l'insulina, il ferro, l'ormone tiroideo, possono essere seguiti sino dentro alla cellula cui pervengono. Basta «legare» al farmaco l'adatto radioisotopo che lo «marchi»; così come il numero applicato sulla schiena di un corridore ciclista lo fa individuare e segnalare al passaggio dei vari controlli volanti.

E' opportuno ricordare, a questo punto, che il radioisotopo è un elemento — carbonio, sodio, fosforo, jodio, ferro, potassio, cobalto, oro, ecc. — che è stato reso radioattivo, cioè capace di emettere particolari raggi, mediante il trattamento con speciali reattori atomici. Ragione per cui se si introduce uno di tali radioisotopi nel corpo c'è mezzo di scoprirne precisamente il viaggio mediante speciali contatori, spostabili sui punti più convenienti della superficie corporea, capaci di intercettarne il passaggio e di segnalarlo con squilli di campanello e con scintilli di luci. Quindi, applicato il radioisotopo X alla sostanza Z, l'avviamento dell'isotopo equivale alla segnalazione della sostanza da esso «marcata», sia una proteina, uno zucchero, un grasso, oppure globuli rossi o altro ancora.

Pertanto la possibilità della registrazione delle radiazioni emesse da quantità assai piccole di radioelementi ha avviata la prima conquista della medicina nucleare, sia per l'indagine sul dinamismo dei processi biologici, ad esempio il continuo rinnovamento dei diversi componenti dei nostri tessuti; sia per il progresso delle ricerche diagnostiche; sia ancora per applicazioni terapeutiche. Tra le tante possibilità offerte alla diagnostica citiamo quelle utili in cardiologia, come la determinazione della velocità della circolazione sanguigna, calcolando il tempo che certi globuli rossi «marcati» impiegano a spostarsi da un settore all'altro dell'organismo; nonché la precisazione della quantità della massa sanguigna che si sposta e si diffonde al centro o alla periferia del corpo.

Interessante è anche il rilievo di radiocardiogrammi, che consistono nella registrazione, effettuata sulla regione precordiale, del passaggio attraverso le cavità cardiache di un elemento emittente radiazioni gamma, iniettato in una arteria periferica. I tracciati che ne conseguono ne apposito nostro consentono di svelare insufficienze cardiache latenti, valutare particolarità di difetti congeniti di cuore.

Con procedimenti analoghi o diversi si possono pure chiarire talune malattie del sangue. Altri importanti risultati la diagnostica radioisotopica offre quotidianamente nella determinazione della funzionalità di certe ghiandole fabbricanti di ormoni, come la tiroide. Questa, invero, è la meglio esplorabile, mediante una speciale apparecchiatura, che permette di precisare la captazione del radio-jodio da parte delle singole porzioni della ghiandola e, tra l'altro, scoprirvi un'eventuale presenza di tumori. Col radio-jodio potrebbero essere rivelate anche minuscole diseminazioni (metastasi) di tumori tiroidei in altri organi, come nei polmoni, cosa altrimenti impossibile. Come è noto, infine, la particolare attrazione di certi radioisotopi per taluni tessuti è a sua volta utile alla individuazione di altri generi di tumori, formati di quegli stessi tessuti e siti in organi diversi, compreso il cervello.

Al congresso odierno, orientato particolarmente sulle malattie del ricambio e presieduto dal prof. Carlo Foà, fisiologo emerito dell'Università di Milano, partecipa un largo numero di Scuole cliniche e ospedaliere italiane. Con l'occasione verrà presentato ai medici il reattore che la Fiat e la Montecatini hanno costruito a Saluggia. Esso è in grado di fornire agli studiosi italiani pressochè tutti i radioisotopi e talune delle sostanze già «marcate» che occorrono per gli studi medici, ovviando così, d'ora innanzi, allo sperpero di tempo e di denaro collegati alla necessità di rifornirsi all'estero. Se all'uso di questi radioisotopi per le ricerche tanto particolari e fini, si aggiungono le maggiori quantità di radioisotopi che si utilizzano per la cura di certi morbi, quali le malattie della tiroide, talune forme morbose del sangue, la policitemia, i tumori delle sierose, ben si comprenda il fatto, che a tutta prima può sembrare paradossale, che i maggiori clienti dei centri nucleari produttori di radioisotopi sono gli ospedali, i medici, gli istituti di biologia. L'industria, con tutte le sue applicazioni, viene nettamente seconda.

Le tecniche radioisotopiche sono nel giro di pochi anni entrate così radicalmente nella medicina scientifica e pratica, che la maggior parte delle cliniche ha dovuto istituire reparti di esami e di cura sull'esempio dei primi Centri, tra cui a Torino quelli delle cliniche medica e pediatrica, dell'Istituto di radiologia e dell'Ospedale Mauriziano; che le assistenze mutualistiche hanno incluso le voci della diagnostica e della terapia radioisotopica tra le loro prestazioni convenzionate; che grandi ospedali hanno istituito ruoli appositi di medici specializzati per tali servizi, come da noi è già avvenuto al Mauriziano di Torino, all'ospedale civile di Biasto Arsizio, e quello di Ancona, per citare solo i pionieri. In America sono persino entrate nell'uso prove diagnostiche con i radioisotopi, eseguibili dal singolo medico al letto dell'ammalato, con attrezzature trasportabili a domicilio in valigetta. Altri radioisotopi invece, raccolti in apposite «bombe», possono concentrare un'attività radiante non raggiungibile nelle sue caratteristiche da altri mezzi, adoperabili nella terapia dei tumori.

Angelo Viziano

Ritrovata dopo quattro secoli l'ultima opera del Poliziano

E' la «Seconda centuria» delle «Miscellanee», a cui l'elegantissimo poeta lavorò negli ultimi giorni della sua vita - Attraverso misteriosa vicenda, il manoscritto era finito nel fondo di un antiquario fiorentino

(Dal nostro corrispondente)

Venezia, 22 aprile.

Oggi, durante uno dei «sabati letterari» della «Fondazione Giorgio Cini», il prof. Vittore Branca, ordinario nell'Università di Padova e segretario generale della Fondazione, ha dato l'annuncio di un ritrovamento di eccezionale importanza per la storia della letteratura italiana ed in generale per la cultura e la filologia umanistica europea. Si tratta dell'ultima opera del Poliziano, 160 pagine tutte autografe, finora introvabili e, pertanto, ancora inedite. L'eccezionale documento è ora all'esame di molti studiosi, il cui giudizio sull'autenticità del manoscritto è concorde.

All'improvvisa e tragica fine del Poliziano — tra il 28 e il 29 settembre 1494 — un'ansiosa preoccupazione dominò la corte medicea e commosse i circoli letterari e umanistici dell'Europa. Essa riguardava la sorte dell'ultima opera che l'elegantissimo poeta e lo squisito umanista andava scrivendo negli ultimi giorni della sua vita: la *Seconda centuria* delle *Miscellanee*, cui il Poliziano aveva affidato il messaggio più elevato della sua appassionata missione di interprete e di restauratore della civiltà antica, greca e latina.

La pubblicazione della *Prima centuria*, nel 1489, aveva avuto il tono e gli echi del più grande manifesto umanistico in senso letterario e filologico. In una serie di cento capitoli, il Poliziano aveva ripreso con estremo vigore gli argomenti delle sue conversazioni con il Magnifico. Tra il 1490 e il 1494, il grande poeta si era dedicato soprattutto alla sua nuova opera, la *Seconda centuria* delle *Miscellanee*. In questo volume egli intendeva ampliare il quadro dei suoi studi sulle civiltà antiche e sui grandi poeti latini e greci, tenendo conto anche delle discussioni e delle critiche che la pubblicazione della *Prima centuria* aveva suscitato. L'interesse e l'accanimento con cui quest'opera fu ricercata dopo la morte del Poliziano sono proprio il riflesso della certezza che in queste nuove pagine fossero testimoniate le convinzioni più mature del grande umanista.

Fortunatamente, l'opera non era andata perduta. Attraverso misteriose vicende, era finita nel fondo di un libraio antiquario fiorentino. Ora, essa è stata trovata e studiata da Vittore Branca, confortato anche dal parere e dall'aiuto di autorevoli studiosi fiorentini, specialisti in materia. Si tratta di un manoscritto legato in pergamena, in quarto grande (mm. 300×220), di ottanta carte numerate — cioè 160 pagine — tutte autografe del Poliziano. Nessun'altra mano ha scritto in queste pagine: anche le annotazioni e la numerazione delle carte sono dell'autore. L'identificazione dell'opera è stata resa possibile dallo studio degli scritti del Poliziano (e particolarmente delle prime *Miscellanee*), e della corrispondenza fra il Crinito e il Sarti.

E' certo quindi che il nuovo scritto del Poliziano, recentemente scoperto, rappresenta la *Seconda centuria* delle *Miscellanee* ma non purtroppo nella stesura definitiva e completa, perchè la morte impedì al Poliziano di terminare e rifinire l'opera. In tutto, sono 50 capitoli, più alcune annotazioni frammentarie, che spaziano per tutto il vasto campo dello scibile umano: dalla letteratura all'archeologia, dagli usi e costumi al diritto, dalle scienze naturali alla storia delle religioni e ai miti, dalla grammatica e dalla filologia alla filosofia e alla poesia.

Il prezioso manoscritto è stato acquistato ora dalla «Fondazione Giorgio Cini» di Venezia, proprio quando erano già in corso trattative per la cessione ad enti stranieri.

a. l.

GALLERIA APRATO

Portici Barbaroux 4 (piazza Castello) telefono 43-627

ECCEZIONALE VENDITA ALL'ASTA

RACCOLTA DI ANTIQUARIATO ED ARREDAMENTO

COLLEZIONE DI QUADRI DI MAESTRI DELL'800

Mobili italiani, francesi, inglesi, olandesi del XVIII e XIX Secolo - Porcellane di Sèvres, Sax, Vienna, Capodimonte, ecc. - Cineserie antiche da collezione - bronzi avori - argenterie - lampadari - specchiere - tappeti orientali antichi. Tra i quadri un'opera inedita ed eccezionale di Giovanni Fattori già esposta alla Biennale di Venezia del 1905. Altre notevoli opere di Signorini, Michetti, Spadini, Sorbi, Pratella, Iroiti, Bartolena, Vinea, Abbati, Panerai, Tommasi, De Tivoli, Mancini, Milesi, ecc. La pittura piemontese è rappresentata da significative opere di Delleani, Pastoi, Avondo, Cavalieri, Ravier, Giani, Follini, Lupo, Maggi, Petiti, ecc.

ESPOSIZIONE *Dino a tutto martedì 25 dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19*

VENDITE ALL'ASTA: *Mercoledì 26, giovedì 27, venerdì 28 alle ore 21, sabato 29 alle 17*

FINALMENTE ANCHE IN ITALIA

boyStile

LA RIVISTA MENSILE DI TIPO AMERICANO

150 PAGINE 300 LIRE

In vendita nelle edicole e nelle librerie

Un grande avvenimento culturale

SANSONI

annuncia compiuta la più completa edizione italiana delle OPERE *di*

GOETHE

in 5 volumi

SPETTACOLI

Venerdì l'inaugurazione nel Teatro Nuovo rimodernato

Quattro opere e un celebre balletto per la stagione lirica del "Regio„

Il cartellone: *Un ballo in maschera, Manon Lescaut, Boris Godunov* e *Sigfrido* - La straordinaria partecipazione del Teatro di Bayreuth - La compagnia di Roland Petit e Zizi Jeanmaire

Anche la stagione lirica che si apre venerdì prossimo al Teatro Nuovo con Un ballo in maschera *di Verdi rientra nelle manifestazioni artistiche previste nel programma di Torino '61. La cura con la quale il nuovo sovrintendente, maestro Alberto Bruni Tedeschi, ha allestito questi spettacoli fa sperare che essi siano finalmente all'altezza delle tante vantate tradizioni musicali torinesi. Per l'occasione il Teatro Nuovo al quale furono mosse critiche per le soluzioni acustiche poco felici è stato completamente rimodernato.*

Se la cornice è degna, il cartellone, che comprende quattro opere e un balletto, non è meno attraente. In realtà quattro opere non sono molte, ma si è preferito rinunciare alla quantità a favore della qualità e questo è un criterio saggio. Un ballo in maschera *fu rappresentato l'ultima volta a Torino nel 1957: ora torna sotto la direzione di Franco Capuana con Ettore Bastianini, che è oggi uno dei migliori baritoni della scena mondiale, Carlo Bergonzi, Marcella Pobbe, Fedora Barbieri e Dora Gatta nei ruoli principali. L'opera, composta dopo il trittico* Rigoletto, Traviata, Trovatore *segna l'inizio di un rinnovamento nell'arte di Verdi, un primo passo verso quella purificazione del linguaggio musicale che costituisce il fascino dei suoi ultimi melodrammi.*

La seconda opera è Manon Lescaut *di Puccini, che riceve la musicista. L'ª premiere ebbe luogo a Torino nel 1893. Amici avevano avvertito Puccini che il confronto con* Manon *di Massenet avrebbe giocato a suo danno. E invece fu un grande successo e le due opere da allora convissero nei repertori. «Massenet, diceva Puccini, ha trattato il soggetto alla francese con cipria e minuetti, io all'italiana con passione e disperazione». Manon sarà Clara Petrella, Des Grieux Gastone Limarilli e Lescaut Renato Capecchi. Dirigerà l'orchestra Tullio Serafin.*

Terzo in cartellone è Boris Godunov *di Mussorgski, una dei più grandi capolavori di tutti i tempi. Il personaggio principale è la Russia, il suo popolo sofferente e sognatore, il cui lamento si esprime nei cori, nelle perorazioni del re assassino e nel pianto dell'Innocente. Protagonista sarà il basso Boris Christoff che da molti anni si può dire abbia l'esclusiva» di questo ruolo.*

Una grande novità è costituita dal quarto spettacolo in programma, il Sigfrido *di Wagner — seconda giornata della Tetralogia tra la Walchiria e il Crepuscolo — per l'esecuzione affidata alla compagnia di Bayreuth. Com'è noto, il teatro di Bayreuth fu fatto costruire dal compositore con le sovvenzioni di Luigi II di Baviera, il re pazzo, quale sede ideale per le sue opere. Sostenendo l'uguale importanza della parola, della musica e della scena, Wagner richiedeva allestimenti spettacolari impossibili sui palcoscenici normali. E Bayreuth divenne il tempio della musica wagneriana a cui ogni anno, all'epoca della stagione, affluiscono colonne incredibili di appassionati. La compagnia stabile si trasferisce ora a Torino per rappresentare* Sigfrido *nella edizione originale in tedesco. Set Svanholm è il protagonista, Paul Kuen e Gustao Neidringer i due Nibelunghi, Ludwig Weber il drago Fafner, Inge Borkh Brunilde. L'orchestra è diretta da Robert Reger. Regista dello spettacolo è uno dei direttori del teatro di Bayreuth, Wieland Wagner, discendente del compositore.*

Completerà la stagione uno spettacolo di Zizi Jeanmaire e Roland Petit, i coniugi francesi allievi di Serge Lifar che sono tra le figure più rappresentative del balletto di avanguardia. La compagnia, fondata nel 1945 con il nome di Ballets des Champs Elysées *e poi di* Ballets de Paris, *si segnalò per lo stile antitradizionale che influenzò il balletto americano.*

Ecco le date degli spettacoli: Ballo in maschera: *22 aprile, 30 aprile, 2 maggio;* Manon Lescaut: *6, 9, 18 maggio;* Balletti: *27 e 28 maggio;* Boris Godunov: *14, 20, 23 maggio;* Sigfrido: *26, 28, 30 maggio. Le rappresentazioni si svolgono alla sera. Abbonamento a 5 spettacoli: poltrone di platea L. 14.000, poltroncine di platea L. 6000, poltroncine di galleria L. 3000.*

l. d. d.

Sophia Loren piace ai tedeschi

Oggi a Karlsruhe riceve il premio Bambi per la migliore attrice straniera

Sophia Loren saluta prima di salire sull'aereo in partenza per la Germania (Tel.)

Roma, 22 aprile.

Sophia Loren è partita oggi dall'aeroporto di Fiumicino per Francoforte; domani raggiungerà Karlsruhe dove le sarà consegnato il «Premio Bambi 1960» per la migliore attrice non tedesca.

Il concorso, indetto ogni anno dalla rivista cinematografica di Karlsruhe «Filmrevue», ha visto la vittoria della diva napoletana con un notevole scarto di voti su Gina Lollobrigida. Al terzo posto si è piazzata l'americana Doris Day.

Prima di partire, Sophia Loren ha detto: «Sono felice di questo riconoscimento da parte del pubblico germanico; già l'anno scorso, quando mi ero recata in Germania per la prima del film "Olimpia", avevo notato la particolare simpatia con cui il pubblico tedesco seguiva la mia attività».

Cronaca televisiva

«L'adorabile Giulio» con Carlo Dapporto e Delia Scala: briosa e divertente spettacolo di rivista

La settimana ha avuto una lieta, divertente conclusione. La tv ha allestito una delle più fortunate commedie musicali di Garinei e Giovannini, «L'adorabile Giulio». Il testo è stato lievemente aggiornato, ma non ha subito, in questa edizione televisiva, alcun taglio sostanziale: parecchi degli interpreti di fianco sono cambiati dallo spettacolo del 1958, tuttavia i protagonisti sono rimasti gli stessi: Carlo Dapporto e Delia Scala. E non poteva essere diversamente poichè le due parti principali sono state confezionate su misura: l'attore anzianotto e rubacuori che pur con la pappagorgia e un inizio di pancetta fa sempre l'amoroso si identifica solo in Dapporto; e la figlia sbarazzina, intrigante, tutta pepe e tutta tenerezza «deve» essere per forza Delia Scala.

«L'adorabile Giulio» è una farsa, ambientata in una favolosa e buffa America del 1890 e costruita secondo le regole in uso nel teatro comico da tempo immemorabile: equivoci, sorprese, travestimenti, riconoscimenti, parapiglia. Ma Garinei e Giovannini hanno saputo trattare la vecchia materia con garbo e con spirito e ne hanno tratto una storia piacevolissima da cima a fondo dove la battuta e le battutine rimbalzano giocondamente di scena in scena e dove le belle canzoni di Kramer immettono spesso una parentesi sentimentale. Ottimo, direi, impeccabile lo spettacolo apparso sui video con la regia di Eros Macchi: non c'è mai stata una pausa di stanchezza e tutto è filato con speditezza, e pieno ritmo. Accanto ed un Dapporto in eccellente forma (finalmente lo si è visto in tv all'infuori degli stucchevoli *shorts* pubblicitari) e accanto a Delia Scala, sempre brava e sempre simpatica, ricordiamo il giovane Tony Del Monaco, Lucy D'Albert, Mario Ferrari che ha l'acido e intransigente critico di prosa e il redivivo Silvio Noto che faceva la parte del servo mammalucco muto e che aveva modo così di sfogarsi nei mimi; e poi Paolo Panelli, Gianni Bonagura, Lila Rocco e una schiera di avvententi e abili ballerine: tutti, s'intende, impegnatissimi come ad una «prima» assoluta.

L'iniziativa merita d'essere sottolineata e approvata calorosamente. La rivista in tv non ha vita florida: i successi si contano sulle punte delle dita, i tonfi si sprecano. Da un pezzo, tra l'altro, non un genere amato dai telespettatori. Si riferiamo a riviste vere e proprie e non a rassegne musicali «senza parole» del tipo di «Giardino d'inverno»). Si potrà facilmente obbiettare che sono spettacoli già noti e diffusi: ma a parte il fatto che sul video subiscono un ridimensionamento che li trasforma, bisogna considerare che una rivista gira l'Italia per pochi mesi e viene rappresentata in poche città e pochissimi centri di provincia: non è come un film che tocca anche i paesini. Perciò gran parte del pubblico televisivo avrà visto «L'adorabile Giulio» per la prima volta. E per chi già lo conosceva, niente di male: è stato un divertimento ritrovato e rinnovato.

Nel pomeriggio una rievocazione passabile, ma non priva di lungaggini, della tragica figura di Bianca Cappello; nell'interessante «Uomini e libri» Silori — stavolta ben munito di cartelli esplicativi — ci ha parlato di un volume sul problema dell'università italiana e di romanzi di fantascienza russi e americani.

Oggi alle 16 pomeriggio sportivo. Alle 21,15 «Giallo Club» cui seguiranno alle 22,30 un ritratto di Garibaldi e alle 23,10 la domenica sportiva.

u. bz.

Il film «America di notte» sequestrato ieri a Pavia

Pavia, 22 aprile.

Un commissario di polizia ha notificato stamane al direttore del cinema Corso di Pavia l'ordinanza di sequestro per immoralità del film *America di notte*, documentario sulla vita notturna delle due Americhe. Il provvedimento è stato adottato dal procuratore della Repubblica di Pavia dott. Valdo Vadi, su segnalazione della questura, alla quale erano pervenute alcune rimostranze da parte di cittadini.

SULLO SCHERMO

«L'inverno ti farà tornare»

(Romano) — *L'inverno ti farà tornare* («Une aussi longue absence») è l'opera prima — «premio Delluc 1961 — del regista francese Henri Colpi, cui si deve il montaggio di «Hiroshima, mon amour» di Alain Resnais. Il soggetto è di Marguerite Duras, la scrittrice di «Hiroshima» e «Moderato cantabile», il film ha un inconfondibile marchio di famiglia, respira, come i precedenti, aria di cinecircolo. Ma se già in quelli si poteva nutrire qualche sospetto sul talento poetico della scrittrice, dopo questo film non si può più dubitare che la Duras sia semplicemente una scaltra illusionista di effetti poetici.

Si è cominciato da lei, perché il film di Colpi, a differenza di quello di Resnais, non è che l'attillata veste del suo «soggetto», una specie di «cosa Canella» ma senza dilemma, cioè senza Bruneri.

Si tratta insomma d'una moglie la quale ritrova il marito che la Gestapo e la guerra avevano fatto sparire nel nulla. Ma in che stato lo ritrova! Prigioniero di un'altra orribile potenza, l'amnesia. Comincia allora la strenua battaglia della donna innamorata contro quella perdita di memoria. Amore e memoria, i temi prediletti della Duras, qui si affrontano da opposte posizioni nel corso di un film lento e ambizioso.

La moglie è così fatta: farebbe spesso firme false per avere un compagno non perfettamente lucido, ma poi, a caso estremo, quello cioè di un affatto grullo e smemorato, si ribella e impegna la lotta contro le tenebre. Sola lei, Teresa Langlois, proprietaria di un piccolo caffè in un sobborgo di Parigi, è serenamente certa che il vagabondo col cappelluccio a conca e il naso a gruccia che da qualche tempo vede passare paritoso davanti alla sua bottega, sia il suo povero Albert già rastrellato dai tedeschi; lo ha riconosciuto da una luce lontana negli occhi e dalle mani gentili.

Gli appelli, discreti o veementi, di Teresa alla memoria spenta del marito non hanno effetto. Egli le è grato della cortesia ma non ne intende il senso. E non hanno effetto nemmeno i ricordi alla buona tavola, il certo formaggio che specialmente piaceva ad Albert. L'uomo resta nel suo buio, appena solcato qua e là da lividi ricordi del *Lager*. Il film lascia l'impressa di Teresa a mezzo; ma s'intende che continuerà. L'estate, ella dice, non è la stagione più adatta a ricondurre i mariti alla memoria; aspettiamo l'inverno, il freddo inverno.... Meteorologia sentimentale che conclude nel vago un film vago. Nella penombra della pagina scritta questa storia avrebbe potuto avere una vibrazione che sullo schermo non trova; e poiché si sforza di trovarla, la vediamo qua e là sfiorare il ridicolo.

Gli interpreti, bravi come si può essere in un film sbagliato, sono Georges Wilson, il gentile smemorato, e Alida Valli, una Valli volontaria, pittorula e più esaltata nell'espressione sentimentale, che non veramente sincera.

l. p.

I programmi TV e radio

TELEVISIONE — Ore 9.45: Non è mai troppo tardi.
10,15: La tv degli agricoltori.
11: S. Messa.
11,30-12: Il mondo del lavoro. Rubrica religiosa.
16: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico. Al termine: Notizie sportive.
17,30: Per i ragazzi: Tutti in pista.
18,20: Telegiornale.
18,50: Vittorio De Sica racconta. Fiabe di tutti i tempi e di tutti i paesi.
19,20: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico. 20,10: Cinesselezione.
20,30: Telegiornale.
21,15: Giallo club: «Il posto vuoto».
22,30: Patria mia: Giuseppe Garibaldi.
23,10: La domenica sportiva.

RADIO — PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7,20: Mattutino; 7,40: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8,30: Vita nei campi; 8,55: L'informatore dei commercianti; 9,10: Armonie celesti; 9,30: Santa Messa; 10: Lettura e spiegazione del Vangelo; 10,15: Dal mondo cattolico; 10,30: Trasmissione per le Forze armate; 11,15: R. Santos e la sua orchestra; 11,30: Casa nostra; 11,55: Parla il programmista.
13: Giornale radio; 13,30: L'antologhiando; 14: Giornale radio; 14,15: Kramer e la sua fisarmonica; 14,30: Le interpretazioni di Carlo Bergonzi; 15: E. Garner al pianoforte; 15,15: Musiche ritmo sinfoniche; 15,30: Interpreti della canzone napoletana; 16: Ricreazione musicale; 16,45: Concerti sinfonici per la gioventù; 18: Incontro col personaggio; 19,30: La giornata sportiva.
20,30: Giornale radio.
21: «Da Cirano ad Arigliano» a cura di E. Tortora e L. Chiosso; 21,40: Hemingway, partigiano a Parigi; 22,05: Voci del mondo; 22,25: Concerto del pianista L. Del Pueyo; 23,15: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,50: Voci di italiani all'estero; 8,30: Preludio con i vostri preferiti; 9: Notizie del mattino; 10: Musica per un giorno di festa; 11: Parla il programmista; 11,45: Sala stampa sport; 13: Il disco magico; 13,30: Primo giornale - Divertentissimo; 14: Scatola a sorpresa; 14,05: I nostri cantanti; 15: Il discobolo; 15,30: Album di canzoni; 16: Domenica in giro; 17: Musica e sport - Dall'ippodromo di San Siro in Milano: premio Emanuele Filiberto; 18,30: Ballate con noi.
20: Radiosera; 20,30: Big-ma; 20,30: Canzoni per l'Europa; 21,30: Radionotte; 21,45: Musica nella sera; 22,30: Domenica sport.

TERZO PROGRAMMA — Ore 16: «Delitto all'isola delle capre» di Ugo Betti; 18,30: Musiche di R. Strauss; 19,05: Parla il programmista; 19,15: Biblioteca; 19,45: Bilancio della riforma tributaria; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del terzo; 21,30: «Il convitato di pietra» di A. S. Dargomijsky - «Il matrimonio» di M. Mussorgsky. Dirigono F. Scaglia; 23,40: Congedo.

ECHI DI CRONACA

MOBILIFICIO O.B.A.F. 30 rate Vendita propaganda camere da 99.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate! *Garibaldi* 9 (cortile)

MIRTY *diplomata* chiroveggente medianica. Consultazioni C. *Regina Margh.* 73 sup. *Montebello* sc. destra 1° p. escl. giov. dom.

TEATRI E RITROVI

Carignano: Maner Luaidi e il suo Teatro delle Novità 15,30-21,15 «I sogni muoiono all'alba» di Indro Montanelli con E. Cellandri.
Ridotto del Romano: ore 22: Il Teatro delle 10 presenta spettacolo Tardieu.
Teatro dell'Officina (t. 529.949): 21,15 «Nozze» di Cecov. «Matrimonio» di Gogol, regie Colli-Alfaro.
Alcione: Rivista con Achille Togliani ore 15-18 e 21,15.
Maffei: «I promessi sposi» Rivista Mario Ferrero - Lia Grifi - Paola Certini ore 15-18 e 21,15.
La Bussola (via Po 9): «Continuità»: Bemporad, Consagra, Dorazio, Fontana, Novelli, Perilli, Arnaldo e Giò Pomodoro. Turca-to. Orario 10-13 e 16-20.
Esposizione Centenario Georges Méliès Palazzo Chiablese ore 10-13 e 16-19. Ingresso libero.
Museo dell'Automobile Carlo Biscaretti di Ruffia. Orario: 9,30-12,30 e 15-18.
Museo del Cinema (Palazzo Chiablese 130 posti): alle 17,15 e 21,15 Omaggio a Marcel Carné «Hôtel du Nord» (Albergo Nord) di M. Carné con Annabella, J. P. Aumont, L. Jouvet, Arletty (Francia 1938 versione orig. Vist. min.)
Al Florida Club (p. Solferino, telef. 42-822): 16,30-19 e 21-1 M. Di Numzio e l «Baby Lunas»; cantano Gino Antolini e Rita Arnoldi.
Al Nirvana: 16-21: canta Garigliano.
Apollo Danze: 21 Quintetto Righetti canta Marisa Redi.
Arlecchino 16,30-21,15 I Campioni.
Augustea 16 e 21 Happy Ruggiero.
Bruno Dancing: 16-21 Valchiaro.
Castellino 16,30 e 21 Novelli.
Eden: 16,30 e 21 Anniversari.
Faro Danze 16-21 Henghel Gualdi.
Fortino Danze: 16 e 21 Atanasio.
Gaudio Danze: 16-21 K. Neve.
Gay Sala (Pomba 7): 16,30 e 21. Orch. Franchi. Lezioni di danze.
Gay Villa - Whisky e Gogo, Moncalieri 52: 21-1 festivi 16 e 21.
Gran Mago Danze: 21 Travaglio.
Hollywood: ore 16-21 Fornasero.
La Cicala Danze Ristorante Cavoretto: 16 e 21 Ferrarese.
La Feria: 16 e 21 Orch. Labardi.
La Serenella: ore 16 e 21 Remo Ferrarese canta Osvaldo Perini.
Le Roi (via Stradella 3): 16 e 21 Orchestra Tonino Formisano.
Mussaua Danze (p. Massaua 9): ore 16 e 21 Orchestra Fasano.
Miraglia Danze Argentero 4: 16-21
Moulin Rouge (p. Carlina t. 44-370) ore 22-4 Orchestra Dall'Asta.
Plateau Dancing Latterie 16 e 21
Minguet cha-cha Scuola danze gr.
Principe Danze: 16 e 21 Rocky.
Samuray (Palecapa 1): 16 e 21.
Scuola ballo Gemma v. Nizza 3.
Trocadero 16,30: 21-2 I Castellani.
Whisky e Gogo (Volta 6) 16 e 21.
Zilio Scuola ballo, v. Bonafous 5.
Chez Louis Pr. Tommaso 5: Attr.
Columbia Danze: 22-4 Attraz.
Moulin Rouge (p. Carlina t. 44-370) ore 22-4 Attrazioni internazionali.
Tavernetta Attraz. intern. 22-4.

TROCADERO
Via S. Dorio 2 - Telef. 553-777
Ore 16,30 tè:
Ore 21-2: Continua il successo de
I CASTELLANI

ARLECCHINO DANZE
Ore 16,30 e 21.5
TRATTENIMENTI con
I CAMPIONI

LE ROI
Il «re dei dancings» V. Stradella 8
Ore 16 e 21 - Domani ore 11
TONINO FORMISANO

CASTELLINO DANZE
Alle ore 16,30 e 21 continua il successo del *Complesso*
NOVELLI
CANTA GABRIELLA SIMONE

CLUB FARO DANZE
Ore 16,30 - 21. Applauditissimo
HENGHEL GUALDI
e il Suo Complesso
Al microfono LUCKY ROMANO
«RAUL WILLIAMS BURNET

LA PERLA Danze
Ore 16 e 21 sempre crescente successo dell'Orchestra
LABARDI
e cantanti MIRELLA CARMEN Gianni Godino

EDEN DANZE
16,30 e 21 trattenimenti con gli
ASTERNOVAS
Grande successo

CLUB DANZE PRINCIPE
COMPLESSO ROCKY
F. Franchi - S. Gaffarelli
Un successo senza precedenti
16 - 21 trattenimenti. Dir. Gallo

MASSAUA DANZE
Ore 16 e 21 arrivederci a
PIERO FASANO
ed il suo complesso
Martedì non 16 grande debutto di
GIORGIO
canta M. M. PERETTI della Rai-Tv

HOLLYWOOD DANZE
Oggi e martedì ore 16 e 21
UMBERTO FORNASERO
DEBUTTO M. Valentini e L. Johnny
Massima ingresso e consumazione
DAME 350, CAVALIERI 600

MOULIN ROUGE
Ore 22-4 danze con l'Orchestra
DELL'ASTA Ore 24 attrazioni non
VERONIQUE
dal film «*Io amo, tu ami*»
DUO ZONI - DUO JANBAX - NORMAN
DANCE DANCERS - Prez. l. 44.270

CASTELLO DI CINZANO
Gassino - Tel. 981-781; 985-637
Gran ristorante
Sala da 14 - Saloni banchetti
Grande successo Complesso
LEO LORIS
Tutte sere 23-3 e pomeriggi festivi

Taverna del Pontevecchio
RISTORANTE - ALPIGNANO
Telefoni 962-886 - 962-858
Stasera con l'ORCHESTRA
I 5 BRAVI
danze dalle 21

TAVERNETTA Night Club
Via Amendola 16 - Tel. 47-523
Successo della vedette
DANY FARET
MARA e MATTEO
dal film «*Mondo di notte*»
STRIP-TEASE SNOW PARISIEN

ECHI SPETTACOLI

PLATEAU DANSANT LUTRARIO Oggi e martedì: ore 16 dame 300 cav. 250 cons. compr.; ore 21 dame 150 cav. 250. Scuola danze gratuita. Merc. prova, sab. gara *Concorso Urlatori-Melodici*

LA SERENELLA 16: dame 250, cav. 400 cons. compr. ore 21: Grande elegante serata.

LA ROTONDA VALENTINO Ore 16 e 21 trattenimenti ORCHESTRA FULL JOLLY

FORTINO DANZE 16 e 21 strepitoso successo nuova *Orch. Atanasio and his Kosmos* Cantano Carmen e Adriano

GARDEN DANZE *Ore 16-19 Orchestra Nick Ferraro* Cap. 13; Valsalice 2 - tel. 60.912 Servizio ristorante

LE GRILLON DANZE Nichelino: ore 16 e 21 *Orch. T.S.* Da giovedì 27 Concorso canoro *Coppa dei Maestri Italia '61*

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Io amo, tu ami (Antologia universale dell'amore)» scope tech. di A. Blasetti. Viet. min.
Astor: «Un adultario difficile» Bob Hope, Lucille Ball, Hassey.
Corso: «America di notte» color.
Cristallo: «La spiaggia del desiderio» D. Hart, scope color.
Doria «Totò, Peppino e... la dolce vita» Totò, P. De Filippo, Berni.
Ideal: «Spartacus» technirama 70 mm. tech., K. Douglas, L. Olivier, J. Simmons, C. Laughton, P. Ustinov, T. Curtis. Or. 14,30-17,55-21,35
Lux: «La ragazza in vetrina» con L. Ventura, M. Noël e M. Vlady.
Reposi: «L'assassino» Marcello Mastroianni e Micheline Presle.
Romano L'inverno ti farà tornare Alida Valli, Georges Wilson, premio Delluc 1961.
Vittoria: «La vergine di Roma» col. L. Jourdan, S. Syms, Courcel
Ariston: «Gli spostati» Clark Gable, Marilyn Monroe, M. Clift.
Arlecchino: «L'erba del vicino è sempre più verde» Cary Grant, Deborah Kerr, R. Mitchum, Jean Simmons, color scope.
Augustea: «La miliardaria» scope colori, Sophia Loren, Peter Sellers, Dennis Price.
Metropol (v. Pr. Tommaso 6, tel. 653.470) «Mina... fuori la guardia» Mina, A. Tieri, V. Congia, C. Crocco, A. Testa, P. Di Capri, D. Perego, T. Murgia. In via Nazionale: «Le baccanti» tech. sc. Taina Elg, P. Brice, A. Panaro.
Torino: «Desiderio nel sole» tech. Peter Finch, Roger Moore. Ap. 14.
Alessandro: «Le svedesi» C. Granberg, E. Hiort, F. Fabrizi. Viet.
Capitol «Le svedesi» C. Granberg, Eva Hiort, F. Fabrizi. Vietato.
Fiamma: «Venere in visone» tech. sc. E. Taylor, L. Harvey, E. Fisher. Premio Oscar '61.
Hollywood: «Psycoisimo» Ugo Tognazzi, R. Vianello, E. Vessel.
Nazionale: «I promessi sposi» Riv. M. Ferrero - L. Grifi - P. Certini 15-18-21,15 «Mondo di notte». Viet.
Massimo: «Mondo di Suzie Wong» tech. W. Holden. Inizio 13,30.
Orfeo (p. Carlina) «Psycoisimo» Ugo Tognazzi, Vianello, E. Vessel.
Principe: «Psycoisimo» Tognazzi, R. Vianello, F. Marsi, Vessel.
Statuto «Il mondo di Suzie Wong» tech. William Holden, N. Kwan.
Adriano: «I segreti di Filadelfia» Paul Newman, Barbara Rush.
Alcione «Esterina» Modugno. Riv. con Achille Togliani 15-18-21,15.
Alpi: «Rivoltosi di Alcantara» technicolor con José Suarez.
La Feria: «Il grande dittatore» con Charlie Chaplin.
Regina: «Il sangue e la rosa» tech. Mel Ferrer, E. Martinelli.
Arti: «Jossilo» Jossilo, Lea Marquez, Marta Harry e cartoni anim. col. «Tom e Jerry». Ap. 14.
Cravessana: «Figlio corsaro rosso» tech. Barker, S. Lopez. Ap. 14,30.
Milano: «Non c'è tempo per morire» e «Caterina Sforza».
Olimpia: «Spade senza bandiera. Fe «Filibustieri della Martinica» tech. con Belinda Lee.
P. Nuova: «Arciere nero» e «Hollywood o morte».
S. Felice: «Duello ultimo sangue» tech., R. Hudson, Reed. Ap. 14,30.
Esperia «A casa dopo l'uragano» tech. sc. R. Mitchum, E. Parker.
Giardino: «Un dollaro di fifa» tech. sc. U. Tognazzi, W. Chiari.
Italiano: «Alamo» in technicolor con Sterling Hayden.
Madama delle Rose (v. A. da Brescia 20): «Sangue misto» technic. scope. S. Granger, A. Gardiner.
Minerva: «Gli amori di Ercole».
S. Rita: «Viaggio al centro della Terra» sc. tech. con Pat Boone.
Vinzaglio: «La verità» Brigitte Bardot, C. Vanel. Vietato minori.
Araldo: «Tarzan l'uomo scimmia» tech. Denny Miller, C. Danova.
Bijou «Crimen» Sordi, Gassman, N. Manfredi, S. Mangano, Gray Frejus: «Tesoro contro Minotauro» sc. tech., Schiaffino, Mathias.
Nuovo «Appuntamento ad Ischia» tech. sc. D. Modugno, A. Lualdi
S. Paolo «Femmine di lusso» tec. B. Lee, Koscina, Tognazzi Viet
Belgio: «Meriatto di mezzanotte»
Corallo: «Colpo grosso» tech sc con F. Sinatra, Dean Martin.
Eridano: «Facciamo l'amore» M. Monroe, Y. Montand, tech. scope
La Salle: «Il grande capitano» scope tech., R. Stack, C. Coburn.
Orepa Nave più scassata esercito
Radium: «L'uomo senza paura» technicolor con Kirk Douglas.
Rossini: «Storia di una monaca» scope technicol. Ap. ore 14.
S. Giulia: «La voce della mamma» F. Boler, R. Romero. Ap. 15.
V. Veneto «Amori di Ercole» tech. sc. J. Mansfield, M. Hargitay.
Astra: «Ragazzo tuttofare» con Jerry Lewis.
Bernini: «Guerra privata» magg. Benson» tech. C. Heston, Adams.
Ciborio: «Non sono più guaglione» S. Rossina, T. Pica e «Gianni e Pinotto detectives».
Eliseo: «Facciamo l'amore» tech. sc., Marilyn Monroe, Y. Montand
Esedra Sono un agente FBI, tech.
Europa: «La dove il sole brucia» con Pat Wayne, technicolor.
Excelsior «Rivoltosi di Alcantara» col. J. Suarez, M. Dalesa.
Massaua: «Venere in visone» sc. tec. Elizabeth Taylor, L. Harvey, E. Fisher. Premio Oscar 1961.
Odeon: «Giovanotti nudi» un film di Marcel Carné.
Star: «Passaggio del Reno» di A. Cayatte con C. Aznavour. Viet.
Adua: «Sparviero del Nilo» Pampanini, V. Comp, Orbecchi-Talma
Aurora «Ombre sul Kilimangiaro» tech. sc. R. Taylor, Aubrey.
Barca «Lettere di una novizia» Pascale Petit, J. P. Belmondo.
Bresole: «La dolce vita» scope, Anita Ekberg, M. Mastroianni. Orario spett. 14,30-18-21,30. Viet.
Chatillon Tarzan re della giungla, sc. colori con Denny Miller.
Edelweiss: «Cavaliere dai 100 volti» L. Barker, L. Ortel, technic.
Eri-Dan «Re d'Israele» technic.
Fortitudo: «I falsari del Volga» tech. J. Derek, E. Martinelli, Var. Pepè La Mara-Jole Tasta.
Lanzeri: «Maxim furia dell'India» technic., Forbes, Victor Mature.
Major: «La verità» Brigitte Bardot, Charles Vanel. Viet. min.
Nardi: «A qualcuno piace caldo» M. Monroe, T. Curtis, Lemmon.
Palermo: Viaggi di Gulliver, col. S. Cabras «Perbè ma bella, Riva e «Il pugilatore di Ring Ring».
Sociale: «Strada dei giganti» C. Alonso, H. Knefl, I. Garrani.
Zenit: «Rocco e i suoi fratelli» A. Delon, Viet. or. 15-18,30-22.
Baretti: «Figlio di Robin Hood» tech. Cornel Wilde, A. Sheridan.
Cabiria: «A casa dopo l'uragano» tech. sc. R. Mitchum, E. Parker.
Colosseo: «Il grande dittatore» con Charlie Chaplin.
Continental «Ombre bianche» sc. tech. Anthony Quinn, Y. Tani.
Fiera (corso Moncalieri 241) «Mercoledì profano» tech. sc. con Gina Lollobrigida, F. Sinatra.
Italia: «Il passaggio del Reno» di A. Cayatte. Viet. min. 16 anni.
Lingotto: «Due gentiluomini attraverso il Giappone» scope col.
Moderna: «Figlio Robin Hood» e «Donna del fiume» technicol.
Nizza: Ritorno di Arsenio Lupin.
Piemonte: «La francese e l'amore» Martine Carol, R. Lamoureux, Françoise Perier, J. P. Belmondo.
S. Carlo: «Mostro di Dusseldorf».
Spesia: «A noi piace freddo» Tognazzi, Vianello, Furneaux.
Diana: «Strada dei giganti» tech. scope, Chein Alonso, D. Megowan.
Dora: «I pirati di Capri» scope.
Roma: «Grande impostore» Tony Curtis, E. O'Brien, A. O'Connell.
Umbria «Vendetta di Ercole» tech.
Alba: «Spada di Damasco» tech. Rock Hudson, Piper Laurie.
Ambra «Valanciso» col. S. Mentiel.
Apollo «Crimen», Gassman, Sordi, Manfredi, S. Mangano, D. Gray.
Cairoso «Appuntamento a Ischia» tech. sc. D. Modugno, A. Lualdi
Monginevro: «Cavaliere dai 100 volti» L. Barker, L. Ortel, technic.
Eden: «La polle degli orsi» Alan Ladd e Sidney Poitier.
Lucento «Merletto di mezzanotte» tech. Doris Day, R. Harrison.
Lutrario: «Teseo contro Minotauro» sc. tech. Schiaffino, Battaglia.
Massola «Kitty» col. Schneider.
Marinaldo doppio programma: «Missione parallela missione compiuta» G. Peck e «La avventura di Robinson» Romy Schneider.
Salone Pio XI (Strada Lucento 3) 2 film «Ribelle del West» col. e «Totò al giro d'Italia».
Splendor: «Vento di tempesta» sc. tech. C. Baker, Roger Moore.

LUX
ULTIME REPLICHE DI UNA INCONSUETA E APPASSIONANTE AVVENTURA AMOROSA
LA RAGAZZA IN VETRINA

UN SOGGETTO CHE SCOTTA TRATTATO CON CRUDA REALTÀ

al **CRISTALLO**
LA SPIAGGIA DEL DESIDERIO
Un film brioso e spumeggiante come i cavalloni del mare, che riesce a divertire, a convincere e a commuovere giovani e... particolarmente... gli esperti?...
LA SPIAGGIA DEL DESIDERIO
è interpretato da uno stuolo di ottimi attori ed è tratto dal romanzo di GLENDON SWARTHOUT realizzato in Cinemascope Metrocolor dalla Metro Goldwyn Mayer

all'**ARLECCHINO** TRIONFANO
CARY GRANT | DEBORAH KERR | ROBERT MITCHUM | JEAN SIMMONS
L'ERBA DEL VICINO E' SEMPRE PIU' VERDE
TECHNICOLOR-TECHNIRAMA

al **DORIA**
Prosegue con eccezionale successo la divertentissima e audace parodia del film «LA DOLCE VITA»
TOTÒ, PEPPINO e... LA DOLCE VITA

Per speciale concessione della Direzione, **LA MONDIAL** cinematografica presenta DOMANI al Cinema
TORINO

SOPHIA GABEL - PHILIPPE LEROY
LE FEMMINE SEMINANO IL VENTO

90.000 PERSONE HANNO AMMIRATO all'**IDEAL**
SPARTACUS

IL FILM DEI 4 OSCAR 1961
in cui una grande schiera di celebri attori ha dato vita ad una delle più possenti vicende d'amore e di ribellione
KIRK DOUGLAS
LAURENCE OLIVIER
JEAN SIMMONS
CHARLES LAUGHTON
PETER USTINOV
JOHN GAVIN
e TONY CURTIS
SPARTACUS
IN TECHNICOLOR
Super Technirama 70
L'Universal International ricorda che data la sua nazionalità questo film non sarà proiettato in nessun altro cinema durante la corrente stagione cinematografica.
Orario: 14,30 17,50 21,40 (cont.)
PREZZI NORMALI L. 700
(compresa solidarietà naz.)

IMMINENTE

SUSPICION di A. HITCHCOCK
con CARY GRANT

IMMINENTE a TORINO
ANOUK AIMEE
TOMAS MILIAN
JEANNE VALERIE
RAYMOND PELLEGRIN
un film di ALBERTO LATTUADA
L'IMPREVISTO

JACQUES MOREL

COMUNE di CAMBIANO
DOMENICA
30 Aprile ore 15
GRANDIOSA SAGRA DELL'ASPARAGO

Opinioni sulla ODISSEA NUDA
"SONO USCITO DALLA PROIEZIONE DI ODISSEA NUDA, CON QUESTA SENSAZIONE: CHE UN MONDO COSÌ TROVA LA SUA PIÙ PROFONDA VERITÀ PROPRIO SULLO SCHERMO"
MICHELANGELO ANTONIONI

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree Via Cesare Balbo 2 angolo via Roma Ore 9-13, 15-20; fest. 10-12; tel. 45-666

2ª SETTIMANA DI SUC

Mentre Kruscev invia un nuovo messaggio alla Casa Bianca

Kennedy ed Eisenhower a Camp David discutono in segreto sui fatti di Cuba

Dopo il colloquio l'ex-presidente invita tutti gli americani ad aver piena fiducia nella nuova amministrazione - Riunito a Washington il Consiglio per la sicurezza nazionale - Appello del capo degli esuli cubani Cardona al Papa perché interceda contro le fucilazioni all'Avana

(Dal nostro corrispondente)
New York, 22 aprile.

Il presidente Kennedy e l'ex-presidente Eisenhower, si sono oggi incontrati, nel ritiro montano di Camp David, per una conversazione privata di un'ora e mezzo. Kennedy, da Washington, ed Eisenhower, da Gettysburg, sono arrivati a Camp David con due diversi elicotteri. Kennedy aveva con sé il messaggio inviatogli dal primo ministro russo Kruscev.

Il giovane capo della Casa Bianca ed il suo predecessore hanno discusso di Cuba. Il nuovo presidente voleva ragguagliare Eisenhower sullo svolgimento degli ultimi eventi, e poter usufruire dei suoi consigli e della sua esperienza. Eisenhower, parlando brevemente con i giornalisti, subito dopo la conversazione con Kennedy, ha confermato che egli è sempre disposto a dare il suo appoggio all'uomo che porta il peso e la responsabilità della politica del paese ed ha detto che tutta la nazione deve avere piena fiducia nella nuova amministrazione democratica.

L'incontro odierno è presumibilmente l'ultimo e più importante consultazione di Kennedy per stabilire un unanime accordo con tutti i settori americani sulla politica cubana. In tre giorni ha visto i leaders democratici, poi quelli repubblicani; si è incontrato con Nixon, che gli ha espresso piena solidarietà durante un banchetto; ha ottenuto anche calde parole di solidarietà da parte di Rockefeller.

Stamane, prima di recarsi a Camp David, il Presidente per circa due ore aveva presieduto il Consiglio nazionale di difesa. Non c'è dubbio che il paese è unito e compatto intorno al suo Presidente, anche perché l'America gode dell'incommensurabile privilegio della libertà di espressione, dalla quale scaturisce sempre la verità. La verità crea giudizi, dissensi, ma fondamentalmente unisce gli spiriti intorno ai valori essenziali.

Ci si rende così conto che gli «errori» dell'America sono soprattutto errori di esuberanza, di giovanili, di difetto di reale scaltrezza: in una parola di fondamentale innocenza.

La «lezione di Cuba» — come l'ha chiamata Kennedy — non v'ha dubbio sarà finalmente salutare. Lo ha già creata anch'essa la sfortunata sbarco governo Eisenhower.

La tendenza di oggi a Washington è di reagire alle notizie trapelate ieri, secondo le quali il Presidente avrebbe agito di sua testa, sulla base delle informazioni del servizio segreto, contro il parere dei suoi consiglieri.

«Non serve stabilire, per ora — si dice oggi — le persone responsabili; tutta l'amministrazione è coinvolta e solidale con il Presidente. Si tratta di eliminare le deficienze, di riorganizzare i settori inadeguati». Perciò, oggi, il generale Taylor è stato incaricato dal Presidente di fargli un ampio rapporto sulla reale condizione degli armamenti convenzionali presso l'esercito americano, specie per quel che riguarda un'eventuale necessità di una campagna basata su formazioni leggere per la guerriglia, cioè la forma di guerra che più piace ai comunisti.

Detto questo, si conferma che il servizio segreto non era riuscito a sapere l'esatta entità degli armamenti di Castro, non aveva capito e riferito — si dice — che i tecnici russi, a Cuba, avevano messo a punto un perfetto organismo militare; che essi erano militari e poliziotti. Infatti, è risultato che Castro, in questi mesi, ha perfettamente organizzato il solito tipico sistema capillare di controllo poliziesco, attraverso il quale ogni smagliatura di opinione viene subito individuata ed eliminata. Si aggiunga l'abile propaganda e la promessa del «futuro paradiso in terra» ai diseredati, alla massa.

Mentre alcuni ambienti di destra continuano ad essere propensi alla «mano forte», si ha l'impressione — sondando la reazioni più equilibrate — che per il momento l'America non forzerà la situazione e aspetterà che si calmino le acque.

Alla luce dei fatti la presenza di Castro a Cuba resta senza dubbio un fattore insostenibile. Presto o tardi, Castro dovrà andarsene; si dice a Washington; ma si ritiene che Kennedy, malgrado l'insofferenza che ha dimostrato, non intenda ora precipitare gli eventi. E' questione di tempo e bisognerà lasciare che maturino.

Antonio Barolini

Misteriose istruzioni per radio ad «anticastristi»

Miami, 22 aprile.

La potente stazione di «Radio Swan», situata su un'isola al largo dell'America centrale, ha trasmesso oggi alle ore 10 italiane misteriose istruzioni a tre battaglioni, due squadriglie e un gruppo aereo.

Le istruzioni sono state trasmesse a più riprese. Esse di[illegible] al «terzo battaglione» di avanzare e ai «battaglioni quattro e sette» di dirigersi «al punto Z». E' stato dato ordine di dare inizio alla missione «Arboleda» e alle «squadriglie quattro e cinque di protteggeria».

I segnali potevano essere [illegible] uditi al centro di ascolto dell'*Associated Press* di Miami. Essi erano seguiti dalle normali trasmissioni di «Radio Swan». Alcuni suppongono che si tratti di istruzioni ad altri reparti pronti a sbarcare a Cuba oppure a partigiani anticastristi nell'isola.

Il presidente dell'Honduras, Ramón Villeda-Morales, ha annunziato che il suo governo ha deciso di rompere le relazioni diplomatiche con Cuba. Villeda Morales ha aggiunto di aver convocato per oggi pomeriggio una riunione di Gabinetto nel corso della quale verrà sanzionato il provvedimento contro il regime di Fidel Castro.

L'Assemblea dell'Onu contraria a mediazioni inter-americane

New York, 22 aprile.

L'Assemblea dell'ONU ha adottato oggi con 59 voti contro 13 e 24 astensioni la risoluzione dei sette Paesi latino-americani, amputata del suo paragrafo-chiave, quello concernente il ruolo dell'Osa (organizzazione degli Stati americani) nella ricerca di una soluzione pacifica per Cuba.

Il paragrafo era stato messo precedentemente ai voti e non aveva ottenuto la prescritta maggioranza di due terzi, avendo ricevuto 58 voti contro 33 e 8 astensioni. La mozione, nel testo integrale, era stata approvata ieri notte dal Comitato politico dell'Onu, ma il voto dell'Assemblea è stato diverso.

La risoluzione approvata oggi «raccomanda immediatamente a tutti gli Stati membri di adottare le misure pacifiche per essi possibili per far scomparire la tensione esistente».

Il progetto di risoluzione [illegible], che chiedeva a tutti i Paesi membri di evitare di contribuire con i loro territori e con le loro risorse a fomentare la guerra civile a Cuba, non ha ottenuto la maggioranza di due terzi ed è stata quindi respinta. Questa risoluzione ha ottenuto 41 voti contro 35 e 20 astensioni.

Il telegramma al Pontefice

Città del Vaticano, 22 aprile.

Un telegramma col quale il presidente del «Consiglio rivo[illegible] cubano» José Miro Cardona chiede al Papa di intervenire presso la Croce Rossa internazionale perché siano arrestate le esecuzioni dei prigionieri della guerra civile cubana è giunto in Vaticano questa notte ed è stato presentato al Papa stamane.

Radio-Avana: «Nessuna pietà per i 500 esuli catturati»

(Nostro servizio particolare)
L'Avana, 22 aprile.

Il quotidiano della sera *La Calle* chiede che vengano portati davanti al plotone di esecuzione [illegible] i «direttamente responsabili di molti crimini e assassini contro il nostro popolo». L'articolo conclude: «Il nostro popolo grida all'unisono: al muro!». Il console avizsero all'Avana ha riferito che nell'isola «è in atto un'operazione estremamente rigorosa, che ha portato a molti arresti». La cattura di avversari del regime è effettuata soprattutto dalla polizia segreta «G 2».

La televisione ha trasmesso ieri sera un documentario filmato sull'invasione, mostrando scene dei combattimenti sulle spiagge. E' apparso sui teleschermi anche Fidel Castro mentre ispezionava scoperti bombardati. L'annunciatore ha reso noto che altri 75 esuli sono stati catturati mentre cercavano di rifugiarsi sulle montagne. Il numero degli sbarcati caduti vivi nelle mani dei fidelisti sale così a circa 500.

Sulla sorte dei prigionieri le previsioni non possono essere che inquietanti. La radio governativa dell'Avana ha comunicato stasera che contro i 500 catturati si procederà senza misericordia. L'emittente ha anche lanciato minacce contro i «marines» della [illegible] navale di Guantanamo che gli Stati Uniti hanno nell'isola in seguito ad un vecchio accordo.

Un senso di allarme si era diffuso tra i milioni per le notizie di un insolito traffico a Guantanamo. Si è poi saputo che si è trattato semplicemente dal cambio periodico di reparti dei «marines». Le voci che portarono americane siano dislocate al largo di Cuba non hanno attendibili conferme.

Ora l'interrogativo più urgente rimane quello che riguarda i prigionieri. Il presidente del Venezuela, Betancourt, ha fatto pervenire un messaggio al presidente cubano Dorticos chiedendo di intervenire umanitariamente per porre termine alla esecuzioni di anticastristi. La repubblica di San Domingo ha proposto di scambiare il comandante Gomez Choo ed altri cubani catturati durante un tentativo d'invasione castrista a San Domingo nel giugno del '59, con esuli imprigionati all'Avana.

Tra gli arrestati in questi ultimi due giorni figurano anche due giornalisti americani.

Domani alle ore 12 (le 18 in Italia) Fidel Castro parlerà alla tv per illustrare al Paese gli avvenimenti degli ultimi giorni.

F. S.

Fidel Castro, mitragliatore in pugno, si è recato a visitare la spiaggia cubana di Giron, dove nei giorni scorsi si sono svolti i più violenti combattimenti (Telefoto)

Sessantamila oppositori di Castro in campo di concentramento all'Avana

Il Palazzo dello Sport trasformato in un'immensa prigione - Trasmesso alla tv l'interrogatorio del figlio di Cardona catturato nello sbarco - Lo spionaggio fidelista sapeva i piani dell'invasione?

(Dal nostro inviato speciale)
Miami, 22 aprile.

I combattimenti a Cuba sono finiti. Secondo le ultime notizie si calcola che le forze di Castro da lunedì scorso hanno catturato sessantamila persone che sono detenute in campi di concentramento improvvisati attorno al Palazzo dello sport dell'Avana dove Castro monta i famosi processi per direttissima contro i «criminali di guerra» subito dopo la conquista del potere.

Ieri sera i prigionieri presi nella testa di ponte di Cochino Bay sono stati intervistati in una trasmissione spettacolare durata sei ore. Tutti, tranne uno, un proprietario terriero chiamato Pedro Nunez, hanno dichiarato di essere stati ingannati dagli agenti del servizio segreto americano che avevano promesso l'intervento delle forze statunitensi. Essi hanno affermato di essere stati addestrati in alcune basi dell'America Centrale ed equipaggiati dalla «Central Intelligence Agency».

Si ha notizia che altri prigionieri affiorano dinnanzi alle telecamere subene nella giornata di oggi. I giornali dell'Avana hanno pubblicato fotografie di carri armati e di rottami di aerei con l'affermazione che essi furono pilotati da statunitensi.

La parata televisiva dell'Avana ha reso palese lo sconvolgimento che domina i combattenti anticastristi i quali hanno dichiarato negli interrogatori che essi erano certi che le folle cubane si sarebbero unite a loro per rovesciare il regime di Castro. A questo proposito occorre dire che tutta l'operazione si fondava su questo errore di valutazione. Ciò appare in tutti i suoi inescusabile e dimostra quanto poco i servizi segreti americani conoscano la vera situazione esistente a Cuba.

E' molto probabile che la mancata insurrezione possa ascriversi al regime poliziesco instaurato da Castro; ma è altrettanto vero, come oggi riconoscono molti osservatori americani che non temono di guardar la realtà in faccia, che Castro, grazie alla riforma agraria ed alla provvidenza presa in favore degli operai è riuscito a tirare dalla sua la simpatia di una notevole frazione delle forze lavoratrici.

Anche se nella politica di Castro non mancano ovviamente elementi demagogici (fra le altre cose egli ha espropriato ed aperto agli operai molti dei «Country club» che fino a tempo fa erano riservati agli abbienti) non appare dubbio che marciava agli invasori un leader del magnetismo di Castro.

Ieri è stato possibile captare da Key West le trasmissioni della televisione dell'Avana che si sono protratte fino alle prime ore di stamane. Tra gli interrogati durante lo spettacolo di sei ore e mezzo è apparso anche il figlio di Miro Cardona, José Miro Torres, il quale ha dichiarato agli interroganti che l'impresa è stata un completo fallimento. I prigionieri, dodici, hanno tutti riconosciuto l'appoggio degli Stati Uniti. Un prigioniero di Nomegian, di 22 anni, ha detto di essere stato reclutato a Miami in questo mese. Ha aggiunto che nel campo di addestramento del Guatemala egli fu addestrato da istruttori statunitensi ed ha precisato che ogni giorno gli venivano dipinte le condizioni miserevoli di Cuba. Ha anche riferito che il corpo di invasione disponeva di cinque carri armati «Sherman» ed aveva il convincimento che squadriglie di «Super-Sabre Jets» avrebbero appoggiato lo sbarco.

Al figlio di Cardona i castristi hanno posto questa domanda: «Era opinione dominante tra i ribelli che gli Stati Uniti avrebbero appoggiato l'operazione?». La risposta è stata: «Sì, è vero». Miro Torres ha anche dichiarato che egli aveva udito negli Stati Uniti che Cuba era sotto il dominio di stranieri ma che ciò non corrisponde a verità.

Ecco altre domande e risposte dell'interrogatorio del figlio di Cardona:

— Come siete stato trattato dal momento della vostra cattura?

— Benissimo. Dal momento della mia cattura ho ricevuto ogni genere di attenzioni e non mi è stato fatto mancare nulla.

— E' allora giusto affermare che i militanti castristi si comportano come bestie?

— Assolutamente no. — ha risposto il giovane.

— Che cosa vi e i vostri amorati vi attendevate di trovare a Cuba?

— Pensavamo che la milizia e l'esercito si unissero a noi.

— Questo è quello che vi è stato detto. Ma che cosa avete trovato?

— Ci hanno combattuto duramente e ci hanno sconfitti.

— Riconoscete quindi di essere stati sconfitti?

— Sì.

— Ritenete che un numero apprezzabile di invasori sia riuscito a fuggire?

— No.

— Così l'operazione si è conclusa con un completo fallimento?

— Sì.

E' facile immaginare che nello scoramento in cui si trovano i prigionieri, pressati dai vincitori che li hanno in mano come vogliono, si abbandonino a dichiarazioni incontrollate.

Parecchi nuovi elementi emersi nelle ultime ore permettono di chiarire meglio il confuso retroscena che ha portato alla severa sconfitta degli invasori. Sembra innanzi tutto che una parte cospicua del disastro debba imputarsi alle informazioni che le spie di Castro sarebbero riuscite a strappare facilmente ad esponenti ribelli. E' un fatto che il dittatore dell'Avana era perfettamente al corrente del luogo dello sbarco, dove poté concentrare forze numericamente superiori agli attaccanti e scatenare la controffensiva con perfetta scelta di tempo. I dirigenti anticastristi negano ovviamente simili accuse che vengono loro rivolte da fonte americana.

Alfredo Todisco

Kruscev: "America e Russia non debbono agitare la sciabola,,

La lettera a Kennedy aggiunge: «Vi siete messi in una cattiva strada» - «Noi non vogliamo basi a Cuba» - Pubblica reazione del Capo sovietico al ricordo della repressione in Ungheria

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 22 aprile.

Kruscev ha voluto dire l'ultima parola sulla crisi di Cuba ed ha indirizzato oggi a Kennedy una sua lettera, nella quale alterna lo sdegno e lo scherno, utilizzando clamorosamente da par suo l'infelice episodio, ma conclude inaspettatamente ogni argomentazione con una dichiarazione distensiva: «La posizione del governo sovietico negli affari internazionali — egli scrive — rimane immutata. Vogliamo avviare le nostre relazioni con gli Stati Uniti in modo che i due governi più potenti del mondo non agitino la sciabola... Vogliamo sinceramente metterci d'accordo con voi e con gli altri governi del mondo sul disarmo e sulle altre questioni, la cui soluzione possa contribuire a garantire la coesistenza pacifica».

Dal punto di vista diplomatico quest'ultima dichiarazione è ciò che conta: l'episodio di Cuba è superato, il dialogo con Washington riprenderà, non si giungerà per ora a una serie di prove di forza, né su Berlino, né sul Laos. (E' confermato intanto che l'appello congiunto per la cessazione del fuoco nel Laos sarà annunciato lunedì).

Nell'interminabile preambolo della sua lettera, dedicato alla propaganda, Kruscev smentisce Kennedy sostenendo che «gli Stati Uniti hanno partecipato direttamente all'aggressione contro Cuba». Gli americani non avrebbero solo aiutato i ribelli, ma sarebbero scesi in guerra non dichiarata contro Castro.

Quanto alla motivazione dell'aiuto prestato dagli Stati Uniti ai ribelli, Kruscev scrive testualmente: «Noi non abbiamo a Cuba alcuna base militare e non abbiamo intenzione di crearne; questo voi lo sapete, lo sanno i vostri generali e ammiragli». Egli aggiunge tuttavia che anche se a Cuba esistessero basi militari sovietiche, ciò non autorizzerebbe gli Stati Uniti ad armare eserciti contro l'isola, parola anche l'Unione Sovietica, valendosi dello stesso principio, potrebbe colpire i paesi limitrofi che ospitano basi americane. «Signor Presidente — scrive Kruscev — vi avviate per una strada assai pericolosa, pensateci».

Più volte nella sua lettera Kruscev accusa gli Stati Uniti di avere adottato una «morale da briganti», non solo contro Cuba ma contro la Cina comunista; alla quale è stata sottratta l'isola di Formosa. Egli non raccoglie, invece, le allusioni di Kennedy all'intervento militare sovietico del '56 in Ungheria. «Voi alludete a Budapest — si limita a rispondere Kruscev, — ma noi possiamo fare a meno delle allusioni e dirvi direttamente che avete schiacciato il Guatemala, avete tentato di schiacciare Cuba e sfruttate e soggiogate economicamente i paesi dell'America latina e numerosi altri paesi del mondo». Tra le espressioni di collera del Primo Ministro sovietico traspaiono anche lo scherno e il compiacimento finanche ilare per l'insuccesso tecnico della azione intrapresa contro Fidel Castro: egli imputa a Kennedy, per esempio, che armando, addestrando e ospitando i ribelli cubani ha amministrato senza profitto il denaro dei contribuenti americani.

Vi è un aspetto della vicenda cubana che non cessa invece di preoccupare seriamente Kruscev: «Quanto alle vostre premure per gli emigrati politici cacciati da Cuba — egli scrive — vorrei dire qualche cosa di più, signor presidente. Voi certamente sapete che in molti luoghi vivono emigranti che non approvano i regimi dei paesi dai quali sono fuggiti. Se il procedimento normale di utilizzare codesti profughi con le armi o meno contro i loro paesi sarà introdotto nella prassi consueta delle relazioni tra gli Stati, si può dire con estrema franchezza che ciò porterà inevitabilmente a conflitti e a guerre. Sarebbe dunque necessario astenersi da iniziative a tal punto irragionevoli. E' una via pericolosa che può condurre il mondo al disastro».

Non vi è dubbio che Kruscev, scrivendo queste parole, pensava soprattutto all'immenso flusso dei profughi che abbandonano ogni giorno di più la Germania comunista.

Il documento è stato consegnato stamane da Gromyko all'incaricato di affari americano Freers, che l'ha trasmesso a Washington in giornata.

Alberto Ronchey

La guerra nel Laos finirà nella prossima settimana

Londra, 22 aprile.

L'Inghilterra e la Russia hanno concordato tutte le questioni politiche relative ad una tregua nel Laos, che sarà effettuata entro la prossima settimana.

Funzionari inglesi hanno detto che i governi di Londra e di Mosca lunedì o martedì rivolgeranno un appello comune alle forze combattenti nel Laos affinché depongano le armi entro 24 o 48 ore.

Il consiglio provinciale di Milano respinge le dimissioni dell'avv. Casati

La decisione con 21 voti contro 19 - Eletti gli assessori mancanti (3 democristiani) - Si sono pronunciati negativamente comunisti e socialisti

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 22 aprile.

Per la quarta volta dopo le elezioni del 6 novembre si è riunito oggi il Consiglio provinciale di Milano. I 48 consiglieri — assenti Ivan Matteo Lombardo (psdi) e Malagugini (pc) — dovevano decidere se accettare o respingere le dimissioni del presidente. Il Consiglio provinciale di Milano è composto da 18 democristiani, 10 comunisti, 8 socialisti, 3 socialdemocratici, 2 liberali, 2 missini, 1 monarchico. Nelle tre precedenti riunioni era stato eletto presidente Lami Starnuti (psdi) che si era dimesso perché comunisti e missini gli avevano dato il loro voto. Il 14 marzo scorso era stato eletto presidente l'avv. Adrio Casati, che ha ricoperto tale carica negli ultimi dieci anni, ed erano stati votati come assessori cinque democristiani, ma nell'ultima riunione il neo presidente aveva rassegnato le dimissioni per «motivi personali e contingenti».

L'avv. Casati, in realtà, si era dimesso in quanto non era stata raggiunta sulla sua nomina una intesa fra i partiti della «convergenza democratica».

Alle 17, poco prima che i consiglieri si riunissero, la situazione si presentava quanto mai confusa: nessun accordo era stato raggiunto per superare la crisi, mentre davanti a Palazzo Lombardi un centinaio di dipendenti dell'Amministrazione provinciale inscenavano una dimostrazione pacifica per chiedere la costituzione della Giunta. La seduta ha avuto inizio alle 17,36, in un clima piuttosto teso.

Ha subito preso la parola il capogruppo della dc, rag. Gino Ferrari, il quale ha chiesto ai consiglieri di respingere le dimissioni dell'avv. Casati, in quanto solo in questo modo sarebbe stato possibile riprendere le trattative tra i vari partiti e scongiurare l'avvento del commissario prefettizio. Alla proposta si sono uniti il missino Ferrari e il monarchico Zanoni; si è invece opposto il comunista Milani.

A questo punto il liberale Scopinich ha chiesto e ottenuto una sospensione per permettere ai capigruppo di incontrarsi ancora una volta. Alla ripresa, dopo due ore, ha parlato Lami Starnuti, il quale dichiarava che il suo gruppo si asterrà dal votare. Il socialista Di Pol afferma di accettare le dimissioni. I liberali voteranno contro.

E' stata quindi la volta del rag. Gino Ferrari, il quale ha riproposto ai consiglieri di respingere le dimissioni di Casati, aggiungendo che la dc respingerà i voti dei missini, dei monarchici e dei comunisti qualora fossero determinanti per la votazione del bilancio, che avverrà fra qualche mese.

Si è quindi proceduto allo scrutinio. Le dimissioni dell'avv. Casati sono state respinte con 21 voti, contro 19; astenuti 2; schede bianche 1. Sono stati successivamente eletti assessori tre consiglieri della dc, Chiainelle, De Martini e Cattaneo Petrini.

g. m.

Le «vecchie calabresi»

Nuovi provvedimenti per la Lucania e la Sila

Roma, 22 aprile.

(m. t.) Un comunicato ufficiale annuncia stasera che è stato nominato il nuovo ispettore compartimentale per la agricoltura in Lucania nella persona del dott. Vigezzi.

Dietro questa laconica comunicazione burocratica, si nasconde un'altra conseguenza della faccenda, ancora in gran parte misteriosa, che si riassume simbolicamente nell'episodio delle vacche trasferite da una zona all'altra durante il viaggio di Fanfani in Calabria.

Il nuovo ispettore del compartimento per l'agricoltura della Lucania prende, in realtà, il posto del prof. Caponi, presidente dell'Ente Sila. Invitato ad optare tra le sue funzioni ispettive in Lucania e la presidenza della Sila, il prof. Caponi ha optato, dopo il colloquio avuto ieri col presidente del Consiglio, per l'Ente Sila.

Gli ambienti che seguono la curiosa vicenda non hanno mancato di manifestare la propria sorpresa: sotto inchiesta è l'Ente Sila, e, se mai, il prof. Caponi avrebbe dovuto optare per le sue funzioni ispettive in Lucania. La spiegazione è questa: Caponi, ottimo ispettore, è all'ente Sila solo da pochi mesi e quindi non è responsabile.

Si è quindi proceduto allo scrutinio. Le dimissioni dell'avv. Casati sono state respinte con 21 voti, contro 19; astenuti 2; schede bianche 1. Sono stati successivamente eletti assessori tre consiglieri della dc, Chiainelle, De Martini e Cattaneo Petrini.

g. m.

Squarcia la gola all'amica e si uccide con il gas

Roma, 22 aprile.

Un uomo ha ucciso la donna con la quale viveva e si è tolto la vita con il gas. La tragedia è avvenuta in un appartamento al numero 5 di via San Girolamo Emiliani, nel quartiere Gianicolense. I due vivevano «more uxorio» da circa diciotto anni. L'uomo aveva circa 60 anni, si chiamava Angelo Giannini, e lavorava in casa come calzolaio; la donna, Gina Fiorucci, aveva 53 anni. Essi abitavano un alloggio al primo piano della via San Girolamo Emiliani 5 assieme a tre figlie, due della donna e la terza, Matilde di 17 anni, nata dalla loro unione.

Verso le 20,15, la figlia Matilde è tornata a casa ed ha incontrato sul portone una delle sorelle, la quale le ha detto che non aveva potuto entrare nell'appartamento poiché nessuno le apriva. Aiutata da un avventore di una vicina trattoria che è riuscito a sfondare la porta, le due ragazze sono entrate in casa. Il Giannini giaceva nella cucina dell'appartamento, con accanto il tubo del gas. Nella sala da pranzo, su un lettino, era riversa, supina, la donna, con la gola squarciata.

La polizia e i carabinieri, accorsi sul posto con i vigili del fuoco, hanno provveduto a chiamare l'ambulanza della Croce Rossa, con la quale il Giannini, ancora vivo, è stato trasportato all'ospedale San Camillo, dove è morto prima che i sanitari gli potessero prestare soccorso. Sembra che il delitto sia stato compiuto con un coltello, o con un arnese da calzolaio. La tragedia sarebbe scoppiata a causa delle precarie condizioni economiche dei due.

Santa Filomena non esiste ma il nome può essere usato

La precisazione è data da una fonte vicina alla Congregazione dei Riti - San Cielo e sant'Anacleto sono una sola persona - La festa di san Giorgio ridotta a semplice «commemorazione»

Roma, 22 aprile.

«San Giorgio sarà ancora venerato e il nome di Filomena potrà esser dato alle battezzande», così è stato autorevolmente dichiarato a un redattore dell'«Ansa» negli ambienti della Congregazione dei Riti a precisazione di alcune inesattezze circolate dopo l'annunzio della recente riforma del calendario liturgico.

La ragione della riduzione della «classe» o rito delle feste di alcuni santi — ci è stato detto — sta nel fatto che si intende dare sempre maggiore risalto alla festa del tempo liturgico, cioè del grande ciclo che rievoca ogni anno la nascita, la vita terrena, la passione, la morte, la resurrezione e la ascensione al cielo di Gesù.

Nel richiamare i calendari liturgici a queste norme fondamentali la Congregazione ha anche ridotto di rango, o passato a semplice commemorazione (cioè ricordo), o addirittura cancellato dal calendario universale (e talvolta anche dai calendari locali) le feste che da tempo immemorabile o da poco tempo si celebravano, di alcuni santi dei quali non si sa altro che il nome, o dei quali si è potuto accertare che la devozione è frutto di una pia tradizione infondata.

I casi che hanno sollevato maggiore scalpore sono quelli di Anacleto la cui festa è stata soppressa e unita a quella di San Cielo (30 aprile) essendosi accertato che si tratta di una sola persona; di San Giorgio (del quale si sa soltanto dai sacramentario gregoriano, e da antichi calendari, che fu un martire del IV secolo, mentre tutto il resto della sua «passio», o biografia, ha evidenti caratteri fantastici); e di Filomena, o per lo meno di quella Filomena che si venera in alcune regioni dell'Italia meridionale, essendo accertato che la sua devozione è frutto delle pie invenzioni di un cappuccino.

E' probabile che nella riforma definitiva del calendario liturgico, che sarà fatta dal prossimo Concilio ecumenico, qualche altro nome di santo venga espulso dal calendario poiché è risultato che la sua pretesa biografia non è altro che la trasposizione cristiana di una leggenda [illegible] od orientale. Già in passato altre leggende erano state ridotte alle loro vere dimensioni: la più nota è quella di «Sant'Orsola e le undicimila vergini», sulle quali esiste una iconografia ricchissima, ma che, con ogni probabilità, erano undici soltanto, seppure non erano addirittura due: Orsola e una compagna.

Per quanto riguarda la festa di San Giorgio, dunque, essa è stata ridotta, per il calendario della Chiesa universale, a sola «commemorazione».

Invece Santa Filomena non sarà più ricordata né nel calendario universale, né in quelli particolari.

Alla domanda se il suo nome potrà essere messo al battezzandi è stato risposto che non c'è una disposizione ma vieti di mettere nomi ai quali non corrisponda un sante, purché non siano evidentemente blasfemi o di significato antireligioso.

Quattro bimbi di Arona colpiti da infezione intestinale acuta

Uno di essi, di 2 anni e mezzo, è morto - Tutti i malati vivevano nella stessa casa - Ignote le cause della gastro-enterite ma si esclude un'epidemia

(Dal nostro corrispondente)
Arona, 22 aprile.

(r.). Quattro bimbi di Arona sono stati colpiti nei giorni scorsi da una forma acuta di gastro-enterite; uno di essi purtroppo è morto. La notizia ha naturalmente provocato un certo allarme in città, anche se ora non vengono più segnalati altri casi. Il piccolo morto si chiama Mario Barbolin ed aveva due anni e mezzo.

Il fatto che più ha impressionato è che i quattro colpiti abitavano tutti nella stessa casa in via Ferrero e che l'infezione si è sviluppata nel giro di pochissimi giorni. In un primo tempo, infatti, si era temuta una forma epidemica ed era subito intervenuto l'ufficiale sanitario del Comune, dott. Sandro Rattaggi, ordinando immediati esami nell'acqua potabile dell'edificio e sul latte che i quattro bimbi, tutti in età compresa tra i sei mesi e i due anni e mezzo, potevano aver ingerito. Gli esami sono stati negativi.

Le cause dell'insorgenza del male sono quindi ancora sconosciute, ma si esclude che si tratti di una epidemia. Altri esami sono in corso presso il laboratorio provinciale d'igiene e profilassi di Novara e soltanto dopo l'esito di tali studi si potrà sapere come è sorta l'infezione. Gli altri tre bimbi colpiti sono stati guariti e come abbiamo detto, in questi ultimi giorni non si sono verificati altri casi. Non esistono quindi — secondo il dot. Rattaggi — motivi di allarme.

Ferì a rivoltellate l'amico della moglie

Acqui, 22 aprile.

Si è conclusa in Tribunale la istruttoria sopra un fatto di sangue avvenuto nel tardo pomeriggio del 19 settembre scorso nelle campagne di Bistagno, dove il calabrese Antonio Cutuli di 53 anni, ferì a colpi di pistola il compaesano e coetaneo Pietro Montorro.

Il Montorro ed il Cutuli abitavano da qualche anno con le loro famiglie a Bistagno, ed un figlio del primo ha sposato, due anni fa, una figlia del secondo. Il grave episodio fu originato da una relazione tra il Montorro e la moglie del Cutuli, Maria Delle Stelle, di 44 anni, relazione che la donna rivelò al marito.

Il 19 settembre il Montorro si recò a casa della Delle Stelle e la minacciò di morte con un coltello se non avesse ritrattato quanto aveva detto al marito. Si apprestava a far ritorno a casa quando incontrò il Cutuli, che, estratta una pistola calibro 22, esplose contro di lui parecchi colpi, raggiungendolo alla schiena.

Il giudice istruttore ha rinviato a giudizio il Cutuli per tentato omicidio ed il Montorro per minacce alla Delle Stelle;

IN ESCLUSIVA PER L'ITALIA DEL MIGLIOR ARTICOLO PER PULIRE TUTTI I TIPI DI PAVIMENTI

Lucidatrice aspirante TEXAS

con questi grandi vantaggi:
- trasmissione a frizione
- potenza 500 Watt
- luce per illuminazione
- aspirazione anteriore
- avviamento automatico di sicurezza
- rivestito di materiale antiurto
- adatta per difficili pulizie
- tre serie di diversi tipo di spazzole

A contanti L. 30.700
A rate: L 3.500 alla consegna più 16 rate mensili da L. 2.000

3R
Via Montevideo 7 - Tel. 361.873
Corso Orbassano 47 - Tel. 584.779
Via Tripoli 23 - Tel. 399.745
SEDE: Via XX Sett. 51 - Tel. 50.505

Inviando o consegnando la presente pubblicità avrete un omaggio. (160)

VILLEGGIATURA per GIOVANETTE
AL MARE La Conchiglia di SPOTORNO
AI MONTI La Conchiglia di PEJO
Pensioni lussuosissime - Trattamento signorile distintamente con personale specializzato
Rivolgersi CHARITAS AMBROSIANA - MILANO
Via Ariosto n. 19 - Telefono n. 46.73.41 (4 linee)

ERNIA
Cura contentiva col nuovo modello SLIPORT.
Ogni nostro apparecchio è confezionato su misura.
Il modello 52 RIBASSATO a L. 4.000 (Aut. 28/6)
Ist. Medico Ortopedico Specializz. Comm. MANDRILE
TORINO - VIA SALUZZO 1 Tel. 662-366 - PORTA NUOVA Feriali 9-19 - Festivi, dom. 9-12

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa** *(via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le articolazioni composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro a francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio mascherato aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . , Torino, *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 700 per decade, ed un deposito di lire 500 per il rimborso della spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

Per gli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie ed è obbligatorio l'uso del cancelletto per l'invio della posta.

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere

1 Commerciali L. 130 p.p.

ACQUISTASI bilancerì a frizione mancanza anche senza dischi con vite da 100 a 120 mm. corso Voghera 34.

ALTERNATORE trasformatori monofase, apparecchiatura isolatori contatori, Saracco, corso Vercelli 68, tel. 21-836.

CATENE usate e nazionali per auto, moto, industrie. Marango, Mazzini 33, telefono 871-713. 23166

FABBRICA cassette per lettere di lusso e comuni. Sexi cristalli, ufficio via Roccaforte 2 ang. via Frejus. Tel. 372-689, 374-749. 177

LANIERE modulate nere e zincate, tubi e grondi, lamierotti spessori fino a 300 mm. Tagli su misura Via Parma 1, telefono 288-883. 253

MACCHINE formatrici medie per fonderia - finanziamenti cedonali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3082 — Torino».

OCCASIONISSIMA VENDESI BANCO FRIGO PER SALUMERIA-LATTERIA M. 4,00 SCOMPONIBILE. TELEFONARE 288-143. A35252

PICCOLA ditta artigiana per fine contratto grande industria manutenzione pavimenti rivestimenti mosaici in genere cerca altra industria. Telefon. 869-835.

ROTTAMI, interessa, tornitura ferro, metalli in genere acquisto. Tel. 280-907.

TAGLISACARTE tedesco, luce 72, cuciture filo metallico, occasione. Telefonare 283-179. A31613

TELESALVAMOTORI ora disponibile territorio telefonico. L'Apparecchiatura Elettrica, Carroli 32, Telefono 885-511.

THERMOLOG Hal-Wanmm il generatore di aria calda più diffuso nel riscaldamento industriale. Rappresentante Adriani, Torino, via Boncompagni 7. Telefonare 772-149 374

TRASFORMATORI consegna pronta sostituzione provvisoria motori, alternatori, dinamo, Ing. Pantaza Agliette, telefoni 482-360, 481-012. 271

VENDESI come nuova caldaia gas città per termosifone particolare. Tel. 264-400.

VETRO rottame selezionato e lavato offresi, partite industriali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3044 — Torino».

2 Artigianato L. 90 p.p.

MOBILIFICI via Principe Amedeo 32 C. Giuseppe Verdi 26 R. Proxima sensazionale commerciale svendesi prezzi bassissimi vasto assortimento camere letto, pranzo, mobili isolati. Visitateci.

PARETI sempre pulite con termocamosciato superlavabili Alpha. Provvedete in tempo. Telefonare 21-450. 23574

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 130 p.p.

A.A.A.A. BUONE condizioni concediamo crediti immediati rimborsabili in 18 mesi a lavoratori, impiegati, artigiani, funzionari, professionisti e a possidenti residenti Piemonte. Concediamo inoltre sovvenzioni immediate autovetture, autocarri (anche ipotecati) Alla valutazione. Mutui ipotecari su appartamenti o negozi. Rimborso fino a 3 anni, Serietà, correttezza, segretezza. Finanziaria, piazza Statuto 26 angolo S. Donato. Tel. 47-345, 882-902.

A.A.A.A. PRESTITI in poche ore a impiegati, lavoratori, funzionari, Sovvenzioni su auto, autocarri, anche ipotecati, mutui ipotecari su alloggi e negozi, Luogo necessari. Finanziaria, via Saluzzo 1 (Porta Nuova) telefono 687-649. 234

A.A.A. IFIMA concede prestiti a impiegati, impiegati, operai residenti Piemonte. Tassi modici. Rateazioni convenientissimi Mercanti 12, telefono 40-879.

A.A.A. ITALFIDI CONCEDE PRESTITI IMPIEGATI, PROFESSIONISTI, INDUSTRIALI, COMMERCIANTI, OPERAI, AUTO ACCESSIONI, TASSI MODICI, RISERVATEZZA, PRINCIPE TOMMASO 6. TELEFONO 688-361. 1330

A abitanti Torino, provincia, impiegati, operai o possidenti, concediamo prestiti in giornata. Serietà, segretezza. AFIA. Pietro Micca 18, Torino. tel. 40-632.

A 3.400.000 privato vende bar modernissimo causa impegni familiari. Via Mazzini 5. 21

AFFARONE, cedesi negozio abbigliamento centralissimo, avviatissimo, provato alto giro affari, sistema cittadina turistica Riviera Fiori Scrivere: Sirone, Pubblicità 27, Sanremo. 23456

AFFIDASI persona serissima latteria alloggio, reddito sicuro. Riva, via Mazzini 1. 21

APIA: finanzia rapidamente anticipi, immobili, concedendo prestiti, sovvenzioni. Lunga rateazione. Pagamento immediato. Pietro Micca 18, tel. 40-632.

ANTICIPAZIONI su cambiali insolute, scrivere: «Pubblicità Stampa 7300 — Torino». A33335

ANTICO ufficio cambi-affari, motivi salute titolare cerca socio oppure cedesi. Telefonare 47-357 A34524

ARREDAMENTO mobili cittadina vicinanze Torino, avviatissimo, cedesi ragioni salute eventualmente affittasi laboratorio falegnameria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5498 Torino». A34656

ASSOCIEREMI, riprenderei industria metalmeccanica disponendo immediatamente 20-30 milioni. Serietà, specificare reddito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7875 — Torino» A33939

ATTENZIONE! Studio dentistico moderno numeroso laboratorio meccanico, attività ventennale, cedo 2.500.000. Bolmia, Marchi 34. 599

AVVIATISSIMA autoriparazioni capienza 120 macchine causa salute cedesi. Telefonare 772-757. A33631

AUTORIMESSA centralissima, capacità 155, completa, tariffe massime, locazione occasionale, cedesi a 5.200.000. Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 135

AUTORIMESSA, signorile, 800 macchine, funzionantissima attrezzata, 1.800.000 mensili, cedesi occasionalissima, lunga locazione rinnovabile. 15.000.000 trattabili. Balma, Sacchi 34. 980

AVVIATISSIMO negozio tessuti, abbigliamento calzature, giornali, ferramenta, giocattoli, casalinghi, dolciumi ed coloniali, alla quattro stagioni Finale Ligure, cedesi per ritiro commercio Scrivere: Alberto Giuseppe, Calice Ligure. A31807

AVVIATISSIMO pastificio, alimentari Porta Nuova, urge cedere motivi salute. Telefonare 652-188. A33631

CARTOLERIA (Porta Nuova), avviamento trentennale, 25.000 giornaliere. Occasionalissima 1.800.000. San Massimo 49, Elia. 140

CASALINGHI centralissimo cedesi ritiro commerciale, 2.500.000 più merce. Telefonare 70.301. A33404

CAUSA età cedesi a 11.000.000 trentacinquennale azienda commerciale articolo facile grandi possibilità, eventualmente permetterei immobili oppure associarsi giovane commercialista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 180 — Torino».

CAUSA salute cedo miglior offerente avviatissimo laboratorio 4 bilance, zona periferica, tutti permessi, pane compreso. Telefonare 793-853. 264

CEDESI latteria in Grugliasco, buona posizione, forti locali. Telef. 88.605.

CAVALLERA, Piazza 11, Commercianti! Volete acquistare vendere aziende! Rivolgetevi fiduciosamente! 14560

CEDESI avviatissimo alimentari salumeria macelleria 80 km. Torino, attrezzatura come nuova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7393 Torino». A33971

CEDESI avviatissimo negozio pellitnaria, causa maternità, zona Moncalieri. Telefonare 641-761 ore lavoro.

CEDESI avviato caffè bar superalcoolici centralissimo debutto. Rivolgersi Gardino, Torino A32850

CEDESI bar angolare analcolico, ottimo reddito, 2.300.000 lir. vill, Via S. Donato 70. Telefonare 753-605.

CEDO negozio officina motoscooter, pagando solo merce, attrezzatura. Telefonare 877.373. A34618

CEDESI blocco segretario bar-ristorante licenza analcoolici, gelati, gibi-cotti, due locali, corso Giulio Cesare 58, Torino. Telefonare 583-504. A34184

CONCEDIAMO rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari su case alloggi terreni autoveicoli. I.F.I.T., San Quirino 4 bis.

FINANZIAMENTI concediamo ad impiegati, operai specializzati residenti Torino, Lunga rateazione. Riservatezza assoluta. S2AI. via Andrea Doria 13, telefono 521-613, 513-173 1272

FINCOTEX OFFRE CELERMENTE A BUONE CONDIZIONI PRESTITI IN TUTTI E INTERVENTI SU AUTO, AUTOCARRI, ANCHE IPOTECATI (ALTA VALUTAZIONE). PIAZZA STATUTO 26, ANG. SAN DONATO. TELEFONI 47-346, 885-902. 1125

UN NOME NUOVO UN FILATO DIVERSO

RICORDATE QUESTO NOME E QUESTO MARCHIO

TESSUTI, MAGLIERIA E CALZE CHE VI RENDERANNO PRESTO FAMILIARI

ITALIAN LICENSEES BY DEERING MILLIKEN RESEARCH Co. B. e L. BANFI - MILANO TICOSA - COMO

9

anche nelle ore di svago....

tenete sempre
A PORTATA DI MANO
una scatola
di PAVESINI
sono così buoni
così leggeri
così nutrienti
e danno energia
e ristoro
in tutte le ore
della giornata
senza appesantire
lo stomaco

PAVESI
È SEMPRE L'ORA DEI PAVESINI
una scatola: cento lire

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 130 p.p.

A.A. TERRENI residenziali, industriali, collinari, zone diverse, urge vendere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3810 — Torino». 1340

A buone condizioni vendesi alloggi moderni, negozi, magazzini, liberi, affittati, largo Lancia, Madonna delle Rose. Telefonare 280-507. 1117

A ottime condizioni vendo alloggi signorili 1-2 camere cucinino bagno ripostiglio, mutuo, facilitazioni pagamento, via Tirreno 217 angolo via Cuneo. Cantiere ore 15-17. Tel. 683-755. 1305

ALASSIO vendo 2 alloggetti nuovi eventualmente mobili, ciascuno 2 vani e servizi. Telefonare 528-017. 100

ALLOGGETTO signorile, finemente ammobiliato, centralissimo, ubicato massima discrezione, vende proprietario. Telefonare 53-601. 1276

ALLOGGI in palazzine, signorilissimi, 3-14 camere, autorimesse, giardino. Due chilometri piazza Castello. Facilitazioni Fratelli 11. Vittorio 46. 1064

ALLOGGIO signorile spaziosissimi 1-2 camere tinello cucinino servizi vende impresa (via Filadelfia angolo corso Regio Parco). Telefonare 393-106.

ELLOGGI signorili vendonsi corso Lecce 110-112. 39

ALLOGGI una due camere, servizi, via Don Bosco 27 bis, vendonsi luoghe rateazioni. Telefonare 772-587. 269

ELLOGGI zona TO '61, 1-2-3-4 camere ogni comfort, rifinitissimi, prezzi ultraconvenienti, facilitazioni pagamento vende Gabetti, XX Settembre 17, Cardassi 133. Visite cantiere, via Berhardesco 15 ore 14.30-18. 406

ALLOGGIO bellissimo (casa anteguerra) zona corso Duca, 5 camere cucina antibagno e termo centrale, primo piano, affittato abbonato, vendesi 7 milioni 800.000, affarel Bosero, Carlo Alberto 41. 1292

ALLOGGIO primo piano, 6 camere salone, 2 servizi, garage, cantina, vendo corso Vittorio 24. Telefonare 90-603.

APPARTAMENTO lussuosissimo, enorme, grandissimo, quadrupli servizi, divisibile, vendesi. Telef. 511-400. A32842

APPARTAMENTO signorile panoramico, mq. 220, anche periferico Francia, 6 camere, salone, doppi servizi più terrazzo, possibile subito, vende impresa. Telefonare 31-756. 867

BERZANO S. Pietro vendesi casa colonica, otto giornate terreno coltivabile ottima posizione. Telefonare 689-736.

BORDIGHERA vendesi villa servizi garages stanze residenziale. Scrivere: Moreno, Pubblicità 26, Sanremo. 23456

CASA corso Giulio Cesare angolo corso Novara, 3 negozi, reddito 170.000 mensile, vendo 35.000.000 Telef. 83-736.

CASA Madonna Campagna 24 camere con cucinini bagno e termo, tutta affittata, vendesi 20.000.000 più 4 milioni 500.000 mutuo, affare. Bosco, Carlo Alberto 41. 1292

CASETTA Torino vendesi, ottimo stato, composta 3 alloggi, uno signorilissimo libero tre garage affittati ampio cortile. Telefonare 270-972, mattino

CAV. Consi, Arcivescovado 3, vende alloggio signorile 260 mq., 130 terrazzo, 28.000.000. Cercetta. 365

CAV. Consi. Arcivescovado 2, vende muri negozi locali diversi, posizione commerciale. 365

CAV. Consi, Arcivescovado 3, vende casa 50 camere, ampio cortile. 30.000.000. Regio Parco. 365

CENTRALE signorile appartamento panoramico due camere e servizi proprietario vende. Telefonare ore pasti 882-615.

COMPRO contanti alloggio signorilissimo 200-250 mq. piani alti, zona silenziosa. Telefonare 527-950. A32636

CORSO Rosselli d'Azeglio alloggi altamente signorili vendonsi Tel. 528-151.

COSTRUTTORE vende casa signorile su corso principale presta giugno, 20 camere più negozi. Telefonare 763-720.

COSTRUTTORE vende casa redditizie zona signorili, facilitazioni. Tel. 774-686.

CUMIANA magnifici casette rustiche civili, per villeggiatura pensionati. Telefonare 905-026. A32636

FIMI sovvenzioni auto case terreni massima valutazione celerità. Tel. 871-926, 595-980. 21478

FINANZIAMO rapidamente: auto, case, terreni. General Finanziaria, Don Minzoni 14. Telef. 53-590. 167

(Continua a pag. 4)

Concorso LAMA BOLZANO

UNICA GRANDE ESTRAZIONE!

10 FIAT 600 D

2000 ELEGANTI CONFEZIONI CONTENENTI UN RASOIO DI SUPERSICUREZZA "BIS" E 10 LAME SUPERFLEX BOLZANO

e... un premio a tutti i partecipanti!

la LAMA BOLZANO nei precedenti concorsi ha distribuito 210.000 PREMI per un valore complessivo di 104 MILIONI

tra i partecipanti alcuni furono ripetutamente favoriti dalla fortuna altri, meno fortunati, no.

l'esclusione dal premio, fu per l'8 % dei casi dovuta alla non ottemperanza al regolamento che richiede di indicare, oltre al proprio nome ad indirizzo, anche quello del rivenditore, presso il quale furono acquistate le lame.

la LAMA BOLZANO indice quindi un ultimo grande concorso grazie al quale tutti i partecipanti riceveranno in dono 10 LAME SUPERFLEX BOLZANO e un sapone da barba.

aut. min. n. 47143 del 1-11-1960

per partecipare al concorso basta inviare 20 bustine anche assortite della LAMA BOLZANO alle ACCIAIERIE DI BOLZANO entro e non oltre il 15 giugno 1961. richiedete al Vs. fornitore il regolamento e le buste concorso.

...arriva anche in Italia

SUGUS

LA CARAMELLA AL FRUTTO

Suchard

SUGUS è la caramella che si è imposta da anni in tutto il mondo, perché SUGUS è una caramella diversa da tutte le altre.

Assaggiatela: sentirete che inconfondibile e delicato aroma di frutta.

Non c'è dubbio: una SUGUS tira l'altra!

SUGUS è un prodotto SUCHARD

SUCHARD S.p.A. - VARESE

1961: centenario dell'Unità d'Italia

Luigi Carlo Farini

Fu il maggiore dei luogotenenti del Cavour nel « decennio di preparazione » e nella lotta politico-diplomatica per l'annessione dei Ducati al Piemonte - Nativo della Romagna, medico insigne, combatté in giovinezza con i mazziniani; passato nel rango dei « moderati », dopo l'infelice esperimento neoguelfo trovò a Torino il naturale campo d'attività - Scomparve troppo presto, nel 1863, dopo aver governato per qualche mese il Mezzogiorno

Lo Stampa ha rievocato prima i quattro grandi protagonisti del Risorgimento, poi i piemontesi che più contribuirono all'impresa nazionale di cent'anni or sono. Ora sono ricordati alcuni dei politici e dei combattenti di altre regioni, che maggiormente operarono e « fare l'Italia. Dopo Nino Bixio, il « secondo dei Mille », e Luigi Settembrini, nobilissimo patriota napoletano, e Marco Minghetti, il miglior esponente del « partito moderato », presentiamo oggi un insigne statista romagnolo: Luigi Carlo Farini, che nel decennio risolutivo apparve come l'ombra di Cavour.

Tra i molti meriti del Cavour non ultimo fu quello di aver chiamato a collaborare in varie guise al rinnovamento liberale del Piemonte quegli italiani di altre regioni che, dopo il 1849, vi eran affluiti via via sempre più numerosi, ma che, in genere, non vi avevano trovato accoglienze molto fiduciose e cordiali. I pregiudizi e l'ostilità contro i forestieri (e, in particolare, contro quegli emigrati politici che venivan chiamati, non senza ironia, gli « italianissimi ») erano, nel Piemonte di allora, assai vivi, in tutte le sfere sociali e in tutte le correnti politiche. E non eran pochi coloro che — accusandoli d'invadenza, di caccia agli impieghi, di parassitismo — inclinavano ad annoverarli tra le *Dieci piaghe d'Egitto rinnovate in Piemonte*, come diceva il titolo d'un opuscolo uscito nel 1850. Mentre, di fatto, essi contribuirono in maniera decisiva a dare alla vita politica e culturale piemontese (cui pesava ancora l'eredità d'un trentennio di assolutismo e di predominio gesuitico) un respiro e un indirizzo nuovo, a un tempo più nazionali e più liberi, e a fare di Torino il centro di attrazione di tutti i patrioti della penisola.

Tra gli emigrati che nel decennio cavouriano cercarono in Piemonte una nuova patria e insieme si adoperarono per conferire sempre più a essa valore e significato nazionale, il più eminente sotto l'aspetto politico fu senza dubbio il romagnolo Luigi Carlo Farini: il maggiore dei luogotenenti del Cavour e colui che, con ogni probabilità, dopo la sua morte sarebbe diventato il capo della destra, se di lì a poco anche lui non fosse stato prima o poi stroncato da una malattia inesorabile.

Lo riconosceva apertamente, nel suo libro su *I moribondi di Palazzo Carignano*, il Petruccelli della Gattina, che pur gli era avversario politico, tracciando della sua personalità un ritratto che è tra i più vivi che di lui ci restano: « Testa forte e profondamente accentuata, tratti vigorosi, naso aquilino, spirito ambizioso e arrendevole, scrittore elegante..., il Farini possiede non dubbia abilità: ha idee, coraggio, iniziativa, prontezza d'intuito, spirito non inceppato da pregiudiziali intangibili, soprattutto attività ».

Un'attività non sempre continua, anzi piuttosto a balzi; ma che, all'occorrenza, si traduceva in un alacre impegno costruttivo, sorretto da una non comune chiarezza di propositi e fermezza di volontà: quali si manifestano in modo tipico in due lettere (scritte la prima nell'agosto del '59, quand'era dittatore di Modena, la seconda nel novembre, dopo l'unificazione sotto il suo governo dell'intera Emilia) a Michelangelo Castelli. « Di pasticci — diceva nella prima — se ne hanno, di molti e di grossi. Io non ne voglio saggiare. Vo diritto all'unione col Piemonte e preparo i mezzi per respingere ogni offesa. Credi a me: in politica fu sempre gran cosa il sapere ciò che si vuole. E noi il sappiamo... Io non voglio, non posso voler altro che l'unione col Piemonte. Non accetto veruna transazione pei Ducati. E ti garantisco che i Ducati non l'accetteranno sino a che io avrò il potere ». E nella seconda: « Ho fatto il colpo. Ho cacciato giù tutti i campanili e costituito un governo solo. Ad anno nuovo, da Piacenza a Cattolica tutte le leggi, i regolamenti, i nomi e anche gli *spropositi* saranno piemontesi. Farò fortificare a dovere Bologna. Buoni soldati, buoni cannoni contro tutti che vogliano combattere l'annessione. Questa è la mia politica, e me ne impipo di tutti gli scrupoli. Senza impiccar me, perdio qui non torneranno né duchi né preti ».

I suoi avversari gli rimproveravano, e non sempre a torto, di aver le mani forate e gusti e abitudini da « epicureo », un « fare teatrale » non disgiunto, all'occasione, da modi tribunizi, e un'eccessiva compiacenza per « le mostre estrinseche del potere ». Ma non gli negaron mai, oltreché « intelligenza superiore » e audacia e costanza nell'operare, lealtà e disinteresse, ardente patriottismo e saldo coraggio civile. Visse e morì povero; e nel 1859, a Modena, fece (per dirla col Massari) « il dittatore con pompa », nelle relazioni familiari e con gli amici fu sempre uomo alla buona, insofferente di cerimonie e di quelle che, nei primi tempi del suo soggiorno torinese, chiamava « chinesaggini ».

Nella giovinezza aveva esercitato con abilità ed efficacia la medicina; e dimostrato, oltreché mente aperta ai nuovi metodi della medicina positiva, notevoli attitudini scientifiche: attestate dai suoi studi sulle febbri malariche, la pellagra, l'impiego dell'elettricità nella cura del tetano e, soprattutto, da quel saggio sulle risaie che rimase a lungo il miglior lavoro sull'argomento. E felici doti di scrittore e pubblicista politico, mostrò, negli anni torinesi, come direttore prima del « Risorgimento » poi del « Piemonte », come collaboratore della « Presse » di Parigi e della « Continental Review » di Londra e, specialmente, come autore di opuscoli politici, che a un critico difficile come il Borgognoni parvero veri « gioielli di logica lucidissima, di eleganza e d'arguzia », e di quell'opera su *Lo Stato romano* che, per onore di essere lodata dal Palmerston e tradotta dal Gladstone.

Nativo di Russi, nel Ravennate, il Farini era stato educato a sensi d'italianità e di libertà dallo zio paterno Domenico Antonio: generosa figura di patriota che aveva seguito nel 1815 il Murat ed ebbe poi parte nei moti del '31. Ma sulla sua formazione politica molto aveva influito l'esperienza stessa d'un regime, come quello pontificio della Romagna, in cui la reazione si congiungeva al malgoverno. E d'una lotta politica che, legata com'era alle organizzazioni settarie (carbonare e sanfediste), aveva assunto, scendendo nei ceti popolari, le forme d'una cruenta riasa civile, inasprita da odii e vendette personali e locali: di cui finì col cadere vittima anche Domenico Farini, pugnalato alle spalle, nel dicembre '34, da un assassino il cui delitto rimase, come molti altri, impunito.

Nei duri anni del pontificato di Gregorio XVI, aveva partecipato anche lui a cospirazioni e tentativi insurrezionali e avuto contatti e stretto intese con i mazziniani. Ma si era poi orientato, anche sotto l'influsso dell'Azeglio, verso quel liberalismo moderato e riformatore, che appare già evidente nel celebre « proclama di Rimini » del 1845. Così, non fa meraviglia che, nel 1848-'49, egli abbia collaborato con fiducioso impegno — come segretario del ministro dell'Interno Recchi, come deputato e, infine, come direttore della Sanità — all'esperimento costituzionale di Pio IX e apertamente avversato la repubblica democratica mazziniana. E che, dopo il '49, abbia trovato la sua vera patria e il campo naturale della sua attività politica nel Piemonte liberale dell'Azeglio e del Cavour e finito con l'immedesimare con le fortune di esso le sorti della stessa causa nazionale.

Considerato sempre più, negli anni che seguirono, come « l'ombra del Cavour » (che gli affidò nel '50 la direzione del « Risorgimento » e lo volle con sé nel '51 nel gabinetto d'Azeglio, come ministro dell'Istruzione, e sempre si valse del suo aiuto e del suo consiglio), il Farini ebbe notevole parte in momenti decisivi della politica cavouriana (come il « connubio » e l'intervento nella guerra di Crimea, che fu dei primissimi a propugnare). Ma non emerse in primo piano, nella vita pubblica, se non dopo Villafranca: quando la politica del Cavour trovò i suoi veri prosecutori non già a Torino, nel gabinetto La Marmora-Rattazzi, bensì a Firenze e a Modena, nel Ricasoli e in lui, Farini.

Quel ch'egli fece, in quei difficilissimi mesi, con tenacia e abilità pari all'ardimento, per eludere i deliberati di Villafranca e di Zurigo e le varie combinazioni politiche di Napoleone III e per assicurare la riunione al Piemonte degli ex-ducati padani e della stessa Romagna, basta da solo a meritargli, come scrisse il Bonghi, « uno dei primi posti tra i creatori della presente Italia ».

Molto meno felice fu l'opera che (dopo aver tenuto per sei mesi l'ufficio di ministro dell'Interno) egli svolse, nello scorcio del '60, come luogotenente regio per il Napoletano. Certo, essa non merita tutte le critiche che le furon mosse, allora e poi. E risentì, oltreché dell'« immane » difficoltà della situazione, della lunga presenza a Napoli di re Vittorio e delle sue interferenze. Ma è altrettanto certo che non ebbe né la lucida vigoria né l'intima coerenza di quella svolta nell'Emilia.

In realtà, già allora il Farini non era più l'uomo che, dopo Villafranca, aveva telegrafato al governo di Torino: « Non mi lascerò cacciare da Modena, a costo della vita » e gridato ai modenesi: « Avanti, ché l'Italia non ha segnato la pace di Villafranca! », assunto la dittatura e convocato a Modena e poi a Parma assemblee costituenti da cui aveva fatto proclamare la decadenza dei vecchi sovrani, fermamente mantenuto l'ordine interno, stretto con Bologna e Firenze una lega militare, unificato sotto il suo potere tutta l'Emilia, impedito a Garibaldi l'improvvida invasione delle Marche e combattuto il progetto napoleonico d'un vicariato apostolico di Vittorio Emanuele per la Romagna. Pesava già su di lui la minaccia del male che, poco più di due anni dopo, nel marzo '63, doveva strapparlo alla direzione del governo e spegnere in lui, prima che la vita fisica, quella dell'intelletto.

Paolo Serini

Domani la ripresa del processo Eichmann

Gerusalemme, 22 aprile.

Il processo contro Adolf Eichmann, l'uomo che come capo della « sezione ebraica » del Sicherheitdienst diresse il massacro di sei milioni di israeliti, proseguirà lunedì. Verrà continuata l'audizione delle confessioni rese in istruttoria dall'ex-tenente colonnello delle SS.

Uno degli avvocati del collegio di difesa, il primo sostituto di Servatius, Dieter Wechtenburg, è partito da Israele e rimarrà assente per una settimana. Si crede che il legale intenda ricercare alcuni possibili testi a discarico dell'imputato.

L'abbraccio del duca di Kent alla fidanzata

Elisabetta ha delegato il duca di Kent a rappresentarla alle cerimonie per l'indipendenza nella Sierra Leone. Nella telefoto, il giovane, alla partenza da Londra, saluta la fidanzata, Katherine Worsley. A sinistra, la principessa Alessandra

Una proficua visita negli Stati Uniti

Gli incontri del gen. Rossi con i capi militari americani

Roma, 22 aprile.

Il gen. Aldo Rossi, Capo di Stato Maggiore della Difesa, ha compiuto tra il 5 ed il 15 aprile una serie di importanti visite negli Stati Uniti. Oltre ad aver partecipato a riunioni dei Capi militari dei Paesi Nato, intese a raggiungere un sempre maggiore perfezionamento dell'organizzazione difensiva del mondo occidentale, il gen. Rossi s'è incontrato con i massimi esponenti militari delle Forze Armate americane ed ha potuto osservare le principali installazioni militari negli Stati Uniti.

In particolare il gen. Rossi si è intrattenuto con il Presidente del Comitato dei Capi di Stato Maggiore americani, gen. Lyman L. Lemnitzer, con il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, gen. George Decker, con il Vice Capo di Stato Maggiore della Marina, gen. Russel, e con il Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica, gen. Thomas D. White. In questi incontri il gen. Rossi ha illustrato l'attuale situazione delle Forze Armate italiane, i programmi e gli sforzi che vengono compiuti per renderle sempre più efficienti, bene addestrate e modernamente equipaggiate. Ha inoltre illustrato nel modo più concreto l'impostazione che si deve dare alla difesa dell'Italia, illustrando la posizione che il nostro Paese deve assumere nel quadro della Nato.

Si ha motivo di ritenere che le argomentazioni esposte dal gen. Rossi abbiano avuto le più favorevoli ripercussioni negli ambienti del Pentagono. Il Capo di Stato Maggiore della Difesa italiano ha presenziato, all'Ambasciata d'Italia a Washington, una manifestazione durante la quale l'ambasciatore Brosio ha consegnato al gen. Lemnitzer presidente dei Capi di Stato Maggiore americani l'insegna di Cavaliere di Gran Croce dell'Ordine al Merito della Repubblica, in riconoscimento degli elevati sentimenti di amicizia, di collaborazione e di concreto appoggio che in ogni circostanza il gen. Lemnitzer ha manifestato nei riguardi del nostro Paese.

La visita del gen. Rossi si è conclusa con benefiche ripercussioni sia per le nostre Forze Armate che per il Paese.

Nuova crisi in Comune

Il pli deciso a separarsi dai socialcomunisti a Casale

Casale, 22 aprile.

La strana alleanza fra liberali, socialisti, comunisti e autonomisti, che dal gennaio '60 forma la maggioranza consiliare in Comune, sta probabilmente per finire. Lo lascia capire abbastanza chiaramente la decisione, adottata la scorsa notte dal direttivo del pli di Casale, di chiedere a tutti gli altri partiti, compresi la dc ed il psdi, attualmente all'opposizione, di inoltrare al sindaco la richiesta di convocare d'urgenza il Consiglio comunale per riesaminare il problema della gestione del servizio di nettezza urbana.

Sulla questione della pulizia cittadina si ebbero alla fine di marzo quattro votazioni consiliari e sempre i voti delle sinistre, favorevoli alla gestione diretta, risultarono pari a quelli degli altri partiti (compresi i liberali) fautori della gestione appaltata.

E' evidente che se la richiesta di riunire i consiglieri non dovesse essere accolta, il pli avrebbe motivo di dolersene e di denunciare l'alleanza con i socialcomunisti. Nel caso invece che, riunito il consiglio, si tornasse a votare sulla questione, se la tesi sostenuta da pli, dc e psdi, dovesse prevalere, è chiaro che i liberali non potrebbero continuare a far parte della Giunta con le sinistre.

E' il primo esperimento "operativo,, delle nostre forze armate

Esperti italiani lanciano dalla Florida un missile americano tipo «Jupiter»

Il razzo è stato ceduto alla Aeronautica dagli Stati Uniti nel quadro della Nato - Il prof. Broglio illustra le prove effettuate in Sardegna: sono stati misurati i venti e la densità atmosferica fra gli 80 e i 250 chilometri di quota

(Nostro servizio particolare)

Roma, 22 aprile.

Un contingente di esperti missilistici italiani ha effettuato oggi con successo il lancio di un missile balistico di media gittata del tipo « Jupiter » dalla base aerea di Patrick (Florida) nel corridoio di lancio dell'Atlantico. L'esperimento è avvenuto alle 15,07 (ora italiana) e la notizia del successo del lancio è stata diffusa in Italia dal Ministero della Difesa un'ora più tardi.

L'equipaggio che ha effettuato l'operazione presta servizio in Italia presso il gruppo missilistico « Jupiter » della 36ª Aerobrigata ed è giunto negli Stati Uniti il 12 aprile. Tempo prima, il gruppo di esperti aveva seguito un corso di tecnica missilistica presso la base aerea di Lackland e si era perfezionato nella lingua inglese.

Il missile « Jupiter » è stato ceduto dagli Stati Uniti all'Aeronautica italiana quale forza della Nato e il suo lancio è il primo effettuato da militari italiani in ambiente operativo.

L'unità missilistica italiana rientra in patria nella settimana in corso.

Contemporaneamente, a Roma, il prof. Luigi Broglio, presidente della commissione italiana ricerche spaziali, ha illustrato i lanci di razzi effettuati nei giorni scorsi dal poligono di Perdasdefogu nel quadro del programma « Nube di sodio ». Era presente il dott. Maurice Dubin, rappresentante della Nasa, l'ente americano per le ricerche spaziali, che ha effettuato lanci simultanei di razzi dal poligono di Wallops Island in Virginia. Il programma « Nube di sodio » ha per scopo la misura dei venti e della densità atmosferica nello spazio compreso tra gli 80 e 200-250 chilometri di altezza dove non giungono palloni-sonda, ed è conveniente, anche per ragioni economiche, servirsi di satelliti.

L'esperimento, che fa seguito a quello del mese di gennaio, è stato effettuato con razzi a due stadi « Nike Asp » in tre lanci scaglionati a distanza di dodici ore tra la sera di venerdì 19 e la sera di sabato 20 aprile. Il razzo « Nike Asp » è lungo circa metri 2,80, ha un diametro di 15 centimetri, pesa alla partenza circa 120 chilogrammi, 90 dei quali sono rappresentati dal propellente solido. La sua velocità è di 2300 metri al secondo. Al di sopra degli 80 chilometri il razzo sprigiona una nube di sodio e di litio che alla luce del sole, subito dopo l'alba o prima del tramonto, diventa fosforescente e può essere fotografata dalle stazioni di rilevamento a terra.

L'esperimento dei giorni scorsi è avvenuto per la prima volta contemporaneamente in Europa e negli Stati Uniti allo scopo di studiare l'andamento delle correnti alle stesse quote tra Italia e Stati Uniti, lungo lo stesso parallelo.

Per assicurare il successo del programma di osservazione, per ognuna delle tre fasi sono stati preparati due razzi. La precauzione si è mostrata utile quando uno dei lanci non è riuscito e nel giro di pochi minuti, per restare nel tempo concordato con gli americani, è stato utilizzato il secondo razzo. Allo stesso modo gli americani, in Virginia, hanno dovuto superare non poche difficoltà, a causa delle avverse condizioni atmosferiche, per mantenere gli impegni.

Le osservazioni fotografiche sono state effettuate da sette stazioni installate in varie località della Sardegna e della costa tirrenica della penisola, mentre due stazioni dotate di speciali apparecchi fotografici speciali hanno osservato in modo particolare un fenomeno di turbolenza di cause sconosciute. I dati degli ultimi lanci non sono stati ancora elaborati. In base alle osservazioni di gennaio, si è constatato che i venti cambiano direzione in pochi chilometri e in modo assai sensibile.

f. d. L

Una cameriera per aiutare l'amico deruba i padroni e simula la rapina

La giovane è di Domodossola ed ha ventitré anni - E' stata consigliata dall'uomo di quarantanove anni, che deve pagare le rate dell'auto

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 22 aprile.

Una giovane cameriera di Domodossola, Lucia Pia Fabbri, di 23 anni — sei giorni fa aveva inscenato una rapina per derubare i suoi padroni e aiutare un maturo amico — è stata smascherata dalla polizia e denunciata a piede libero per simulazione di reato, furto pluriaggravato e calunnia. Il « fidanzato » della giovane — l'ex-ferroviere Cesare Grassani, di 49 anni, sposato e padre di due figli, abitante a Domodossola in piazza Fontana 12 — è stato invece arrestato: le accuse formulate contro di lui, che si protesta innocente, sono quelle di istigazione a commettere un reato, concorso nella simulazione della rapina e furto pluriaggravato e violazione di domicilio.

Lucia Pia Fabbri conosceva da tre anni l'ex-ferroviere che lavora come noleggiatore di « juke-box ». I due si incontravano spesso; la ragazza subiva molto l'influenza dell'uomo e sapeva ch'egli era sposato e aveva due bambini. Tuttavia i loro rapporti, come è stato accertato da un controllo sanitario, non sono mai stati di natura intima. I genitori della Fabbri, stimati commercianti di Domodossola, si erano preoccupati della situazione e nell'ottobre scorso avevano accettato con sollievo che la figlia si trasferisse a lavorare a Sanremo come cameriera presso la famiglia di un industriale piemontese.

Martedì scorso il commissariato di P. S. riceveva, verso le 17, una drammatica telefonata dall'abitazione dell'industriale, sita nel rione Foce. La cameriera era stata trovata svenuta e imbavagliata nell'atrio di casa. Accorreva la polizia. La Fabbri narrava che nel pomeriggio la sua padrona, con due figli, era uscita a passeggio. Il terzo era rimasto in casa a leggere, in cameretta. Alle 15 aveva sentito suonare alla porta. Era corsa ad aprire. C'erano due giovanotti: uno basso e bruno; l'altro grande e vigoroso. Volevano vendere dei libri. Lei, però, li liquidò alla svelta.

Poco dopo la cameriera uscì dall'appartamento e salì sul terrazzo a tetto per stendere la biancheria. Lasciò la porta accostata. Quando vi tornò, trovò i due lì di prima ad attenderla. Quello piccolo la minacciò con una rivoltella; l'altro lottò con lei fino a produrle dei graffi sul volto e sulle braccia, la imbavagliò col grembiule e le passò sul naso e sulla bocca una sostanza, forse un ipnotico, che la fece perdere i sensi.

Dalla stanza da letto dei padroni mancavano tre libretti bancari e la somma di 260.000 lire in contanti. La Fabbri lamentava di essere stata derubata dei suoi risparmi, 80 mila lire. Ma la polizia diffidava della cameriera anche se i suoi padroni la descrivevano seria, attenta, volonterosa, di tutta fiducia e anche se la giovane aveva detto di riconoscere uno dei due rapinatori in un pregiudicato. Indagò sulla Fabbri a Domodossola e accertò che lo scorso anno il suo amico Grassani l'aveva perfino fatta licenziare perché lei voleva troncare la relazione e fidanzarsi con un giovane del posto. La polizia sequestrò parte della corrispondenza della cameriera e accertò che il Grassani aveva fatto più volte visita alla Fabbri a Sanremo. L'ex-ferroviere, « fermato » e interrogato, ammise di essere entrato furtivamente nella casa dell'industriale piemontese, a Sanremo, per incontrarsi con l'amica.

A questo punto si operava una nuova perquisizione nella camera occupata dalla Fabbri. Dalla lana di un cuscino saltavano fuori le 260 mila lire rubate dai « rapinatori ». Altre 50 mila lire erano nascoste sul tetto di un armadio. La ragazza messa alle strette confessò: aveva simulato l'aggressione per compiere il furto. Il denaro occorreva al suo amico: era in ritardo con alcune scadenze e doveva pagare le prime rate di una « 1200 » acquistata di recente. Era stato lui a chiederle il denaro, era stato lui a suggerirle la messinscena. I tre libretti bancari li aveva bruciati.

g. b.

Un banchetto di nozze saccheggiato dai ladri

Cremona, 22 aprile.

A Soresina ignoti ladri, penetrati nelle prime ore del mattino nei locali del ristorante « Olimpia », di proprietà di Nino Tacchinardi, hanno saccheggiato un intero banchetto nuziale, già preparato dall'albergatore. Si sono impadroniti, inoltre, di stoviglie, tovaglie, utensili per cucina, bottiglie di vino e liquori, costringendo più tardi il Tacchinardi a rimandare, sconsolato, sposi ed invitati. Circa l'identità degli autori del furto, si fanno le ipotesi che si tratti di una burla o della vendetta di qualche innamorato respinto.

Deceduto a 75 anni Don Magi che fondò la Corale biellese

Biella, 22 aprile.

E' deceduto stamane in Seminario, dov'era ricoverato da alcune settimane, Don Luigi Maria Magi, caratteristica figura di sacerdote dinamico, molto conosciuto in tutto il Biellese. Domani avrebbe compiuto 75 anni e martedì prossimo avrebbe dovuto essere festeggiato nella ricorrenza del 15° anniversario di fondazione della Corale alpina biellese, che egli aveva creato e portato a successi internazionali.

Di origine romagnola, don Magi partecipò alla prima guerra mondiale, meritandosi una medaglia d'argento al valor militare. Svolse poi il suo apostolato tra gli emigrati italiani in Bulgaria e in Francia; nel 1939 gli venne affidata la direzione dell'ospedale di carità di Biella e dal '44 era parroco di Montesinaro.

A causa della pioggia

Cinque feriti in incidenti sulle strade del Verbano

Verbania, 22 aprile.

(s.) Una fitta pioggia e il viscido fondo stradale hanno causato nelle ultime ore tre incidenti stradali sulle rotabili del Verbano.

Stamane, quando ancora la visibilità era assai scarsa, in località Cantonaccio Baveno un autotreno con rimorchio, di proprietà della ditta Nessi di Domodossola e guidato dal trentaduenne Luigi Franzoni, pure di Domodossola, ha travolto una motocicletta pilotata dal ventenne Mario Rosso, di Domodossola. Il motociclista portava sul seggiolino posteriore un giovane della stessa età, ma privo di documenti. I due hanno riportato gravissime ferite e sono stati ricoverati all'ospedale di Verbania, con prognosi riservata. Solo nel tardo pomeriggio è stato possibile identificare il secondo ferito: si tratta del diciottenne Gianfranco Contini, abitante in una frazione di Domodossola.

Sulla provinciale Laveno-Luino, un motociclista cinquantenne, Alfredo Bregonzio, è andato a schiantarsi contro una « Mercedes », pilotata dal turista tedesco Gunther Flischank. Catapultato a parecchi metri di distanza, il Bregonzio ha riportato varie ferite.

In località Trebbiadora, il diciottenne Dino Tarantini, da Luino, che viaggiava in motocicletta, è andato a finire contro un'auto guidata dallo svizzero Dario Vananti. Il Tarantini ha riportato la commozione cerebrale.

Clara Luce ricoverata all'ospedale per polmonite

New York, 22 aprile.

L'ex-ambasciatrice americana in Italia, Clara Boothe Luce, è stata ricoverata all'ospedale « Saint Joseph » di Phoenix, nell'Arizona, in seguito ad un attacco di polmonite. Un portavoce dell'ospedale ha dichiarato che le condizioni della Luce non appaiono gravi. Clara Boothe, moglie dell'editore Henry Luce, fu ambasciatrice in Italia dal 1953 al 1957. I coniugi passeggiano una villa a Phoenix.

Gli operai tedeschi stanno bene e voltano le spalle ai sindacati

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 22 aprile.

(m. o.) L'operaio tedesco guadagna di più, vive meglio e si imborghesisce: ad un dato punto si rifiuta di pagare la tessera dei sindacati che, a suo giudizio, non rispondono più ad uno scopo pratico. Nello spazio di pochi anni la *Deutsche Gewerkschaft Bund*, cioè la Confederazione tedesca del lavoro, ha visto assottigliarsi rapidamente le file dei propri organizzati.

Le cifre parlano chiaro: nella Germania occidentale i lavoratori (operai ed impiegati) superano i venti milioni, mentre gli iscritti ai sindacati sono sì e no sei milioni. Un calcolo esatto ha stabilito che gli aderenti alla Confederazione rappresentano appena il 29,4 per cento della massa lavoratrice. Va tenuto conto che in questa percentuale sono compresi i lavoratori pensionati e gli invalidi che continuano a pagar la tassa della Confederazione.

I dirigenti dei sindacati non nascondono le loro apprensioni. Per comprenderle basterà ricordare che nel 1950 gl'iscritti alla Confederazione rappresentavano quasi la metà della massa lavoratrice; e che le più larghe defezioni sono state registrate fra gli operai più attaccati, per tradizione, ai rispettivi sindacati. Si citano in primo luogo i minatori, i metallurgici (i quali hanno perso in un solo anno ottomila iscritti), i tessili e i ferrovieri.

Carissimi amici,

sapevo che eravate molti, ma, non vi immaginavo così numerosi come avete dimostrato di essere con l'eccezionale invio delle vostre raccolte di figurine.
Vi ringrazio per il favore e l'entusiasmo con cui avete accolto il mio Concorso e vi assicuro che entro pochissimi giorni farò pervenire a ciascuno di voi il premio prescelto. Vi prego però di scusarmi se le spedizioni subiranno qualche ritardo a causa del molto lavoro procuratomi. Continuate nel frattempo a raccogliere le mie figurine inserite nelle confezioni di SUPERTRIM - TRIM CASA - TRIK - LAVATRIX: fra poco, oltre ai magnifici premi che potrete sempre richiedermi (inviando le raccolte a "CONCORSO ANGELINO - MILANO"), avrete la possibilità di ritirare subito dal vostro fornitore - con soli 30 punti - un bel pupazzetto portafortuna che mi raffigura. Grazie ancora, e tanti tanti auguri dal vostro

ANGELINO

Grande Industria Petrolifera cerca per propri laboratori in Milano:

- **PERITO ELETTROTECNICO** con almeno dieci anni di esperienza in lavoro sperimentale di progettazione di apparecchiature elettroniche a bassa frequenza, interessato a svolgere attività di progettazione e costruzione apparecchiature elettroniche per calcolatori analogici da impiegare per scopi di ricerca. Elemento maturo, dotato di iniziativa e di ampie conoscenze nelle moderne tecniche elettroniche. Età massima 35 anni.
- **LAUREATO IN INGEGNERIA ELETTRONICA O ELETTROTECNICA O IN FISICA** qualche anno di esperienza in lavoro di laboratorio elettronico oppure neolaureato con tesi sperimentale in elettronica, per laboratorio di progettazione e costruzione apparecchiature elettroniche a bassa frequenza (simulatore RC, simulatore a vasca potenziometrica).
  Età massima 30 anni. Preferibile conoscenza inglese.
- **PERITO CHIMICO** biennale esperienza laboratorio ricerche, conoscenza analisi strumentali. Età massima 30 anni.

Inviare curriculum dettagliato e pretese a: **PUBBLICITA' STAMPA 181 — TORINO.**

ANNUNCI ECONOMICI

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 130 p.p.

(Continua da pag. 6)

GRANDE Società milanese acquista subito locali seminterrati mq. 150 con magaz. Telefonare ore [illegible] al 588-212.

IMPRESA costruzioni acquista terreno 5-30 ettari periferia Torino anche fuori Cintura preferibilmente zona collinare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7243 — Torino ». A31295

IN zona San Paolo [illegible] negozi e alloggi 1-2-3 camere [illegible] e servizi. [illegible] di ingresso. Telef. 30-910.

MURI [illegible], mq. 1[illegible], unico proprietario, signorilissimo, locazione conveniente, resa 9,50%, vendiamo 55.000.000, più metà. Galetti, Vittorio Emanuele 200. 405

MURI negozio affittato, frutta, verdura, reddito 8%, vendiamo 4.000.000 meno metà. Galetti, Vittorio Emanuele 200.

MURI negozio angolare alto aperture, mq. 130, affittato: vendiamo 8.000.000, reddito 600.000 anche permuta con terreno. Astorcasa, Umberto 45, telefono 537-420. 328

REGOLO e ufficio centrali buon [illegible] proprietario vende. Telefonare ore pasti 683-665. 284

MICHELINO [illegible] metri strada centrale condominio [illegible] vende alloggi lussi comforts 2-3 camere servizi. Telefonare 366-623. A31811

OCCASIONE! Paraggi Stadio [illegible] due camere lusso e garage 4.250.000. Stillo, Magenta 13. 97

PIANI terreno ultimi alloggetti 3 [illegible] mese, Francia Unica, vende [illegible]. Telefonare 31-755. 957

PIAZZA Statuto proprietario vende definizione [illegible] appartamento ultrasignorile quattro camere servizi adatto abitazione, ufficio; altro sei camere servizi. Telefonare ore pasti. [illegible]

PRIVATO vende terreno grandi piccoli lotti, zona villeggiatura, panoramica, soleggiatissima, tranquilla, vicino provinciale; casa rurale con terreno, villeggiatura. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2293 — Torino ». A33040

PROPRIETARIO alloggetto Aurora, camera cucina servizi, vende. Buon reddito. Telefonare 286-502. A31846

RAPALLO acquisto contanti camera tinello cucina bagno. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A32979

SANREMO vendesi appartamento [illegible], 3 camere, servizi, vista mare. Scrivetemi: Birone [illegible] 22, Sanremo.

TERRENO fronte strada Collegno a [illegible] metri stabilimento Facis 9000 mq. vendesi. Telefonare [illegible]. A32785

TERRENO industriale piccoli lotti. Tre linee tram, strada, servizi. Cocchiunto, Cibrario 14. 1054

TERRENO per costruzione industriale, mq. 1000-2000 acquistasi. Tel. [illegible]

TERRENO residenziale adatto villette, Belmasco, vendesi piccoli lotti. Telefonare 794-687. A33802

**VILLA COLLINARE PANORAMICA DISTANTE A CIRCA 20 MINUTI DAL CENTRO 15-20 LOCALI, AMPIO GARAGE, CANTINA, SOLAIO, GIARDINO, TERRENO CIRCOSTANTE MINIMO 1 ETTARO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO ».

[illegible] 27, piazza Statuto, alloggio vuoto 3 camere cucina vendesi 2.100.000; altro [illegible] cucina [illegible] camera, casa rimodernata, termo centrale. Poletti, tel. 506-607, 597-774.

ZONA collinare lussuosa villa padronale bellissimo giardino alberati 2000 mq., bosco, vendesi eventualmente [illegible] anche gliela. Telefonare [illegible].

5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

AFFITTASI, acquistasi preferibilmente dintorni Torino e provincia edificio isolato adatto ad accoglienza comunità femminile, cinquantina persone. Escludo intermediari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 165 — Torino ». 23504

AFFITTO o compro 4 camere giardino piccollinare, periferia. Tel. [illegible].

ALLOGGIO ultimo piano, terrazzo, 5 camere doppi servizi, affittasi libero maggio-giugno. Telefonare 794-844.

BORGO San Paolo cercasi in affitto locale 200-600 mq. Tel. 383-725 o 41-201.

CERCASI affittare nella stessa casa 2 appartamenti, comodità moderne, uno 7 l'altro 4 camere oltre servizi, disponibilità luglio o settembre. Telef. [illegible].

CERCASI luogo non cantinato mq. 100-200 per deposito prodotti meccanici finiti. Telefonare 31-604. A32845

CERCO affittare camera e servizi [illegible] zona S. Rita Nizza, Agnelli. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3093 — Torino ». A34502

**GRUPPO SIDERURGICO IMPORTANZA NAZIONALE CERCA PER SEDE REGIONALE IN TORINO LOCALI MQ. 600 CA. USO UFFICI, PREFERIBILMENTE UNICO PIANO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO ».

IMPIEGATA sola cerca [illegible] alloggetto preferibilmente paraggi Statuto-Bernini. Telefonare 740-051, 434-044.

NEO sposi cercano camera più servizi barriera Nizza. Tel. 678-088 ore pasti.

LOCALE industriale mq. 700 circa cercasi uso stabilimento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5015 — Torino ».

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 130 p.p.

A.A.A.A. VICINANZE Porta Nuova stabilmente alloggia 5 [illegible], servizi terzo piano, 36.000 [illegible], Angusso, Nizza 9.

A coniugi referenziati affitto alloggetto annesso villetta dintorni-stazione per-feria comodità tranquillità pullman 7 minuti Torino. Telefonare 329-094.

AFFITTO 1-2-3 [illegible] servizi. Arsenale 42, telefono 46-439. 90

AFFITTASI ad importante azienda centralissimi vasti locali uso negozio, magazzini, ufficio con soprastanti mansardali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3103 — Torino ». A34531

AFFITTASI centralissimo semiinterrato mq. 53 luminoso pavimento terrazzato uso magazzino od attività silenziosa. Telefonare 551-165 ore 14 o 21.

AFFITTASI soleocortile con rampa carrabile mq. 250. Telefonare 296-476.

AUTOTRASLOCHI Specialissimi autotrasporti imballi, garanzia, concorrenza, preventivi. Telefonare 513-321 ufficio, 388-320 abitazione. Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI [illegible] controllo continuativo, moderni autofurgoni, personale specializzato risparmierete. Oni, telefono 21-093. 125

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-782. Cirulori.

7 Locali per Villeggi. L. 130 p.p.

BORDIGHERA affittasi, vendesi appartamento signorile nuova costruzione, zona residenziale, tre camere servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2137 — Torino ». A34171

MARINA Carrara affittasi giugno, luglio, agosto due camere ci cucinetta arredate. Telefonare Torino [illegible].

RIVIERA, Alloggio [illegible], camerette, cucina, bagno. Esposizione nord-ovest, 200 metri mare, 3.000.000 trilocabili. Pubblicità Lastoud 5 T, Savona. A33820

SAN Bartolomeo Cervo (Diano Marina) vendonsi alloggi signorili [illegible] panoramica. Telefonare 893-754, 691-326.

VARIGOTTI, Affittasi subito alloggetto bagno 5 letti. Telefonare 772-506, ore pasti. A32237

8 Alb. e Stn. Climat. L. 130 p.p.

ALBENGA [illegible], Cervo S. Bartolomeo (Im) arredamento moderno ultima cucina pianocottura, aperti 1800 in maggio, giugno, settembre. Nuovo proprietario Pino Ferru A33340

BELLARIVA, Rimini, Pensione [illegible], vicino mare. Bassa stagione 1100, alta 1500, tutto compreso. 23340

FINALE Ligure, soggiorno [illegible] « Villa Silsa », prezzi modici, interpellateci. Via Brunenghi 12 bis. 23458

ISEAMARINA, Rimini, Villa Gori, vicina mare, bassa stagione 1300, alta 1600 tutto compreso. 23138

LAVAGNA (Genova) albergo « Villa Rosa » aperto settembre 1600. Sconto sposi. 23047

MARISTELLA, giardino sul mare. Tutti comforts. Ottima sana cucina. Scrivere, telefonare Piero Ligure 670-078.

OLIMPIA Hotel, 1ª categoria, pianale stazione Diano Marina, tutto moore, bagno ogni camera, parcheggio, spiaggia privati, prezzi convenientissimi.

[illegible] Marebello, Pensione Serra, 40 metri mare, nuova costruzione. Giugno settembre 1100-1300, luglio 1600-1800, agosto 1800-2000 tutto compreso.

RIMINI, Pensione Belsoggiorno, vicino mare, maggio giugno 1200 [illegible] compreso. 2[illegible]

RIMINI, Pensione Fiorella, familiare, cucina romagnola, confortevole, tranquilla, prezzi [illegible]. 23323

RIMINI, Pensione Sabrina vicino mare, maggio giugno 1100 tutto compreso.

RIMINI pensione Silvana maggio giugno 1100 tutto compreso. Interpellateci.

RIMINI Sangiuliano, Pensione Ottavia, sul mare, confortevole, trattamento familiare: maggio giugno 900/1000, luglio 1400, agosto 1600 comprensivo.

RIMINI, Villa Draciana ultimo trattamento, ogni comfort, giugno-settembre 1100, luglio 1400 complessivo. Giambattista Costa 6. 23454

SANGIULIANO mare Rimini. Pensione Corinna, sulla spiaggia, giugno settembre 1300, luglio 1700, agosto 2000 tutto compreso. Pensione Nuovo Belvedere, 1ª linea, giugno settembre 1200, luglio 1600, agosto 1900 tutto compreso. [illegible]

SPOTORNO, Pensione Helvetia, Aperta. Modernissima. Tranquillità. Prezzi modici. Telefono 75-364. A34531

PARATICO, Pensione Olimpia, telefono 77-171, centrale, familiare, giardino, uso cabine. 23456

VIAREGGIO Rimini. Pensione Canasia, sul mare, centrale, confortevole, maggio, giugno, settembre 1000, luglio 1400 agosto 1550. Gestione Mordini, telefono 36-118. 23461

9 Coll. Istituti Scuole L. 120 p.p.

A. ACCONCIATORI, parrucchieri si diventa brevissimi alla Scuola accoglienze moderne via Nizza 9. Piano nobile, insegnamento Pierfelice creatore ondulazione aria Elettropettine. Corsi diurni, serali. 308

A. ISTITUTO Cinglia, Cernaia 22, corsi diurni, serali: dattilografia, stenografia, computisteria, contabilità meccanizzata paghe. 061

ALLA BERLITZ, VIA SANTA TERESA 3, TELEF. 553-970: INIZIO NUOVI CORSI ACCELERATI DI LINGUE MODERNE. LEZIONI PRIVATE, PREPARAZIONE ESAMI, UFFICIO TRADUZIONI. 1305

ALL'ISTITUTO Cima corsi stenografia, dattilografia, computometria, paghe contributi, contabilità meccanizzata. Lezioni individuali preparazione esami. Via Roma 254. Telefono 50-954. 16

BERNEL, Nizza 45: continua preparazione consulenti, esami ispettorato (allievi promossi 100/100!). Pagine. Rapida preparazione impieghi. Specializzazioni. Collocamento allievi.

DETTINATRICE, [illegible], pedicure, massaggiatrice provetta diventerete specialità taglio, ondulazione aria, uomo signora, acconciatura moderne, frequentando nostri corsi accelerati, lavoro assicurato, redditizio. Cinque istruttori specializzati. 30 anni esperienza. Delmondo, via Parini 10, Torino, tel. 40-846.

DETTINATRICI acconciatori diventerete frequentando moderna scuola Floram, diplomandovi corsi accelerati diurni, serali. Via Po 32. Telefono 83-905.

SAET, via Po 2, telefono 47-673. Corso accelerato moderna eventualità meccanizzata spesa subito per [illegible] tutte richiesta [illegible]

10 Lezioni - Prestazioni L. 90 p.p.

AMMINISTRAZIONI, consulenza aziendale pratiche finanziamenti di medio credito legge 1959, scadenza 30 giugno 1961. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7300 — Torino » A33335

12 Cam. Mob. Pens. L. 130 p.p.

IMPIEGATA ampie referenze cerca camera ammobiliata preferibilmente uso cucina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2348 — Torino ». A34151

IMPIEGATA cerca subito per luogo tempo cameretta ammobiliata ambiente tranquillo, sereno, vicinanze Italia 61. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3104 — Torino ». A34530

12 Domande Impiego L. 50 p.p.

AUTOSCUOLA cerca istruttore guida abilitato o possesso patente cat. D-E e licenza avviamento professionale. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A34136

DICIANNOVENNE dattilografa computometrista offresi aiuto ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4339 — Torino ».

DICIASSETTENNE sicuro-dattilo-computometrista, occuperebbesi anche sabato. Telefonare 512-920. A33830

DIGIOTTENNE dattilografa impiegherebbesi presso seria ditta. Tel. 554-160.

DIPLOMATA, distinta, requisiti fisici morali, offresi segretaria, direzione casa, compagnia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3035 — Torino ». A32844

ELETTROTECNICO con pratichetta ed esperienza nella costruzione di motori elettrici di grande e piccola potenza nella lavorazione in serie di elettrodomestici, offresi presso seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4350 — Torino ».

IMPIEGATO ventenne libero dopo le 17,30 offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 382-954. A33430

INGEGNERE meccanico americano regioni famiglia sistemerebbe in Italia. Esperienza: ingegneria nucleare, trasmissione calore, meccanica fluidi, costruzioni. Preferenza ufficio studi, ricerche. Ottima conoscenza italiano. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3057 — Torino ».

INGLESE tedesco (madre lingua) spagnolo traduttrice interprete dattilografa trentenne bella presenza offresi. Tel. 886-813.

LAUREATO legge cerca impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5477 — Torino ».

MARESCIALLO carabinieri pensionato accompagnerebbesi mansioni ufficio, fiducia o altro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7374 — Torino ». A33965

MILITESENTE ventiquattrenne offresi lavori ufficio et corrispondente tedesco francese. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A[illegible]38

QUARANTENNE colto, onesto, molta fiducia, diploma liceale, corsi universitari, cerca minimo impiego, minime pretese, anche mansioni impegnative. Scrivere: via Miglietti 4, alloggio n. 20.

RAGIONIERE primo impiego perfetta conoscenza inglese accompagnerebbesi adeguatamente. Telefonare 766-569.

RAGIONIERE intitolante pratiche paghe contabilità corrispondenza inglese offresi primo impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7379 — Torino ». A33600

SIGNORA media età bella presenza offresi mansioni fiducia. Palazzo arte U. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2220 — Torino ». A33[illegible]

SIGNORA presenza distinta offresi lavori ufficio [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A33902

STUDENTESSA austriaca ventiduenne conoscenza italiano inglese francese impiegherebbesi periodo estivo ufficio turistico aut [illegible]. Scrivere: Dottor Reisi Fiakenberg Re [illegible] Bei [illegible].

TEDESCO bilingue esperienza industriale offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4353 — Torino ». A33463

TORINESE cinquantenne cerca occupazione decorosa oppure esattore cauzionando anche trasferirsi fuori Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7354 — Torino ». A33441

VENTIDUENNE bella presenza offresi commesso generi abbigliamento oppure negozio modisteria. Tel. 377-915. A33774

13 Offerte Impiego L. 110 p.p.

A cercatori impiegati produttori, convenientissime condizioni. Telefonare ore ufficio 670-014. A34038

AGENZIA stampa cerca collaboratori, collaboratrici anche principianti. Casella 447 L. Sip, Tritone Roma. 28625

AGENZIA Radio Televisione assume incarico specializzato. Indicare referenze pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2316 — Torino ». A34115

AIUTO magazziniere, [illegible] serio, pratico, volenteroso, [illegible] Meglioglio Kenty, Lagrar 29. 373

APPRENDISTA commesso quindicenne licenza commerciale cerca importante azienda carta cancelleria. Serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2313 — Torino. A[illegible]

APPRENDISTA ragazzo 15enne. Buona istruzione, chiara calligrafia, cerca dopolavoro medioevali per scritturazione [illegible], preparazione ordini. Telefonare [illegible], via Madama Cristina 97.

ASSISTENTE [illegible] provetto, buona pratica, assume importante ditta per lavori fuori Torino. Scrivere, dettagliando età, scuole, posti occupati, referenze a « Pubblicità Stampa 5466 — Torino ».

AGENZIA Radio Televisione assume incarico specializzato. Indicare referenze pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2316 — Torino ». A34115

AIUTO magazziniere, [illegible] serio, pratico, volenteroso, [illegible] Meglioglio Kenty, Lagrar 29. 373

APPRENDISTA commesso quindicenne licenza commerciale cerca importante azienda carta cancelleria. Serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2313 — Torino. A[illegible]

APPRENDISTA ragazzo 15enne. Buona istruzione, chiara calligrafia, cerca dopolavoro medioevali per scritturazione [illegible], preparazione ordini. Telefonare [illegible], via Madama Cristina 97.

ASSISTENTE [illegible] provetto, buona pratica, assume importante ditta per lavori fuori Torino. Scrivere, dettagliando età, scuole, posti occupati, referenze a « Pubblicità Stampa 5466 — Torino ».

ARCHITETTO senza geometra primo impiego, oppure giovane disegnatore, disegnatrice. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3363 — Torino ». A34190

ASSUMIAMO contabili pagho contributi nonché impiegata ed apprendista pratiche lavori ufficio. Telefonare 553-406.

ASSUMIAMO dattilografa 16-18enne bella presenza. Presentarsi ore 9-10 oppure 12-13 Vega, via M. Cristina 4.

ASSUMIAMO, se ritenuti idonei, personali residenti Torino, [illegible] 50-60 mesi, per incarico facile e dignitoso da effettuarsi nell'orario ufficiale. Richiedesi buona presenza, facilità eloquio e possibilmente automobili trattazione affari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7269 — Torino ».

ASSUMIAMO 15-16enne dattilografa primo impiego. Presentarsi ore 9-12 Italia Elettra, corso Cosenza 22. A33678

ASSUMO ragazza dattilografa libera subito, facili lavori ufficio. Tel. 485-816.

INDUSTRIA meccanica assume tre stenodattilografe qualifiche richiedentesi anche primo impiego lavoro sicuro e possibilità continua miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7269 — Torino ».

INDUSTRIA [illegible] Francia assume signorina pratica contabilità disposta operare Oltretti Andit. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7280 — Torino ». A33162

(Continua a pag. 10)

Conosciuti ufficialmente i dati tecnici

Le caratteristiche della nuova Fiat 1300

Uscirà a fine mese nelle due versioni, 1300 e 1500 - Velocità 140-150 chilometri all'ora, freni a disco sulle ruote anteriori - Grande ripresa per l'uso in città e per i sorpassi durante i viaggi - Economia d'esercizio - Il prezzo non è ancora noto, ma costituirà una favorevole sorpresa per gli automobilisti - Continua la produzione della 1100

Una brillante prova sulle strade delle Langhe

Per non creare malumori tra le sorelline, ogni lato evasivo in casa Fiat era sinora tenuto gelosamente nascosto sino al battesimo ufficiale. Per la nuova «1300» invece si è fatto, o consentito, uno strappo. Se ne parla, e se ne pubblica — persino, talvolta, in modo abbastanza esatto — da molte settimane, addirittura da mesi. Il segreto sarebbe stato chimerico facendo viaggiare a tutto gas (sia pure con qualche innocente trucco dei connotati) giorno e notte, per mesi interi, un squadrone di «1300» in collaudo, avanti e indietro per l'Autostrada del Sole. Le notizie su una nuova automobile, ricca di personalità propria, sono tra le più piccanti, per il pubblico d'oggi, di cui un giornalista possa andare in caccia. E la Fiat ha ritirato il tradizionale carisito di caccia riservata.

Alla vigilia del battesimo, tuttavia, sarà interessante per chi si è divorato le prime indiscrezioni giornalistiche, fare una conoscenza un po' più approfondita con la «1300». Lasciando ad altri la descrizione sistematica di dettaglio, riferiremo in questa nota le nostre impressioni d'assieme, e quelle di una severa, spiatata prova su strada.

La «1300» è nata per colmare il distacco tra la «1100» — vettura inesauribile e destinata a un ancor lungo listino, ma ormai impegnata nel ruolo di utilitaria, di capoclasse tra le macchine medio-leggere intorno al litro di cilindrata — e la «1800». Dapprima avrebbe dovuto essere una semplice riduzione di quest'ultima da sei a quattro cilindri, cioè sui 1200 cmc. Ma le prove, brillantissime, dei prototipi, autorizzarono una concezione anche più audace: non più una derivazione, ma una macchina interamente nuova, e leggermente accresciuta di potenza, sino a rappresentare la vera e ancora inesistente, nella produzione Fiat, vettura media, di classe nettamente elevata ma di fruibilità completa, senza bisogno di quella «seconda macchina» che oggi va facendosi complemento quasi necessario per gli utenti della «1800»-«2100».

La nuova vettura esce, come la consorella maggiore, in due versioni che differiscono unicamente nella cilindrata, anzi nel solo alesaggio: la «1300» coi pistoni della «1800», la «1500» con quelli della «2100». La corsa è invece lievemente aumentata rispetto alle corrispondenti 6 cilindri, ed è per entrambi i nuovi tipi di 79,5.

Li abbiamo provati entrambi, scegliendo percorsi e noi familiari per i riferimenti comparativi, lungo le strade della piana piemontese e delle Alte Langhe, per una intera intensa giornata, alternandoci alla guida dell'uno e dell'altro esemplare. Senza premeditazione, abbiamo provato anche le caratteristiche elastiche della sospensione, buttandoci, subito dopo un lauto pranzo al «Giardino» di Monforte (il superfluo per i buongustai ogni altro dettaglio), a perdifiato su e giù per le curve delle Langhe, dove avremmo giurato che qualche stomaco avrebbe chiesto mercé. Invece tutto andò liscio come l'olio: la macchina tiene la verticale nelle curve anche strette e veloci, non rulla, non avverte quasi il beccheggio, non dà mai l'impressione di pericolo. Ha una sospensione e una guida contemporaneamente da turismo familiare e da disinvoltura sportiva: e questo forse il suo più interessante segreto. Abbiamo compiuto a 100 all'ora l'infernale strada da Bene Vagienna, per Lequio, a Monchiero, con un alto grado di comodità, senza sbandate di sorta, senz'altro rumore che i sassi lanciati dalle ruote. Ecco: la silenziosità rappresenta un progresso notevole, pressochè assoluto. Le porte chiudono dolci come sulla «1800». La visibilità è altrettanto e forse più generosa e panoramica. La guida fornisce sensazioni nuove, per la sua leggerezza e sensibilità, senza che ne scapiti la tendenza a permanere o ritornare in direttura, pur non essendo il carico, con tre persone a bordo, equamente ripartito sui due assi.

Il rapporto potenza-peso è praticamente lo stesso che sulle consorelle maggiori a sei cilindri, con le scattanti accelerazioni che tutti ammirano su questa ultima: l'impressione, anche per lo sperimentatore esercitato, è profonda. Indubbiamente questa superba ripresa è un elemento di sicurezza nei sorpassi e nei crocicchi stradali. Non altrettanto può dirsi della velocità assoluta, molto elevata per una macchina «media»: 140 all'ora per la «1300»; 150 (noi abbiamo cronometrato, in un senso, i 152,3) per la «1500», la cui potenza è di 80 HP. La nuova equilibratura singola e i nuovi supporti elastici assorbono in modo completo le vibrazioni: realmente il motore non si sente girare.

I freni a disco anteriori rappresentano, sul piano dell'incolumità, il generoso contrappeso della velocità sovrabbondante: dobbiamo dichiarare che, pur preparati a questo nuovo tipo di frenatura, non comavamo dal cogliere ogni pretesto, durante le prove, per un'altra frenata a fondo. Il campione Salamano, nostro compagno di gita, sorrideva, stimolandoci a bloccare anche in piena velocità. Pare effettivamente valorizzata la teoria che i freni a disco anteriori, con degli ottimi freni classici sul retrotreno, lavorino complessivamente meglio, su macchine non pesanti e veloci, che i quattro freni a disco — così come si è riscontrato che le ruote indipendenti, fuor delle velturette, vanno meglio se limitate all'anteriore, con la sospensione posteriore normale.

A completare la fisionomia della vettura (filante, slanciata, ariosa, a sagace interpretazione della «linea Torino») un accenno alla doppia coppia di fari anteriori, che vengono tutti accesi per la luce piena, mentre gli anti-abbaglianti sono contenuti nella coppia esterna. Anche la prova notturna è dunque interessante e riserba dal nuovo: una più uniforme, larga e immacolata distribuzione di luce, senza scapito della profondità.

Aldo Farinelli

Un gruppo di «hostesses» di Italia 61 osserva la 1300 in sosta sotto la tribuna del campo ippico torinese, dopo un giro di prova (f. Moisio)

La nuova vettura presentata a Fanfani

Roma, 22 aprile.

L'avv. Agnelli, vice-presidente della Fiat e l'ing. Minola, direttore commerciale, hanno presentato stamane, nel grande cortile di Palazzo Chigi, al presidente del Consiglio on. Fanfani la nuova macchina «Fiat 1300» e la macchina — gemella come carrozzeria — con motore 1500. L'avv. Agnelli e i tecnici presenti hanno dettagliatamente illustrato al presidente del Consiglio le caratteristiche della nuova vettura, mostrando l'interno del motore e la funzionalità delle varie parti della carrozzeria.

Alla fine il presidente Fanfani ha accolto l'invito rivoltogli di compiere un giro di prova sulla «1300».

Carrozzeria originale, motore scattante

E' una «compact europea»: ingombro ridotto e grande abitabilità - Accorgimenti della tecnica aeronautica e del motorismo sportivo applicati per la prima volta - Sotto il cofano, moderna e ordinata disposizione delle varie parti meccaniche

La nuova Fiat 1300 sarà presentata ufficialmente in tutta Italia a giorni. L'annuncio è di quelli che bastano a far elettrizzare il pubblico, gli automobilisti effettivi o potenziali. Il che in ogni novità preannunciata dalla grande Casa torinese scorgono la possibilità di realizzare nuove speranze, di tramutare i sogni in realtà. Da mesi si andava parlando di questa nuova vettura, che nella molto differenziata gamma della produzione Fiat viene ad occupare un vuoto, inserendosi accanto alla 1100 (la cui costruzione non cesserà affatto) tra le piccole utilitarie 500 e 600 e le sei cilindri 1800-2100. In sintesi, una vettura intermedia a quattro cilindri, più potente e veloce della 1100 e con caratteristiche di comfort e grado di finitezza vicine a quelle del modello maggiore della gamma Fiat.

E' dunque, la 1300, una vettura di cilindrata media, cioè di quella categoria che è oggi protagonista della espansione automobilistica europea, conciliando l'economia di esercizio con le esigenze di prestazioni e di comodità che la naturale evoluzione dei gusti e delle possibilità economiche della clientela europea, richiede alla industria dell'automobile.

Bene, la nuova Fiat è veramente una vettura europea, anzi, per la sua impostazione generale, per l'architettura meccanica, per la stessa concezione estetica, la si può considerare all'avanguardia di una scuola, di una stile, di una tendenza. Per questo l'uscita della Fiat 1300 costituisce un avvenimento che trascende il consueto, periodico rinnovarsi di qualunque bene strumentale secondo le naturali direttrici delle leggi economiche e del progresso tecnico.

La nuova macchina nasce con motore di quasi 1500 cmc. (esattamente 1295 cmc.) di cilindrata — da cui prende il nome. Ma la stessa vettura, di identica carrozzeria, può venire alternativamente fornita anche con un motore più potente, di circa 1500 cmc. (1481) per chi desidera prestazioni superiori, benché la cilindrata di 1300 fornisca già una potenza più che soddisfacente. Due distinte versioni, insomma, di uno stesso modello.

L'esame esteriore della 1300 ispira immediatamente un senso di simpatia e di fiducia: la vettura è bassa (sette centimetri in meno della 1100), assai slanciata, elegante, luminosa; il motivo cromato, in rilievo, che l'avvolge completamente, senza soluzioni di continuità, accresce l'impressione di snellezza della macchina. Eppure si tratta di un veicolo singolarmente raccolto, compatto, per nulla ingombrante. La tendenza, ripetiamo, è molto moderna: con la potenza erogata dal motore della 1300-1500, sarebbero state possibili dimensioni ben maggiori, ma a quale scopo? Oggi si ha bisogno di vetture agili nel traffico, scattanti per ridurre i tempi nei sorpassi, maneggevoli per le necessità di parcheggio in città. Le stesse compact cars americane comprovano questa generale tendenza a contenere l'ingombro, agevolando l'uso dell'automobile. Possiamo aggiungere che una sezione frontale non eccessiva favorisce la qualità aerodinamiche della vettura, cioè un pieno sfruttamento della potenza per la velocità.

Con tutto ciò, la nuova Fiat possiede un'eccellente abitabilità anche per cinque persone, realizzando quindi i presupposti di comfort richiesti nelle vetture di grandi dimensioni. E' questo il risultato di un ponderato studio della carrozzeria, della sua struttura, della forma delle fiancate.

Completando la ricognizione esteriore della 1300, notiamo i doppi proiettori, vale a dire quattro fonti di luce per la marcia notturna. I due fari esterni fungono anche da anabbaglianti, con fascio asimmetrico. Un'altra sorgente di luce è sistemata posteriormente, a destra, in posizione simmetrica al bocchettone di rifornimento della benzina: serve per la retromarcia nell'oscurità. Le quattro porte sono cerniate anteriormente (un criterio di sicurezza che la legge francese ha recentemente reso obbligatorio); per la stessa ragione anche il cofano motore si apre dal dietro verso l'avanti, così da impedire che possa spalancarsi improvvisamente durante la marcia, togliendo la visibilità al guidatore.

Sempre in materia di sicurezza, che su questa vettura appare oggetto di accuratissimo studio, citiamo ancora il largo impiego di materiale cedevole antiurto che imbottisce le sporgenze e gli spigoli dell'abitacolo.

Generoso lo spazio riservato ai bagagli: la ruota di scorta è sistemata orizzontalmente, in apposito cavo sotto il piano della bagagliera. La carrozzeria è a struttura portante, monolitica, assai robusta e perfettamente insonorizzata. Per lo studio e la localizzazione delle vibrazioni e risonanze, così come nei sistemi di lavorazione della lamiera, per la prima volta nella storia dell'industria automobilistica la Fiat ha fatto largo ricorso all'esperienza e ai moderni mezzi di ricerca della tecnica aeronautica.

All'interno della vettura, esemplare la visibilità su ogni lato.

Riscaldamento ed aerazione sono assicurati da una presa d'aria a griglia, posta alla base del parabrezza, quindi isolata dall'ambiente del vanomotore, e da un efficientissimo impianto di condizionamento.

Possiamo a un breve esame delle parti meccaniche, cominciando con il sollevare il cofano e compiacendoci del geometrico ordine con cui ogni parte, ogni accessorio, vi è sistemato. Il motore è un quattro cilindri a valvole in testa, strutturalmente identico ai sei cilindri 1500-2100. Tra l'altro, le camere di scoppio sono di forma «polisferica», di ottimo rendimento termodinamico e che consente un elevato rapporto di compressione. Come abbiamo detto, i due motori forniti sono rispettivamente di 1295 e 1481 cmc., il primo erogante la potenza effettiva di 65 CV, il secondo di 78 CV (72 e 80 CV secondo la misurazione Sae). Per entrambi, il rapporto di compressione è identico: 8,8:1. E' tratta di potenze tra le più alte finora attenute per motori da turismo di queste cilindrate. Notiamo infine il collettore di scarico sdoppiato in due tronchi, convoglianti rispettivamente i gas dei cilindri uno-quattro e due-tre (una tecnica squisitamente sportiva). Per la lubrificazione, come già sul motore 1800, è stato adottato un filtro centrifugo più un secondo in derivazione a cartuccia.

Il cambio è a quattro velocità, tutte sincronizzate, il che costituisce una pregevole raffinatezza costruttiva. Nell'impianto frenante, è stato adottato il radicalissimo sistema misto: freni anteriori a disco e posteriori a tamburo. Tale soluzione garantisce la migliore efficienza senza bisogno di ricorrere a dispositivi ausiliari di servo-comando: la pressione sul pedale rimane infatti leggera e facilmente modulabile.

La sospensione è a ruote anteriori indipendenti, con molle elicoidali e ammortizzatori telescopici idraulici sul braccio superiore (una innovazione che ha lo scopo di diminuire le sollecitazioni delle asperità stradali sul complessivo della sospensione); il ponte posteriore è rigido con molle a balestra e ammortizzatori. Il tutto integrato, avanti e dietro, da barra stabilizzatrice.

Le gomme hanno le misure 5,60-13; l'impianto elettrico è a 12 Volt; il peso a vuoto di 925 kg. La velocità massima, oltre 140 km. orari per la 1300 e circa 150 per la 1500; il consumo variabile da 7,5 a 10,5 litri per cento chilometri, a seconda del tipo di motore, della velocità di marcia e del tipo di percorso. La tassa annuale di circolazione sarà di L. 39.600 per la 1300 e di L. 37.910 per la 1500.

In conclusione, la Fiat 1300-1500 è una vettura che senza presentare soluzioni tecniche per così dire rivoluzionarie, ma conservando una impostazione classica, appare progettata e costruita nel segno della più alta perfezione e secondo criteri che hanno fatto della brillantezza di prestazioni, della economia di esercizio e della più spinta sicurezza i loro capisaldi.

Il prezzo della nuova vettura sarà comunicato a giorni: abbiamo ragione di ritenere si tratterà di una piacevole sorpresa per tutti.

Ferruccio Bernabò

I dati tecnici

MOTORE — Quattro cilindri in linea; alesaggio e corsa mm 73 x 79,5; cilindrata 1295 cmc; rapporto di compressione 8,8:1; potenza massima 65 CV (SAE 72 CV); potenza fiscale 13 CV.

VELOCITA' — Oltre 140 chilometri orari.

TRASMISSIONE — Frizione monodisco a secco; cambio a quattro velocità tutte sincronizzate e retromarcia; ponte posteriore con coppia conica ipoidale 10/41.

FRENI — Anteriori a disco, posteriori a tamburo con ganasce autocentranti; freno a mano agente sulle ruote posteriori.

GUIDA — A vite e rullo.

SOSPENSIONE — Anteriore a ruote indipendenti con bracci oscillanti, molle ad elica, ammortizzatori idraulici telescopici e barra stabilizzatrice. Posteriore con molle a balestra, ammortizzatori e barra stabilizzatrice.

RUOTE E PNEUMATICI — Ruote a disco con gomme 5,60x13.

DIMENSIONI PRINCIPALI — Passo mm 2420; carreggiata anteriore mm 1280; carreggiata posteriore mm 1273; diametro di sterzata mt 10,30; lunghezza massima mm 4110; larghezza massima mm 1545; altezza massima millimetri 1420.

PESO — Totale a vuoto kg 920; totale a pieno carico (4 persone più 50 kg) kg 1285.

RIFORNIMENTI — Serbatoio benzina lt 45; coppa olio kg. 3.900; acqua radiatore lt 6,5.

Vettura con motore 1500

— Alesaggio e corsa mm 77x 79,5; cilindrata 1481 cmc; potenza massima 72 CV (SAE 80 CV); coppia massima 10,8 kgm; potenza fiscale 16 CV.

— Velocità massima: circa 150 km/h.

Un milione e mezzo di chilometri

Tutti i gruppi della 1300/1500 sono stati singolarmente e nel loro complesso sottoposti a lunghe prove di durata e di rottura, sia in condizioni di normale impiego sia spinti a limiti estremi. La vettura venne fatta collaudare in climi diversi per saggiarne la resistenza nelle più disparate condizioni di temperatura. La 1300 ha percorso migliaia e migliaia di chilometri in regioni polari e in regioni tropicali, dal nord della Scandinavia all'Africa equatoriale.

In particolare, delle 1300/1500 sono stati costruiti 19 prototipi, che hanno percorso singolarmente dai 60 mila ai 120 mila chilometri, per un totale di circa un milione e mezzo di chilometri.

Accessori da fuori serie su una «media cilindrata»

Luminosità del quadro comandi regolabile a volontà - Spie luminose avvisano il guidatore distratto - Perchè i finestrini posteriori sono orizzontali

L'automobilista medio ramenta sa che cosa avviene sotto il cofano della sua macchina. Ignora nel modo più assoluto il valore del rapporto di compressione; in compenso conosce i migliori tipi di lavavetro ed i vari accessori d'uso.

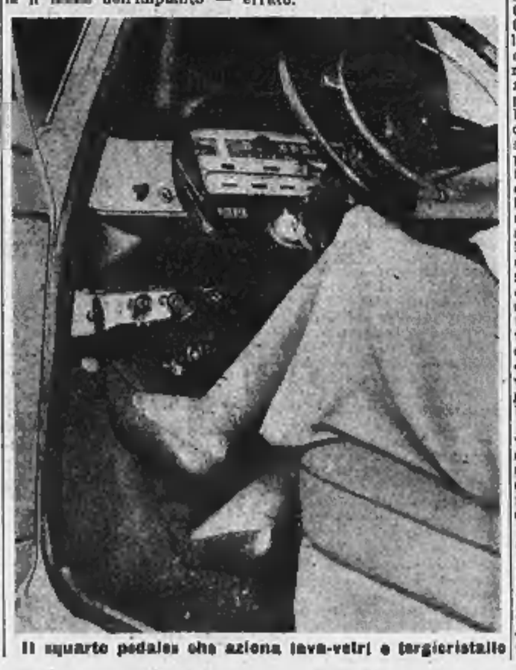
Sotto questo profilo la nuova 1300 costituisce un interessante campo di caccia per chi ami le mille piccole cose che rendono piacevole la vita (e per taluni le automobili).

Le poltroncine anteriori scorrono in silenziose guide su cuscinetti a sfere, lo schienale si piega nelle più svariate inclinazioni, il parasole è imbottito ed orientabile, il quadro comandi raggruppato e chiaro. Su ogni interruttore a tastiera è disegnato il relativo meccanismo messo in azione, fari, ventilatore e così via. Le maniglie sembrano da fuori serie. All'esterno non interrompono la linea di un leggero fregio ornamentale e non sporgono — questo è molto importante ai fini della sicurezza —. All'interno sono sistemate sotto i poggia-gomiti. Levette di questo tipo si trovavano «prima» solo sugli *spider* o su macchine di classe elevata. Il lusso, evidentemente, si avvicina alla portata di molti. Non bisogna dimenticare, infatti, che la nuova Fiat è una vettura media, anche se per tanti particolari si avvicina alle sue sorelle più grandi. L'accendisigari di serie incorporato, ad esempio, è stato per la prima volta dalle cilindrate grosse o dalle fuori serie al 1500.

Di particolare risalto le due serrature esterne di chiusura sistemate tanto alla portiera anteriore sinistra che alla destra. Sono pratiche nei parcheggi ed utili per chi vuole risalire nell'auto direttamente dal marciapiedi. Si pensi ai giorni di pioggia. Appunto per le giornate piovose è stato installato sul «milletré» l'acceleratore che forse desta maggior curiosità: un quarto piccolo pedale, opportunamente distanziato dagli altri tre. Esso mette contemporaneamente in azione spaziosi tergicristallo e spruzzo lava-vetri.

Le spatole in movimento, inoltre, sovrappongono le parte «interna» della loro corsa oscillante. Eliminano così sul parabrezza il triangolo opaco costituito dalle goccioline rimaste in sospensione.

Chi ama le comodità speciale non arresta qui la ricerca dell'originale e del pratico. Scopre allora l'*abat-jour* per il quadro del cruscotto. La dedizione è forse troppo «800» per un meccanismo tanto moderno, ma si deve riconoscere che esso ricorda la delicata attenzione dello stile che usava tanti anni fa. Il reostato — tale il nome dell'impianto — è rotativo.



Il quarto pedale che aziona lava-vetri e tergicristallo

Sempre quasi muovendosi dal posto di pilotaggio si ha già l'impressione del notevole *comfort* offerto dalla vettura. Dal di fuori, la sagoma aggraziata conferma lo stile della macchina ed altri particolari ne sottolineano la praticità. Il baule posteriore è ampio: ai fianchi due incavi per oggetti ingombranti o sporchi. Un giornalista finlandese, osservandolo, ha detto: «Finalmente il posto per mettere gli scarponi da sci!».

I fari anteriori abbinati rientrano nella linea della estetica più razionale; quelli piccoli posteriori sembrano destinati a diventare una caratteristica della «milletré». Si tratta di due gruppi di fanalini, luci di posizione e segnale di stop, lampeggiatori e catarifrangente, posti orizzontalmente. Il motivo è estetico e pratico. Per regolamento tali luci non possono scendere al di sotto di una determinata distanza dal suolo. Disponendoli parallelamente alla strada si è mantenuta la linea compatta evitando di dover ricorrere alle pinne. Anche il faro della retromarcia, che si accende automaticamente innestando la leva del cambio, ha suggerito un curioso accorgimento. Il faro è sistemato sulla parte destra della coda. A sinistra, studiato di misura e forma tali da fare simmetria, è il tappo per il rifornimento di carburante. Esso rimane così «in scia»; in altre parole, il vento della marcia porta via gli odori dei dannosi gas di benzina.

Ancora dettagli di lusso: è prevista, a richiesta, la radio transistore asportabile — la si ascolta mentre si va al campo di calcio e poi la si porta in tribuna — vi sono tre maniglie di appiglio ed è molto curato l'impianto di riscaldamento e di aerazione. Di sera poi all'apertura di ognuna — e non più di una sola — delle quattro portiere si accendono automaticamente le lampadine interne: la vettura moderna accoglie guidatore e passeggeri come ospiti di riguardo.

p. b.

UN NUOVO PRODOTTO per la nostra alimentazione

Esso trova l'appoggio dei più autorevoli e moderni dietologi

Un importante Congresso Scientifico Internazionale, tenutosi recentemente a Milano, ha richiamato l'attenzione su uno dei più scottanti problemi dietetici del momento: quello dei rapporti esistenti tra arteriosclerosi ed eccessiva insorgenza di colesterina nel sangue.

Come è noto, la colesterina è contenuta in quantità rilevante in tutti i grassi di origine animale, mentre la sua presenza non si riscontra negli oli di origine vegetale.

Oggetto particolare delle discussioni del Congresso di Milano è stata la tesi che gli oli di semi, ricchi di acidi grassi insaturi, hanno la proprietà di abbassare il tenore colesterinico.

Questa scoperta rappresenta uno dei più grandi progressi nel campo dell'arteriosclerosi e ci permette di annoverare gli oli di semi fra quelle sostanze dietetiche che limitano la formazione del colesterolo nelle pareti delle arterie.

Non tutti gli oli di semi commestibili posseggono identiche proprietà: esiste infatti una scala di valori che tiene conto delle proprietà biologiche, nutritive e qualitative di questi oli. Al primo piano in questa scala di valori «benefici» troviamo l'olio di semi di arachide, universalmente riconosciuto come uno dei più pregiati e puri oli di semi.

La Ditta F.lli COSTA di Genova ha oggi introdotto sul mercato italiano «OIO Superiore» l'olio di seme di arachide finissimo speciale, i cui pregi sono in gran parte determinati da una accuratissima lavorazione.

Nei modernissimi impianti della ditta COSTA i semi di arachide vengono sottoposti ad una accurata selezione, depurati da ogni impurità, quindi ne viene estratto il pregiato olio che contengono.

«OIO Superiore» E' PURO AL 100 % perchè ricavato da materie accuratamente selezionate e controllate in tutte le sue fasi di lavorazione secondo i più moderni sistemi.

«OIO Superiore» privo di impurità non forma depositi ed ha un sapore gradevole.

«OIO Superiore» valorizza il gusto naturale dei cibi e li rende più digeribili.

«OIO Superiore» RENDE DI PIU' e quindi ottiene un risparmio effettivo della spesa di ogni famiglia, per le sue doti salutari, il suo gradevole gusto ed il suo alto rendimento, caratteristiche che lo differenziano da qualsiasi altro prodotto.

L'accorto consumatore italiano imparerà presto, a tutto vantaggio della sua salute, a non accontentarsi di un generico olio di semi, ma ad esigere per la sua tavola «OIO Superiore», olio di arachide finissimo speciale.

«OIO Superiore» VALORIZZA I CIBI RENDENDOLI PIU' DIGERIBILI

A TORINO Astori presenta E' UN DISCO A 45 GIRI TOP RANK

DON'T YOU JOUST KNOW IT (Non lo sai esattamente) THE FENDERMEN

Chiedetelo nei nostri negozi di piazza Castello 9 e via Nizza 5

Mobilificio San Gaetano
Corso Regio Parco 161 - Via S. Agostino 5
ARMADIONI DI COSTRUZIONE SUPERIORE
MOBILI DI LUSSO E COMUNI - RATEAZIONI

L'"I. Fi. R." «CASA DELLE ASTE» Ente Gestore Istituto Vendite Giudiziarie

VI OFFRE OCCASIONI VANTAGGIOSE nell'acquisto di sale da pranzo, camere da letto, divani, poltrone, panchette e mobili letto, salotti, soggiorni, armadi guardaroba, antiscamere, lampadari, cristallerie, ceramiche, porcellane, cristalli, elettrodomestici

MATERIALE NUOVO E MODERNO
Quantitativi limitati a disposizione
INGRESSO LIBERO

Senza particolari formalità potete partecipare tutti i giorni feriali (lunedì escluso) - ore 16 - alle

ASTE PUBBLICHE che vengono effettuate presso la sala dell'Istituto Vendite Giudiziarie
Torino - Via S. Ottavio 14

Esposizione quotidiana 9-12 14-19, informazioni: Telefoni 86-089 - 882-280

Continuano le occasionali vendite di lavatrici semiautomatiche con centrifuga incorporata o a vasche separate a prezzi di liquidazione.

PLATINAILON
è un IMPERMEABILE SAN GIORGIO in speciale nailon Rhodiatoce
E' IN VENDITA
In PIEMONTE: Torino: DELSARTO, v. Roma 263; «CONDONISTES», v. P. Micca 12; «DEMI ORLEANS» c. Vitt. Emanuele 48; «OLD ENGLAND», piazza C. Felice 65 - Acqui: «MAGAZZINI CENTRALI» - Alba: F.LLI LORENZONI - Alessandria: LAGUZZI A. - Asti: BRUNO V. - Asti: F.LLI LORENZONI - Bordighera: «LO SPORTIVO» - Biella: CODA, MAFFIOTTI & C. - Borgosesia: REGIS G. & Bro; F.LLI LORENZONI - Canelli: TORCO F. - Casale Mont.: F.LLI LORENZONI; TADINI LAMBERTENGHI - Chivasso: SAETTONE E. - Cuneo: MAGAZZI. SCARZELLO - Garessio: DEIRO BILE - Domodossola: MAGAZZ. VENCO - Fossano: SCARZELLO - Giaveno: CURA CURA' - Intra: IMPERATORI N. - Ivrea: BELLI R. - Mondovì: COMINO C. - Novara: TADINI LAMBERTENGHI - Novi Lig: LAGUZZI A. - Omegna: BINI C. - Pallanza: FRANZI Eug.; Perosa Argentina: PEZZETTI S. - Pinerolo: F.LLI CALLIERO - Racconigi: VILLOSIO G. - Rivoli: CERRATO M. - Saluzzo: BRUNO ROSSO - Semiana: MAROCCHINO NOVARESE - Serravalle Scrivia: BRIGADA E. - S. Stefano Belbo: TURCO P. - Savigliano: TRUCCO - Tortona: BILLI O. - Venaria R.: AMERIO - Vigevano: CODETTA BATTERI - Vercelli: TADINI LAMBERTENGHI.

IMPERMEABILI SAN GIORGIO

ERNIA
ISTITUTO MEDICO DI ORTOPEDIA ADDOMINALE A.R. DI BERNARDO - Piazzale Loreto 7, Milano, t. 287-030
Si eseguono in presenza del paziente le prove anche difficili e d'urgenza, previo il
CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE
CONFEZIONATO ANCHE IN TESSUTO DI NYLON
ESCLUSIVITA' ASSOLUTA DELL'ISTITUTO
La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso
VISITE MEDICHE E PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS
TORINO: tutti i giorni presso la filiale
VIA S. QUINTINO, 4 - STUDIO MEDICO - Telef. 524-500
FILIALI: via Cattaro 1 - BOLOGNA: Str. Maggiore 38 - ROMA: via Tadino 46
Orario: feriali 9-12, 14-19 - Festivi 9-12 ACIS n. 1112 del 17-2-1961
E' pertanto la nostra organizzazione che si permette di offrire
IL MODELLO 114 SEMPRE A L. 5000
In obbedienza alla legge tutti i nostri apparecchi sono prodotti ed applicati dai Medici dell'Istituto
Un Medico Specialista dell'Istituto riceverà a:
SAVONA - Lunedì 24 aprile, Albergo Commercio
SANREMO - Martedì 25 aprile, Albergo Centrale
IMPERIA - Mercoledì 26 aprile, Albergo Biancheria
VENTIMIGLIA - Giovedì 27 aprile, Albergo Tornaghi
CUNEO - Venerdì 28 aprile, Albergo Superga
PINEROLO - Sabato 29 aprile, Albergo Turismo
VALENZA: Domenica 30 aprile, Albergo Croce di Malta

ANNUNCI ECONOMICI

13 Offerte impiego L. 110 p.p.

(Continua dal pag. 8)

IMPIEGATA cerca stenodattilografia, velocissima, pratica lavori ufficio. Presentarsi ITA, Strada del Drosso 133.

INGROSSO tessuti assume abile giovane ambito commesso militesente. Domande manoscritte a: « Pubblicità Stampa 5502 — Torino ». A24664

INGROSSO tessuti assume giovane impiegato militesente pratico spedizioni ed eventuale scarico magazzino. Domande manoscritte dettagliate a: « Pubblicità Stampa 5499 — Torino ». A34664

ISTITUTRICE straniera, preferibilmente tedesca, colta, lunga esperienza, ottime referenze, cercasi per ragazza undicenne. Tel. 518-488 ore ufficio. A33833

MASSIMO 17enne dattilografia fatturista aiuto impiegata corso della commerciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7361 — Torino ». A33906

NEW industry in Sicily wants manager of time study and methods department. Casella 443 L. Sip, Tritone Roma.

PERITO disegnatore meccanico assume buone condizioni e sistemazione società metalmeccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3073 — Torino ».

PREMAMAN negli ficio creazioni lusso intarsi per signora, assume perfetta sartoria per signora, assume perfetta sartoria rami confezione avente diploma scuola taglio, disposta emigrare villaggio bisiasse giorni feriali; massima retribuzione. Scrivere curriculum in ampia informazioni Pubbliman, casella 238 S, Biella. 23339

RAGIONIERA massimo 30enne, nubile, esperta contabile, giovata società, possibilmente pratica Audit, cerca importante industria torinese. Curriculum, referenze. Inutile rispondere non possedendo requisiti richiesti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3302 — Torino ». A34520

RAGIONIERA nubile massimo 30anne provata esperienza ramo amministrativo assume impiegata ufficio per ufficio contabilità. Scrivere dettagliando a: « Pubblicità Stampa 151 — Torino ».

RAGIONIERE o dottore preferibilmente [illegible], esperto contabile, spirito iniziativa, conoscenza sistemi meccanografici cerca importante Società. Scrivere, indicando posti occupati: « Pubblicità Stampa 3092 — Torino ».

SIGNORINA dinamica, dattilografa, tedesco parlata, volenterosissima, organizzazione Cobelli assume per filiale Riviera Presentarsi Piazzo Leonardo da Vinci 28 oppure Torino Mazzoni 1. 606

SIGNORINA pratica lavori ufficio cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7402 — Torino ». A34000

SOCIETA' assume ragioniere elemento giovane, spiccata intelligenza, dinamico, addetto segreteria e contabilità, capace disbrigo lavoro responsabilità, fiducia, provvisto patente auto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6020 — Torino ».

SOCIETA' PRODOTTI SIDERURGICI ASSUME TELOGRAFI STENODATTILOGRAFE PRATICHE CORRISPONDENZA COMMERCIALE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7346 — TORINO ».

11 Domande Lavoro L. 40 p.p.

AUTISTA [illegible] pratico [illegible] e provincia cerca posto in grande ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A31830

AUTISTA 24anno pratico città e provincia, [illegible], offresi. Telef. 241-075.

AUTISTA 35enne, bella presenza, patente D, settentrionale, offresi subito. Telefonare 774-918.

BARISTA anni 23 offresi ovunque. Lentini Franco, corso Brescia 8.

CAPO squadra metà parabili semiautomatici, trapani, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2232 — Torino ».

CINQUANTACINQUENNE piemontese libero mezza giornata pratico orto giardini anche in ville dintorni Trofarello [illegible] lieri qualsiasi lavoro offresi. Scrivere: Cillario, via Torino, Trofarello. A32196

CINQUANTENNE conoscenza inglese offresi ramo [illegible]. Tel. 367-639 ore 8-13.

CINQUANTENNE settentrionale [illegible] distinto offresi [illegible] domestico, buone referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7371 — Torino ». A33961

CONIUGI di media età, referenze, offronsi per portineria. Telefonare 663-538.

DATTILOMISTA montatore tubista 5 categoria offresi, libero subito. Telefonare 485-552 dopo le 20. A34030

CUSTODE offresi marito occupato mezza giornata Palazzo D. Tel. 370-436.

DIGIANNOVENNE militesente volenteroso offresi manovale qualsiasi lavoro, libero subito. Telefonare 777-914. A33964

DISTINTA signora offresi assistenza anziana o bambina passeriggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4348 — Torino ».

DONNA sola offresi custodire stagione estiva trasferisi montagna mare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7358 — Torino ». A33449

ELETTROMECCANICO specializzato esperienze apparecchiature automatiche macchine e complessi vari, impianti e manutenzione, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7387 — Torino ». A33943

FATTORINO magazziniere dinamico, patente auto, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4347 — Torino ».

MITI preisce [illegible] offresi anche villeggiatura [illegible] lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3062 — Torino ».

MOTORISTA auto-motoriparazioni cerca [illegible] in autorimessa. Tel. 30-003.

PER studio medico o dentistico signorina 26anni ex-direttrice casa, referenziata, distinta, bella presenza offresi metà giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7373 — Torino ». A33963

PRATICISSIMO pulizia uffici-scale in genere, vetri, ecc. offresi qualunque [illegible], massima serietà. [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

PRIVATO con trattore industriale 55 Hp, pala idraulica, [illegible], offresi. Rivolgersi: Bertolino, portabiciclette, Fossano.

QUARANTASEIENNE [illegible] stire pulizie generiche cerca offresi piccola famiglia o persona sola dalle 8 alle 17 escluso festivi. Telefonare 230-077. A33915

RAGAZZO sedicenne media inferiore offresi come aiuto magazziniere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4347 — Torino ».

REFERENZIATA signora governo cucina, esclusi lavare, occuperebbesi presso serio famiglia una-due persone. Telefonare 570-619. A34069

SEDICENNE apprendista fornitore offresi. Telefonare 798-847. A33447

SIGNORA pratica negozio alimentari, panetteria offresi mezza giornata. Telefonare 762-541, dalle 13 alle 15.

SIGNORINA 26enne diplomata bella presenza referenziata offresi tutta giornata direzione casa governante non cameriera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7372 — Torino » A33962

SOLO cuoco offresi per casa signorile. Ottime referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7367 — Torino ».

SORELLE piemontesi tuttofare-cameriere sala e piani. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7378 — Torino » A33783

TORNITORE prima offresi a ore. Telefonare 676-539. A34094

TRENTENNE militesente patente B E offresi anche pranzo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2305 — Torino ». A34053

15 Offerte Lavoro L. 110 p.p.

A. AGGIUSTATORI, tornitori, gualcatori, fresatori I e II categoria cerca officina meccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2332 — Torino ». A33138

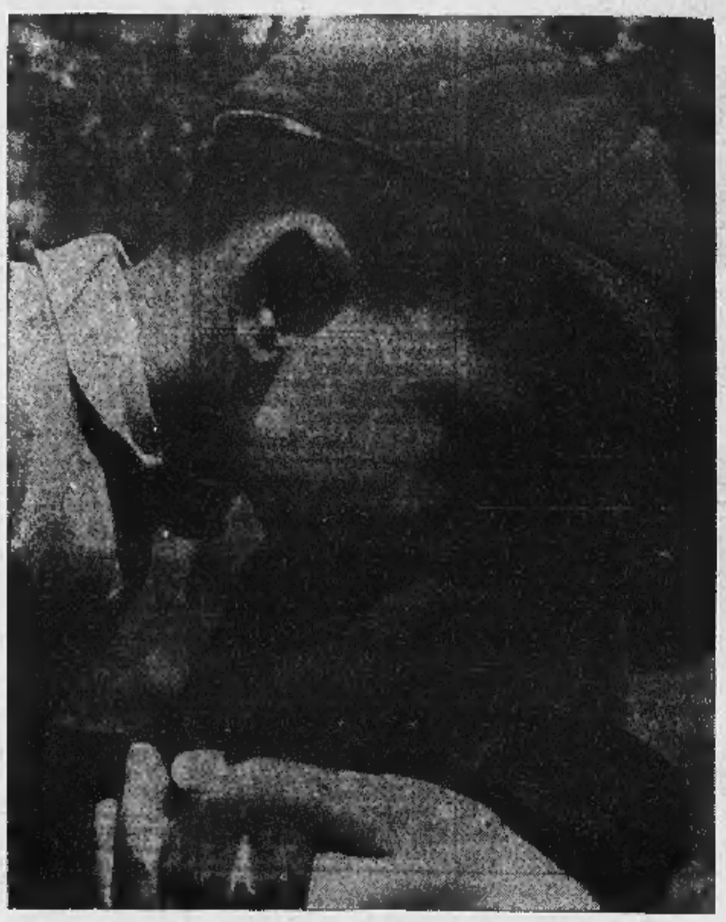
ABBISOGNANO 22-25enne per manutenzione macchine utensili piccola officina meccanica, saltuario fare di tutto un po'. Savigni, corso Marconi 26. A33476

Un sentimento di sicurezza...

ecco ciò che vi dà in più la Shell

SHELL

I.C.A.



Un sentimento di sicurezza:
— nei prodotti Shell, che migliaia di tecnici perfezionano pensando alla vostra automobile...
— nel servizio Shell, che vi dà appuntamento su tutte le strade.

Sì, noi della Shell ci sentiamo ogni giorno al vostro fianco perchè voi possiate viaggiare sempre sicuri e sereni.

Vogliamo bene alla nostra macchina! ...e per proteggerla e farla rendere di più, usiamo prodotti sicuri... diamole il meglio... diamole Supershell con I.C.A.

la macchina va meglio con

SUPERSHELL con I.C.A.

I.C.A. - Torino Tel. n. 475025

ABILE lavorante e aiutante sarta cercasi, Mazzoli, Pinelli 29. A33956

ABILE tuttofare con referenze cercasi giornata, sono come Moncalieri. Telefonare 650-232 A33969

ABILE tuttofare referenziata ad [illegible] condizioni trattenute e stipendio oppure coppia cerca famiglia 3 persone sono Crocetta, Telef. ore pasti 596-190.

ABILISSIME lavoranti aiutanti sarta e apprendiste assume importante casa alta moda, ottima retribuzione. Tel. 53-941.

ADDETTA presse tranciatura lamierini trasformatori praticissima cercasi. Telefonare 294-227. A34533

ADDESTRATORI meccanico specializzato cerca importante complesso industriale periferia Torino per manutenzione impianti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4349 — Torino ». A33404

ADDESTRATORI revisione [illegible] utensili pneumatici cerca importante stabilimento. Telefonare 694-794.

AIUTO commesso cercasi, Fratelli valigeria Favero, via Cavour 1.

AIUTO lavori domestici non oltre venticinquenne nessuni figli, Qinglini, Colombo 10, telefono 697-081. A33645

ALBERGO assume cameriera guardarobiera tirocinante. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3084 — Torino ». A33840

ALESATORI, tornitori, fresatori cercasi. Forapani Diesel, via Asiago 49.

ALIMENTARIO cercasi ragazzo con patente e aiuto negozio, anche vitto e alloggio. Presentarsi via Mongioverde 39, Gabiano. A33619

APPRENDISTA commesso tessuti 14-16enne cercasi, Marchisio, via Mazzoni 2. A33935

APPRENDISTA 14-15enne indicando studi effettuati cerca studio medico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4364 — Torino ». A33465

APPRENDISTE bobinatrici e montaggio trasformatori elettrici serie volendosene massimo diciottenni cercansi. Telefonare 294-227.

APPRENDISTI ed operai fresatori, aggiustatori, tornitori, cerca Samid, Monte Ascione 78. 1135

ASSUMESI autista camion, pratico città e consegne, carico e scarico. Telefonare 22-143. 717

ASSUMESI giovane attiva, per lavori vari interni confezioni femminili. Pozzana, Bertholier 30. A33987

ASSUMONSI operai decoratori e apprendisti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2324 — Torino ». A32094

ATTIVITA [illegible] esperienza [illegible] cerca pratico pulizia [illegible] profonda conosca strada Torino preferibile ex-domestico, referenze controllabili, assumerebbe subito [illegible] privata. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

AUTISTI patente DE assume importante Azienda Servizi Autobus. Scrivere [illegible] rendendo dati [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7291 — Torino ».

CAMERIERA referenziata, presenza, pratica [illegible] e servizio tavola cercasi. Telefonare al [illegible] ore 8-12, 16-18.

CAMICERIA assume macchinista maestra stiratrici presso e apprendiste. Telefonare 70-527. A34022

CARABINIERE pensionato, dinamico, energico, cerca laboratorio elettromeccanico per sorveglianza e piccoli lavori montaggio, imballaggio, [illegible]. Telefonare 264-227. A33127

CERCASI decoratori e tappezzieri in carta. Inoltre presentarsi se non provvisti. Camera, via Oddenino 7.

CERCASI motoristi autoriparatori, operai pratici carrozzeria. Telef. 23-104.

CERCASI persona cravattaio e giovane [illegible]. Tarascio, Saluzzo 9.

CERCASI aiuto panettiere libero subito. Telefonare 761-783. A33626

CERCASI apprendista 14-16anne vaglieria, sartoria. Telefonare 44-980.

CERCASI apprendista bottaio Casa [illegible] Telefonare 70-206. [illegible]

CERCASI cameriere [illegible] bar ristorante apprendisti in genere. Buffet Stazione Porta Nuova, ore 9-13.

CERCASI muratori casetta collina Mussotti giovane 24 campi prati giardino frutteto. Libera proprietà San Mauro. Scrivere: geom. Sesia, strada Settimo 20. Trofarello (Torino), tel. 641-516.

CERCASI abile tuttofare fisso oppure del mattino alla sera purchè disposta a recarsi due mesi in villeggiatura trattamento [illegible] ottimo stipendio. Telefonare orario negozio 53-261 oppure scrivere Sig. Barberis [illegible] Vittorio Emanuele 52. A33668

CERCASI apprendista anni 15-16 per officina meccanica. Corso Monte Grappa 36 A. A33726

CERCASI apprendista bottaio Casa [illegible] Telefonare 53-361. Barberis, corso Vittorio Emanuele 52. A33685

CERCASI cameriera trattamento familiare casa signorile. Telefonare domenica lunedì 591-351. A33630

CERCASI da sarta ditta apprendista sveglia, preferibilmente motorista, volonterosa, licenza commerciale, età 16-18 anni, [illegible]. Referenze. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 5454 — Torino ».

CERCASI da stabilimento Italia settentrionale energico organizzatore capo officina pratico lavorazione ingranaggi e macchine [illegible]. Scrivere: Q. 290 pubblicità Oliva, Biella. 23459

CERCASI ex-maggiordomo o ex-cameriere casa signorile. Telefonare [illegible] 147 da lunedì, ore d'ufficio. [illegible]

CERCASI lattoniere e [illegible] Scrivere: « Pubblicità Stampa 0007 — Torino ». A31863

CERCASI lavorante e [illegible] sarta. Telefonare [illegible]. A33616

CERCASI parrucchiere [illegible] massima retribuzione. Telefonare 80-735, preferibilmente ore pasti. A34523

CERCASI ragazza o ragazzo 15-18enne per aiuto commesso negozio confezioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7383 — Torino ». A33837

CERCASI ragazza pratica panetteria, vitto alloggio. Telefonare 21-963.

CERCASI ragazza tuttofare trattamento familiare, Telefonare 358-446. A32211

CERCASI ragazza tuttofare, [illegible] to ottimo. Telefonare [illegible].

CERCASI ragazzo 16-20 anni per commissioni triciclo. Telefonare [illegible].

CERCASI tuttofare fisso per famiglia con bambini. Buon trattamento. Telefonare 591-307. A33607

CERCASI 15-16enne aiuto sfruttrice. Telefonare [illegible]. A32239

CERCO cameriera [illegible] o domestico [illegible] cucina, famiglia tre persone. Telefonare 390-214. A33479

CERCO commessa 14-18enne, negozio e casa, Sesia, due persone sole. Pastificio Garetto, via Tunisi 18. A31770

CONDUCENTE Ape mettasene esperienza serietà cerca importante azienda [illegible] cancelleria. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A33681

CONFEZIONISTE e apprendiste cerca [illegible] confezioni femminili. Maliaspert, via Alberto Nota 5. A33752

CONIUGI cercano tuttofare abile referenze. Telefonare 552-846. A31844

CONIUGI [illegible] bambini cerca istitutrice e cameriera ad ora assumono signora vedova o signorina 25-35enne fissa tuttofare. Libera da impegni. Sicura sistemazione avvenire. Scrivere: « Pubblicità Stampa 180 — Torino ». 1252

CONIUGI soli cercano tuttofare fissa dalle nostre a lavori casa. Telefonare [illegible]. A33694

CONIUGI soli cercano tuttofare fissa, referenziata massima retribuzione, escluso lavori pesanti. Telefonare 597-719.

CUOCA [illegible] estiva marina cerca piccola pensione familiare. Tel. 884-051. [illegible] Alfieri, Lamarmora 33, Torino.

CUOCO abile referenziato cercasi per piccola famiglia signorile. Scrivere Camerana, strada di Superga 28.

DOMESTICO autista, capace cucina, cercasi famiglia 4 persone adulte. Richiedonsi referenze controllabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4368 — Torino ».

DOMESTICO cercasi, buon trattamento a personale esperto, fidato, stabile. Scrivere dettagliatamente: « Pubblicità Stampa 7606 — Torino ». A34032

DONNA tuttofare per assistenza inferma disposta trasferirsi Riviera ligure ponente 45-50, [illegible]. Tel. 742-452, 880-004. A34098

ELETTRICISTI per impianti industriali cercasi [illegible] retribuzione. Tel. 393-434.

FABBRO specializzati costruzione serramenti in tubolare cercansi. Rapetti, via Maria Ausiliatrice 48, tel. 488-436.

FABBRICA orologeria cerca apprendista pulitrice età 14-15. Telefonare 58-015.

FALEGNAMI per mobili cerco. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

FAMIGLIA cerca [illegible], moralità, buon trattamento. Telefonare ore pasti al 582-688. [illegible]

FAMIGLIA CIA' CON AIUTO CERCA TUTTOFARE PRATICA CUCINA [illegible] BORGO SAN PAOLO. TELEF. 31-756.

FAMIGLIA Svizzera due persone, cerca domestica tuttofare, 28-35 anni, alto stipendio, ottimo trattamento. Scrivere Dalmazzo, Parco Bellavista, Varese.

FAMIGLIA III adulti cerca tuttofare fissa referenziata anche primo servizio, massimo trattamento. Telefon. 45-381. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3084 — Torino ». A32594

FAMIGLIA tre adulti cerca urgentemente coppia cuoca domestico pratici referenziati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2283 — Torino ». [illegible]

FAMIGLIA 4 persone cerca tuttofare 30-35 anni. Referenze controllabili. Telefonare [illegible]. A31688

FRESATORI specializzati ottima conoscenza disegno cerca grande industria torinese. A elementi veramente provetti ottima retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 159 — Torino », indicando posti occupati, referenze, pretese.

GRANDE complesso industriale metalmeccanico in espansione, zona San Mauro Settimo, cerca operai addetti macchine torni paralleli e revolver, trapani, frese, ecc., [illegible] zona Settimo o vicinanze. Buon trattamento retributivo ed assistenziale. Indicare età, posti occupati, [illegible]. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A32692

GRANDE complesso metalmeccanico in [illegible] cerca operai specializzati in qualificati piallatori, rettificatori, radialisti, vecchiatori, e favorevoli condizioni retributive. Precisare età, posti occupati, pretese. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3107 — Torino ». A32682

GRANDE industria [illegible] assume pubblicano elettore, ottima conoscenza disegno. Scrivere precisando posti occupati, referenze, pretese: « Pubblicità Stampa 170 — Torino ». [illegible]

GRANDE [illegible] elettromeccanica assume giovani licenza scuola diurna avviamento professionale desiderosi acquistare qualifica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7230 — Torino ». A33294

IMPORTANTE fonderia ghisa torinese cerca aggiustatore meccanico pratico specificamente manutenzione fonderia. Indicare età, fonderia di provenienza, pretese. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3094 — Torino ». 4.32678

IMPORTANTE industria cerca manovali [illegible] 25-35enni. Telefonare 341-491 ore ufficio. A32614

IMPORTANTE industria metalmeccanica [illegible] cerca operai addetti macchine torni paralleli e revolver, [illegible], ecc., da 28 a 35 anni o militesenti desiderosi migliorare professionalmente, offrendo retribuzioni adeguate. Sufficienti anche solo prime cognizioni professionali, conoscenza disegno meccanico e strumenti misura. Indicare anzianità frequentata, posti occupati, età, pretese. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3120 — Torino ».

IMPORTANTE industria metalmeccanica torinese cerca operai aggiustatori e fresatori II categoria. Buon trattamento retributivo ed assistenziale. Indicare età, posti occupati, referenze, pretese. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3109 — Torino ».

IMPORTANTE laboratorio [illegible] giovane volonteroso apprendista orologiaio. Telefonare 50-000.

IMPORTANTE stabilimento torinese lavorazioni meccaniche altamente qualificate assume operai specializzati o qualificati, fresatori, [illegible], Assumo altresì aggiustatori per attrezzatura e revisione macchine. Offresi ottime condizioni ambientali e di retribuzione. Precisare età, posti occupati, referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7400 — Torino ». A33998

INDUSTRIA a Collegno assume frocbista patente II grado. Tel. 781-471.

INDUSTRIA cerca coniugi referenziabili possibilmente senza figli, come custodi [illegible]. Alloggio, luce, riscaldamento gratuiti. Inutile offrirsi senza i requisiti richiesti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6037 — Torino ». A31839

INDUSTRIA confezioni [illegible] cerca un modellista e un capo reparto per lavorazione interna competentissimi. Scrivere casella postale 200, Padova, specificando pretese, posti occupati, massima riservatezza. Immediati. 26531

INFERMIERA preferibilmente [illegible] importante azienda quella cerca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4377 — Torino».

LA Ditta cerca giovani provetti fabbricatori. Presentarsi Strada Commenda 72. 351

LATTONIERE idraulico e apprendista cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». [illegible]

LEGATORIA cerca ragazza 14-15enne apprendista. Via della Rocca 6, telefono 86-543.

MAGAZZINIERE autista [illegible] libero alloggio se famiglia [illegible] lavori domestici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5474 — Torino ». [illegible]

MAGLIFICIO assume apprendiste 14-17 anni capaci. Telefonare [illegible].

MAGLIFICIO assume macchiniste rettilinea confezionista, sarte abilissime. My Baby, Fossano 23. 1095

MAGLIFICIO cerca maglierista, confezionista interno esterno tagliatrici raccattrici. Telefonare 772-393. A34198

MAGLIFICIO cerca provetta capo reparto, maglierista, confezionista, tagliatri. Telefonare 394-055. A34193

MAGLIFICIO Kotty assume stabilmente maglierista e confezionista abilissime. Presentarsi Lagrange 29. 1262

MAGLIFICIO Rosa assume stiratrice confezionista maglierista ed apprendiste. Telefonare 40-126 [illegible]

MOBILIFICIO cerca apprendisti falegname verniciatore. Albertina 28, [illegible] 893-896, 755-686. 229

OFFICINA meccanica costruzione presse cerca giovane tornitore e apprendista per corsi nuovi paralleli. Presentarsi in via Torrazzo 1. A33425

OPERAIO carpentiere per lavorazione lamiera cercasi, ottima retribuzione. Telefonare 291-434. A33503

PETTINATRICE cercasi brava lavorante. Telefonare 390-221. A310634

(Continua a pag. 17)

al Bar chiedete GanciaAmaro

è più di un Vermouth

è un Aperitivo!

CEDESI, per motivi di salute,

avviatissima azienda alimentari, industriale e commerciale, ampie possibilità sviluppo, compresi immobili, L. 40.000.000. Eventuale possibilità cambio con terreni o immobili.
Scrivere:
PUBBLICITA' STAMPA 4352 - TORINO

COMUNICATO CIRIO

Da oggi al 30 Aprile 1961 qualsiasi etichetta di CONFETTURE CIRIO e di FRUTTA allo sciroppo CIRIO

VALE per DUE

LAMPADARI
IL PIÙ VASTO ASSORTIMENTO IN PIEMONTE
1000 MODELLI - FACILITAZIONI
L'ELETTRICA
CASA DEL LAMPADARIO

così...
pip
o così...
pip
è sempre buona perchè
è una caramella pip

ernia
IL METODO SCIENTIFICO MYOPLASTIC KLEBER
è applicato dalla Norvegia al Portogallo e in Italia da più di 5 anni da specialisti allievi e abilitati dallo
INSTITUT HERNIAIRE DE LYON
Risultato: Centinaia di migliaia di erniati non pensano più nè alla loro ernia, nè al loro chirurgo. Una lastra ripara, come prima tutte le mie ernie. MYOPLASTIC, solida, leggera, invisibile, rinforza la parete addominale e consente gli sforzi a posto
"COME CON LE MANI"
Potete farne una prova gratuita a:
TORINO: Antica Farmacia Ordine Mauriziano, Galleria Umberto I. Ogni lunedì pomeriggio e giovedì pomeriggio
CUNEO: Farmacia Centrale, via Roma 28. Tutti i giorni

CALLI - DURONI

calli molli tra le dita, dita doloranti, callosità, noduli? Eliminati rapidamente con « Dr. Scholl's Super ZINO PADS » supersottili, che lenisce ogni callosità, danno immediato sollievo al dolore per la pressione delle scarpe ed evitano il sfarinarsi dei calli. I famosissimi prodotti Dr. Scholl's per il conforto dei piedi sono venduti nelle caratteristiche confezioni gialle contraddistinte dal marchio ovale azzurro Dr. Scholl's, presso farmacie, ortopedici, sanitari.

Dr Scholl's Super ZINO-PADS

Con LAVAMAT ottenete risultati meravigliosi!

ALLGEMEINE ELEKTRICITÄTS - GESELLSCHAFT
COMAR - MILANO - VIA G. B. PIRELLI n. 12

REGOLATO IL programmatore IN FUNZIONE DEL TIPO DI TESSUTO DA LAVARE, ESSA ESEGUE AUTOMATICAMENTE E PUNTUALMENTE LE SUCCESSIVE OPERAZIONI DI RISCALDAMENTO DELL'ACQUA - PRELAVAGGIO - CARICO DELL'ACQUA - LAVAGGIO - 4 RISCIACQUATURE E 6 CENTRIFUGAZIONI.

AEG

non c'è dubbio: è la scelta migliore!

INVIATEMI ILLUSTRAZIONI DELLA LAVAMAT AEG
NOME ... RITAGLIATE E SPEDITE ALLA
VIA ... COMAR - MILANO
CITTÀ ... VIA G. B. PIRELLI N. 12

CRONACHE DELLO SPORT

A San Siro i due più forti pesi welters juniors a confronto diretto

Tra Loi e Ortiz oggi sfida decisiva per il titolo mondiale di pugilato

Previsti ■■ mila spettatori e 110 milioni ■ incasso - Pesa ■■■ sull'incontro la minaccia della pioggia: se il match non potrà ■■■ luogo verrà rinviato alla ■■■ del 10 maggio - I due ■■■■■ sperano però di potersi affrontare - All'italiano, detentore ■■ titolo, i favori del pronostico - Il portoricano vuole ■■■■■ per k.o.

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 22 aprile.

Gli organizzatori del campionato mondiale di pesi welters juniors fra Duilio Loi e Carlos Ortiz hanno trascorso la vigilia del *match* preoccupati per il tempo. Su ■■■ ■■ deva con insistenza un ■■■■escio ■ pioggia. Solo il ritorno ■ sereno avrebbe potuto permettere lo svolgimento dell'incontro che si svolge all'aperto. La più grande manifestazione pugilistica ■■■■ana dell'anno, una riunione che avrebbe dovuto richiamare allo stadio di San Siro domani pomeriggio quasi ■ mila spettatori, per un incasso assai vicino al traguardo dei 110 milioni, corre infatti il serio rischio di un rinvio a causa delle avverse condizioni atmosferiche.

Da più di venti ore piove ininterrottamente e Carlos Ortiz, che ■■■ fiero cipiglio, protestando e litigando ■■■ ■ organizzatori ■ con tutti ■■■ riuscito a sventare tutte le ipotetiche congiure ai suoi danni, costringendo perfino alla sostituzione del giudice svizzero Avrutschenka con un altro elvetico Neuhold, ■■■ infatti per cadere nel tranello di una avversaria, contro la quale non ■■ protesta che valga.

A mano ■ ■■ miracoloso miglioramento ■■ tempo durante la notte, che i bollettini ■■■teorologici fanno timidamente sperare, il portoricano sarà ■■■■■

RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

Relazione e bilancio dell'esercizio 1960

Il 18 aprile 1961 [illegible] si è riunita a Roma, sotto la Presidenza del dott. Novello Papafava, l'Assemblea Ordinaria [illegible] RAI che ha ascoltato la seguente relazione del Consiglio di Amministrazione, illustrata dall'Amministratore Delegato ingegner Marcello Rodinò, ed ha quindi approvato il bilancio e il conto perdite e profitti dell'esercizio 1960.

Andamento del piano di investimenti 1959-1964

Signori Azionisti,

l'esercizio [illegible] ha visto [illegible] Vostra Società fortemente impegnata nel *programma di investimenti* che comporterà, nel periodo 1959-1964, lavori per [illegible] miliardi, [illegible] cui il [illegible] tivi ad investimenti effettuati nell'esercizio testè decorso.

In particolare, nel *settore della radiofonia* si è proceduto alla [illegible] di altri nuovi 191 trasmettitori a M.F., portandone così il [illegible] complessivo a 873, [illegible] costruzione di una quarta [illegible] di trasmettitori a M.F. per i programmi dell'Alto Adige, mentre ulteriore incremento è stato portato alla disponibilità ed alla potenza dei trasmettitori per collegamenti a ponte radio, di quelli su autoveicoli e dei trasmettitori a modulazione di ampiezza.

Nel *settore televisivo* i nuovi investimenti hanno interessato, da un lato, l'estensione capillare [illegible] prima rete televisiva con l'installazione di ulteriori nuovi 71 ripetitori, raggiungendosi così [illegible] numero complessivo di 425 impianti trasmettitori e, dall'altro, la costruzione dei collegamenti della *seconda rete televisiva* e l'installazione delle relative stazioni trasmittenti; possiamo assicurarVi che per questa seconda rete televisiva si procede rapidamente alle operazioni di collaudo per la sua prossima entrata in servizio: contiamo che essa possa sin dall'inizio servire circa il 50% del territorio nazionale ed il 70% degli abbonati che attualmente già usufruiscono del servizio della prima rete.

Nei *settori dei servizi comuni* alla radio ed alla televisione, segnaliamo l'entrata in esercizio della nuova Sede di Bolzano e del nuovo Stabilimento di Torino per Laboratorio e Ricerche, nonchè della sede della Disco - Registroteca in Roma, mentre proseguono alacremente i lavori per la costruzione del nuovo Centro di Produzione di Napoli e del Centro di Telescuola in Roma e sono stati iniziati i lavori per la costruzione della nuova sede della Direzione Generale a Roma e per quella delle Direzioni Centrali distaccate in Torino.

Nell'esercizio 1960 abbiamo anche provveduto, come è noto, a tutte le complesse installazioni per il servizio di trasmissione della *XVII Olimpiade di Roma*, recuperando successivamente tutte le apparecchiature mobili che sono venute ad incrementare il nostro patrimonio di attrezzature elettroniche; più recentemente è entrato in servizio il nuovo Centro Elettronico di Torino, che ci consentirà una più accurata gestione del servizio abbonati e di quelli amministrativi e contabili.

Nell'anno 1961 il piano di lavori continuerà senza sosta per l'ampliamento del Centro di [illegible] Milano — di cui è per essere terminata la parte relativa agli uffici e servizi vari — mentre contiamo di poter iniziare la costruzione della nuova [illegible] Trieste, Genova e Palermo; sempre nell'esercizio 1961 daremo avvio all'ampliamento del Centro di Produzione di Torino.

Le nostre programmazioni, comprese i servizi ad onde corte destinati all'estero, hanno raggiunto oltre 40 [illegible] ore radiofonia e 3.500 in televisione; all'incremento della produzione radiofonica hanno contribuito l'istituzione della nuova Rete 3 e della quarta rete a M. F. per l'Alto Adige; l'aumento delle ore di trasmissione televisive è dovuto al particolare sviluppo delle programmazioni a carattere scolastico.

I *programmi radiofonici* hanno, fra l'altro, comportato circa 2.400 trasmissioni di opere liriche e concerti di musica operistica, sinfonica e da camera, oltre 400 trasmissioni di opere teatrali e circa 700 spettacoli di rivista e varietà.

Quelli televisivi hanno visto fra l'altro [illegible] realizzazione [illegible] 134 produzioni drammatiche, [illegible] cui 104 dagli Studi e [illegible] riprese dall'esterno, mentre [illegible] state allestite, sempre negli [illegible], [illegible] trasmissioni di rivista e 100 produzioni di musica leggera.

Nei due settori, radiofonico e televisivo, si è cercato di curare al massimo le trasmissioni culturali, quelle per i giovani, mentre maggior risalto ed ampiezza è stato dato a tutta l'attività informativa e documentaristica.

Crediamo di dovervi segnalare, in particolare, i servizi svolti per le trasmissioni della XVII Olimpiade di Roma, [illegible] hanno [illegible] un sicuro successo, giovando al buon nome della Vostra Società e della [illegible] nostra Nazione, nonchè quelli relativi alla crescente attività delle trasmissioni di Telescuola ed alla nuova iniziativa per la lotta contro l'analfabetismo, che ha visto l'affermarsi [illegible] trasmissione «Non è mai troppo tardi», realizzata in collaborazione [illegible] il Ministero della Pubblica Istruzione.

Alla rievocazione del [illegible] *Risorgimento Nazionale* ed alla [illegible] del *Centenario dell'Unità d'Italia*, abbiamo dedicato molte trasmissioni sia in radiofonia che in televisione; per solennizzare il grande avvenimento, la nostra Casa editrice ERI ha, in questi giorni, dato alle [illegible] un [illegible] volume dal titolo «*L'Unità d'Italia - Albo d'immagini: 1859-1861*» [illegible] contiamo di porre in distribuzione nei prossimi mesi.

Alla produzione dei [illegible] programmi hanno contribuito circa 14 mila collaboratori esterni per un importo di prestazioni pari a circa 4 miliardi di lire.

La data di inizio del secondo programma TV

Prima della fine del corrente anno avranno inizio le trasmissioni sulla seconda rete televisiva; le nostre Direzioni competenti avendo dichiarato d'esser pronte ad entrare in attività entro il mese di ottobre, *abbiamo fissato la [illegible] inizio delle nuove trasmissioni per la [illegible] di sabato 11 novembre 1961.*

Anche nell'esercizio 1960 il grande pubblico della radio e della televisione ha dimostrato vivo interesse per le nostre programmazioni sia radiofoniche [illegible] che televisive; al [illegible] impegno [illegible] assolvere sempre meglio il difficile compito dei [illegible] trasmissioni. [illegible] fatto riscontro un costante incremento sia negli abbonamenti alla radio che in quelli cumulativi alla radio ed alla televisione; costoché, *alla fine dell'esercizio 1960 abbiamo potuto raggiungere gli 8 milioni di utenti radiofonici, di cui 2 milioni e 123 mila abbonati anche alla TV*; percentualmente l'incremento dell'utenza è stato superiore nelle regioni del Centro-Sud e delle Isole, rispetto a quello del Nord.

Alla data del 31 dicembre u.s. per ogni 100 famiglie italiane risultavano abbonate alla radio 63 famiglie e 17 anche alla televisione. Anche nei primi mesi dell'esercizio corrente il ritmo dei nuovi abbonamenti ha avuto un andamento soddisfacente.

Sviluppo dei rapporti internazionali

Intensa è stata la nostra attività nel campo *internazionale* ed ottimi i rapporti con tutti gli Enti radiotelevisivi consociati dell'Union Européenne de Radiodiffusion — U. E. R. — di cui siamo soci e membri del Consiglio di Amministrazione, comprendo anche uno dei due posti di Vice Presidente.

Nel decorso esercizio ha avuto inizio l'attività della *RAI-Corporation Italian Radio TV System*, [illegible] sede [illegible] stata ufficialmente inaugurata a New York nello scorso settembre; gli accordi stipulati con le più grandi organizzazioni radiotelevisive educative e commerciali dell'America [illegible] Nord sono già in applicazione e numerosi nostri programmi sono oggi trasmessi da centinaia di stazioni americane. E' allo studio l'inizio di una nostra attività consimile nell'America del Sud.

Rapporti particolarmente in[illegible] abbiamo avuto ed abbiamo [illegible] tuttora con [illegible] Enti radiotelevisivi [illegible] Paesi del Bacino Mediterraneo, ai quali [illegible] lieti di poter offrire la nostra collaborazione tecnica ed organizzativa.

Con particolare soddisfazione [illegible] o a segnalare che, accogliendo una proposta della Vostra Società, gli Enti radiotelevisivi europei ai [illegible] resi promotori di [illegible] *Convegno internazionale sulla utilizzazione della radio e della televisione ad [illegible] scolastico*, che si terrà a Roma alla fine di quest'anno con l'intervento degli Enti radiotelevisivi di tutto il mondo; finalità essenziale [illegible] Convegno è quella di fare il punto sulla possibilità di utilizzazione dei mezzi radiofonici e televisivi a scopi didattici, perchè ciò possa tornare di giovamento agli Enti che già sono all'avanguardia di tale utilizzazione e, più ancora, a quelli che non hanno ancora cominciato a servirsi delle notevoli risorse [illegible] i mezzi stessi consentono.

Sempre nel campo internazionale, grande successo ha riscosso anche quest'anno il «*Premio Italia*» svoltosi a Trieste, con la partecipazione di 23 Enti radiotelevisivi; parteciperanno poi [illegible] per la sezione di quest'anno che si svolgerà a Pisa.

Due avvenimenti che riguardano la nostra vita aziendale meritano una particolare segnalazione: il compimento di *35 anni di attività della Vostra Società*, il che ci ha suggerito di istituire una medaglia d'oro d'anzianità ed un premio in obbligazioni IRI per il pe[illegible] con 30 anni di servizio; è stata questa un'occasione [illegible] riconoscere l'apporto dato [illegible] Vostra Azienda da tutti i valorosi collaboratori di ogni grado e specialità che, in così lungo periodo di esercizio, hanno contribuito agli sviluppi ed alle fortune dell'Azienda; e la sem[illegible] emessa [illegible] *Corte Costituzionale in data 13 luglio 1960* con la quale sono state respinte le eccezioni di incostituzionalità, sollevate circa la legittimità della concessione in esclusiva alla Vostra Società dei servizi di radiotelevisione circolare da parte del Ministero delle Poste e Telecomunicazioni.

L'andamento economico dell'esercizio

L'andamento economico dell'esercizio è stato anche questo anno soddisfacente, consentendoci l'ammontare delle entrate di fronteggiare quello delle spese e di provvedere a sufficienti stanziamenti per l'ammortamento degli impianti; e ciò, pur avendo dovuto sopportare nel corso dell'anno 1960 alcuni maggiori oneri derivatici dai provvedimenti legislativi del luglio 1959 — adottati a seguito di particolari esigenze del bilancio statale — che [illegible] inciso sul nostro bilancio per oltre 4 miliardi tra maggiori spese e minori introiti, sia le spese relative ai servizi per le tra[illegible] delle Olimpiadi.

A partire dal 1. gennaio [illegible] ha avuto inizio la *riduzione di lire 2 mila sul canone complessivo dell'abbonamento radio e di quello televisivo*, il che [illegible] portato, per l'esercizio corrente, un'ulteriore dimin[illegible] di introiti di lire [illegible] miliardi, riferita al numero di [illegible] milioni di abbonati; questa riduzione è la terza apporta[illegible] ai [illegible] radiotelevisivi nel corso degli ul[illegible] 4 anni, con diminuzione dell'importo totale di tali canoni (tasse comprese) da lire 18 mila a lire 12 mila; contiamo [illegible] fiducia [illegible] sul favore del nostro pubblico e sul controllo delle spese per poter, anche nell'esercizio in corso, darVi doveroso rendiconto di un'equilibrata gestione economica.

Al termine del decorso anno, il Direttore Generale p[illegible] Rodolfo Arata ha lasciato la nostra Azienda, [illegible] ad altro incarico; il Consiglio tiene a rinnovargli l'espressione del suo animo grato per la efficace collaborazione prestata in circa 5 anni di servizio. Al nuovo Direttore Generale, dr. Ettore Bernabei, che già da alcuni mesi presta alla Vostra Azienda la sua attiva e valorosa opera, il Consiglio è lieto di rinnovare, in questa sede, un saluto di benvenuto ed i più cordiali auguri [illegible] buon lavoro.

* * *

Prima di passare all'esposizione particolareggiata di quanto qui brevemente riassunto, consentitaci di rivolgere ai personale tutto, che ha sempre dimostrato grande capacità di lavoro e pieno attaccamento all'Azienda, il più vivo e sentito ringraziamento.

La relazione prosegue illustrando in dettaglio le realizzazioni ottenute nei vari settori dell'attività aziendale.

Nel campo dei P[illegible]grammi Radiofonici si rileva che nel [illegible] trasmissioni sulle reti nazionali hanno raggiunto un totale di 14.590 ore, mentre quelle relative ai Programmi locali ed [illegible] Programmi per l'Estero, [illegible] incluso il «Notturno dall'Italia», [illegible] state rispettivamente pari a 11.667 ed a 13.773 ore di trasmissione. Complessivamente la produzione radiofonica è ascesa a 40.450 ore con un aumento di [illegible] 3.658 [illegible] rispetto all'anno precedente. L'intensificata attività aziendale in questo settore, oltre che [illegible] citati aumenti quantitativi, [illegible] concretata anche, e soprattutto, nella realizzazione della riforma generale dei programmi radiofonici introdotta all'inizio del 1960 [illegible] ad accentuare la differenziazione [illegible] complementarietà delle tre [illegible]. Nel corso del primo anno di applicazione sono stati precisati ed affinati ulteriormente i caratteri distintivi ed i contenuti di ciascun settore delle trasmissioni e si è cercato di ravvivare l'interesse del pubblico con programmi particolarmente adatti alle peculiari possibilità del mezzo radiofonico.

Per quanto riguarda la produzione televisiva, la relazione ne illustra l'aumento dei volumi, che è stato pari a 3.501 ore, con un aumento di 366 ore rispetto al 1959. Alcune trasmissioni del 1960 costituiscono esempi assai felici [illegible] programmi studiati appositamente in funzione delle caratteristiche del [illegible] ed [illegible] ti rendo convenientemente elementi ricavati dai più diversi generi tradizionali di espressione artistica e di spettacolo, [illegible] esempio il ciclo dei «Novellieri».

Anche nel settore [illegible] inchieste televisive — fra le quali si ricordano «Giovani d'oggi» e «Noi come siamo» — si sono individuate formule specificamente adatte al mezzo, che puntano sulla rappresentazione diretta dei fenomeni di costume e di [illegible] spetti dell'attualità per avvicinare il pubblico ed interessarlo ai principali problemi di oggi.

La ripresa immediata e diretta degli avvenimenti nel momento [illegible] cui [illegible] svolgono [illegible] è confermata come uno [illegible] pi specifici della televisione ove essa dispiega interamente la sua potenza. Una eccezionale conferma si è avuta nel 1960, nel corso del quale la ripresa dei Giochi Olimpici [illegible] ha senza dubbio costituito il più grande spettacolo televisivo, sia per la eccezionalità delle gare, sia per la qualità del pubblico mai raggiunta finora da nessun altro spett[illegible]. In analogo ordine di idee [illegible] deve ricordare il grande [illegible] di «Tribuna Elettorale», che ha consentito per la prima volta al pubblico italiano di seguire l'esposizione e la discussione dei programmi dei vari partiti da parte [illegible] loro maggiori esponenti.

Per quanto riguarda i programmi scolastici, si segnala lo sviluppo di Telescuola — che con l'anno scolastico 1960-61 è giunta a trasmettere i tre anni completi del corso di avviamento professionale ad indirizzo sia industriale che agrario — e la trasmissione del Corso televisivo per analfabeti «Non è mai troppo tardi» attuato in stretta collaborazione con il Servizio Centrale della Educazione Popolare.

La relazione passa quindi ad illustrare in dettaglio le opere compiute nel settore tecnico, soffermandosi [illegible] particolare sull'ulteriore estensione delle reti nazionali a modulazione [illegible] frequenza e TV, sulla costruzione di una seconda rete [illegible] impianti trasmittenti [illegible] in banda IV e sull'imponente complesso [illegible] impianti e [illegible] attrezzature attuato per la ripre[illegible] [illegible] diffusione dei Giochi Olimpici [illegible] Roma. Sono stati fra l'altro realizzati in campo radiofonico 66 complessi registrazione-studio e 2 studi per interviste ed in quello televisivo 4 studi dotati complessivamente di [illegible] telecamere e di 2 telecinema, mentre le riprese esterne sono state [illegible] pullman [illegible] telecamere e numerosi altri speciali ausiliari.

Nel campo dei Servizi generali è comunque la relazione si sofferma ad illustrare l'ampio sviluppo dell'attività della RAI in campo internazionale, in particolare nel settore dell'assistenza tecnica ai paesi non sufficientemente sviluppati in campo radiotelevisivo, quali [illegible] Tunisia, la Grecia, l'Egitto, il Marocco, e nel settore degli scambi di programmi, che han[illegible] avuto [illegible] notevole impulso, per quanto riguarda l'America del Nord, dall'apertura di una speciale Agenzia denominata RAI-Corporation Radio Television System.

Dopo aver esposto il favorevole andamento dell'utenza, i miglioramenti apportati alle tecniche di gestione degli abbonamenti e lo sviluppo delle iniziative volte a garantire l'ulteriore penetrazione della televisione [illegible] soprattutto della radio in ogni categoria della popolazione, la relazione si intrattiene sull'attività [illegible] Servizio Opinioni, che [illegible] ampliato e perfezionato le proprie indagini dirette a seguire in modo continuativo le opinioni del pubblico sulle varie trasmissioni [illegible] il [illegible] degli ascoltatori della radio [illegible] della TV.

Il personale d'organico ammontava alla fine del 1960 a 7074 unità, con un aumento rispetto all'anno precedente di 548 unità, derivante dagli ampi sviluppi dell'attività aziendale in ogni settore.

La relazione prosegue con la esposizione dei dati contabili relativi alla

Situazione patrimoniale ed economica

Signori Azionisti,

l'ampliamento dell'attività aziendale esteso a tutti i settori testè passati in rassegna [illegible] riflette sul bilancio e [illegible] conto economico dell'esercizio 1960 che passiamo ad illustrarVi.

Il bilancio mette in evidenza un incremento superiore del 60 per cento a quello del 1959 nell'attività di costruzione di nuovi impianti in conformità ai piani aziendali.

[illegible]ll'andamento del conto economico hanno influito per tutta la durata dell'esercizio i seguenti provvedimenti entrati in vigore a decorrere dal 1° luglio 1959: la Legge 27 maggio '59, n. 393, che ha abolito la quota spettante alla Società concessionaria del servizio delle radiodiffusioni sul provento delle tasse radiofoniche e il Decreto del Presidente della Repubblica ch[illegible]to [illegible] reso esecutivo la Convenzione aggiuntiva stipulata il 21 maggio 1959 tra il Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni e la RAI, Detta Convenzione, all'art. 2, prevede un aumento dell'aliquota del canone commisurata su tutti i proventi lordi che la RAI corrisponde allo Stato. La somma dell'incidenza dei due provvedimenti, di cui il primo riduce l'entrata ed il secondo aumenta la spesa, si può valutare in circa 4.400 milioni.

L'esercizio ha anche sopportato oneri notevoli per l'eccezionale [illegible]rie di trasmissioni riservate alla XVII Olimpiade di Roma e per l'assistenza agli Organismi radiotelevisivi esteri.

Il risultato, ancorchè meno ampio di quello dell'esercizio precedente, è tuttavia soddisfacente per effetto sia del contenimento delle spese nell'ambito di quanto preventivato, [illegible] dell'incremento delle entrate, che rappresenta la favorevole risposta del pubblico ai nostri sforzi p[illegible] il costante ampliamento e miglioramento dei [illegible] vizi.

Cosicchè anche quest' [illegible] sarà possibile, stanziati gli ammortamenti ordinari nella misura fiscalmente ammessa, rimunerare adeguatamente il capitale e provvedere ad ulteriori assegnazioni al fondo ammortamenti anticipati ai sensi della Legge 11 gennaio 1951, n. 25, art. 12.

L'andamento del decorso esercizio convalida le previsioni che furono alla base della decisione di riduzione del canone TV a far tempo dal 1° gennaio 1961.

Nel 1961 la costruzione di nuovi impianti verrà proseguita con ritmo intensificato rispetto al 1960 per sopperire principalmente alle esigenze della diffusione del 2° programma TV (i lavori più rilevanti interessano i Centri [illegible] Milano, Napoli e Torino) ed alla necessità di disporre di edifici sociali per le Sedi della Direzione Generale di Roma, delle Direzioni Centrali distaccate a Torino e per alcune importanti [illegible] regionali.

Le prospettive economiche dell'anno testè iniziato sono caratterizzate: nel settore della spesa, dall'accennato avviamento del 2° programma TV già in [illegible] e dall'inizio delle trasmissioni anche se esse interesseranno soltanto gli ultimi mesi dell'esercizio; ed in quello dell'entrata dalla stabilizzazione dei proventi per sovrapprezzi TV, essendo i maggiori introiti previsti per lo sviluppo dell'[illegible] quasi integralmente neutralizzati dalla riduzione del canone, la cui incidenza è valutata in circa [illegible] milioni.

Il margine risulterà pertanto ridotto rispetto al 1960; tuttavia non sembrano sussistere preoccupazioni in relazione soprattutto al rigoroso controllo delle spese, il cui proporzionamento sia alle esigenze dei vari servizi che alla possibilità di economica gestione dei medesimi forma oggetto di accurati periodici [illegible] preventivi [illegible] consuntivi.

Ciò premesso, passiamo all'esame dettagliato del bilancio e del conto economico dell'esercizio 1960:

Attivo

Impianti, macchinari, immobili, lavori in corso, dotazioni, automezzi, [illegible]

L'incremento di questo complesso di voci è di L. 8.281 milioni 888.631 (da L. 46.139 milioni 566.537 a L. 56.431.455.168) ed è superiore del 80,44% all'incremento dell'esercizio 1959.

Concorrono a formare il saldo di L. 56.431.455.168 impianti e macchinari [illegible] lire 29 miliardi 818.345.520, [illegible] immobili [illegible] per L. 13.129.128.661, lavori in corso per lire 7 miliardi 110.192.786.

Magazzini

Il valore dei materiali a magazzino è rimasto praticamente invariato. L'incremento risulta infatti di L. 7.594.003 (da lire 3.216.024.575 a L. 3.223 milioni 618.578).

Titoli azionari

La [illegible] presenta [illegible] incremento di L. 31.211.300 (da lire 156.229.875 a L. 187.441.175) in relazione alla sottoscrizione del capitale della RAI Corporation Italian Radio TV System [illegible] New York (pari a [illegible] 50.000).

Fondi disponibili

La voce presenta un decremento di L. 612.971.438 (da lire 875.077.331 a L. 263.105.893). Nel 1959 gli ar[illegible] avevano effettuato (al 26 dicembre 1959) il versamento del [illegible] dell'aumento del capitale sociale.

Conti debitori

In questo gruppo di conti il maggiore incremento si registra nella voce «Società [illegible] gale» che [illegible] un aumento di L. 5.715.469.795 (da lire 5.954.949.651 a L. 11 miliardi 671.419.447); i crediti verso diversi aumentano di lire 322 milioni 261.385 (da L. 5.155.[illegible]3 a L. 5.463.098.993).

Azionisti conto sottoscrizione [illegible]oni

L'importo di L. 1.925.000.000 rappresenta i residui 7/10 non ancora versati dagli azionisti in [illegible] all'aumento del capitale sociale di L. 2.750.000.000 deliberato dall'Assemblea straordinaria del 20 aprile 1959.

Passivo

Riserva straordinaria

L'incremento di L. 22.755.556 (da L. 232.722.095 a L. 255 [illegible]ioni 477.652) è conseguente al trasferimento alla riserva straordinaria dei saldi attivi di rivalutazione residui al 31 dicembre 1959, esenti da imposta ai sensi della Legge 11 febbraio 1952, n. 74.

Fondi di ammortamento

L'incremento di lire 5 miliar[illegible] (da [illegible] 15 [illegible] 728.393.573 a lire [illegible] miliardi 215.238.868) rappresenta il saldo tra lo stanziamento relativo al 1959 di L. 5.500.000.000 e lo stralcio di quote dipendenti con i relativi cespiti.

Fondi di anzianità e previdenza personale

La voce presenta [illegible] incremento di L. 3.402.596.111 (da L. 16.300.033.470 a lire 19 miliardi 702.631.581) che [illegible]tituisce la quota [illegible] integrazione dei fondi anzianità e previdenza del personale — pensioni [illegible]clusi — di competenza dell'e[illegible] [illegible]. Nell'aggiornare i fondi di anzianità si [illegible] tenuto conto anche della Legge 18 dicembre 1960, n. 1561.

Mutui

Il decremento di lire 653 [illegible]lioni 185.258 (da L. 4.592.905.909 a L. 3.939.720.651) è in relazione [illegible] piani di ammortamento delle relative operazioni finanziarie.

Ministero [illegible] - Convenzione 16 marzo [illegible]

L'incremento di L. 856.556.168 (da L. 3.643.519.478 [illegible] miliardi 500.075.642) rappresenta:

— per L. 868.786.718 la quota del canone [illegible] dalla RAI all'Amministrazione delle Poste e delle Telecomunicazioni che la RAI è autorizzata a trattenere fino al raggiungimento del capitale di L. 4.000 milioni — completato nell'esercizio [illegible] — come da Convenzione 16 marzo 1[illegible] aggiuntiva alla Convenzione 26 gennaio 1952 in connes[illegible] alla necessità di accelerare la costruzione ed il completamento degli impianti di televisione;

— per L. 187.789.448 gli interessi di competenza.

Partecipazione di Stato

L'incremento di lire 1 miliardo 948.850.180 (da lire 3 miliardi 067.696.314 a [illegible] 5 miliardi 017.546.494) è per lire 1.523.623.994 dovuto all'aumento dal 3 per cento al 5,80 per cento contemplato dall'art. 2 della Convenzione 21 maggio 1959 dell'aliquota di cui al se[illegible] comma dell'art. 21 della Convenzione 26 gennaio 1952 e per la differenza all'espansione degli introiti.

In questa [illegible] del passivo viene considerata la Partecipazione di Stato da liquidare sul proventi incassati nel corso dell'esercizio; nel conto economico, peraltro, [illegible] Partecipazione di Stato è commisurata all'ammontare dei proventi contabilizzati (incassi ed accertamenti).

Conti [illegible]

Per questo complesso di conti l'incremento maggiore — li[illegible] 2.039.763.866 — si riscontra nei Reb[illegible] verso diversi (da li[illegible] 4.183. [illegible] lire [illegible] miliardi 222.966.844) in relazione all'ampliamento della attività aziendale.

Conto economico

I proventi ammontano a lire 52.476.962.421 con un aumento rispetto [illegible] 1959 [illegible] lire 6.909.611.731 pari al 15,16 per [illegible].

Le spese ammontano a lire 47.007.054.594 con un aumento rispetto al 1958 di lire 7 miliardi 352.056.041 pari al 18,54 per cento.

Il saldo lordo ammonta a lire 5.469.907.827 con una riduzione rispetto al 1959 di lire 442.644.320 pari al 7,48%.

La riduzione del saldo è da porsi in relazione, come accennato nella premessa, all'incidenza dei provvedimenti legislativi che hanno influito sia sull'entrata (abolizione del provento per tasse radiofoniche) sia sulla spesa (aumento del canone allo Stato) nonchè ai costi eccezionali per la XVII Olimpiade di Roma.

L'entità del saldo consente tuttavia come più avanti Vi proporremo di anticipare l'ammortamento degli impianti attualmente in funzione, ancorchè in misura inferiore al 1959, onde alleggerire gli esercizi futuri in previsione dell'aggravio per la 2ª rete e per il 2° programma TV.

L'analisi dei proventi e delle spese mette in evidenza quanto segue:

Proventi

I proventi per abbonamenti ordinari e speciali alle radiodiffusioni ammontano a L. 17 miliardi 659.752.132 che costituiscono [illegible] il 33,65% dei proventi complessivi.

L'incremento di tale voce in confronto all'esercizio precedente è di L. 1.023.158.461 pari al 6,15%.

I proventi afferenti alla televisione per sovrapprezzi degli abbonamenti ordinari e speciali ammontano a L. 20 miliardi [illegible].183.380 e costituiscono il 39,79% dei proventi complessivi. L'incremento di tale voce per effetto dell'espansione dell'utenza è di L. 5 miliardi 332.230.010 pari al 34,30 per cento.

I proventi per pubblicità radiofonica che ammontano a lire 8.752.528.971 e costituiscono il 12,87% dei proventi complessivi, registrano un aumento di L. 940.090.064 e cioè del 16,29 per cento convalidando [illegible] rispondenza e l'[illegible] del mezzo.

I proventi per pubblicità televisiva che ammontano a lire 5.038.836.733 costituiscono il 9,60% dei proventi complessivi; l'incremento è di L. 848 milioni 422.258 pari al 12,21%.

Nell'insieme i proventi di pubblicità radiofonica e televisiva che ammontano a L. 13 miliardi 791.365.704 costituiscono il 22,47% dei proventi complessivi mantenendo pressochè invariata [illegible] proporzione [illegible] 1959 [illegible]presa dalla percentuale del 22,59%.

Gli altri proventi minori — [illegible] partite non di competenza per tasse sui materiali radioelettrici — concorrono a formare il totale dei proventi con il 4,09%.

Spese

Il totale delle spese è di li[illegible] 47.007.054.594 così ripartito:

— spese settore produzione programmi: L. 13.533.117.007 con un incremento rispetto al 1959 di L. 1.546.[illegible]185 pari all'11,06%;

— spese set[illegible] tecnico: lire 12.030.482.319 con un incremento rispetto al 1959 di lire 1.435.586.107 pari al 13,53%;

— spese settore comune, amministrativo, generale e commerciale: li[illegible] 12.636.261.713 con un incremento rispetto al 1959 di L. 2.178.019.250 pari al 20,71%;

— imposte - tasso - Partecipazione di Stato: L. 6 miliardi 223.828.490 con un incremento rispetto [illegible] 1959 di L. 2.292.141.052 pari al 58,30%;

— interessi passivi e partite diverse: L. 523.365.056 con un decremento rispetto al 1959 di L. 100.658.533 pari al 16,12%.

Lo sopraccitato totale di Lire 47.007.054.594 può inoltre ripartirsi in:

— spese, per il personale: Lire 19.462.677.854 che rappresentano il 41,45% delle spese complessive (1959 — 42,79%) con un aumento rispetto al 1959 di Lire 3.514.986.285 pari al 14,32%;

— altre spese di esercizio (compresa la Partecipazione di Stato): ammontano a Lire 27.524.376.740 e rappresentano il 58,55% delle spese complessive (1959 — 57,21%) con un aumento rispetto al 1959 di L. 4.837.069.776 pari al 21,32%.

La Partecipazione di Stato è passata da L. 3.215.852.864 a Lire 6.051.870.488 con un aumento [illegible] assoluto di L. 1.836.017.624 a percentuale del 87,09%, come dianzi accennato, sia in correlazione ai maggiori introiti rispetto all'esercizio precedente (L. 402.644.337) sia all'aumento dal 2½ al 5,80% a far tempo dal 1° luglio 1959 dell'aliquota di cui al sesto comma dell'articolo 21 della Convenzione 26 gennaio 1952 (L. 1.433.375.247).

Nei totali sopra riportati sono comprese le spese per la XVII Olimpiade per un ammontare di lire 1.186.086.158.

Il bilancio ed il conto economico chiudono con un utile lordo di L. 5.469.907.827 che Vi proponiamo di ripartire nella maniera seguente, convalidando altresì lo stanziamento che abbiamo contabilizzato a titolo di ammortamento:

Ripartizione saldo lordo [illegible] bilancio

Saldo lordo di bilancio			5.469.907.827
Ammortamenti ordinari	— 4.000.000.000		
Ammortamenti anticipati	— 1.000.000.000		
		— 5.000.000.000	
Saldo netto ripartibile			469.907.827
5% alla riserva legale		—	23.495.391
			446.412.436
Residuo [illegible] esercizio 1959			
[illegible] disposizi[illegible] [illegible]gli [illegible] nisti 7% pro - quota pari a:			457.238.063
— L. 35 per ogni azione interamente liberata - [illegible] n. 11.000.000 [illegible] L. [illegible]	— 385.000.000		
— L. 10,50 per ogni azione [illegible] liberata per i 3/10. Azioni n. 5.500.000 [illegible] L. 10,50	— 57.750.000	— 442.750.000	
Utile [illegible] nuovo			14.[illegible]

Gli stanziamenti per ammortamenti ordinari e anticipati sono stati regolarmente contabilizzati in complessive Lire 5.000.000.000 di cui Lire [illegible] ammortamenti ordinari, computati applicando le aliquote di cui alla circolare 1° marzo 1957, n. 350620 della Direzione Generale Imposte Dirette, Gruppo XVIII Speciale 10 a/b per intero sui cespiti al 31 dicembre 1959, depurati di quelli fiscalmente ammortizzati ai sensi dell'art. 7 della legge 5 gennaio 1956, n. 1, e per metà sui lavori passati a patrimonio nel 1960 e Lire 1.000.000.000 di ammortamenti anticipati computati a norma dell'art. 12 della legge 11 gennaio 1951, n. 25 ([illegible] 98 T.U. Imposte [illegible]. Con l'approvazione da parte Vostra [illegible] suddette scritture i fondi [illegible] ammortamento passeranno da L. 24.215.298.958 [illegible] L. 29.215.238.869.

* * *

Successivamente l'Assemblea ha nominato per acclamazione Consiglieri di Amministrazione i Signori: Rag. Renzo Carlesi, Prof. Giacomo Devoto, [illegible] Novello Papafava e Ing. Emanuele Terrana. Preso atto della designazione da parte [illegible] Ministero del Tesoro del Dott. Attilio Nardi a Presidente del Collegio Sindacale, l'Assemblea ha nominato Sindaci effettivi i Signori: Dott. Aldo Cicoletti, Dott. Angelo Giannone, Professor Renzo Serao, [illegible] Beniamino Vigoriti; Sindaci supplenti il Avv. Gaspero Berti e Dott. Aldo Voglino.

Infine l'Assemblea dopo aver ricordato con grato animo il contributo [illegible]o alla Società dal Prof. Ant[illegible] Carrelli, recentemente dimissionario, per i suoi molteplici impegni di lavoro, da Presidente e Consigliere di Amministrazione alla fine del 1960, ha rivolto al Presidente uscente del Collegio Sindacale, Commendator [illegible] Gabriele Marzo, che dal 1952 ha esercitato le sue funzioni di controllo con costante diligenza e scrupolosa competenza, un grato saluto

* * *

Il Consiglio di Amministrazione riunitosi dopo l'Assemblea, ha confermato per il triennio 1961-1962-1963, nella [illegible] Presidente della Società il Dottor Novello Papafava e ha proceduto alla integrazione del Comitato Direttivo nominando membri lo stesso Dott. Papafava e il Rag. Carlesi.

Segretario [illegible] Consiglio è [illegible] confermato per il triennio Prov. Francesco Saverio Clarizi.

TRASMETTITORI E RIPETITORI DELLA 2ª rete TV (I fase)

CONTO [illegible] DELL'ESERCIZIO 1960

DARE		AVERE	
A) *Settore produzione programmi*		Canoni di [illegible]mento ordinario e speciale . . . . . L.	17.650.752.133
Spese progr. RF . L.	5.475.170.114	Sovrapprezzi per la televisione . . . . . »	20.880.183.360
Spese progr. TV . »	5.012.571.995	L.	38.530.935.492
Spese servizi giornalistici:			
giornale radio . »	1.633.962.052	Pubblicità radiofonica . . . . . L.	6.752.528.971
telegiornale . »	1.489.395.090	Pubblicità televisiva »	5.038.836.733
Diritti d'autore e affini:		Introiti diversi . . »	2.145.551.225
radio . . . . »	1.058.011.585		
televisione . . »	824.006.166		
Totale A L.	15.533.117.007		
B) *Settore tecnico*			
Spese tecniche RP L.	5.491.780.291		
Spese tecniche TV »	5.315.786.368		
Spese laborat. ricerche . . . »	413.796.760		
Servizio edile . . »	[illegible]		
Totale B L.	12.030.482.319		
C) *Settore delle spese comuni amministrative generali e commerciali*			
Spese comuni amministrative e generali . . . . . L.	6.692.366.472		
Spese rapporti con l'estero . . . . . »	219.660.050		
Spese gestione abbonamenti . . . »	3.575.317.170		
Spese propaganda, servizio [illegible] e ufficio stampa . . »	1.023.040.261		
Spese relazioni e gestione personale »	945.677.760		
Totale C L.	12.636.261.713		
D) *Imposte - tasse - partecipaz. Stato* . L.

L'andamento dell'economia torinese

Lavorano a pieno ritmo siderurgia ed edilizia

La relazione della Camera di Commercio - Stabili i prezzi all'ingrosso e al dettaglio - In diminuzione i protesti cambiari

Secondo la relazione della Camera di Commercio l'economia torinese, nello scorso mese di marzo, ha consolidato quelle impostazioni discretamente promettenti che già si erano delineate nel febbraio.

Sui mercati all'ingrosso i cereali, i legumi ed i vini sono ancora stati oggetto di trattazioni calme, ma in tutti gli altri prodotti di origine agricola e coloniale si è raggiunto un volume di scambi normale. Nel campo delle materie prime e dei manufatti industriali soltanto i combustibili e i tessili hanno presentato aspetti un po' appesantiti; nelle rimanenti voci i livelli di febbraio sono stati raggiunti e superati, in un quadro di prezzi stabili.

Una situazione normale si è pure avuta sui mercati di consumo. Le vendite delle calzature, delle pelletterie, degli articoli di abbigliamento, di alcuni tessili e soprattutto dei grandi magazzini hanno conseguito progressi apprezzabili. Anche nel campo dei cavallinghi, dei mezzi di trasporto e dei prodotti dolciari hanno affluito segni di risveglio.

Nei confronti del commercio con l'estero la situazione si è mantenuta su un piano vivace, forse migliore di quanto si potesse prevedere qualche mese fa. Il volume delle esportazioni è raggiunto infatti, i massimi dell'anno scorso.

Dopo la pausa di dicembre (mese in cui, sul piano nazionale, si esportarono 12.784 autoveicoli) le esportazioni torinesi di automezzi si sono riprese. Nel gennaio, sempre sul piano nazionale, si esportarono 16.121 autoveicoli e nel febbraio 17 446, cifre non di molto inferiori a quelle di un anno fa.

Ben avviati sono pure i settori degli aperitivi, della gomma e dei prodotti chimici, mentre i tessili si sono serbati sulla posizione raggiunta. Sotto l'aspetto geografico il mantenimento delle posizioni è consentito dai nuovi progressi nell'area del Mec ed in taluni dei Paesi riuniti nell'Efta; progressi che hanno neutralizzato la ancora e perdurante nell'area del dollaro.

In questo quadro, l'*industria ferrosa* si è mantenuta, anche in Marzo, su posizioni di fondo sostanzialmente favorevoli, soprattutto per il settore siderurgico.

La siderurgia, fornitrice di una estesa corrente di ordinazioni, ha lavorato a pieno ritmo. Le straordinarie ancora in fase di espansione produttiva. Secondo gli ultimi dati statistici disponibili nella nostra provincia, si produssero in gennaio 133.361 tonn. di materiali siderurgici, contro 113.300 del precedente dicembre e 111.063 del gennaio 1960.

In fase di ripresa produttiva si è pure rivelata l'industria automobilistica. Ciò è confermato dai dati statistici nazionali, a cui la nostra provincia dà un apporto di poco inferiore al 90%: nel primo bimestre si sono prodotti 108.513 autoveicoli, contro 94.397 dello stesso periodo dell'anno scorso, con un aumento del 15,2%.

I settori chimico-farmaceutico, della gomma e della carta si sono serbati stazionari su un piano vivace. Il bel tempo ed i lavori per le manifestazioni del centenario, infine, hanno fatto sì che l'edilizia si sia palesata in ripresa piena, che di è estesa a' ram' connessi (colori, vernici, materiali da costruzione, ecc.), determinandovi un'attività insolita per la stagione.

Il *mercato finanziario* ha confermato nel che continua a suggerire un cerio fervore di iniziative, mentre la liquidità gradatamente si riassorbe. I dati relativi ai protesti cambiari (che per ragioni statistiche sono riferiti a febbraio) hanno mostrato che la tendenza al miglioramento è consolidata. Nel febbraio i protesti elevati nella nostra provincia sono stati pari a 1 033,9 miliardi di lire, di fronte a 1197,8 del precedente gennaio ed a 1116,5 del febbraio Nei riguardi dei fallimenti il mese di marzo non ha recato invero alcune novità: nel del sono state registrate 22 dichiarazioni di fallimento, contro 20 del febbraio precedente e 26 del marzo 1960.

Si apre ad la fiera di San Giorgio

(Dal nostro inviato speciale)

Alessandria, 22 aprile

Chi visita la fiera di San Giorgio è accolto da un allegro concerto campagnolo: schiamazzi di quattro o cinque lunghissime ore, al posto d'onore, sono i più superbi rappresentanti degli animali da cortile: galli alteri, galline, tacchini giganteschi, oche, anatre, colombi d'ogni qualità e una stupenda schiera di fagiani.

La mostra degli animali da cortile, singolare attrattiva della Fiera, ha raccolto 1500 esemplari ed è completata da un bel gruppo di nutrie (castori del Cile) e da preziosi cinciallè che valgono duecentomila lire ciascuno, provenienti dai vicini allevamenti di Fubine.

Un altro settore importante della Fiera è quello che accoglie 300 cavalli provenienti in gran parte dalla Jugoslavia, dall'Ungheria e dall'Olanda. Sono animali definiti da tiro pesante rapido e da tiro leggero rapido, con un gruppo di fattrici. Il mondo del quadrupedi comprende anche 25 muli (animali che vanno scomparendo): sono i «coscritti» della Fiera, una commissione militare li visiterà per arruolarli nelle forze Andranno in montagna, con gli alpini.

E' difficile nella fase attuale la meccanizzazione trovare in una mostra agricola una così larga rappresentanza di cavalli e muli: infatti la Fiera d'Alessandria è considerata la più importante dell'Italia dopo quella di Verona. Essa comprende anche un settore meccanico dove sono esposte 1500 macchine agricole per un valore di 700 milioni di lire, e un reparto dedicato all'artigianato rurale.

Il programma della manifestazione ha però subito una variazione con il rinvio a un giorno da stabilirsi del mercato-concorso degli animali bovini che doveva tenersi il primo maggio, perché in alcune zone serpeggia ancora l'afta epizootica. Ce ne ha dato notizia il segretario della Fiera, rag. Manfredi, confermando che la fiera equina si concluderà lunedì, mentre il complesso delle mostre con i settori delle macchine agricole, dell'artigianato e degli animali da cortile rimarrà aperto fino a martedì sera.

La grande mostra, ordinata nello splendore del mercato bestiame in viale Michel e nelle zone circostanti, verrà inaugurata domani mattina, domenica, alle ore 9.30, alla presenza delle autorità cittadine. Il sindaco Nicola Basile che è pure presidente della Fiera, ne ricorderà le origini più che tricentenarie, documentate dagli archivi municipali. Sono infatti 307 anni che si apre la Fiera primaverile, e poichè il periodo più propizio è sembrato cadere nella terza decade di aprile, la manifestazione è stata intitolata a San Giorgio, il cui ricorre la festa il giorno 24.

a. d.

Sono 700 mila in Italia

Oggi il congresso delle domestiche

(Nostro servizio particolare)

Roma, 22 aprile.

I risultati di una interessante inchiesta sulle 700 mila domestiche a servizio intero e a «mezzo servizio» saranno resi noti ufficialmente domani, nella prima giornata del IV Congresso nazionale delle lavoratrici domestiche, indetto dalla Cgil a Napoli. L'indagine, che è stata svolta su tutto il territorio nazionale, tendeva ad accertare due aspetti particolari: l'osservanza nei confronti di lavoro e lo spirito di collaborazione delle domestiche nei confronti della famiglia presso cui è impiegata.

Oltre il 70% delle domestiche interpellate ha dichiarato di essere al corrente delle norme che disciplinano il loro rapporto di lavoro. L'impiego genera le famiglie è stato assicurato solo in misura ridotta (dai regolari uffici di collocamento; per il 16% al Nord, per il 26% al Centro e per il 35% al Sud.

Il livello della retribuzione è risultato notevolmente diverso nelle regioni settentrionali, meridionali e centrali: al Nord lo stipendio medio è di 24 mila lire mensili, con punte fino a L. 30.000-35.000 nei casi di notevole «qualificazione professionale», al Centro la media è di 20 mila lire, con punte minime di 16 mila lire; nel Sud di 15 mila lire, con punte minime di 8 mila. La retribuzione, in genere, viene corrisposta regolarmente.

Nel Nord, l'85% delle domestiche dispone di una stanza propria mentre nel Centro e nel Meridione la percentuale scende rispettivamente all'80% e al . Diverse è risultata nelle province di durata dell'orario di attività: le domestiche lavorano di più nel Sud, dove il 25% lavora 12 ore; nel Sud, l'85% delle lavoratrici impiegate da 14 a 15 ore, il altre dalle 8 alle 12 ore.

Quel è risultata la permanenza delle lavoratrici in una stessa famiglia? Nel Nord il 75% è in casa da meno di un anno, il 20% da uno a dieci anni, il 15% da dieci a dodici anni, nel Centro il 15% meno di un anno, il 14% da due a dieci anni, il 15% da dieci e dodici anni, 12% oltre dodici anni, nel il 30% meno di due anni, il 30% da due a cinque anni, il 25% da cinque a dodici anni e il 15% oltre dodici anni.

Le ferie vengono concesse al 44% delle domestiche nel Nord, al 18% nel Centro e al 70% nel Sud. Il preavviso viene rispettato da entrambe le parti con sufficiente regolarità (90% nel Nord, 80% Centro, 70% al Sud). La liquidazione viene corrisposta nel 70% dei casi; le «marchette» Inps e Inam vengono applicate per l'85% al Nord e per l'80% nel Centro-sud, la «tredicesima» viene corrisposta nel 90% dei Le norme di più difficile applicazione, secondo il parere delle domestiche, è quella sul riposo settimanale.

Le ore di riposo sono apparse quasi tutte concentrate al la domenica (nel Nord il 70% per 4 ore e il 15% per 8, nel Centro il , per 4 ore e il 35% per 3, nel Sud il 60% per 4 ore e il 35% per 3). Nei giorni festivi solo il 25% ha il riposo nel Nord mentre le percentuali sale al 65% e al 65% rispettivamente nel Centro e nel Meridione dell'Italia. La giornata di riposo nei giorni delle feste nazionali o religiose viene concessa con qualche resistenza: 55% nel Nord (con punte minime del 60%), 35% nel Centro e 30% nel Sud, con punte minime del 30% a Catania.

A Reggio Emilia, il 100% delle lavoratrici interpellate si considera «di casa propria», mentre a Catania il secondo al 35% la percentuale media è ritenuta sul 60%. Il 60-70% delle domestiche ha capito poco l'utilità tecnica, ma occorre anche un accentuato spirito di collaborazione e di buona volontà da parte delle padrone di casa: nel Nord si considera il lavoro domestico come «semplice professione», senza attributi spirituali e umanitari; nel Sud, invece, si tende più verso questi ultimi. Il datore di lavoro, d'altro canto, ha mostrato di apprezzare — secondo i risultati dell'indagine — in egual misura l'abilità e la collaborazione della donna di servizio: forse al Nord si dà maggior valore all'abilità, mentre nell'Italia meridionale si giudica con maggior favore lo spirito di collaborazione

r. c.

Borse economia e finanza

Contrattazioni più animate e fondo resistente in Italia

Lieve ribasso dei numeri indici: 113,34 a 112,76 - Più calmi i compratori per gli avvenimenti politici - Rese scadenti gli annunci di capitale - La lira verso i stagionali

Milano, 22 aprile

Gli avvenimenti politici internazionali si sono aggiunti ai motivi tecnici che hanno reso ancora più esitanti i compratori. D'altra parte il fondo del mercato dimostra ancora volta assai resistente e così gli spostamenti medi di prezzo molto modesti. I numeri indici infatti, da 113,34 di venerdì della passata settimana raggiunto 114,33 mercoledì (prima giornata della nuova decade) e sono terminati a 112,76 l'altro ieri, segnando altresì i minimi dell'ottava.

All'inizio di settimana non era mancato qualche buono spunto su Fiat, Montecatini Vicenza, ma poi la politica ha avuto il sopravvento ed ha reso più timidi nuove iniziative di una certa ampiezza. L'altro ieri, poi, a deprimere la fine di ribassi sono anche le notizie dell'imminente messa in esecuzione dell'operazione Edison che, com'è noto, rastrellerà 90 miliardi di denaro fresco.

D'altra parte si può dire gli aumenti di capitale in atto non siano accolti con favore dalla clientela. L'Olivetti ha migliorata del 2% in una settimana, la Sip ha visto il diritto la parità teorica e la è trattenuta a fatica vendite realizzatrici sono pure stati settori che hanno dimostrato grande vivacità come quello del gas liquidi l'aggiunta di qualche valore petrolifero. Liquigas, Pibigas, Bolgas e Sarom hanno luogo a larghi scambi notevoli miglioramenti di prezzo. Più calmi invece i titoli comparto tessile

La selettività è manifesta ed è più valutabile dai prezzi di compenso per il aprile I segni positivi sono più numerosi di quelli contrari e le variazioni hanno settelinee i progressi o difficoltà determinati settori.

Per la cronaca, le contrattazioni sono state più animate questa settimana e l'interesse degli operatori si è dimostrato più vivo anche se molte volte di fondo contrastante. A rimbalzare degli altri principali mercati internazionali si è vissuto un poco alla giornata, sensibili alle notizie politiche che si succedevano. Sono state notate alcune compere di Fiat, Montecatini, Snia Viscosa, Finsider mercoledì che hanno contribuito a ravvivare la riunione.

Durante la settimana alcuni ciagoli titoli hanno incontrato una speciale viva interessamento. Fra questi primeggiano le Assicurazioni di Torino che guadagnano una larga frazione.

Mercato del reddito fisso non molto attivo anche se prezzi resistenti. I Buoni del Tesoro e le cartelle fondiarie sono continuamente assorbiti su livelli elevati e così pure le migliori emissioni parastatali ed industriali. Il denaro in e impiega frutti fero, è sempre abbondante e pronto ad accogliere ogni occasione favorevole.

Continua il miglioramento della lira che si avvia ai consueti massimi stagionali. Calmo e poco trattato l'oro.

r. c.

Variazioni settimanali dei principali titoli

TITOLI	14 aprile	21
Circolider	1.625	
Centrale	10.500	10.190
Fiat	6.700	6.700
Generali	130.750	131.600
Lanerossi	1.905	1.900 ex
Montedison	6.940	
Pirelli	6.000	
Edison	6.705	6.600 ex
Snia	2.121	
	2.604	2.130 ex
Olivetti priv.	14.000	10.500 ex
Telefunken	17.100	17.000
Pirelli R.	9.000	9.700

Quotazioni a Milano ieri a Borsa chiusa

, 22 aprile.

L'avvicendarsi degli avvenimenti politici internazionali ha contribuito a rendere più incerta l'atmosfera del mercato azionario.

Stamane le contrattazioni a Borsa chiusa hanno registrato una lieve ripresa, rendendo difficile la rilevazione dei prezzi. Nella tarda mattinata si è avuta qualche sporadica assorbimento di piccole offerte sui valori primari; sulla valutazione del denaro, prudentemente in disparte.

Ecco alcuni prezzi informativi: Fiat 6695-6697, Montecatini 6510-6560, Edison 6600-6605, Vicenza 2790-2800.

La valuta estera al mercato libero

Quotazioni dei biglietti di Stato e di Banca esteri: dollaro Usa 622,40 dollaro canadese 626 franco svizzero 144,625 corona danese 90,20 corona norvegese 86,65 corona svedese 119,90, marco germanico 178,10, franco belga 11,90, franco francese 126,45, lira sterlina 1741, marco tedesco 156,05, peseta spagnola 10,37, scellino austriaco 23,95, scudo portoghese 19,70, peso argentino 7,45, cruzeiro brasiliano 2,50, corona islandese 1367; (Urss) 1, dinaro jugoslavo 9,60; dracma greca 20,85, lira turca 45,60, sterlina australiana 1377,50.

Andamento dei prezzi delle materie prime

Forte rialzo per lo zucchero in ripresa gomma e cereali

COTONE — *Il mercato statunitense si mantiene sostenuto e le quotazioni, anche per le consegne a termine, stanno avvicinando i massimi della presente campagna. Per il Middling disponibile la quotazione più recente di 33,70 cents per libbra è già la più alta della stagione; il Middling a settembre quotava ieri a New York 31,60 contro il massimo di 31,85 del 1° aprile, risalendo poi dal 31,25 cui era sceso in chiusura di venerdì 14 mese.*

LANA — *A Londra prezzi in leggera aumento: da 102 a 102,10 denari per libbra per consegne a maggio, fino a 103 per consegne entro dicembre '61 e da 104 a 105 pun consegne nel 1962.*

RAME — *I prezzi hanno vacillato durante la settimana fra un minimo sterline per tonn. massimo di 230,75, registrato martedì, chiusura di ieri a 229,50, contro quella di 227,75 della settimana scorsa.*

STAGNO — *Ulteriori rialzi delle quotazioni sono verificati per questo metallo: al Metal Exchange di Londra i prezzi fatti ieri sono stati intorno a 856,50 sterline per tonn*

— *Dopo il brusco movimento al ribasso iniziatosi nella seconda metà di marzo, e che aveva fatto scendere i prezzi a Londra da 27,25 denari per libbra a 24,92 nel giro di pochi giorni, il mercato della gamma è andato lentamente a partire dal principio di aprile, fino a lire successivamente a 27 denari per libbra per stabilizzarsi intorno ai 26,50*

Il rialzo va attribuito soprattutto al fatto che le scorte mondiali sono imponenti di quanto si ritenesse: a fine marzo esse sono state stimate a non oltre 185.000 tonnellate

ZUCCHERO — *A Londra lo zucchero cubano a del giorno delle scorse degli importi di ben 17 scellini e mezzo alla tonn. portando il prezzo a 20 sterline. Nuolla che non si sia più toccato dall'ottobre scorso. Anche a New York, dove pure lo zucchero cubano non viene più trattato dal mese di gennaio, i prezzi per lo zucchero fatte origine sono lievemente aumentati a 5,31 cents per libbra.*

CEREALI — *La tensione internazionale ha ampliato la domanda sui mercati nord-americani, conseguentemente quotazioni in rialzo: a Chicago il frumento chiudeva a 111,25 cents per bushel (contro 108,75), in seguito a 114,25 cents (contro 112,37) e l'avena a 66,50 cents (contro 64,25). Unica eccezione il frumento, che ha oscillato da un minimo di 108 e un massimo di 111,75 cents per bushel per chiudere a 109,50 contro i 111,75 della settimana precedente.*

c. r.

Assemblee e dividendi

Ferrovie Torino Nord - Torino. — L'assemblea del soci ha approvato il bilancio dell'esercizio 1960. Utile netto L. 20 milioni 483.811. Dell'importo summenzionato per 14 milioni, sarà distribuito un dividendo di L. 9 per azione E' previsto lo sviluppo del servizio automobilistico integrativo e l'ammodernamento della linea con un contributo del 50% da parte dello Stato. (Valore nominale: 50; quotazione di ieri alla Borsa di Torino: 75,50)

Bu-Angeli Prem - Milano. — Approvato il bilancio dell'esercizio 1960 utile L. 215 milioni contro 151 milioni dell'esercizio precedente. Dividendo fissato in L. 20 pagabile dal 2 maggio p. v. (Valore nominale: 1000; quotazione di ieri alla borsa di Milano:

Linificio e Canapificio nazionale - Milano. — L'assemblea ha approvato il bilancio dell'esercizio 1960, chiuso con un utile di 317 milioni e mila lire contro un utile di L. 5 milioni e dell'esercizio 1959. Ella conseguente dopo quattro anni di rimanere il capitale con un dividendo di L. 40 pagabile dal 2 maggio. (Valore nominale: 500; quotazione di alla borsa di Milano: 1681).

Le previsioni del tempo

Sulle regioni settentrionali molto nuvoloso o coperto con piogge sparse e nevicate sulle Alpi. Sulle regioni centrali nuvoloso con addensamenti locali e qualche isolata pioggia. Sulle regioni meridionali nuvolosità variabile localmente anche intensa specie sul versante tirrenico Temperature senza notevoli variazioni. Venti prevalentemente meridionali tendenti ad ovest su regioni tirreniche. Mari molti localmente molto mossi

Temperature minime, massime e stato medio del tempo registrati nella giornata del 22 aprile presso le Stazioni meteorologiche dell'Aeronautica

BOLOGNA	11	17	coperto pioggia
BOLZANO	11	15	coperto pioggia
GENOVA	13	16	coperto pioggerella
MILANO	11	14	coperto pioggia
TRIESTE	14	19	molto nuvoloso
VENEZIA	13	21	molto nuvoloso pioggia
VERONA	13	15	coperto pioggia
ANCONA	13	16	coperto pioggerella
FIRENZE	14	17	coperto pioggia
L'AQUILA	8	20	coperto
PERUGIA	10	15	coperto pioggia
PESCARA	14	20	molto nuvoloso
PISA	14	18	coperto pioggia
	12	21	coperto pioggia
ALGHERO	16	28	molto nuvoloso
BARI	15	21	coperto
	17	22	molto nuvoloso
CAMPOBASS.	9	17	nuvoloso
CATANIA	19	26	nuvoloso
MESSINA	15	21	nuvoloso
NAPOLI	13	21	coperto pioggerella
PALERMO	16	23	molto nuvoloso
POTENZA	10	19	vento forte pioggia
REGGIO CAL.	13	21	variabile

Ribasso generale a Wall Street in seguito agli avvenimenti cubani

Corsi sostenuti a Londra - Attività ridotta a Francoforte

(Nostro servizio particolare)

New York, 22 aprile.

La brillantissima prima riunione della settimana che, con un volume di quasi 5 milioni di titoli ha segnato per ben 357 voci, nuovi massimi per l'anno la cosa portando la media Dow Jones dei titoli industriali a 696,72, si sarebbe detta, data la generalità e continuità del rialzo, il preludio di una serie di buone giornate di Borsa. Invece i gravi avvenimenti cubani hanno fin da martedì influenzato in senso contrario l'umore della Borsa, creando dapprima un'atmosfera di incertezza e di dubbi, seguita ben presto dalla percezione sicura che le cose si mettevano al peggio. Il volume degli scambi si è ridotto di almeno un milione di titoli a confronto di quello di lunedì e le quotazioni scendevano un tutta la linea, portando la media dei titoli industriali a 680,80, un ribasso, per la giornata, di 6 punti.

Nelle riunioni di mercoledì e giovedì il movimento si è ribassi continuava reazioni apprezzabili. I titoli industriali scendevano nella media Dow Jones all'indice 655,23 in di giovedì e 654,24. Alle notizie politiche erano infatti venuti ad aggiungersi, per deprimere il mercato, parecchi poco incoraggianti rapporti di grandi società sugli utili del primo trimestre dell'anno.

Ieri verso la chiusura il movimento argiante e la media titoli industriali risaliva di un punto a 680,30. L'attività di quest'ultime giornate di Borsa è stata però di soli titoli, il più basso volume registrato nelle ultime quattro settimane.

r.

Londra, 22 aprile

(d.) Il comportamento dello Stock Exchange è stato fermo, con variazioni limitate nelle quotazioni. In continuo ripresa dalla prima seduta di lunedì. L'attività è stata tuttavia su piuttosto modesta, ciò che indica l'esistenza di sottofondo molto sostenute, la quale si sarebbe certamente mossa nel senso del rialzo in seguito peggioramento della situazione internazionale e, in non altro, in armonia coi fatti ribassi di New York. Anche il bilancio preventivo dell'esercizio 1961-62 presentato lunedì alla Camera dei Comuni dal Cancelliere dello Scacchiere, indiano con vario progresso di carattere fiscale, a dir vero di non grande portata, è stato ne accolto in Borsa.

La soddisfazione per gli alleggerimenti apportati alle aliquote sui redditi individuali di lavoro, non l'elevazione del minimo soggetto a esenzione da 2000 a 3000 sterline, ha fatto certamente piacere a molti membri della «Stock Exchange», ma per contro l'aumento del 2,50 % dell'aliquota dell'imposta sui profitti delle società avrebbe potuto influenzare in senso negativo i titoli industriali che ciò si sia verificata ha causato qualche sorpresa ed è un altro indizio del sostanziale settembrismo di resistenza, incoraggiante, del resto anche da bilanci favorevoli di grandi società dell'industria pesante.

Gli indici della settimana per i valori industriali passano a 443,8 di lunedì e 443,3 di giovedì, per ricadere venerdì a 442,1.

Francoforte, aprile

(d.) Attività ridotta in Borsa per la settimana. La situazione politica creata dall'avventura di Cuba e i timori diffusi per i possibili sviluppi futuri hanno causato parecchie vendite, soprattutto da parte dell'estero ed in particolare della Svizzera. Le quotazioni sono state pertanto piuttosto depresse e inferiori a quelle della settimana precedente, pur rivelatesi in modesta misura solo nella riunione di ieri.

L'indice generale chiudeva a 476,60, un punta al di sopra di quello dei venerdì precedente; l'indice delle azioni industriali a 452,74, quasi tre punti sotto a quello del 14 aprile

Note di agricoltura

Difesa delle colture

La difesa delle colture è un problema che va di pari passo con la difesa economica dell'agricoltura. Infatti, se più volte si è scritto sulla necessità di una maggior organizzazione degli agricoltori per meglio tutelare i propri prodotti, traendone il massimo reddito, non bisogna dimenticare la necessità delle difesa delle colture contro i nemici parassitari e contro le erbe infestanti, perchè questa è la condizione per ottenere maggiori e migliori produzioni.

Tali concetti sono stati ripetutamente ribaditi al congresso di Bologna della Confindustria ed a quello di Roma della Confederazione nazionale coltivatori diretti.

Per la vite la campagna contro l'oidio e la peronospora è incominciata ed oltre all'uso del solfato e dell'ossicloruro di rame si impiegano da qualche anno, su larga scala, i prodotti acuprici a base di Zineb, oramai largamente sperimentati e riscontrati più economici e più efficaci del rame. L'anno scorso la continua pioggia favorì enormemente lo sviluppo della peronospora che in ai primi di settembre, per cui in alcuni vigneti si sono avute manifestazioni patologiche tardive con danno alle uve per la sospensione anticipata dei trattamenti, infine si è avuto anche il marciume dei grappoli.

L'impiego dei prodotti acuprici deve accoppiarsi all'uso dello zolfo polverizzato e bagnabile a secondo i casi. L'ultimo trattamento dovrebbe essere preferibilmente eseguito con solfato di rame perchè tale prodotto resiste più a lungo sulla vegetazione. Studiosi ed esperti in tale settore (prof. Garoglio, Borzini, Baldacci, Dall'Olio ed altri) hanno dimostrato che i prodotti acuprici aumentano la produzione dell'uva fino al 30% e migliorano generalmente il grado zuccherino. Inoltre sono vantaggiosi, di facile impiego ed hanno un certo potere di bloccare l'infezione peronosporica anche se all'inizio, non essendo ralentamenti a fenomeni anormali nella fermentazione e non conferiscono al vino odori e sapori sgradevoli.

Da statistiche ufficiose risulterebbe che in Piemonte circa il 40% delle viti sono difese con acuprici ed il 60% con sali di rame.

Carlo Rava

MERCATI

Mortara. — Per la razza bovina piemontese da macello, al chilo, peso vivo, franco mercato: buoi 260-315; vitelloni 300-350; vitelli comuni 430-480; vitelli della coscia 500-550; vitelli nazzati 500-620; vitelli della coscia d'allevamento 1100-1200; vacche da macello di 1ª qual. 230-280; vacche da produzione 160-220 (lit. al capo); vacche grasse 450-500 al chilo. Puledri: mantzani 550-900, polli d'allevamento 600-650

Cereali — Grano di qualità tenera buono-mercantile 6000-6050 il q.le quello fino 7000 granoturco (bianco 5800-5700, rosso); a Vercelli: Pierrot 5600-5800, marsetti 6000-7000; R. M. 5500-5600; Arborio 6000-6000.

Riso — Risone 12-12,5 gr 6000-7000 id sup 12,5-13 gr 6000-8000 grignolino extra 12,500-13 500; Ibrida dolce 7700-8000, id secco sup 7000-7700; nebbiolo 11.000-12.000; barolo classico produzione 1960 di 14 gr 22 750-24 500 barbaresco prod 1960 di 13 gr 21 000-22 500, Gaggia d Asti originario buono 9000-10 000 qualità rosso corrente buono secco 10-11 gr 6000-7000; grano Montferrato corrente 10-11 gr 6700-7000 delicato 7700-8700; mercato d Asti 10.750-11.000; Asti spumante 600-650 la bottiglia.

c. r.

ISVEIMER

ISTITUTO PER LO SVILUPPO ECONOMICO DELL'ITALIA MERIDIONALE

ASSEMBLEA PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO 1960

Il giorno 20 aprile c. a. si è tenuta in Napoli l'Assemblea dei partecipanti all'Istituto per lo Sviluppo Economico dell'Italia Meridionale «ISVEIMER».

Alla riunione che si è svolta sotto la presidenza del Cav. del Lav. Marchese Dott. Domenico Battiloro, hanno partecipato oltre ai rappresentanti della Cassa per il Mezzogiorno, dei Banco di Napoli, delle Casse di Risparmio e delle Banche Popolari dell'Italia Meridionale, i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, i Ministri on. Colombo ed on. Pastore; il sottosegretario on. N e numerose autorità.

Era presente il Direttore dell'Istituto, Avv. Giuseppe Frigeni.

Il Presidente ha dato lettura della relazione per l'esercizio 1960, mettendo in risalto che l'aumento dell'attività industriale italiana e la favorevole congiuntura economica hanno avuto favorevoli riflessi sullo sviluppo delle iniziative nell'Italia Meridionale; così sono stati accresciuti dal corso di altre due circostanze la piena applicazione dei provvedimenti legislativi a favore dell'industrializzazione nell'Italia Meridionale, l'affermarsi e il difendersi di criteri più ampi e più realistici nel l'insieme di problemi, che va sotto il nome di «questione meridionale».

Il risollevamento economico del Mezzogiorno e la persistenza del dislivello, che separa il Nord dal Sud non si pongono soltanto come esigenza di giustizia, di assistenza e di solidarietà, nei confronti di territori e di popolazioni finora meno avvantaggiati; ma, giustamente, si convincerà che l'incremento economico del Mezzogiorno condiziona l'intero sviluppo dell'economia nazionale, ne è parte inscindibile, deve essere considerata nel suo insieme e soltanto in esso può essere risolta.

Per lo Stato non esiste soltanto il dovere di effettuare interventi riparatori, ma di servire un miglior modo l'interesse nazionale, per gli imprenditori privati non si tratta di sfruttare occasioni particolari o di procurarsi condizioni di favore, ma di tutelare un loro più alto e vitale interesse, e di assicurare possibilità di espansione e di competitività nel campo interno ed internazionale.

Può assistere qualche ragionevole perplessità circa il permanere di una congiuntura estremamente favorevole, quale si è manifestata nello scorso anno: le previsioni più autorevoli sembrano concordi nel ritenere che le dimensioni dell'incremento avvenuto nel 1960 si attenueranno, ma lo sviluppo, non sarà interrotto e continuerà con un ritmo almeno pari a quello medio raggiunto nel decennio 1950-1959.

Non esiste, però, nessun dubbio circa la preoccupazione e la intensificazione dell'azione di Governo per l'industrializzazione meridionale, riconosciuta come il fulcro risollevamento economico del Mezzogiorno. Il miglioramento degli strumenti ed il perfezionamento dei metodi per promuoverla

La relazione pone in evidenza il risveglio delle iniziative, già delineatesi nel 1959 e continuate in dimensioni più vaste nel 1960. Per misurarne la portata, basterà riferire le cifre che riguardano il numero e l'importo delle domande di finanziamento pervenute nell'ultimo triennio, e cioè: nel 1958 n. 309 per L. 34.324.870.000; nel 1959, 404 per L. 56 007 330 000; nel 1960 numero 657 per L. 83 000 587 000

L'aumento delle domande avvenuto nel 1960 è rappresentato dal 57,... come numero di richieste, e del 30,9 come importo, in confronto all'anno precedente, e del 134% come numero, e del 120% come importo, in confronto alla media del sessennio 1954-1959; è evidente che l'iniziativa privata si è risvegliata e che essa si avvia a partecipare alla valorizzazione industriale del Mezzogiorno con quell'ampiezza che era stata da anni auspicata.

Per quanto riguarda la ripartizione settoriale, la comparazione fra i due ultimi anni mette in evidenza, nel 1960, un incremento percentuale particolarmente notevole nelle domande da parte delle industrie alimentari e trasformatrici dei prodotti agricoli, seguita da un meno sensibile accrescimento da parte delle industrie legno e delle industrie manifatturiere varie

Per quanto concerne le dimensioni delle iniziative, le domande riguardanti piccole iniziative industriali inferiori a L. 50.000.000 nella quota a credito, rappresentano, come numero, oltre la metà del totale, per superando come importo appena il 10% dell'intera richiesta; le domande relative ad impianti di notevoli dimensioni, cioè eccedenti un finanziamento di un miliardo, si osservano, come numero, in una proporzione di poco superiore al 2% e, come importo, intorno al 30% del totale; tra i due estremi, la domanda di medio ammontare, nelle loro varie gradazioni, e con qualche oscillazione nel rapporto percentuale fra l'una e l'altra di esse, si sono lievemente accresciute, dal 43 al 45% come numero, continuando a mantenersi intorno al 30% come importo

La spinta all'iniziativa, particolarmente notevole nel 1960, sembra obbedire a due impulsi fondamentali: accresciuta la statura e l'efficienza delle aziende industriali, soprattutto per adeguarsi alle trasformazioni in atto, nella produzione agraria ed all'ampliamento del mercato, creare nuove unità industriali di varie dimensioni, nei settori che mostrano le maggiori carenze di struttura produttiva o che offrono prospettive di sviluppo particolarmente favorevoli.

Il Consiglio di Amministrazione si è preoccupato, nel 1960, su 886 richieste di finanziamento, per L. 83.513.787.000, di fronte a per Lire nel

Le domande accolte rappresentano il 76% come numero ed il 86,6% come importo, rispetto al totale delle domande sulle quali è intervenuta la deliberazione del Consiglio nel 1960 le percentuali stesse erano risultate eloquente inferiori, e cioè, rispettivamente, il 69% e il 54,9%.

Le domande approvate nel 1960 hanno determinato la concessione di numero 608 finanziamenti, per l'importo di lire 44.876.908.000; le somme accordate rappresentano mediamente il 79% di quella richiesta, in confronto all'84,6% consentito nel

Le cifre suesposte documentano che il grado di assistenza è quasi integrativo e migliorativo e ciò deve essere ritenuto un elemento confortevole specie se si abbia riguardo alla larga affluenza delle domande; non deve meravigliare, invero, che l'importo richiesto abbia subito, in media, una più forte riduzione, qualora si tenga conto che tutte le domande pervenute nel 1960 hanno compreso, per la prima volta, una quota per la scorta, quota che le disposizioni di legge hanno rigidamente limitato, ma che da molti richiedenti è stata indicata in misura più alta, e rispondente all'effettivo fabbisogno.

L'importanza dell'incremento avvenuto nell'azione dell'Istituto durante il 1960 può dedursi dai dati relativi ai mutui concessi nell'ultimo triennio, nel 1958, numero 126 per lire 18.370.160.000; nel 1959 numero 179 per lire 21 miliardi 361.700.000; nel 1960, numero 408 per lire 44.876.908.000.

I mutui deliberati nel 1960 determinarono un investimento complessivo, per immobilizzi e per quota scorta, di lire 81.944.202.000; essi saranno destinati, per il 43,1 per cento come ed il 56,9 per cento come importo, e così in numero di 178 per lire 28.446.000.000, alla costruzione di nuovi stabilimenti industriali, la cui risulteranno investite (immobilizzi e quota scorta) lire 50 537 883 000, e per il 56,9 per cento come numero ed il 26,6 per cento come importo, e così in numero di 281 per lire 16.201.560.000, in ampliamenti e rammodernamenti di impianti industriali già esistenti, nei quali risulteranno investite (immobilizzi e quota scorta) lire miliardi

Le predette cifre documentano che il 70% circa dei beni strumentali ha rappresentato l'oggetto di circa un terzo dei finanziamenti accordati, tanto nel 1959, quanto nel nel 1960, in confronto al 1959, sono percentualmente diminuiti gli interventi a favore d'industrie produttrici di beni destinati ad utilizzazione immediata per la produzione, ed aumentati quelli a favore d'industrie produttrici di beni di consumo, sino a raggiungere il 30 per cento dell'importo totale.

La percentuale media dell'intervento creditizio si è elevata dal 65,5 per cento nel 1959, al 64,3 per cento nel 1960, l'occupazione operaia prevista, come effetto delle concessioni avvenute nel 1960, raggiungerà 17 227 unità; l'investimento medio complessivo (per immobilizzi e quota scorta) corrispondente all'occupazione di una unità lavorativa si è lievemente ridotto, da lire nel a lire 4.767.000 nel 1960, mentre l'importo della quota media di credito relativa è al pari ammontata, da lire 1.554.000 a lire 1.698.000.

Le domande per sovvenzioni cambiarie, da parte di piccole industrie, per la provvista ed il rinnovo di macchinari, si sono più che raddoppiate nel 1960, in confronto all'anno precedente, ha raggiunto il numero di 247 e l'ammontare a 1.204.256.004.

La legge 16 settembre 1960 n. 1016, ha disposto la concessione di finanziamenti a medio termine, a condizioni di favore, alle e piccole imprese commerciali, per la realizzazione di programmi di approvvigionamento, di ampliamento e di rinnovo delle attrezzature, ed ha autorizzato l'ISVEIMER al compimento

GRUPPO E.N.I.

PER I PROPRI UFFICI COMMERCIALI DI ESPORTAZIONE
SETTORE CHIMICO
SETTORE MECCANICO
(impianti e montaggi)

CERCA:

PERSONALE LAUREATO

IN POSSESSO DEI SEGUENTI REQUISITI:

COMPROVATA ESPERIENZA
NEL CAMPO COMMERCIALE NON INFERIORE A 5 ANNI;
ETA' NON SUPERIORE A 35 ANNI;
CONOSCENZA OTTIMA DELL'INGLESE E DEL FRANCESE.

Le domande corredate da dettagliato curriculum vitae dovranno essere indirizzate a:

Ufficio Assunzioni ENI - Via Tevere, 50 - Roma, non oltre il [illegible] aprile 1961.

Entro il mese di maggio i candidati prescelti saranno convocati per colloquio professionale informativo presso le sedi di Milano e Roma.

Saranno rimborsate le spese di viaggio e soggiorno.
Le candidature non ritenute interessanti saranno direttamente cestinate.

Funzionario [illegible] alle vendite

con perfetta conoscenza della lingua tedesca e del mercato tedesco (preferibilmente nel campo dell'abbigliamento), cercasi da primario complesso industriale.

Età [illegible] superiore ai 45 anni.

Inviare dettagliato curriculum, indicando trattamento richiesto a
PUBBLICITA' STAMPA [illegible]54 - *Torino*
Si assicura la massima riservatezza.

IMPORTANTE INDUSTRIA

motocicli - scooter CERCA ISPETTORI [illegible] ZONA capaci [illegible] controllare agenzia vendita. Retribuzione percentuale e rimborso spese. Scrivere:
PUBBLICITA' STAMPA 24 - [illegible]

IMPORTANTE INDUSTRIA

motocicli - scooter intende creare nuova rete capillare agenzia vendite [illegible] esclusiva et senza esclusiva di zona. Indirizzare:
PUBBLICITA' STAMPA 23 - Milano

CITTÀ di TORINO

Avviso di [illegible] pubblico [illegible] un posto [illegible] ingegnere aggiunto dell'ufficio tecnico [illegible] lavori pubblici

E' aperto un concorso pubblico, per esami e titoli, ad un posto di ingegnere aggiunto (gruppo A, grado VII) dell'Ufficio tecnico dei lavori pubblici.

Scadenza: 5 giugno 1961.

Titolo di studio: diploma di laurea in ingegneria civile o abilitazione all'esercizio professionale.

Per informazioni rivolgersi alla Divisione Personale del Comune di Torino.

Il Segretario Generale Reggente: E. GILETTI
Il Sindaco: A. PEYRON

SPA

Società Prodotti Antibiotici
MILANO - Via Meda 6

assume Propagandisti

preferibilmente laureati farmacia, per TORINO, ASTI. [illegible] Esigonsi elementi attivissimi, pluriennale esperienza. Inviare curriculum.

[illegible]

torni paralleli, tornitori e rettificatori [illegible] II, rinomata industria elettromeccanica torinese. Ottimo trattamento. Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 176 - TORINO

La

INNOCENTI

assume

per il proprio stabilimento automobilistico, operai lattonieri battilastra, finitori scocca [illegible] bianco [illegible] revisionisti di particolari. Scrivere alla Direzione del Personale - Via Pitteri, 81 - Milano

---

LANIFICIO DI IMPORTANZA [illegible]

a completamento dei propri quadri direttivi assume

CAPO SERVIZIO PROGRAMMAZIONE

al quale affidare la responsabilità effettiva del coordinamento e [illegible] programma del [illegible] integrale [illegible] fabbricazione (gestione stock filati, controllo avanzamento stadi di produzione, studio [illegible] sviluppo delle tecniche e degli strumenti [illegible] attivazione della produzione) secondo i piani formulati in stretto accordo [illegible] la Direzione Commerciale

SI [illegible] LAUREATO IN INGEGNERIA OD ECONOMIA, CON ELEVATE CAPACITA' ED ATTITUDINI, [illegible] ETA' NON SUPERIORE A [illegible] ANNI, PREFERIBILMENTE CON ESPERIENZA MATURATA [illegible] SETTORE [illegible]
INVIARE CURRICULUM COMPLETO A PUBBLICITA' STAMPA 26, Milano

LAUREATO FARMACIA

lunga pratica tecnico-commerciale, conoscenza lingue, disposto viaggiare o stabilirsi estero impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere:
PUBBLICITA' STAMPA 3095 - TORINO

NAZIONI UNITE New York
VENDITA PUBBLICAZIONI

The United Nations invite [illegible] for a post of BOOK SALES PROMOTION OFFI[illegible] in its Publishing Service.

[illegible] must have several years of expe[illegible] in the international wholesale field with publishers handling technical or specialized publications. Must have fluent English. Knowledge of other UN official languages useful.

[illegible] curriculum in English to:
UNITED NATIONS - Room 1537 - New York

La [illegible]

Torino - Via Livorno 57

cerca tecnico fabbro preventivista, piccola e grande carpenteria metallica - manutenzione conoscenza disegno - lunga pratica officina. Età compresa fra 27 e 35 anni. Scrivere specificando curriculum vitae, referenze, pretese.

IMPORTANTE SOCIETÀ IMPORTAZIONE
per lancio nuovo articolo

ricerca **agenti vendita**, per territorio nazionale, abili, dinamici, referenziati, disposti versare cauzione.
Stipendio minimo Lire 200.000 mensili più commissione.
CASSETTA [illegible] E — SIP — GENOVA

Battilastra carrozziere

per officina automezzi RICERCASI da importante azienda milanese. Inviare curriculum dettagliato precisando: età, esperienza e pretese a *Pubblicità Stampa 137* — TORINO

INDUSTRIA CHIMICA MILANESE

ricerca CHIMICO o PERITO CHIMICO provata esperienza cui affidare conduzione impianto Clorosolfericolo.
Assicurasi massima riservatezza.
Inviare curriculum dettagliato e referenze a PUBBLICITA' STAMPA 25 - MILANO
Il personale dipendente è già stato informato della presente inserzione.

CONSULENZA ED ASSISTENZA
[illegible]
SCAMBI [illegible] CON [illegible]
Scrivere PUBBLICITA' STAMPA [illegible] - TORINO

[illegible]

cerca per propaganda medica [illegible] Torino collaboratore scientifico, [illegible] medicina, chimica o farmacia, [illegible] 35 anni.
Indispensabile: residenza in [illegible] e possesso auto. Inviare dettagliato curriculum.
LABORATORIO [illegible] SELVI - MILANO
Via Gallarate n. 154.

[illegible] diplomati Geometri Ragionieri

[illegible]

Esigonsi: [illegible] volontà [illegible] commerciale [illegible] impegni militari - buona [illegible] Scrivere
PUBBLICITA' STAMPA [illegible] - TORINO

INGEGNERE MECCANICO

[illegible] anni, esperto costruzioni metalmeccaniche grandi e medie, esperienza pluriennale direzione stabilimento, organizzazione, programmazione, costi, esaminerebbe offerte.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 3290 — TORINO

FUNZIONARIO AZIENDA INDUSTRIALE

referenziatissimo e con spiccate doti organizzative, profonda esperienza amministrazione e vendite acquisita in primarie aziende industriali commerciali ed finanziarie, assumerebbe adeguato incarico presso importante società.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 3343 — TORINO

IMPORTANTE INDUSTRIA SPECIALIZZATA

in arredamenti per scuole e comunità cerca qualificato et referenziato **Agente di vendita** per [illegible] e **Provincia**, particolarmente introdotto presso Amministrazioni comunali.
Scrivere:
[illegible] STAMPA [illegible] — MILANO

AZIENDA TORINESE
AUTOLINEE ED [illegible]

assume autisti provetti - patente D.E., sana e robusta costituzione fisica - [illegible] trentenni. Specificare data e luogo di nascita, posti occupati, referenze. Scrivere:
PUBBLICITA' STAMPA [illegible] - TORINO

IMPORTANTE [illegible] MATERIE [illegible]

cerca elemento veramente capace per [illegible] in Torino e provincia di importanti articoli [illegible] plastica campo edilizia. Scrivere:
PUBBLICITA' [illegible] 168 - TORINO

RICERCHE e OFFERTE di PERSONALE QUALIFICATO

Lanificio drapperie fini e qualità

cerca *rappresentante* introdotto ottima clientela Piemonte-Liguria. Inviare curriculum dettagliato e referenze a:
Pubblicità Stampa [illegible] — TORINO

[illegible]

Via Giulio 6 - Torino - Tel. [illegible]

Aumento produzione cercansi abilissime tagliatrici, collettiste, macchiniste, stiratrici interne ed [illegible].

PRIMARIO [illegible] ricerca
DIRETTORE SERVIZI COMMERCIALI
[illegible] - ESTERO

Interessa dirigente [illegible] laurea di preminente qualificazione professionale e [illegible] vasta esperienza problemi commerciali ramo alto livello anche in [illegible] internazionale. Indispensabile conoscenza lingue.

Inviare curriculum a:
Pubblicità Stampa [illegible] — MILANO

IMPORTANTE INDUSTRIA [illegible]

[illegible] farmacisti, anche neo-laureati con attitudine [illegible] propaganda medica, residenti a Torino. Scrivere:
PUBBLICITA' STAMPA 30 - MILANO

Palmolive S.p.A.

cerca [illegible]

residenti [illegible] città [illegible] Torino e centri della provincia.
Esigonsi presenza, età 21-32 anni, [illegible]gli militari assolti, facoltà e proprietà di parola, temperamento attivo e dinamico, cultura scuola media superiore. Indirizzare [illegible] dettagliate [illegible] indicazione [illegible] precedenti, titolo di studio, referenze, [illegible].

PALMOLIVE S.p.A. - Corso Italia 15 - MILANO

CERCHIAMO
TECNICO IMPIANTI RISCALDAMENTO

Soc. per Az. TECNOTERMO - Torino
Via Cavour 5 - Telefoni [illegible] - 528-532

SOCIETÀ CHIMICA RICERCA
[illegible]

disposto viaggiare frequentemente estero. Indispensabile conoscenza lingue et preparazione professione adeguata.
Inviare curriculum a:
PUBBLICITA' STAMPA 31 — MILANO

Officina F.LLI MUSSO - Torino

assume provetti
[illegible]
di strutture metalliche e parti meccaniche.
Corso Bramante 56 - Telef. 677.177

GRUPPO DI INDUSTRIE EDILI

ASSUME INGEGNERE GIOVANE ANCHE NEO-LAUREATO da indirizzare a carriera direzionale purché dinamico e dotato di spirito [illegible] iniziativa.

Scrivere Cassetta 181 A SIPRA - [illegible]

IMPORTANTE
[illegible]

industriale commerciale [illegible] carattere nazionale assumerebbe esclusivisti, coppia sposi, bella presenza, facile parola, muniti patente auto, scopo vendita rateale biancheria corredi a privati. Assicurasi ottimo guadagno.
Scrivere: Organizzazione Nazionale Angelo Paoletti — GROSSETO

La MAGAZZINI STANDA S.p.A.

ricerca

per completare i quadri della Sede Centrale di [illegible]

UFFICIO PERSONALE

- Laureato in Scienze Economiche - Età inferiore ai 30 anni, per l'espletamento delle pratiche amministrative.

UFFICIO STATISTICA

- Laureato in Scienze Economiche o Laureato in Scienze Statistiche - Età inferiore ai 30 anni.

Verrà considerato titolo preferenziale la partecipazione a [illegible] postuniversitari di organizzazione aziendale.

Inviare domanda manoscritta, corredata di fotografia e curriculum vitae, entro il 30 aprile 1961, indirizzando a:

MAGAZZINI STANDA S.p.A. - Servizio Formazione Quadri
Via Celestino IV, 6 - Milano

Ai candidati presi in considerazione verrà data risposta entro il 12 maggio '61.

INDUSTRIA [illegible]CHIMICO-FARMACEUTICA

importanza nazionale CERCA per nuovo reparto specialità medicinali elementi giovani NEOLAUREATI per propaganda medica in Torino e capoluoghi di provincia del Piemonte.
CASELLA 366 A - S.I.P. - MILANO

AZIENDA CEMA

VIA CRIMEA 27 - FRAZ. REGINA MARGHERITA
cerca:
Disegnatore particolarista provetto militesente.
Disegnatore particolarista anche primo impiego.
Dattilo pratiche lavori ufficio, 18-26enni.
Operaie svelte per piccoli montaggi e lavora[illegible] leggere.
Telefonare [illegible] ufficio 720-065/66 oppure presentarsi a: TORINO - CEMA - Via Crimea 27 Regina Margherita.

IMPORTANTE SOCIETÀ

cerca apprendisti per reparto lavorazioni meccaniche - Richiedesi minimo di pratica - Retribuzione adeguata - Scrivere:
PUBBLICITA' STAMPA 3098 - TORINO

Società prodotti alimentari importanza nazionale

cerca abili venditori residenti nelle città: TORINO [illegible] - ALESSANDRIA e [illegible] centri [illegible] provincia.

Si richiede capacità [illegible] svolgere attività dinamica e costante, presenza, serietà, volontà, iniziative, età 25-30 anni, cultura non inferiore scuole medie. Indispensabile patente guida ed obblighi militari assolti.
[illegible] offre ottima retribuzione iniziale e grandi possibilità [illegible] carriera.
Scrivere specificando età, referenze e posti [illegible]ati a
PUBBLICITA' STAMPA 29 - MILANO

La REDAUX [illegible] per
IMPORTANTE CARRIERA

giovani diplomati [illegible] avviare alle vendite previo tirocinio ufficio commerciale.
Si richiedono: Età non superiore ai 27 anni - Obbligo militare assolto - Diploma di scuola media superiore.
Indirizzare domanda manoscritta, curriculum e pretese a:
REDAUX ITALIANA - Via Fatebenefratelli 15 - MILANO
Telefoni 630-735 - 659-764.

GRANDE AZIENDA

offre buona [illegible] e diplomato (massimo trentacinquenne) interessato alla ricerca sociologica.
Scrivere:
Cassetta 733 A - Sip - GENOVA

Importante lanificio drapperia uomo

[illegible]

completa conoscenza lane tipi finissaggi - esperto articoli classici.
Posizione e remunerazione adeguata.
Dettagliare curriculum.
[illegible] garantisce assoluta riservatezza.
Scrivere:
Pubblicità Stampa 155 — TORINO

Perché le cose della giustizia vanno così lente?

Intervista con il ministro Gonella su magistrati, avvocati e riforme

Previsto un aumento di 1400 magistrati nei ruoli - Corti d'appello con tre magistrati invece di cinque - Modificare la legge sul gratuito patrocinio - Saranno costruite carceri moderne fuori dalle città: anche le «Nuove» di Torino cambieranno sede

(Dal nostro inviato speciale)

Roma, 22 aprile.

Perché le cose della giustizia vanno così a rilento in Italia? Perché in un'ora un uomo compie il giro della Terra al di sopra dell'atmosfera, e nei processi noi non riusciamo in un'ora nemmeno ad ascoltare una intera testimonianza? Abbiamo posto la questione al ministro della Giustizia, onorevole Guido Gonella, che ci ha ricevuto nel suo studio.

«Per avviare il corso della giustizia — ci ha risposto il ministro Gonella — ho fatto delle proposte che, già approvate dal Consiglio superiore della magistratura, si trovano ora all'esame del Parlamento: in primo luogo la riforma del Codice di procedura civile, che snellirà il rito; poi l'aumento di 1400 magistrati nei ruoli, il che permetterà una trattazione più rapida degli affari giudiziari; è in corso, inoltre, l'aumento degli organici dei cancellieri, degli ufficiali giudiziari, degli uscieri e dei dattilografi. Questi ultimi sono una novità assoluta nel mondo giudiziario. Ne sono previsti 1700. Infine è allo studio la riforma delle circoscrizioni. Saranno soppressi gli uffici giudiziari la cui esistenza non è più giustificata da sufficiente lavoro: i giudici che vi sono addetti saranno meglio impiegati in altri uffici. Un'apposita commissione, mista di magistrati e di parlamentari, ha già suggerito di sopprimere una ottantina di preture: il Parlamento deciderà». Sempre per avviare il lavoro giudiziario, ha proposto di ridurre il numero dei componenti i collegi giudiziari: da sette a cinque, in cassazione, da cinque a tre in appello. Tra breve presenterà il disegno di legge al Parlamento. Con collegi a ranghi ridotti, si potrebbero aumentare le sezioni dei tribunali, delle corti d'appello, della cassazione.

L'agitazione dei professionisti è per cessare, ormai, e gli avvocati lunedì ritornano ai lavoro nelle aule: che ceno ne pensa il ministro di questa paralisi che per due volte, in breve giro di settimane, ha colpito il lavoro dei palazzi di giustizia? Ci dice il ministro: «Preferisco non pronunciarmi: la cosa ormai è risolta. D'altro canto il Presidente del Consiglio ha ripetutamente dichiarato che non pone pregiudiziali sugli emendamenti che il Parlamento eventualmente vorrà adottare sulla legge che è all'origine della protesta».

Ma è proprio sulle caratteristiche di questa legge che insistiamo per avere dal ministro nuovi chiarimenti: come mai molti paesi sono ormai orientati verso la giustizia gratuita, e da noi lo Stato prende di mira gli atti giudiziari per ricavarne nuovi introiti? La risposta dell'on. Gonella si fonda su un sottile «distinguo»: la Costituzione, egli dice, assicura la difesa gratuita ai «non abbienti». Chi non appartiene a questa categoria è tra gli «abbienti» evidentemente e quindi la giustizia se la deve pagare.

«Sono d'accordo — ci dice il ministro — che la legge sul gratuito patrocinio è vecchia e va modificata. E' logico, anche, che il governo faccia il massimo sforzo per alleggerire anche gli abbienti degli oneri di giustizia. Ma la statistica ci dice che il costo della vita, rispetto all'anteguerra, è aumentato di sessanta volte, e anche più, mentre le tasse di giustizia sono aumentate solo quaranta volte, quindi, proporzionalmente agire in giudizio costa meno oggi che in passato. Per venire incontro al desiderio dei magistrati ho promosso una legge per il miglioramento del trattamento economico dei magistrati. Ciò costa allo Stato un onere di quattro miliardi e mezzo all'anno. La copertura è assicurata per cinque sesti dal pubblico registro automobilistico: per la parte residua, circa 700 milioni, si calcola di trovare la copertura nell'ambito delle tasse giudiziarie. Ora mi auguro che il Parlamento possa risolvere il problema della copertura integrale della spesa in modo diverso, senza aggravio sugli affari di giustizia».

Il ministro della Giustizia risponde a un altro nostro quesito: come mai la giustizia è l'eterna Cenerentola del bilancio di Stato? «Tre anni fa — ci ricorda l'on. Gonella — lo Stato spendeva per la giustizia 53 miliardi. Oggi 65, ai quali si aggiungono dodici miliardi per i nuovi edifici carcerari, e altri dieci per i nuovi palazzi di giustizia».

Ma saranno questi, chiediamo, miliardi spesi bene oppure ci si preparano nuovi monumenti di marmo, ricchi di corridoi e gradinate d'onore e poveri di sale e di uffici, come quello di Roma e quello di Milano? «Un alto magistrato, il consigliere Reale, fa parte del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici con il compito di far presenti le esigenze funzionali dell'edilizia giudiziaria. La direttiva del Ministero della Giustizia, in questo campo, è di abbandonare l'inutile, pur conservando il decoro: ma io non costruisco palazzi, è chiaro! La responsabilità è dei Lavori Pubblici. Desidero farle notare — ci dice il ministro — lo sforzo che stiamo compiendo per il rinnovamento delle carceri italiane. Il piano generale comporta la spesa di sessanta miliardi. Ci troviamo però avvantaggiati dal fatto che allenando le ansie costose nell'interno della città, dove sorgono le vecchie carceri, possiamo ricavare quanto basta per costruire più ampi e moderni istituti penitenziari alla periferia. Ciò avverrà anche a Torino. Che bisogno c'è che le carceri siano nel cuore della città? Il tende ad abbandonare il criterio dei grandi penitenziari.

«Ho visitato nei mesi scorsi molti istituti carcerari, in Svezia, in Norvegia, in Inghilterra. A Stoccolma c'è una prigione dove i detenuti lasciano le celle durante il giorno per recarsi a lavorare fuori, anche in aziende private. La sera ritornano normalmente. In Italia cerchiamo di avvicinarci a questi concetti: carceri per duecento detenuti, al massimo, in modo che siano più facili i contatti con le famiglie, più facile il loro recupero. Questo risponde al precetto costituzionale di umanizzare la pena e favorire la rieducazione del punito.

Gigi Ghirotti

Uno spettacolo con Rascel ieri a «Regina Coeli»

Roma, 22 aprile.

Il ministro della Giustizia, on. Guido Gonella ha partecipato, oggi, con numerosi alti magistrati e funzionari del suo dicastero, a un trattenimento organizzato per i reclusi di «Regina Coeli» nella grande rotonda del carcere romano. Protagonista dello spettacolo, Renato Rascel. Con lui si sono esibiti il cantante Rino Salviati, un imitatore, alcuni detenuti artisti dilettanti. Lo spettacolo è durato oltre due ore.

Al centro della rotonda era stata sistemata una piattaforma sulla quale si puntavano le luci dai riflettori. Nella platea, proprio di fronte alla fila di sedie dove sedevano il Ministro, gli invitati e le altre autorità, era assiepato uno stuolo di giovanissimi detenuti in tuta marrone. Ma da tutti i «bracci», da tutti i «raggi», erano affluiti alla «rotonda» i reclusi. Affacciati ai pianerottoli, arrampicati alle inferriate, molti in platea, frammisti alla folla delle suore, dei cappellani, degli agenti di custodia, dei dirigenti di «Regina Coeli». All'apparire del Ministro, l'insolito teatro è rintronato d'un battimani, la cui eco si disperdeva per le tetre corsie tutt'intorno. «E' il più bel comizio della mia vita!» ha detto il Ministro mentre sorridendo salutava i mille infelici che scandivano il suo nome.

Rascel è apparso agitando un cappellino di feltro chiaro, con un cappottone sproposito indosso, il fazzoletto di lino applicato sul dorso. Le facce dei reclusi d'improvviso sono apparse illuminate da un'incontenibile allegrezza. Il comico ha dialogato garbatamente con le voci che dall'alto dei pianerottoli interloquivano nei suoi «sketches». Un detenuto, al colmo della gioia, gli ha dall'alto gettato il proprio berretto. Il ministro Gonella si è chinato a raccoglierlo. Dietro le inferriate, s'intravvedevano le ombre di detenuti schivi e solitari; forse tra loro occhieggiavano, protetti dalla figura di altri reclusi, i più noti fra gli ospiti di Regina Coeli, in questo momento: Fenaroli, Ghiani, Insolia.

Il processo Fenaroli riprenderà domani

L'avv. Ungaro ha rinunciato a difendere Carlo Insolia

Roma, 22 aprile.

(p. gh.) Il processo contro Giovanni Fenaroli e i supposti complici riprende lunedì, dopo la pausa d'una settimana imposta dall'agitazione degli avvocati.

Alla ripresa, una grossa novità: non sarà presente uno dei difensori di Carlo Insolia, l'avvocato Filippo Ungaro. Stamattina egli ha comunicato al presidente della Corte d'Assise la sua decisione di abbandonare la difesa del cliente.

Carlo Insolia gli ha rimproverato, in una lettera spedita alcuni giorni fa dal carcere di Regina Coeli, di avere solidarizzato, venerdì scorso, con gli avvocati della Parte Civile, che dichiaravano di uscirsi astenere dalle udienze.

Già altra volta l'Insolia protestò per i continui rinvii causati dall'agitazione degli avvocati. Egli si proclama innocente, come sappiamo, e si attende, logicamente, che i giudici lo abbiano a riconoscere estraneo alla macchinazione.

L'Insolia sarebbe scontento per la «passività» di cui l'avvocato Ungaro avrebbe dato prova nel corso delle udienze. In effetti, paragonato all'irrequieta condotta degli altri due avvocati — Cesare e Adamo Degli Occhi — il comportamento dell'avvocato Ungaro è stato estremamente cauto e conciliante. Ungaro si riprometteva al momento della conclusione di sfruttare questa sua tattica: «Nessuno, se non Sacchi, ha mai fatto parola di Carlo Insolia. Che volete da lui?».

Sei feriti nello scontro fra tre auto sotto la pioggia

I veicoli si sono urtati sull'autostrada nei pressi di Chivasso - Fra le vittime due tecnici dell'Euratom e la loro bimba

La «Citroën» sfasciata nel prato dopo il tremendo urto con la «familiare». Sullo sfondo, il «pulmino» che seguiva la vettura francese e che è finito nel fossato

Chivasso, 22 aprile.

(l. c.) Tre auto sono state coinvolte in un incidente avvenuto al km. 10 dell'autostrada oggi alle 16,30 mentre la pioggia cadeva fitta. I feriti sono sei, tra cui una bimba di due anni: essa è ricoverata in un ospedale torinese con i genitori, che son tecnici francesi dell'Euratom impiegati al Centro di Saluggia. La velocità e l'asfalto bagnato sono stati la causa della disgrazia. L'autostrada è rimasta bloccata per circa un'ora.

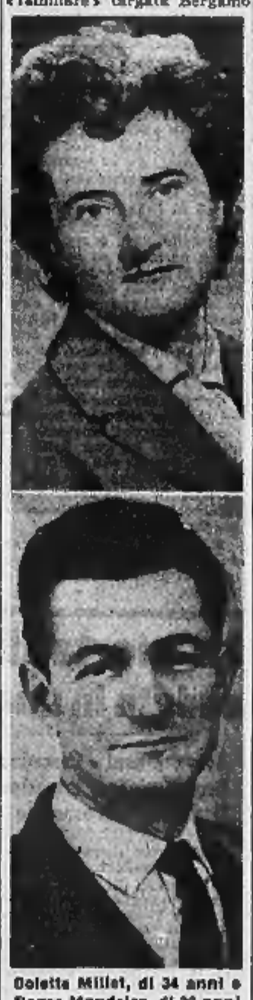
Dai primi rilievi della Polizia stradale, l'incidente si sarebbe svolto così. Da Torino viaggiava, verso Milano una «familiare» targata Bergamo della ditta «Sama», materiale ferroso. Guidava Franco Caversani, di 28 anni, da Treviglio; passeggeri erano Francesco Guarnieri, di 23 anni pure da Treviglio, e Domenico Santovito, di 20 anni, da Carsoli. La «familiare» era preceduta da una «1300», che si è portata nella corsia centrale per superare un camion, poi ha rinunciato alla manovra ed è rientrata nella propria corsia. L'auto di Bergamo, lanciata a forte velocità, si è trovata così troppo «sotto» quella che la precedeva e, per evitare di finirvi contro, il Caversani ha frenato bruscamente.

L'auto ha slittato per tutta la larghezza della carreggiata, ha investito in pieno una «Citroën» che da Milano veniva a Torino; quindi, dopo aver girato due o tre volte su se stessa, si è rovesciata in un fossato. Anche l'autista della «Citroën» perdeva il controllo della sua macchina che, dopo avere attraversato la strada, si rovesciava pure nel fossato a pochi metri dalla «familiare». Un terzo veicolo, un «pulmino» targato Torino che seguiva l'auto francese, il finito nel fosso alla propria destra: il guidatore, vista la «familiare» piombare contro la «Citroën», aveva frenato di colpo ed era uscito di strada. Nessun ferito sul «pulmino».

Gemiti venivano invece dalle altre due vetture. Auto si sono fermate, gente è accorsa. Intanto cresceva la confusione. Mentre la pioggia batteva insistente, colonne di auto e pullman si allungavano nei due sensi: le code degli autoveicoli hanno raggiunto i tre chilometri. E' intervenuta la Polizia stradale di Torino coi militi Bruno e Rascio.

Quattro feriti sono stati trasportati all'astanteria Martini di Torino. Essi sono: Roger Mandrier, di 32 anni, originario di Chaoisy le Roi e domiciliato a Chivasso, è guaribile in 8 giorni; la moglie Colette Millet, di 34 anni, ha subito la frattura del ginocchio e lesioni varie: la figlioletta Marie, di due anni, ha riportato ferite al viso guaribili in 10 giorni.

Al Martini è stato ricoverato anche uno dei passeggeri della «familiare», Domenico Santovito, che ha riportato la frattura di un braccio e contusioni al capo, guaribili in un mese. I suoi due compagni sono stati ricoverati all'ospedale di Chivasso: il Caversani con la frattura di una clavicola e di uno zigomo e il Guarnieri con lesioni al capo e altre ferite.



Colette Millet, di 34 anni e Roger Mandrier, di 32 anni

A una ventina di giorni dal sinistro sul rapido Torino-Roma

Un altro elettrotreno si incendia nella tragica galleria di Bonassola

Nessuna vittima - L'incidente ripete le caratteristiche della sciagura che costò cinque morti - Le fiamme si sono sviluppate nel motore - Il macchinista è uscito fuori dal tunnel prima di fermare il convoglio - Le vetture sarebbero inadatte alle alte velocità

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 22 aprile.

Un altro elettrotreno si è incendiato nel motore ieri sera a Bonassola. L'incidente presenta le caratteristiche tecniche di quello avvenuto nello stesso luogo venti giorni fa e in cui persero cinque persone. In questo nuovo caso, fortunatamente, non ci sono state vittime. Il convoglio che ha subito il nuovo incidente è l'«ETR-551», in servizio locale di accelerato fra Genova-Brignole e La Spezia, in partenza da Genova alle 10,56; era formato da due elementi, con in testa una elettromotrice dello stesso modello del rapido «GR».

La marcia procedeva regolare fino a Framura, quindi l'«ETR-551» imboccava a forte andatura la galleria Marmi Salici. Mentre il treno era lanciato a non meno di cento chilometri orari, nell'ultimo tratto della stretta budella si sviluppavano improvvisamente fiamme nell'apparato motore. L'incendio veniva avvertito immediatamente dal macchinista, il quale sentiva lo scatto del corto circuito e si accorgeva quindi che il motore non funzionava più. Ammaestrato dal precedente disastro, egli non bloccava il treno in galleria; pur diminuendo la velocità, lasciava che il convoglio uscisse all'aperto, e si fermasse in stazione.

Qui venivano subito aperti le porte dei vagoni e prima ancora che i viaggiatori si accorgessero del pericolo, venivano informati del principio di incendio ed invitati a scendere. Alcuni passeggeri si sono lasciati prendere dal panico, mentre molti altri si limitavano ad affacciarsi ai finestrini rimanendo sul treno.

Frattanto iniziavano le operazioni di soccorso. Il personale del treno e quello della stazione intervenivano con estintori, mentre altri informavano i dirigenti centrali di Genova. Dal compartimento di Principe partivano le disposizioni per ulteriori soccorsi; nella stazione di Levanto veniva bloccato un merci e si provvedeva a staccare il locomotore per inviarlo a tutta velocità a Bonassola. L'incendio, dopo essere stato circoscritto, veniva domato completamente. L'elettromotrice però non era più in grado di funzionare, per cui il convoglio veniva agganciato dal locomotore giunto da Levanto e dopo 70 minuti poteva riprendere la marcia per La Spezia.

L'inchiesta tecnica avrebbe rilevato una stretta analogia fra quest'ultimo sinistro, nessuno fortunatamente senza vittime, e quello del rapido «GR». La causa comune, secondo il parere degli esperti, consiste nel fatto che tali elettromotrici, fabbricate oltre venti anni fa, si rivelano inadatte alle alte velocità cui sono lanciate nelle linee a corrente continua, come la Genova-Spezia. Anche gli elettrotreni in servizio di accelerati come il «551» in questione, vengono spinti a cento e talvolta a centoventi chilometri orari in questo tratto per ricuperare il tempo perduto nelle stazioni. Ora, essendo tali elementi dotati di un forte molleggio, avviene che il pantografo, a causa dell'alta velocità, oscilla violentemente provocando bruschi spostamenti della linea aerea. Questa sarebbe appunto una delle cause dei corti circuiti spesso verificatisi. La riduzione della velocità si presenta quindi come una delle prime misure da adottare per ridare sicurezza al traffico ferroviario.

c. m.

Sulle Ferrovie dello Stato

All'esame del governo l'aumento delle tariffe

Roma, 22 aprile.

L'aumento delle tariffe ferroviarie per il trasporto delle merci, dei viaggiatori e dei bagagli, proposto dall'amministrazione dell'azienda delle Ferrovie dello Stato, sarà esaminato dal Consiglio dei ministri probabilmente nella sua prossima riunione.

I ritocchi, contenuti nel progetto generale di riforma della azienda, prevedono aumenti del 13 per cento per il trasporto delle merci, dal 15 per cento per i viaggiatori e dal 20 per cento per i bagagli. Gli aumenti — secondo quanto è stato proposto dal servizio commerciale del Ministero dei Trasporti alle autorità competenti — sarebbero a carattere «lineare» (cioè secondo la percorrenza chilometrica), al fine di poterne agevolare una più collecita applicazione.

L'aumento del 13 per cento sul trasporto delle merci, qualora venisse approvato dal governo — si rileva negli ambienti competenti — mentre contribuirebbe alla realizzazione del piano generale di risanamento economico dell'azienda ferroviaria ed al miglioramento delle sue strutture ed attrezzature, inciderebbe in misura minima sul prezzo di costo ai consumo dei vari generi.

Tanto per fare qualche esempio, il prezzo di trasporto degli agrumi, per una distanza di 100 chilometri, attualmente fissato in lire 4453 a tonnellata, verrà a costare, per la stessa distanza lire 4497 ed inciderà, sul prezzo di vendita, per lire 0,45 il chilogrammo; il trasporto di uva fresca, fissato attualmente in lire 2995 a tonnellata, per le distanze di 300 chilometri, costerà per la stessa distanza e per lo stesso peso, lire 3250 e l'incidenza per Kg. sul prezzo di vendita sarà di lire 0,30.

Per quanto riguarda le tariffe ferroviarie per i viaggiatori si prenda ad esempio il percorso Roma-Milano (Km. 572) la cui tariffa ordinaria attuale per la 1ª classe è di lire 7400 e per la 2ª classe di lire 4550. Con l'aumento del 15 per cento, tali costi dovrebbero essere, rispettivamente, di lire 8501 e di lire 4750. Gli impiegati dello Stato, che attualmente usufruiscono della «tariffa 51» e pagano, per lo stesso percorso, lire 4180 per la 1ª classe, e lire 2310 per la 2ª, dovrebbero pagare rispettivamente lire 4800 e 2650.

Per i viaggiatori che usufruiscono della «tariffa 3ª» (ufficiali in congedo, visitatori di fiere e mercati, ecc.) le tariffe, sempre per la distanza Milano-Roma, dovrebbero aumentare da lire 6000 a lire 6900 per la 1ª e da lire 3300 a lire 3650 per la 2ª classe.

Per la spedizione dei bagagli, ad esempio di un baule del peso di 50 Kg., sul percorso Roma-Milano si paga attualmente lire 3100 e sul percorso Roma-Napoli (214 Km.) lire 1660; se sarà approvato l'aumento proposto del 20 per cento, tali prezzi aumenteranno rispettivamente a lire 3750 e a lire 2000.

Lettere sulla scuola

Mille piccole bandiere per gli scolari di Curtatone, Montanara e Goito - Il cortese sindaco di Pieve di Teco - Aiuto per una piccola amica

Una maestra ci scrive da Curtatone:

«Sono una maestra di Scuola Elementare residente nel comune di Curtatone. In una recentissima visita a Torino, ebbi occasione di ammirare per la prima volta codesta bella e cara città, apprezzando il fervore con cui sta rimettendosi a nuovo per offrire ai visitatori il suo aspetto migliore. Non dubito che le celebrazioni per il primo Centenario dell'unità d'Italia riscuoteranno degna risonanza; mi rammarico purtroppo, di essermi giunta fuori tempo, quando cioè, musei, palazzi, giardini, mostre erano chiusi.

«Nonostante ciò, Torino mi è parsa grandiosa. Provai l'impulso di entrare nella luminosa e larga sede del giornale per manifestare la mia ammirazione, ma ne fui trattenuta dalla mia naturale riservatezza di maestra di provincia. Mi è più facile il farlo così... con una lettera, aggiungendo una preghiera a nome anche dei miei colleghi e scolari.

«Maestri e alunni della Scuola Elementare di Curtatone e Montanara si preparano a commemorare il I Centenario, sempre memori non solo degli studenti toscani che qui si immolarono, ma anche dei piemontesi che poco dopo vinsero a Goito con il loro Re. Il 29 maggio prossimo da ogni borgata del comune di Curtatone e da Goito più di un migliaio di scolari con i loro maestri converranno sui campi di battaglia di *Curtatone, Montanara* e *Goito* per tributare ai nostri eroi il dovuto omaggio.

«Vorremmo che quel giorno i nostri bambini avessero un tricolore da sventolare ed abbiamo pensato di chiederlo in dono ai piemontesi. Ci occorrono 600 bandierine di tela, se non è troppo pretendere, per i piccoli; e 400, e anche meno, coccarde per i grandi da appuntare sul petto. A chi rivolgere la nostra richiesta? Agli industriali di Torino? Alla Scuola torinese? Al Comitato per le celebrazioni del Centenario? Non sapevamo proprio! Un giornale può molte cose e, tramite *La Stampa*, chiediamo per i nostri bambini, a Torino che ci diede cent'anni fa la libertà, mille piccoli tricolori che ravvivino nell'animo loro l'amore per la Patria e per la libertà».

Ida Martini Sanzeni
(maestra membro del Comitato per la commemorazione del primo Centen. dell'Unità d'Italia)

Il sindaco di Pieve di Teco ci scrive:

«Con vivo piacere ho appreso della gentilezza dimostrata verso due scolaresche di questo Comune, alle quali è stato offerto, rispettivamente, un viaggio a Torino per tutti gli alunni ed una enciclopedia. In queste giorno, in cui gli alunni della classe V di Pieve di Teco Capoluogo si recano a Torino fruendo della gentile generosità della Direzione de *La Stampa*, sento mio dovere l'esprimere il ringraziamento più vivo, ringraziamento a cui idealmente si associano tutti i genitori dei bimbi beneficati. Voglia *La Stampa* gradire, in uno con i rinnovati ringraziamenti, i sensi della più viva gratitudine e del migliore ossequio».

Marco Longaglia

Una scolara ci scrive da La Salle:

«So che tu esaudisci i desideri di tanti bambini e aiuti tanti infelici. Io sono una scolara di quinta elementare: nella mia scuola non c'è né radio né televisione. E' una piccola scuola di un paesino della valle di Aosta, ma noi bimbi siamo ugualmente felici. Ci bastano, quando torniamo a casa, il sorriso e le buone parole dei nostri genitori.

«Purtroppo non è così per una mia piccola amica, perché ha la mamma da cinque anni paralizzata a un braccio, a una gamba e impedita nella parola. A Natale abbiamo scritto tutti una letterina a Gesù Bambino chiedendogli ciò che più ci stava a cuore. La mia amica ha chiesto soltanto di rivedere il sorriso sulle labbra della sua mamma, e ancora non è stata esaudita. E' passata la S. Pasqua; "tutti hanno avuto doni, noi bimbi siamo stati tanto felici, ma per la mia amica c'è stato nulla. Mi ha fatto tanta pena! Mentre facevamo insieme i compiti mi ha detto: "Come è bella la natura in questa stagione, la mia mamma non può neppure vederla perché non può uscire. Se avessi una carrozzella sarebbe tanto contenta di poter rivedere un po' di sole, di poter almeno godere con gli occhi". Ma quella povera mamma è anche vedova, come può procurarsela la carrozzella?

«Ho pensato a te "Specchio dei tempi". Tu forse puoi aiutarmi a far tornare un piccolo sorriso sulle labbra di quella mamma e rendere felice la mia piccola amica! Vorrei chiederti di aiutarla a guarire, ma non so se è umanamente possibile. Aiutatemi, vi sentirete felici».

Segue in terza

Gioielliere di Alba arrestato: avrebbe emesso assegni a vuoto

Vittima del raggiro l'orafo di Valenza morto venerdì nello scontro presso Asti

Alba, 22 aprile.

I carabinieri hanno arrestato su mandato di cattura del Procuratore della Repubblica, il gioielliere Walter Angeleri, di 28 anni, titolare di un laboratorio di cesellatura sito nella nostra città in via Cavour.

Sui motivi dell'arresto non è stata resa nessuna dichiarazione. E' tuttavia corsa voce che l'Angeleri avrebbe acquistato gioielli per un valore oscillante dai 5 ai 6 milioni pagandoli con un assegno a vuoto. I preziosi erano stati venduti all'Angeleri dell'orafo di Valenza Pietro Mirone, di 47 anni, deceduto proprio nel pomeriggio di ieri nell'incidente stradale presso Quarto d'Asti. La sua vettura si era scontrata contro un autotreno. Il Mirone era morto sul colpo; il suo compagno di viaggio, Alfonso Vascovo, di 55 anni, anch'egli di Valenza, è tuttora ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Asti.

Sembra che ieri il Mirone, al momento dell'incidente, stesse ritornando da Alba ove si era recato a denunciare la truffa patita. Il difensore dell'Angeleri, avvocato Piero Coppa di Alba, avanzerà richiesta, lunedì, per la libertà provvisoria del suo cliente.

MEDIOCREDITO PIEMONTESE

Istituto di Credito per il Finanziamento a Medio Termine alle Medie e Piccole Industrie del Piemonte e della Valle d'Aosta - Ente di Diritto Pubblico

Fondo di dotazione e riserve L. 1.900.000.000

Nella sede dell'Istituto, via San Francesco d'Assisi 55, Torino, il 17 aprile 1961 si è tenuta l'Assemblea Ordinaria dei Partecipanti per l'approvazione del bilancio dell'anno 1960, ottavo di esercizio.

La relazione del Consiglio di Amministrazione ha posto in evidenza come durante l'esercizio 1960, anno record per l'economia italiana soprattutto nel settore industriale, la Legge 30 luglio 1959 numero 623 abbia potuto esplicare tutta la sua benefica influenza incontrando il più vivo apprezzamento degli operatori medi e piccoli che hanno potuto così agevolmente superare non poche difficoltà creditizie.

L'afflusso delle domande di finanziamento, grazie anche alla intensa collaborazione degli Istituti Partecipanti, è stato notevole: 256 per L. 13.880.700.000, contro un ritmo medio annuale di circa 2 miliardi degli anni dal 1956 al 1958.

Le percentuali delle richieste accolte nel 1960 sono state: sulla Legge n. 623: 80 % come numero, 75% come importo; sulla Legge n. 445: 92 % come numero, 85 % come importo; percentuali, nel loro complesso, le più elevate sinora raggiunte.

Dall'inizio dell'attività (1953) sono stati perfezionati 704 finanziamenti per L. 13.395.850.000 di cui 527 per L. 6.397.350.000 a ditte con non più di 50 dipendenti.

La probabile proroga al 30-6-1962 della Legge n. 623 impegnerà ancora notevolmente l'Istituto nei prossimi mesi per far fronte alle crescenti iniziative industriali della Regione.

L'Assemblea ha preso atto con compiacimento dell'importante lavoro svolto dall'Istituto nell'interesse dello sviluppo industriale del Piemonte ed ha approvato, per acclamazione, la relazione di bilancio — che si chiude con l'utile netto di L. 122.525.057 — e la relazione del Collegio Sindacale.

MEDIOBANCA

Società per Azioni - Sede in Milano - Capitale L. 10 miliardi versati

Convocazione di Assemblea

L'Assemblea straordinaria dei Soci è convocata per il giorno 15 maggio 1961 alle ore 11 presso la Sede sociale, in via Filodrammatici 10, con il seguente

ORDINE DEL GIORNO

Proposta di modifiche agli articoli 3, 11, 25, 29 e 31 dello statuto sociale.

Possono intervenire all'Assemblea, previo ritiro dei biglietti di ammissione, gli Azionisti che risulteranno iscritti nel libro dei Soci almeno 5 giorni liberi prima del 15 maggio 1961 e che avranno depositato entro lo stesso termine le loro azioni presso la Sede sociale o presso una delle filiali della Banca Commerciale Italiana, del Credito Italiano o del Banco di Roma.

SOCIETÀ NEBIOLO - TORINO

SOCIETÀ PER AZIONI

Capitale sociale L. 4.000.000.000 interamente versato

PAGAMENTO DIVIDENDO ESERCIZIO 1960

Il dividendo per l'esercizio 1960 sarà esigibile a partire dal 26 aprile 1961, presso la Sede Sociale ed i consueti Istituti incaricati, contro consegna della cedola 1, in ragione di L. 27,50 per ciascuna azione di nominali L. 500.

ULTIME NOTIZIE

Colloquio Fanfani-Segni sulla situazione algerina

Un esponente del Fronte di liberazione di passaggio a Roma ignorava assolutamente quanto stava accadendo ad Algeri

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 22 aprile.

Per le sfere responsabili italiane gli avvenimenti algerini vengono considerati molto gravi. L'auspicio unanime è che tutto si riduca, alla fine, ad un episodio di indisciplina che rimanga circoscritto alla zona di Algeri e che il governo centrale di Parigi riassuma rapidamente il controllo della situazione.

La situazione è stata esaminata in un colloquio fra Fanfani e il ministro degli Esteri Segni. Purtroppo v'erano poche conclusioni da trarre: fino a stasera nessuna notizia precise, i collegamenti con Algeri erano praticamente interrotti (un solo dispaccio della nostra rappresentanza, secondo fonti ufficiose, è pervenuto a Roma), sono rimasti interrotti anche, per qualche tempo, inspiegabilmente, i collegamenti con la Tunisia, non, questa, che ha alimentato per alcune ore il timore di serie complicazioni.

Preoccupazioni esistono anche per la sorte della nostra comunità in Algeria, forte di 500 mila cittadini muniti del nostro passaporto e di un centinaio di migliaia di oriundi italiani.

L'Italia, comunque, non può che attendere, augurandosi che il generale De Gaulle superi anche questa prova e che, alla fine, cessi il conflitto in Algeria. Il governo è, su questa linea, unanime: e per una volta, sono state superate le divergenze di valutazione che, scaturite dalla posizione assunta in Parlamento da Fanfani sui fatti di Cuba, ponevano una certa distanza fra il Presidente del Consiglio e il ministro degli Esteri Segni. Erano circolate voci di un probabile ritiro di Segni dal governo, giustificato da ragioni di salute. Le voci vengono smentite dalle fonti ufficiose. Si spera in ogni caso che in un momento così delicato non si verifichi una crisi al vertice della nostra diplomazia.

Un esponente del Fronte di liberazione algerino, Thaleb Moularuf, che si recava ad Evian per gli eventuali negoziati con il governo di Parigi, è stato oggi di passaggio per Roma. Ignorava quello che accadeva nel suo paese: prima visione dei dispacci di agenzie ha detto che è troppo presto per esprimere un giudizio, ma che il gen. De Gaulle ha definito una politica e che, se non sapesse andare fino in fondo, non sarebbe più lui. «Qualunque sia lo sviluppo dal colpo di mano di individui che non comprendono i vari interessi della Francia, la forza della pace prevarranno. Noi assistiamo — ha aggiunto l'emissario algerino — a uno dei soprassalti a ripetizione di coloro che sostengono una politica di dominio che sta indietreggiando ovunque: se è compito dei francesi fare ordine in casa loro, noi siamo, da parte nostra, in grado di prendere appuntamento con la soldatesca colonialistica per mettere a posto».

m. t.

Il governo spagnolo vieta a Salan di lasciare Madrid

Sorvegliati dalla polizia anche Lagaillarde e il caffettiere Ortiz

Madrid, 22 aprile.

Un portavoce del ministero degli Esteri ha detto: «Il governo spagnolo ha confinato il gen. Salan e due altri sostenenti francesi di destra che si trovano in Spagna e non gli permetterà di unirsi alla insurrezione algerina. La vigilanza attorno a Salan, a Lagaillarde ed a Ortiz è stata intensificata non appena sono giunte le notizie della ribellione militare di Algeri. Non sarà loro permesso di lasciare il paese».

Stamane Salan ha avuto un colloquio col suo avvocato spagnolo Ramon Serrano Suñer (cognato di Franco) e poi è tornato al suo albergo. Salan è stato bloccato nel suo appartamento insieme al suo aiutante, cap. Ferrandis e ad un gruppo di ufficiali francesi che sarebbero giunti ieri dall'Algeria.

Ortiz (di cui stamane il suo segretario, Dauthas, aveva detto che era in viaggio per l'Algerià) si trova in Spagna dalla fallita insurrezione di Algeri del febbraio 1960. Salan si rifugiò a Madrid ai primi del novembre scorso, quando il governo francese non gli permise di tornare ad Algeri: Lagaillarde scappò durante il processo delle barricate, a Parigi, e raggiunse Madrid il 10 dicembre.

I ribelli d'Algeria

I quattro generali dal colpo di Stato. In alto, da sinistra, Salan e Zeller; in basso, Challe e Jouhaud (Tel.)

Insediato in Cassazione il Procuratore generale

(Nostro servizio particolare)
Roma, 22 aprile.

(g. g.) Il Capo dello Stato per una lieve indisposizione non ha potuto prendere parte alla cerimonia che si è svolta a Palazzo di Giustizia per l'insediamento del Procuratore generale presso la Corte di Cassazione dott. Mario Comucci.

La Corte di Cassazione era riunita per l'occasione a sezioni unite. All'insediamento erano presenti le maggiori autorità; fra le quali il presidente del Consiglio on. Fanfani e i ministri Gonella e Jervolino.

Il Guardasigilli on. Gonella, dopo aver portato il saluto del Capo dello Stato impossibilitato a prender parte all'udienza, ha rivolto al dott. Comucci espressioni di stima.

Il nuovo Procuratore generale dopo aver rivolto un particolare saluto al Capo dello Stato e ringraziato tutti i presenti ha pronunciato un breve discorso.

Il dott. Mario Comucci è nato a Siena il 13 agosto 1892. Entrò in magistratura nel 1914.

L'incontro Kennedy - Eisenhower

Il Presidente americano si è recato a Camp David, nel Maryland, dove si è incontrato con Eisenhower. Essi hanno discusso a lungo il problema di Cuba (Tel.)

I messaggi segreti del deputato spia erano in barattoli pieni di tritolo

Processo al parlamentare di Bonn, orlando dei Sudeti, che informava Praga - L'esplosivo per far saltare in aria chi aveva scoperto i bagagli

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 22 aprile.

Lunedì prossimo si presenterà ai giudici di Karlsruhe il deputato-spia Alfred Frenzel, accusato di aver fornito informazioni militari alla Cecoslovacchia: parte del processo si svolgerà a porte chiuse, data la delicatezza degli argomenti. Frenzel, un uomo di 51 anni, calvo e tarchiato, lavorò per lo spionaggio ceco dall'aprile 1956 alla fine dello scorso ottobre: in questo periodo mandò a Praga molti rapporti particolareggiati sulla ricostituzione delle forze armate di Bonn, nonchè sulla strategia degli alleati, quel tanto almeno che si potesse sapere alla commissione parlamentare per la Difesa, cui Frenzel apparteneva.

Le notizie raccolte dal Frenzel, documentate con fotocopie, venivano portate a Praga da due corrieri tschi provvisti di passaporto tedesco, certi Altmann e Langer, rispettivamente maggiore e capitano dell'esercito cecoslovacco. I documenti viaggiavano da Bonn a Praga entro barattoli e scatole dotate di carica esplosiva; sarebbero andati distrutti, in qualsiasi non pratico di bombe avesse tentato di impossessarsene.

I barattoli esplosivi vennero trovati nel bagaglio dell'Altmann e del Langer, che dall'aeroporto di Bonn si apprestavano a raggiungere Praga; poche ore prima della loro cattura, funzionari del controspionaggio federale avevano arrestato il deputato Frenzel nella sede del Parlamento; egli confessò subito dinanzi al magistrato e il suo arresto provocò grande rumore.

Frenzel era ben visto dai suoi colleghi e anche se in tutta la legislatura aveva parlato soltanto tre volte nelle riunioni plenarie, si era fatta una fama di gran lavoratore: era la sua doppia attività di imporgliele; egli infatti prendeva visione di tutti i documenti militari accessibili, visitava caserme, partecipava ad ispezioni, girava per gli uffici del ministero della Difesa, non trascurava le mansioni. Lo consideravano, insomma, il deputato «meglio informato» della commissione per la Difesa.

Che cosa lo indusse a servire lo spionaggio comunista? Sembra non le mire di guadagno, certamente, ma la sua origine: Frenzel è nato nei Sudeti, la regione «tedesca» della Cecoslovacchia, e con ogni probabilità considerava la Cecoslovacchia la sua vera patria; in passato aveva avuto contatti frequenti con i comunisti cechi. Fu al tempo della sua lotta antinazista: abbandonato il suo paese, Frenzel riparò in Inghilterra e durante il conflitto andò ad arruolarsi nella Raf; come ufficiale pilota partecipò ai bombardamenti di città tedesche, guadagnandosi delle decorazioni. Il re d'Inghilterra volle conoscerlo personalmente e in quella occasione gli regalò, come segno della sua stima, un orologio da polso in oro, che il Frenzel conserva tuttora.

Un'altra versione è che Frenzel si fosse ridotto a lavorare per i comunisti costretto da un ricatto: ha una figlia che vive a Praga; ma risulta che la donna visitò più volte il Frenzel in Germania, il che ridurrebbe la consistenza di questa ipotesi.

Si prevede che il processo durerà quattro giorni, la sentenza si avrà però ai primi di maggio.

m. c.

Il convegno del «Mulino»

La politica internazionale dopo l'avvento di Kennedy

Bologna, 22 aprile.

La nuova prospettiva posta dall'avvento di Kennedy e del partito democratico alla presidenza degli Stati Uniti e le conseguenze che il mutamento di indirizzo al vertice del più grande paese del mondo libero potrà avere sulla politica internazionale, sono oggetto di un importante convegno indetto dalla rivista di cultura e politica *Il Mulino*. Il convegno si è aperto oggi e ad esso partecipa l'ex-segretario di Stato e presidente del Comitato consultivo del Dipartimento di Stato per la Nato, Dean Acheson, con personalità di massimo rilievo della vita politica, culturale ed economica di diversi paesi.

Tema del convegno sono i problemi posti dalla politica internazionale degli Stati Uniti e le responsabilità dell'Europa, ovvero lo studio delle questioni internazionali quali si pongono nel momento in cui la nuova amministrazione americana viene sviluppando una più organica e dinamica politica in tutto il mondo, sia nei confronti dell'Est, sia nei riguardi dei rapporti con il «terzo mondo» e il Sud America. Che peso potrà avere l'Europa a quali i compiti delle dirigenze del Vecchio Continente nel quadro di quella linea politica che si riassume nella tematica della nuova frontiera?

La relazione fondamentale della seduta odierna è stata tenuta dal prof. Hans J. Morgenthau, del Centro di studi di politica estera e militare americana dell'Università di Chicago, che ha riferito sul tema: «La nuova Comunità Atlantica».

Sulla relazione sono intervenuti numerosi delegati, italiani, francesi, inglesi e americani. Domani prenderà la parola Dean Acheson.

Nella tarda serata è giunto a Bologna Arthur J. Schlesinger Junior, assistente speciale del presidente Kennedy, che era atterrato stamane a Roma con un aereo proveniente da Washington.

Il capo dell'Azione Cattolica oggi in udienza dal Papa

Roma, 22 aprile.

Domattina alle 10,30 Giovanni XXIII riceverà in udienza il presidente generale dell'Azione Cattolica italiana, prof. Moltarello, i dirigenti centrali ed i presidenti diocesani, riuniti in questi giorni ad Ariccia a convegno nazionale. Parteciperanno all'udienza, che certamente culminerà in un discorso pontificio, anche i presidenti diocesani della Gioventù italiana di Azione Cattolica che in questo stesso periodo tengono un paritetico congresso alla «Domus Mariae» in Roma.

Frattanto gli ambienti di via della Conciliazione respingono nel modo più netto le illazioni della sinistra circa il carattere politico della costituzione del card. Siri alla presidenza della commissione episcopale per l'alta direzione dell'Azione Cattolica con il card. Traglia. Secondo questa interessata interpretazione l'avvicendamento sarebbe stato determinato, infatti, dalla irritazione suscitata in Vaticano per i «clamorosi» e ripetuti interventi del card. Siri in campo politico, particolarmente contro l'apertura a sinistra di Genova. Nulla di tutto questo, obiettano gli ambienti competenti, ma una normale successione, dopo che il card. Siri ha retto l'organismo ecclesiastico preposto al movimento cattolico nazionale italiano per un periodo doppio di quello che è previsto dallo statuto, vale a dire per sei anni.

Particolarmente interessante è uno scritto apparso sull'ultimo numero di «Prospettive», organo ufficiale dell'«Unione Uomini». Il periodico riprende una recentissima inchiesta condotta dall'Istituto «Doxa» circa la popolarità del presidente del Consiglio Fanfani. Questa ha portato alla conclusione che il 33 per cento degli intervistati hanno risposto: «Non mi interesso di politica, non so». Il periodico commenta: «Sono dati che non possono non destare l'allarmata preoccupazione di quanti abbiano a cuore le sorti della nostra Patria. In effetti, chiunque, soprattutto in momenti tanto difficili, si disinteressi di politica è praticamente un perduto alla causa della libertà e della civiltà, una preda fin troppo facile dell'antidemocrazia, in tutte le sue forme. E tanto più allarmante è il fenomeno rilevato dalla "Doxa", in quanto una notevole aliquota degli "indifferenti" — che meglio si definirebbero "incoscienti" — è data da persone non incolte. In tali condizioni, come mai avversi al socialcomunismo si è radicato in Italia, come non gli è riuscito neppure nelle vecchie di più arretrate, civilmente e di più ritardato progresso?».

f. p.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

La morte di una bimba caduta in una fossa di calce

Aveva 7 anni - Camminando al buio in un cortile, a Bene Vagienna, era scivolata nella buca dell'impasto - Il decesso all'ospedale ov'era ricoverata la madre

(Dal nostro corrispondente)
Mondovì, 22 aprile.

Una grave disgrazia ha colpito la famiglia di un operaio di Bene Vagienna, il meccanico Luigi Banchio, dipendente delle autolinee benesi e abitante in corso Garibaldi. Mentre la moglie era ricoverata all'ospedale di Bra per un delicato intervento chirurgico, la figlia minore — Anna, di 7 anni — è morta nello stesso nosocomio, dopo tre giorni di atroci sofferenze, per le ustioni riportate cadendo in una fossa di calce viva.

Martedì scorso la signora Banchio era stata operata ad una gamba. Giovedì, giorno di mercato, la piccola Anna, la sorella Irma, di 16 anni, e il fratello Walter, di 13, avrebbero dovuto recarsi a Bra per far visita alla madre. Invece, la sera prima, accadeva la disgrazia.

Anna, verso le 20, giocava nei pressi di casa con alcuni coetanei. D'un tratto entrava in un vicino cantiere edile dove, per conto del signor Bernardo Morra, l'impresario Giovanni Taricco sta costruendo uno stabile, parte civile e parte rustico. La piccola, camminando nel cortile buio, metteva un piede in fallo e sprofondava nella fossa della calce viva affondando fin oltre le ginocchia. Alle sue grida interveniva un compagno di giochi, il dodicenne Giorgio Mesra, che aiutava la bimba a risalire. Accorrevano due carabinieri e la sorella Irma. Anna, trasportata a casa, veniva visitata dal dott. Gianotti, che le riscontrava ustioni di secondo grado, emettendo una prognosi di venti giorni. Il mattino successivo le condizioni della bambina si aggravavano improvvisamente ed essa doveva essere trasportata all'ospedale di S. Spirito.

Così, in una stanza era ricoverata la piccola, colpita da un inesorabile processo di avvelenamento del sangue; in un'altra stanza la signora Banchio, ignara dell'accaduto, continuava a chiedere notizie della figlia. I congiunti dovevano farsi forza per nascondere alla donna la verità.

Oggi pomeriggio alle 15 i sanitari hanno consigliato il signor Banchio a trasportare a casa la bimba per la quale purtroppo non c'era più nulla da tentare per strapparla alla morte. Anna è deceduta mentre veniva fatta salire sull'autoambulanza.

Sulle cause reali del decesso i medici curanti non hanno ancora voluto pronunciarsi; finora non è stato concesso il nulla-osta per il seppellimento del cadavere; si attende il responso del medico legale e della magistratura.

Anna Banchio, rivestita dell'abito della Prima Comunione, è stata composta nella camera ardente. Sua madre ha saputo solo oggi la triste verità. La sorella Irma, sposata da tre notti insonni, è stata colta dal malore.

n. m.

Anna Banchio, di 7 anni

Elette le nuove cariche del partito monarchico

Roma, 22 aprile.

Il Consiglio nazionale del Partito democratico italiano di unità monarchica ha proceduto all'elezione dei componenti della direzione.

La votazione ha dato i seguenti risultati: presidente Lauro, segretario nazionale Coveili, vice-presidenti Fiorentino e Condorelli, vice-segretari Patrizi e Casalinuovo, segretario amministrativo Lancellotti, vice-segretario Bugelloni.

A mezzanotte procedeva ancora lo spoglio delle schede per la nomina degli altri quindici membri della direzione.

ULTIME DI CRONACA

S'è uccisa oppressa dalla solitudine la donna trovata morta sotto il treno

La donna trovata uccisa dal treno, al passaggio a livello nei pressi di via Fossata, si chiamava Margherita Peverelli Guglielmetti, di 44 anni, nata a Rivarolo ma e residente nella nostra città in via Cigna 134. Dall'alba di giovedì, quando il cadavere fu scoperto dal ferroviere Luigi Viscardi, il commissariato barriera di Milano aveva tentato invano di dare un nome alla donna e di chiarire le cause della sua impressionante fine. Nessuna scomparsa era stata denunciata e nelle tasche della morta, vestita modestamente, s'erano trovati soltanto un fazzoletto ed un mazzo di chiavi.

Ieri pomeriggio la fotografia di queste chiavi fu pubblicata da «Stampa Sera». Poche ore dopo, il saldatore Francesco Lucivero, di 53 anni, abitante in via Cigna 134, si presentò al commissariato con il giornale in mano. «Ho visto sulla «Stampa» questa foto — disse — ed ho riconosciuto la chiave del mio portone. Credo che la morta sia una mia conoscente».

Il brigadiere Leone e l'agente Giannuzzo accompagnarono il Lucivero all'Istituto di Medicina Legale: l'uomo compì il riconoscimento senza esitazioni. Con le chiavi di cui erano in possesso gli agenti si recarono allora in via Cigna 134 e aprirono l'alloggio della morta. Su un buffet, in cucina, c'era un foglio di carta da bollo sul quale la donna, che vedova da 11 anni, aveva scritto a matita il suo ultimo messaggio. Diceva di essere stanca della solitudine: «Voglio raggiungere mio marito in cielo». Dopo aver chiesto perdono del suo gesto, la donna destinava i suoi averi alla figlia Anna Maria di 14 anni, ospite di un collegio di suore a Rivoli. Indicava anche dove erano riposti i libretti di risparmio e i soldi. Gli agenti hanno trovato due libretti bancari, uno di un milione, l'altro di 51.700 lire, ed un portafoglio contenente 52.445 lire.

Arrestati dalla Mobile mentre compiono un furto

Alle 3 di ieri mattina un'«Alfa Romeo» della Squadra Mobile, con il brigadiere Rizzo e tre agenti, stava perlustrando la zona di Regio Parco. Ad un tratto, all'angolo di via Parma e corso Palermo, la pattuglia notava una «600» ferma con due giovanotti a bordo i quali facevano dei cenni verso una «1400» in sosta davanti allo stabile n. 29; e che nella «1400» stavano entrando freneticamente altri due individui.

Alla luce del lampione, il brigadiere Rizzo riusciva a riconoscerne uno, il pericoloso pregiudicato Franco Piano di 26 anni, abitante in corso Vercelli 28, seguito dagli agenti si precipitava ed Piano intimandogli il fermo. Al che l'altro, riconosciuto a sua volta il sottufficiale, affondava una mano nella tasca della giacca, impugnava la rivoltella carica, con pallottola in canna, e gridava «Indietro o sparo!». Ma il brigadiere Rizzo, con un balzo, gli si avventava addosso e lo avvinghiava alle braccia gettandolo a terra e disarmandolo. L'amico del Piano — Franco Mancini di 25 anni, domiciliato in via Carmagnola 34 — s'arrendeva alzando le braccia. Nel frattempo la «600», su cui evidentemente erano due complici con compito di «pali», si dileguava a forte velocità.

Provvidenziale intervento quello della Mobile. Infatti la banda capeggiata dal Piano aveva appena dato l'assalto al laboratorio di confezioni femminili «Alca» che ha sede al primo piano di via Parma 29. Il Piano e il Mancini, scalata con abilità da acrobati la facciata della casa, avevano raggiunto il balcone del laboratorio, avevano facilmente forzato la porta-finestra ed erano penetrati nei locali.

L' arcivescovado mancato
Tommaso Bornì
Ispettore Compartimentale Imposte Dirette

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Anna Innocenti; i figli: Dario con la moglie e la piccola Patrizia, Enza, Gerberto; la sorella Giuseppina con il marito Salvatore D'Angelo e figli Maria, Franco con la moglie, Giuseppe; il cognato Corrado Innocenti e moglie, la nuora, zio, parenti tutti. La salma partirà da Torino lunedì 24, alle ore 9 dall'abitazione di corso Unione 29. I funerali avranno luogo a Rapallo alle ore 10,15. La presente è anche ringraziamento.
— Torino, 22 aprile 1961.

L'Ispettore Compartimentale ed i Funzionari dell'Ispettorato Compartimentale delle Imposte Dirette di Torino; i Direttori ed il Personale del Primo, del Secondo e del Terzo Ufficio Distrettuale delle Imposte Dirette di Torino, si associano con profonda commozione al dolore della famiglia.
— Torino, 22 aprile 1961.

Il dott. Luigi Bologna e consorte e l'architetto Mario Docrenti e famiglia partecipano al dolore per la perdita del signor
Tommaso Bornì
— Torino, 22 aprile 1961.

La famiglia Francesco D'Angelo e Domenico Napoli si associano al dolore per la scomparsa del signor
Tommaso Bornì
— Torino, 22 aprile 1961.

La famiglia Comm. Pietro Costantino si unisce al dolore per la scomparsa del signor
Tommaso Bornì
— Torino, 22 aprile 1961.

Mario Favero e famiglia
Anna Maria Gaia e famiglia
Giuseppe Bertot
Filippo Cravero
Luigi Ghiori
Giuseppe Perretti
prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico
Tommaso Bornì
— Torino, 22 aprile 1961.

Le famiglie Brezza - Rasero partecipano al grande dolore degli amici Bornì.

Il dott. Lovatore prende viva parte al lutto dei familiari per il decesso del
Comm. Bornì
— Torino, 22 aprile 1961.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore della collega ragioniera Enza Bornì per la scomparsa del padre
Tommaso Bornì
— Torino, 22 aprile 1961.

Ieri, alle ore 6, munito dei conforti religiosi e improvvisamente stroncato
Lino Marzano
Ne danno il doloroso annuncio: il figlio Piero Guglielmo, zia Dal Piaro e cugini, i cugini e nipoti Valin. I funerali avranno luogo lunedì 24 corr. alle ore 9 partendo da via San Donato 12.
— Torino, 23 aprile 1961.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore del collega Guglielmo Marzano per la scomparsa del padre
Matteo Marsero
— Torino, 23 aprile 1961.

Partecipano al dolore di Guglielmo i colleghi:
Marcello Crosetto
Lydia Foglino
Gina Carrara
Francesco Chiabella
Andrea Verde.

E' spirata serenamente in Regalbo
Serafina Carbone
ved. generale Bertolè
Lo annunciano addoloratissimi: il figlio dott. Emilio colla moglie Lucrezia Tamagnone; i nipoti Paolina, Carlona, Antonini, Ferrario; i cugini Saltarna, Gabella Palazzo. Desiderò particolarmente i funerali avvenni, senza fiori nè lutto. Messa di trigesimo 20 maggio ore 10 chiesa di San Carlo.
— Torino, 23 aprile 1961.

Mara Tamagnone, col marito ing. Cesare Agostini e famiglia, partecipa affettuosamente al dolore di Emilio e Lucrezia.

Dopo lunghe indicibili sofferenze è mancato cristianamente il
Cr. Uff. Giacinto Trinelli
Lo annunciano a funerali avvenuti: la sorella Giuseppina ved. Ferrero; il nipote comm. Edgardo Trinelli con la moglie Lydia Mascarin e figlio dott. Edgardo; i cognati; i cugini Berutti e Trinelli. Vada la nostra imperitura riconoscenza all'illuso prof. Ugo Valtorta che con affettuosa sollecitudine si prodigò ed alleviare i dolori; ed alle sedeli Maria e Pina che l'assistettero per lunghi anni. La presente serva di ringraziamento.
— Torino, 21 aprile 1961.

All'alba del 22 aprile è placidamente spirato con tutti i conforti sacramentali il
TEOLOGO
Don Luigi Maria Magi
Rettore di Montemarzo
Parroco e Direttore
delle Corate Alpine Biellese
Ne danno il triste annuncio: i nipoti e parenti, la Popolazione di Montemarzo, la U.N.U.C., il Sindaco e il Consiglio Comunale, il Clero del Vicariato. La sepoltura avrà luogo domenica 23 corrente alle ore 17 in Montemarzo.
— Biella, 22 aprile 1961.

E' mancato ai suoi cari
Giorgio Hertel
anni 62
L'annunciano: la mamma Clementina Cipriani; la moglie Giulia Allaro e figli Anna e Giovanni; parenti tutti. Un particolare ringraziamento al professor Giorgio Pagliaropolo, dott. Cannona, sacr. Gabriella, personale della clinica chirurgica. Funerale oggi alle ore 14,30 in Alpignano da piazza 1 Maggio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Alpignano, 22 aprile 1961.

Partecipano al grande dolore per la scomparsa di
Giuseppina Balla
ved. Vannone
i cugini Francesco Celesia Silvia Carla Vannone.
— Torino, 23 aprile 1961.

Nel primo triste anniversario della scomparsa del
Dott. Armando Rebuffo
e nel secondo della dipartita della di lui moglie
Maria Pia Clerici in Rebuffo
le figlie ed i parenti tutti, il ricordano, con immutato amore, a quanti li conobbero. Le Messe saranno celebrate in Cuneo, parrocchia S. Cuore, mercoledì 26 corr. alle ore 9 ed in Castelmuovo di Cera, lunedì 1° maggio alle ore 11.
— Cuneo, 22 aprile 1961.

1930 1961
Nel secondo tristissimo anniversario della morte dell'
Avv. Sergio Crolle
la mamma, la moglie, i suoi adorati bimbi, i fratelli e tutti i suoi cari lo ricordano con sempre maggior rimpianto ed immutato affetto. Una Santa Messa di suffragio sarà celebrata mercoledì 26 corrente nella Cappella dell'Istituto Sociale, via Arcivescovado 9, alle ore 9.30.
— Torino, 23 aprile 1961.

26-4-'60 26-4-'61
Una triste data, un cuore nuovo da ricordare
Lorenza La Manna
Premio Fedeltà Aziende Fiat
La moglie, figlio e nuora la ricordano con immutato dolore a quanti gli vollero bene. Messa mercoledì 26 ore 8 San Giovanni corso Giulio Cesare.
— Torino, 24 aprile 1961.

1887 1961
Dott. Mario Arato
Vive sempre nel cuore dei suoi cari. Messa lunedì 24 aprile ore 7 chiesa succursale Maria Ausiliatrice.
— Torino, 23 aprile 1961.

Eugenio Marletto
La moglie e parenti lo ricordano con immutato rimpianto. 8ª Messa al 24 in Pessinetto ore 8.30. Torino Gesù Adolescente al 27 ore 7.
— Torino, 23 aprile 1961.

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa del
Comm. Umberto Obert-Pol
la famiglia lo ricorda a quanti lo conobbero. A suffragio verranno celebrate Messe in Rivara lunedì 24 ore 7, in Torino martedì 25 ore 8.30 nella chiesa dell'Immacolata, via Nizza 47.
— Torino, 23 aprile 1961.

Nel decimo anniversario della scomparsa di
Guido Carpegna
moglie e figlia con immutato dolore ne rinnovano la cara memoria. Messa 24 aprile ore 8 chiesa Signora Suffragio, San Donato 25.
— Torino, 23 aprile 1961.

Dott. Giuseppe Grasso
Il tempo non lenisce il dolore della tua scomparsa, ma ti sei sempre vivo nel cuore di tua mamma e famiglia che tanto ti adorarono. La Messa sarà celebrata nella chiesa di Lucento martedì 25 ore 8.30.
— Torino, 23 aprile 1961.

Nel primo anniversario della scomparsa di
Edoardo Sra
la famiglia lo ricorda a quanti lo conobbero. La S. Messa sarà celebrata nella parrocchia S. Antonio lunedì 24 aprile ore 8.
— Torino, 23 aprile 1961.

Le famiglie De Caroli ringraziando quanti presero parte al loro dolore per la perdita di
Giacinta Destefanis
ved. De Caroli
La Messa di trigesima verrà celebrata il 28 maggio alle ore 8.30 nella chiesetta di S. S. di Lourdes, corso Francia 29.
— Torino, 23 aprile 1961.

E' mancato ai suoi cari
Alfredo Allera
Ausiliario Fiat
Lo piangono: moglie, figli, genero, fratelli, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi, 23 corrente alle 10,30 partendo da via Breglio 28. La presente per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 aprile 1961.

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa del caro
Cesare Bertolini
Una Santa Messa sarà celebrata lunedì 24 aprile ore 8 nella chiesa di Lucento.
— Torino, 23 aprile 1961.

Nel terzo anniversario della scomparsa di
Antonio Buzzacchino
la famiglia lo ricorda a parenti ed amici. La Messa di suffragio sarà celebrata in Donnaz lunedì 24 aprile ore 9.
— Torino, 23 aprile 1961.

Nel primo anniversario della scomparsa di
Alberto Frassati
la famiglia tutta lo ricorda a parenti e amici. Messa di suffragio Santuario Consolata mercoledì 26 aprile ore 7.
— Torino, 23 aprile 1961.

Nel terzo anniversario della scomparsa di
Giulio Bertellini
la famiglia lo ricorda con immutato rimpianto.
— Pagno Marghenta, 23 aprile 1961.

In San Paolo del Brasile, il 19 corr. è mancato all'affetto dei suoi cari il
COMM. DOTT.
Francesco Burzio
Medico Chirurgo
Addolorati ne danno l'annuncio: la figlia Maria Burzio ved. Mistrangio e figli; il fratello Giacomo Burzio colla moglie Emilia Fabaro; la cognata Gabriella Mazzoni ved. Burzio e figli; nipoti e parenti tutti.
Torino, via della Rocca 10.
— 23 aprile 1961.

Il geom. Piero Comoretto e famiglia partecipano al grave lutto di Giacomo Burzio per la perdita dell'amato fratello
Dott. Francesco Burzio
— Torino, 23 aprile 1961.

Partecipano al dolore di Giacomo Burzio gli amici Patrinati:
Secondo Ancarani
America Bornì
Giuseppe Barbano
Giacomo Bosio
Antonio Bruno
Giuseppe Brusa
Piero Comoretto
Giovanni Fabaro
Francesco Ferrero
Carlo Giglia
Giovanni Maina
Antonio Minelli
Giuseppe Minelli
Mauro Minelli
Nino Minelli
Sebastiano Pasquale
Antonio Quattrocolo
Giovanni Tamagnone.

Cristianamente è mancato
Alfredo Provasi
L'annunciano addolorati: la moglie; i figli Luciana con la fidanzata, Ezio; parenti, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi alle 10,30 da corso Stati Uniti 3. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 aprile 1961.

Partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa di
Alfredo Provasi
gli amici:
Luigi Acutis
Piero Antinori
Vincenzo Bassa
Modesto Bonini
Pierino Canale
famiglia Cossa
famiglia Cravetto
Candella - Rocco
ditta Ferraris
Nicco Ferri
Guglielmo Garda
famiglia Gatti
Giuseppe Lucchini
ditta Mabet
Vico Operti
fratelli Perrin
Piero Saglia
Antonio Sartori
Odiero e Tonolo
Veraldo Verdetti.
— Torino, 22 aprile 1961.

Improvvisamente mancava all'affetto dei suoi cari
Ernesto Sacchetto
Pittore
Lo piangono: il figlio Mario con la moglie Rina Ramalvegno e genitori, fratelli, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 9 via Calabevra 37. Non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 aprile 1961.

Gli Amici del Gruppo Fotografico del Centro Culturale Fiat vivamente addolorati partecipano l'improvvisa perdita del loro maestro
Prof. Ernesto Sacchetto
— Torino, 23 aprile 1961.

E' mancato improvvisamente ai suoi cari
Raimondo Viola
di anni 62
Lo annunciano con dolore la moglie Elena Peraia, il figlio Antonio con la moglie Maria Artesi, i nipoti Dina ed Enrico e parenti tutti. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. I funerali avranno luogo in Settimo il 23 aprile, alle ore 16,30.
— Settimo, 23 aprile 1961.

La famiglia Artesi partecipa al dolore della famiglia per la perdita del
Papà
— Settimo, 23 aprile 1961.

Il Comitato della IV Mostra Artigiana Piemontese del Mobile partecipa al grave lutto del consigliere Gianni Bonadonna per la perdita della cara mamma
Maria Poletto Destefanis
— Torino, 23 aprile 1961.

Prendono parte al dolore della famiglia Destefanis per la perdita della cara
Maria
gli amici: Carlo Vincenzo Commodi, Defranceschi, Pellegrinetti, Ravagna, Verrone, Rainotti.
— Castellamonte, 23 aprile 1961.

Improvvisamente il mancato ai suoi cari il
CAV. UFF.
Rag. Giovanni Manera
Ne danno dolorosa partecipazione: i figli Velma col marito Corrado Lazzari e figlio; Fernando con la moglie Linda; Maddalena con la moglie Rosaria; Giorgio; Roberto con la moglie Elsa e figlia; la sorella Rosalia; le cognate, i nipoti, e parenti tutti. La cara salma verrà benedetta oggi 22 corr. alle ore 15 in Torino, via S. Quintino 43, indi proseguirà per Asti ove alle ore 17,15 seguiranno i funerali partendo dalla parrocchia di S. Martino per essere poi tumulata nella tomba di famiglia.
Asti, piazza Ammiraglio Cagni 1.
— Torino, 21 aprile 1961.

E' mancato
Giovanni Ricossa
Ex custode di Portaceroso
Ne danno il dolorosa annuncio: figli, generi, nuore e parenti. I funerali eseguiranno alle ore 10,30 da piazza Chironi 1. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 aprile 1961.

Improvvisamente è mancato
Giovanni Merini
Lo annunciano: la moglie, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 24, ore 14,30 da via Nizza 31.
— Torino, 22 aprile 1961.

Il 23 marzo è Paido è mancata
Maria Pini ved. Astore
Addolorati l'annunciano i figli: Ennio, Maiella, Noemna, Cesare Arturo, Roberto Poni, con le rispettive famiglie. Messa di trigesima chiesa S. Trinità (via Garibaldi) lunedì 24 ore 8.
— Torino, 22 aprile 1961.

Nel settimo doloroso anniversario della scomparsa di
Maria Bertolini Alfonsi
marito, figli e parenti, la ricordano a quanti la conobbero e vollero bene con il 26 c. m. alle ore 8 verrà celebrata S. Messa nella chiesa di S. Rita via S. Donato 35.
— Torino, 23 aprile 1961.

Nel secondo anniversario della scomparsa di
Angelo Imarisio
la famiglia lo ricorda con infinito affetto. Ss. Messe 28 aprile ore 7.30, parrocchia Nostra Signora Santissimo Sacramento, via Casalborgone 16; 27 aprile 7.30, parrocchia di Pianezza.
— Torino, 22 aprile 1961.

Nel 2° anniversario della scomparsa di
Oreste Cavaliere
la famiglia lo ricorda. Messe 26 c. m. ore 8.30, parrocchia Regio Parco e in Frinco d'Asti ore 7.
— Torino, 23 aprile 1961.

24-4-1955 24-4-1961
Con sempre più profonda disperazione mamma e papà ricordano il loro amatissimo
Loredano Ramella
— Torino, 23 aprile 1961.

... le suffragio di
Giuseppina Zo
verrà celebrata una Messa: Santuario Consolata, ore 8 del 26 aprile.
— Torino, 22 aprile 1961.

RETTIFICA CORRIGE
Nel necrologio
Francesco Ralle
è stata involontariamente omessa la moglie Caterina Gobi.

Oggi NECCHI cuce nuovo

NECCHI Supernova *Julia la prima macchina per cucire al mondo con dispositivo ELETTRONICO per le asole

La prima macchina per cucire al mondo con micro-electro control; la prima macchina per cucire al mondo con doppio automatismo. Perfetta nella fusione di linea e colore, senza problemi e senza complicazioni cuce, ricama. **Da sola** realizza le asole e **da sola** si arresta al giusto momento a lavoro ultimato. Esegue più di **duecentomila** differenti motivi ornamentali; anche il **punto turco, il punto parigi, il punto bambola, il punto smock.**

*Via Cristina della NECCHI spa. Pavia (Italia)

NECCHI

E' veramente **nuova** e cuce in modo **nuovo** la nuova NECCHI

ANNUNCI ECONOMICI

15 Offerte Lavoro L. 110 p.p.

(Continua da pag. 19)

PELLICCERIA cerca lavorante, ottima retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6023 — Torino ». A31855

PETTINATRICE cerca ragazza aiuto e manicure ottima apprendista. Telefonare 233-690. A34144

PICCOLA famiglia cerca tuttofare fissa, sana, seria, età, referenze controllabili, ottimo mensile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4326 — Torino ». A32147

RAGAZZINA apprendista cercasi negozio abbigliamento. Telefonare 520-206.

RAGAZZO anni 14-15 importante azienda tessile cerca da adibire fattorino uffici. Richiedesi almeno tre anni scuola post-elementare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4977 — Torino ». A33657

RAMMENDATRICE corso Vittorio 26 cerca abile lavorante o apprendista quattordicenne. A33131

RETTIFICATORE anche anziano per lapidello cercasi. Bisco, via Thermigon 9. A32947

SALDATORI autogeni, apprendisti cerchiamo. Via Urbino 33. A33931

SARTORIA cerca abilissima lavorante sarta uomo e apprendista, lavoro assicurato tutto l'anno. Negrini, via Principe Amedeo 1. A34121

SARTORIA Pella (S. Torino 11) cerca lavorante pantalonaia [illegible]. Telefonare 40-286 A33815

SOCIETA' assume tornitori I categoria ed addetti macchina per torni automatici Tarex c. Ideal. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7366 — Torino ». A33777

SOCIETA' torinese impianti industriali assume elettricisti specializzati e qualificati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2831 — Torino ». A33128

SPECIALISTI per mobili metallici cercasi. Telefonare 277-971. A33949

STABILIMENTO metallurgico in Torino 40 operai cerca saldatori ajutanti saldatori attrezzisti saldatori ad arco veramente capaci dopo prova, massima retribuzione, lavoro assicurato, sistemazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6008 — Torino ». A33832

STIRATRICE abile pratica banco, cerco per direzione negozio. Presentarsi lunedì 24 via C. Colombo 59. A33830

TIPOGRAFIA zona Fiocchi cerca abile impresario apprendista compositore. Telefonare 796-951, 798-434. A31381

TORNITORI esperti paga adeguata cercasi. Grugliasco, via Don Cantico 55.

TORNITORI prima categoria paga massima cerco industria meccanica. Presentarsi corso Raffaello 17. A34[illegible]

TORNITORI prima seconda cerca [illegible]temente officina Cascine Vica, paga massima. Telefonare 96-756. A34691

TORNITORI specializzati per torni medi cerca grande industria torinese, età non superiore 45 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 172 — Torino », indicando posti occupati, referenze, prezzo. 30293

TRAPANATORI radialisti cerca importante industria meccanica torinese, buona conoscenza disegno. A elemento veramente provetto ottima retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 171 — Torino », indicando posti occupati, referenze, prezzo. 20292

TRENTENNE celibe, presenza, qualsiasi, referenziato, cercasi come cuoco-domestico da piccola famiglia signorile disposta insegnargli mestiere. Scrivere: « [illegible] Stampa 6034 — Torino ».

TUTTOFARE fissa cercasi per bar-ristorante, provincia, ottimo stipendio. Telefonare 01-346-468, oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 5470 — Torino ».

TUTTOFARE fissa oppure giornata referenziata due [illegible]. Telefonare 696-425. A34030

16 Piazzisti, Rappres. L. 120 p.p.

A rappresentanti forniti auto propria, disposti viaggiare, introdotti alimentari e affini, offrasi possibilità lauti guadagni immediati. Presentarsi 26-27-28, via Manuli 10, tel. 718-137, Milano. 23498

AFFERMATA ditta medicinali cerca signorina disposta dedicarsi propaganda scientifica apparecchi fisioterapia. Stipendio e provvigione. Provincia Piemonte. Curriculum, Referenze, Casella 331 A, SIP, Milano. 23531

CERCANSI rappresentanti produttori possibilmente introdotti Torino elettrodomestici ed affini. Telefonare 670-014.

CERCASI rivenditore tende alla veneziana, provvigione. Rivolgersi Nawlex, strada San Mauro 218. A33933

ELEGANTE e nota boutique in Padova cerca rappresentanza confezioni per signora. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5456 — Torino ». A31760

FARMACEUTICI concessionario per Piemonte assumerebbe, stipendio rimborso spese, viaggiatore munito patente. Scrivere: Tonidi, via A. Vespucci 41, Torino.

FARMACEUTICI importante industria nazionale cerca collaboratore scientifico particolarmente versato propaganda medica zona Novara-Vercelli. Dettagliare referenze ed curriculum Casella 898 G, SIP, Trilone, Roma. 23344

IMPORTANTE agenzia radio TV assumerebbe giovane signorina, aiuto ufficio, massimo 16enne, primo impiego. Manoscrivere: « Pubblicità Stampa 6016 — Torino ». A31831

IMPORTANTE industria chimica fabbricante detersivi per ristorie, lavanderie, ospedali, ecc., cerca agenti veramente introdotti zona Piemonte. Casella 367 A, SIP, Milano. 23429

IMPORTANTE industria farmaceutica cerca per propaganda medica in zona libero Torino e Piemonte giovani laureati farmacia o chimica con o senza esperienza. Curriculum vitae fotografia. Casella 869 A, SIP, Milano. 23429

INDUSTRIA cosmetici Bicidi cerca rappresentante provvisto automezzo per Piemonte. Richiedesi esclusivamente buona attitudine, personalità, adeguata cultura, presenza, sana dinamismo. Indirizzarsi dettagliatamente a Bicidi, corso Milano 42, Verona. 23508

INTRODOTTO grossisti alimentari provincia Imperia-Savona rappresenterà buon salumificio piemontese. Esclusiva botteghe, commerciali. Pubblicità Lastaral 5 V, Savona. A33838

VIAGGIATORE PRATICO RAMO PNEUMATICI VETTURA PROPRIA CERCASI PER EMILIA ROMAGNA. SCRIVERE DETTAGLIANDO: ENGLEBERT, VIA CAVOUR 31, TORINO. A33126

17 Matrimoniali L. 130 p.p.

AFFETTUOSO, solo, stabilità propria, conoscerebbe scopo matrimonio donna 30-[illegible] desiderosa accasarsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3089 — Torino ».

AFFETTUOSO 32enne agricoltore benestante, sradicà, sposerebbe casalinga. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2054 — Torino ». A32808

AGIATA, sola, giovanile, conoscerebbe scopo matrimonio solo, sano, facoltoso, signorile 60enne. Specificare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7280 — Torino ».

CINQUANTASEIENNE giovanile, affettuosa, distinta, risparmi, rispecchierebbesi stabile [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2315 — Torino ».

CINQUANTENNE sola, bella presenza, [illegible] religiosi, risponderebbe [illegible], ottima posizione, massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3061 — Torino ». A32594

DIPLOMATA, impiegata, seria, amante casa, [illegible], sposerebbe settentrionale alto, colto, ottima posizione, max 35. Dettagliare. Inaccettabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2251 — Torino ».

DISTINTO 45enne relazionerebbe scopo matrimonio affettuosa, comprensiva, elevati sentimenti, preferibilmente vedova, anche provinciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2295 — Torino ». A33058

L'ESAME SCIENTIFICO DELLA PELLE

ORLANE

nessuna pelle è uguale ad un'altra!

La base indispensabile per la scelta di un trattamento di bellezza è la perfetta conoscenza della pelle.

ORLANE ha ideato a tale scopo due speciali apparecchi: IL MICROSCOPIO A LENTE BINOCULARE che permette l'osservazione della pelle con ingrandimento fino a 60 volte, IL PH-METRO che determina in modo esatto il grado di acidità della pelle.

DAL 24 APRILE AL 29 APRILE A TORINO

dal 24 al 26 aprile
MERLO
Via Garibaldi 31 Tel. [illegible]

dal 24 al 26 aprile
BARZIZZA
Via Po 2 Telefono 42-743

dal 24 al 26 aprile
SABBATINI
Via XX Settem. 68 Tel. 536.007

dal 27 al 29 aprile
ACCORDI
Corso Francia 66 Tel. 752.852

dal 27 al 29 aprile
GIACHINO
Via S. Secondo 19 Tel. 511.586

dal 27 al 29 aprile
BIASIOTTO
Via Vanchiglia 9 Tel. 66.568

DISTINTO diplomato 33enne, posizione, sposerebbesi adeguatamente. Dettagliare: « Pubblicità Stampa 5470 — Torino ».

DISTINTO 51enne, alto, ottimi requisiti fisici e finanziari, auto, relazionerebbe con fine, piacente, sportiva, comprensiva, scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2279 — Torino ». A32977

GIARDINIERE torinese 50enne, 1,60, capitale 3 milioni, sposerebbe signorina massimo 42enne, cattolica praticante, anche provinciale. Continuasi mancando requisiti richiesti. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A33961

GIOVANE buona famiglia, colta, bellissima, moralità inoppugnabile, sposerebbe colto, alto, ricco, massimo 26enne. Inaccettabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2956 — Torino ». A24170

GIOVANE conoscerebbe scopo matrimoniale signorina o vedova [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7337 — Torino ». A33895

GIOVANE 31enne conoscerebbe scopo matrimonio giovane max 24 piemontese, alto, ricco. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4973 — Torino ». A33643

GIOVANE 33enne, sardo, operaio, privo conoscenze, desiderebbe conoscere scopo matrimonio signorina 23-26enne, possibilmente seria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7394 — Torino ». A33936

IMPIEGATO anni 32, 1,80, relazionerebbe scopo matrimonio ragazza seria, massimo 24enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2260 — Torino ». A32936

IMPIEGATO 29enne, prestanza, serio, comprensivo, desiderasse affiato, relazionerebbe con signorina fine, veramente buona, sentimenti elevati scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2194 — Torino ». A30863

IMPONENTE BIONDA, PERSONALITA' ALTAMENTE E FINEMENTE MORALE, GENIALE E ARTISTICA, INCONTREREBBE SCOPO MATRIMONIO SIGNORILE MEDIA STATURA, BELLA, COLTA, VERAMENTE INTELLIGENTE E ALTAMENTE SENSIBILE, OTTIMA EDUCAZIONE E RAPPORTI SOCIALI RAFFINATI. MANOSCRIVERE DETTAGLIANDO: « PUBBLICITA' STAMPA 7336 — TORINO ». A33276

MAESTRINA 25enne, provinciale, impiegata, alta, bruna, semplice, sensibile, desiderasse affetto, premurose, sposerebbe cattolico, presenza, intelligente, buona famiglia, posizione sicura, massimo 40enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3078 — Torino ». A33641

NEGOZIANTE, casa, sposerebbe 26-32enne alta, distinta, seria, anche nullatenente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2296 — Torino ». A33065

OPERAIO 45enne, alto, presenza, conoscerebbe signorina, vedova scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7278 — Torino ». A32533

PERITO industriale, serio, presenza, impiego sicuro, privo conoscenze, scopo matrimonio conoscerebbe massimo 23enne seria, carina, comprensiva. Inaccettabili. Riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5473 — Torino ». A31518

PIACENTE vedova, impiegata, risponderebbe distinto, buona posizione, alto, settentrionale, 47-55enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7352 — Torino ».

QUARANTENNE, buono, affettuoso, provinciale, piccola azienda, relazionerebbe signorina 30enne, presenza, piemontese, preferibilmente provinciale, capacità collaborazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5491 — Torino ». A31788

QUARANTENNE operaio, statura media, sposerebbe signorina buon carattere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2242 — Torino ». 23464

QUARANTOTTENNE giovanile, distinta, risponderebbe massimo 54enne vedovo, solo, colto, bella presenza, posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7341 — Torino ». A33791

QUARANTOTTENNE pensionato, bella presenza, conoscerebbe scopo matrimonio [illegible], ripa, con automobile, non oltre 46enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7318 — Torino ». A33330

SARTA, [illegible] presenza, capacità in commercio, sposerebbe 40-50enne serio, posizione sicura. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5454 — Torino ». A32115

SESSANTENNE bella presenza, [illegible], sposerebbe vedova 50-60enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6007 — Torino ». A30630

SESSANTENNE, giovanile, casa arredata, relazionerebbe scopo matrimonio signora sola, seria, comprensiva, presenza, preferibilmente pensionanda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7331 — Torino ». A33810

SETTENTRIONALE 45enne, distinto, impiegato di ruolo; sposerebbe signora settentrionale vedova guerra. Inaccettabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7326 — Torino ». A33345

SIGNORINA sola, pensionata, risparmi, sposerebbe pensionato serio 65-68enne cui [illegible] propria, sottoscrivere indirizzo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7326 — Torino ». A33276

SIGNORINA 35enne, [illegible], giovanile, carina, affettuosa, capacissima lavori ufficio e paghe, conoscerebbe scopo matrimonio 45-50enne, affettuoso, buona posizione. Serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

SPOSEREI signorina valdese 35-45enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3041 — Torino ». A32653

TORINESE 33enne, seria, laureata ragioniere conoscerebbe scopo matrimonio settentrionale, buon impiego, massimo 45enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3074 — Torino ». A31635

TORINESE 60enne, giovanile, seria, buon reddito, sposerebbe distinto, condizioni adeguate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3077 — Torino ». A32640

TRENTACINQUENNE seria, affettuosa, casalinga, sposerebbe anziano. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7376 — Torino ».

TRENTANOVENNE piemontese, 1,66, presenza, ottimo impiego, piccolo capitale, doti morali, conoscerebbe scopo matrimonio nubile impiegata bella presenza, piemontese, sana, cattolica, moralità inoppugnabile, massimo 32anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4343 — Torino ».

TRENTAQUATTRENNE, operaio grande industria, 1,66, distinto, serio, coltura media, discreta posizione, relazionerebbe scopo matrimonio signorina carina, sana, moralissima, massimo 30anno con impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2331 — Torino ». A33085

TRENTASEIENNE vedova, impiego, conoscerebbe scopo matrimonio seria piemontese, modesta, anche sola o di campagna. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3069 — Torino ». A33810

TRENTASETTENNE diplomato, buon impiego, sposerebbe impiegata o artigiana piemontese. Massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7322 — Torino ». A33363

TRENTATREENNE bambinaia carina, intelligente, affettuosa, relazionerebbe scopo matrimonio brava persona anche vedovo con bimbo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2343 — Torino ». A34143

TRENTATREENNE carina, illibata, distinta, affettuosa, priva conoscenze, conoscerebbe scopo matrimonio signore massimo 40enne, serio, affettuoso, con buon impiego. Pregasi dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7385 — Torino ». A33530

TRENTATREENNE torinese, diplomato, ottimo impiego, presenza, relazionerebbe scopo matrimonio con bella signorina massimo 28enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5472 — Torino ». A31615

TRENTUNENNE 1,63, solo, ottima condizione sociale, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina massimo 29enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2362 — Torino ». A34166

VEDOVA 53enne con figlio, aspetto giovanile, desiderosa buona e affettuosa compagnia, conoscerebbe scopo matrimoniale, anche vedovo, purchè senza figli e di sentimenti elevati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3087 — Torino ».

(Continua a pag. 20)

6 kg di bucato automaticamente con la nuova lavatrice CGE/CASTALIA

CASTALIA lava in 50 minuti sei chilogrammi di biancheria anche della più delicata in modo intenso ma dolce e l'asciuga rapidamente

CASTALIA è sicura CASTALIA è silenziosa

* cesto rotante in Alinox
* vasca di lavaggio porcellanata
* motopompa di scarico comandata automaticamente
* termostato per la regolazione della temperatura dell'acqua da 35° a 85°
* immissione automatica dell'acqua nella vasca
* alta silenziosità

CGE

COMPAGNIA GENERALE DI ELETTRICITÀ

MILANO

CGE/Ad 105/61

CGE/casa per la casa ideale

ANNUNCI ECONOMICI

17 Matrimoniali L. 130 p.p.

(Continua da pag. 17)

UOMO solo, pensionato, sposerebbe signora mezza età, onesta. Scrivere: Passaporto 914154, Fermo Posta, Vigevano.

VEDOVA 56enne, seria, buona, bisognosa affetto e compagnia, giovanile, pensione diretta, casa arredata, piccoli risparmi, corrisponderebbe adeguatamente scopo matrimoniale con buon pensionato statale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3097 — Torino », A32655

VENTICINQUENNE meccanico privo conoscente, conoscerebbe scopo matrimoniale signorina media provinciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6452 — Torino ».

VENTISEIENNE bancario presidente, alto, sano, serio, [illegible] scopo matrimonio con signorina piemontese pari grado condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2312 — Torino ». A34091

VENTISEIENNE diplomato, 1,78, buona posizione, relazionerebbe scopo matrimoniale piacente signorina settentrionale, moderna, dinamica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7353 — Torino ». A32655

VENTISEIENNE piemontese, 1,65, impiegato sicuro, ottima posizione finanziaria, ottime doti morali, [illegible] scopo matrimonio [illegible] piemontese carina e sana con [illegible], impiegata o sarta massimo 24anne. Descrivere referenze, assoluta riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2344 — Torino ».

VENTISETTENNE dipendente Fiat relazionerebbe scopo matrimonio vedova, signorina senza figli con alloggio proprio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7891 — Torino ».

VEN. OTTENNE prestante, serio, buon impiego, sposerebbe benestante, ravina, sportiva, massimo 35enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9096 — Torino ».

19 Informazioni L. 130 p.p.

A.A. ACCERTAMENTI infedeltà investigazioni prematrimoniali. Informazioni, indagini rintracci ovunque. Numitalia, Pio V 20, telefoni 683-110, 652-876.

ABBIAMO organizzazione nazionale, informazioni prematrimoniali, private, commerciali. Francesi, Goito 3, telefono 662-463. 1014

ABBIATE presente istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Patteuali, telefono 86-109. Accademia Albertina 1 angolo via Po.

ASILI detectives svolgono indagini, sorveglianze. Mondial, Cavour 8, telefono 521-181. 282

ASSORTAMENTI, indagini, sorveglianze, informazioni [illegible], « Ralpol », Madama Cristina 111, telefono 687-874.

INFORMITALIA, Santa Teresa 10, telefono 514-624, indagini, [illegible], sorveglianze. [illegible]

21 Automobili L. 130 p.p.

A.A.A.A. BUONE condizioni concediamo crediti massimi su autovetture, autocarri (anche ipotecati) targati Torino o Piemonte rimborsabili fino a 18 mesi. Serietà, segretezza, correttezza. Fincotex, piazza Statuto 24 (angolo Sab Donato). Telefoni 47-348, 486-902. 729

A.A.A. FINANZIAMENTI immediati su autovetture, autocarri (anche ipotecati). [illegible] sino 18 mesi. Finauto, via [illegible] 1 (Porta Nuova), tel. 537-648.

A. ANDREA Doria 18, 103 Familiare Alfa Km., Giulietta Spider nuova. Cambi, rateazioni. 386

A, AUTOSALONE « Tassiere », Roma 327 bis, tel. 42-635: autovetture nuove Lancia, Alfa, Fiat. Occasioni: Giulietta normali, T.I., Sprint, 1900 Super, Appia II, 600 '58, 600, 1200 Granluce, 1300 Spider, Citroen DS 19, Ford Anglia, Taunus, rateazioni. 1294

A buone condizioni pagamento prezzi convenienti, disponiamo vasto assortimento autovetture nuove, usate: Mercedes 220, Triumph coupé Herald, spider S 2M, Giulietta T.I. e sprint, Appia II-III, Fiat 1800, 1400 '58, 103 familiare, 103 lusso, 600, 500. Brusa Sogliani, Nizza 128. Telefono 690-188. 1296

A privato vendo 1100 E visibile. Corso Matteotti 7. A33453

ABBIATE Appia 1, [illegible] e Viginale, III normale, coupé Farina e Giardiniera Viotti, Giulietta T.I., Spider, Sprint speciale recente, Volkswagen Karmann Ghia, 103, 600, 500. Autosalone Porta Nuova, Volta 8, tel. 46-581.

ABBIAMO camioncini furgoni 1100 T., 8-10 qt. Corso Napoli 46. A34176

ABBIAMO Giulietta normali, sprint, 103, 600, Dauphine. Commissionaria Corlasco, Brescia 18. 165

ABBIAMO pronte 600 vetture multiple seminuove occasione, 600 D, nuova 500 vetture e Giardinette, furgoncini 500, cambi, rateazioni 18 mesi. Autosalone, Vinzaglio 5. 1282

ACCORDIAMO massime facilitazioni acquisto permuta 600, 103, 1400, Multiple, eventuale cambio con moto. Giacosa 26.

ACCORDIAMO rapidamente anticipi prestiti su autoveicoli. Aba, piazza Bodoni 1 p. telefono 521-281. 23566

ACQUISTIAMO contanti vetture camioncini, anche sinistrati. Tel. 81-832.

AFFIDATEMI vendita automobili, ricevere massimo contanti. L'Argus, piazza Carlo Felice 67. 114

ALFA Romeo Commissionaria Dario Vigna, Filadelfia 51, Torino. Pronta consegna Dauphine, Giulietta T.I., sprint e spider, Rambler, 2000 berlina e spider.

ALL'AUTOSALONE « Montecuore », Petrarca 6, tel. 681-501: Flavia nuova, 2100 nuovo, Appia III, II, Aurelia Gran Turismo '57, 600 guida destra, 600, 500 turismocari, 103 Familiare. Romeo Lungone pronissimo. 1171

APPIA coupé, terza serie, cinque mesi, vende privato. Telefonare 799-428.

APPIA, Flavia, Flaminia, le vetture Lancia di alta classe, prenota permuta: Commissionaria Lancia Frassati, corso [illegible] Sovietica 12. Telefono 592-182.

AURELIA B 10 vera, ottima, tutta prova, con impianto metano perfetto, vende privato. Telefonare 21-841. 1153

AUTOAGENZIA Canisia, Grosseavallo 3, tel. 774-236. Giulietta sprint, Alfa super, Appia, TV '57, 103, 600, polmino, furgone 103 T, furgone 500 C. [illegible]

AUTOGARAGE Conti, [illegible] 118, telefono 690-621. Compra vendita autoveicoli nuovi, assortimento occasioni, massima garanzia. 96

AUTOCARRI, AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. COMAUTO, CORSO RE UMBERTO 5. 1129

AUTOMOBILISTI la Mai finanzia acquisti autoveicoli, sovvenziona possessori autoveicoli, costo ridotto, lunga rateazione, [illegible] immediato. Premio assicurativo. Andrea Doria 13, telef. 521-813, 512-173. 686

AUTONOLEGGIO Autogiacosa sempre auto Sia 500 D, 600 D, 1100 export. Telefonare 687-514. 206

AUTONOLEGGIO [illegible] 32, telefono 773-965: [illegible] 1400, 1100 D, 600. Multiple, 600. [illegible]

AUTONOLEGGIAMO al « Moderno » nuove 600, 600 D, [illegible] 1800. Telefonare 276-931. 75

AUTONOLEGGIARE nuove 600, 103 D, [illegible], Principe Tommaso 12. Telefonare 60-564. 83

AUTORIMESSA vendo permuta 600, 103, 1400, multipla, rateazioni o cambi con moto. Telefonare 687-514. 206

AUTOTRASPORTATORI, prenotate l'autocarro Banca Mobiliare portata q.li 70 presso: Commissionaria Lancia Frassati, [illegible] Unione Sovietica 12. Tel. 593-182.

BORGWARD Isabella fine '57, bellissima, vendesi. Telefonare 628-980.

BAMBONCINO Coriasco 750 nuovo vendo, cambio, rateizzo. A.T.A.U.T.O., corso San Maurizio 18, tel. 882-445. 56

COMPRO contanti qualunque automobile, permuto, prenotazione consegna subito. Vipone 44. 758

CUTTING Commissionaria Alfa Romeo consegna vetture uniti Alfa e Bauplane 61. Fabro 10, tel. 47-114. [illegible] Giulio Cesare 213, tel. 31-000 1301

DARIO Vico, Commissionaria Alfa Romeo, Filadelfia 51, telefono 396-914, vi presenta un enorme assortimento di vetture usate a grande condizioni.

DARIO Vico, Filadelfia 51, Torino, vende permuta rateizza Giulietta berlina '55, Giulietta T.I. '60, Giulietta sprint '60, Giulietta spider. Per mes. [illegible]

DAUPHINE Alfa Romeo e Renault, ottime, diverse convenienti occasioni '59-'60 da Dario Vico, Filadelfia 51, Torino con possibilità di buone rateazioni e permute. 116

DAUPHINE Alfa Romeo 61, contratto, facilitazioni pagamento, Commissionaria Cutting, via Fabro 10, corso Giulio Cesare 213, corso Peschiera 146. 77

DAUPHINE 10 mesi, grigia, ottima, vendesi. Telefonare 529-990. 1296

FAMILIARE 1100, targa 186.000, ottime condizioni [illegible] ogni miglioria, proprietario unico, vendesi. Tel. 593-727.

FINANZIAMENTI IMMEDIATI SU AUTOVETTURE, AUTOCARRI (ANCHE IPOTECATI). ALTA VALUTAZIONE. FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24 (ANGOLO VIA SAN DONATO), TELEFONI 47-348, 486-902. 729

FINANZIAMO rapidamente acquirenti, possessori autovetture. Rima, Mercanti 11, telefono 40-879. 32

FURGONCINO Coriasco 750 nuovo vendo cambio [illegible] A.T.A.U.T.O., corso San Maurizio 18, tel. [illegible] 56

GIULIETTE Giulietta T.I., sprint, spider come nuove, da Dario Vico, Filadelfia 51, Torino, alle migliori condizioni.

INNOCENTI-Austin A 40 berlina, combinata e 950 spider, consegne sollecite, comodi pagamenti. Esposizione, prove, prenotazioni. Commissionaria Automotrice, [illegible] Principe Eugenio 11, Torino, Telefono 562-464. 1033

JSARGGGOMOBIL 700, berline 695.000 consumo 18/litri, 115 orari, Giardiniera portata quattro quintali, boile 8750, 1.000.000. Concessionaria, Torricelli 39, Torino. 261

LANCIA servizio via Benevagienna 6-8, S. Rita, tel. 364-605. Appia I serie '54 L. 430.000. Appia II serie '56 L. [illegible], Appia III serie bianco Saratoga L. 1.050.000, Appia Giardiniera da immatricolare L. 1.512.000 su strada, Gran Turismo 2600 B 20 anno '54 L. [illegible], G. T. 2600 anno '55 III serie L. [illegible], Giulietta T.I. anno '59 L. [illegible], 600 '58 L. 490.000, 600 '55 L. [illegible]. Il Servizio rimane aperto al pubblico alno le ore 12 di ogni domenica. Visitateci nel vostro interesse. Volendo si fanno rate sino 18 mesi. A32843

L'AUTOSALONE dell'usato di via Vigone 44 b sempre a disposizione del pubblico, visitatelo. 758

NUOVA 500 sei mesi avorio interno rosso vendo. Telefonare 670-483 feriali ore pasti. 831813

PRIVATO vende a privato nuova 500 km. 8000. Telefonare 48-983. A33917

PRIVATO vende privato 600 bicolore fine '55. Telefonare ore ufficio 372-315.

PRIVATO vende 500 otto mesi. Telefonare 888-320. 833858

PRIVATO vende 500 C Giardinetta ultime condizioni, gommatissima. Telefonare 383-420. A33914

PRIVATO vende 1100 103 lusso 18 mesi perfettissima. Telefonare 370-483.

SOTTOPREZZO!!! causa trasferimento vende 1100 coupé, corso Casale 32.

TORPEDO A, B, C, Giardinetta, camioncini vendo. Argentero 5. A34124

VENDESI 500 D sei mesi. Telefonare pasti 751-844. [illegible]

VENDO giardiniera 500 mesi 9, km. 7000. Telefonare 240-466. [illegible]

VETTURE, veicoli industriali, ricambi Lancia: Commissionaria Frassati, corso Unione Sovietica 13. Telefono 593-152.

VENDO mesi sei Bianchina panoramica grigio bianca tetto nero fascia bianche 560.000. Telefonare [illegible] telefonare A33918

VENDO 500 C ottimo ordine, anche cambio Vespa. Telefonare 694-005.

VENDO 682 N 2 da immatricolare, consegna immediata. Telefonare 661-478.

VENDESI motori [illegible] OM Taurus, Alfa 430, 450. Telefonare 890-709.

VOLTURIAMO rapidamente 500 settecentocinquecento; 600, diciotto; 1100 diciotto/cinquecento. Borio, Carlo Alberto 33, telefono 521-976. 144

500 nuova 1 anno vende privato. Telefonare 762-532. A32261

500 C 1954, perfetta, vende. Telefonare 288-953. Mieso, corso Grosseto 119.

600 avorio, 11 mesi, km. 7500, 540.000. Telef. pasti 779-879. A33433

[illegible] « Pinino », cambio mt. 3,85, consegnamo rapidissimo. Francese, corso [illegible] 47. 219

un'atmosfera di classe

Come? Ma è semplicissimo c'è un'unica maniera....

VECCHIA ROMAGNA
Etichetta nera
Il brandy che crea un'atmosfera

22 Ciclomoto Sport L. 130 p.p.

AUDINO [illegible] Lambretta, permute, rateazioni alle migliori condizioni. Audino, Giulio Cesare 100. Telefono 273-357.

BIANCHI moto velo nautica: una gamma di prodotti per tutte le esigenze. Permute, rateazioni. Via Cumerana 2.

COMMERCIANTI compro Vespa, Api, Lambretto, pernio con moto. Tel. 521-443.

FRANCHINO Lambretta, [illegible] eccezionale convenientissima formula pagamento senza cambiali, senza anticipo. Informazioni piazza Repubblica 24, tel. 280-244.

LAMBRETTA modelli 1961: presentazioni, permute, rateazioni. Bonco, piazza Vigliani Paravia 5 angolo via Saccarelli. Telefonare 779-843. 1033

LAMBRETTA Ballestriero, via Vibò 35, telef. 280-688. Cambi, rateazioni vantaggiose. 1033

LAMBRETTA vende rateizza permuta. Assistenza, riparazioni. Pamar, Da Vinci 22, tel. 687-600. 1033

LAMBRETTA 125, 150, 175, prove permute. Dompidonola 35. [illegible] sempre al vostro servizio. 1033

MOTOGUAZZO Riva super Florida 61 cedo [illegible] 15 giugno prezzo Italian. Miretti, Maroncelli 56, Torino, telefono 680-550. A34665

M.V. nuovi [illegible] vasto assortimento scooters, motoleggere, motocarri usati. Vendita rateale. Cavalieri, via Nizza 35.

SETTE q.li portata [illegible] motocarro Pentaro 5 ruote, motofurgoncini Ape nuovi, occasione. Corsico, Giulio Cesare 167. Telefono 31-133. 183

TORRELLI, Tiziano 30, telef. 687-412. Vendita, permute, riparazioni, rateazioni Lambretta. 1301

VESPA, Ape, vendite, cambi, rateazioni. Interpellate Amerio, corso Ferrucci 78.

VESPA [illegible] portata kg. 400-700. Cambi, occasioni. Agenzia Tosa, [illegible] S. Maurizio 31. 41

VESPA 4 marce, Ape 4-7 q.li, [illegible] pronte, cambi, rateazioni, occasioni. Corolo, Giulio Cesare 157. Telef. 21-135.

VIVI ciclomotori, motocarrini, [illegible] mente, cambi, dimostrazioni, rateazioni, 6000 mensili. Concessionaria Avia, corso Verrelli 84, telefono 21-643. 183

VOLETE comperare, permutare, vendere Vespa, Api? Moroni, Unione Sovietica 169, telefono [illegible]. 269

23 Annunci Vari L. 130 p.p.

A.A. ELETTRODOMESTICI, cucine, televisori, lavatrici, frigoriferi villeggiatura 20.000. Assortimento, riparazioni, cambi, facilitazioni. Bricco, Vittorio 86.

ABBIAMO assortimento, gioielleria oro-Scozia, orologeria, porta orientali di cultura. Orivolo, Cavour 6. 1323

ACQUISTANDO poltrone divani salotti, visitate grande esposizione: Galdano, corso Vittorio 32. 916

AL Centro Radio, II Secondo 48, cambiamoci vecchi apparecchi (valutandoli da 10.000 a 15.000 lire) con nuove radio modificazione di frequenza per ascolto programmi televisivi. Frigoriferi, lavatrici, televisori, cucine, elettrodomestici. Sconti speciali, rateazioni. 9814

AL Centro Radio, televisori a getone. Novità assoluta. Telefonare 596-353.

ALL'ENTE Asse Liquidazioni, Cigna 37, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento. 31401

APPLICHIAMO mobiletti macchine cucire. Riparazioni. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 515-077. 21080

ARMADI [illegible], camere, sala, soggiorni, [illegible] ragazzi, [illegible] per destinazione. Pagella, Nazzari 44. [illegible]

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino angolo Battisti, camere massicce 75.000, tinelli 21.000, grandi [illegible] 25.000. Facilitazioni. 2774

ATTENZIONE!! Fabbrica mobili [illegible] commercio svende pezzi absolutivi mobili, elettrodomestici. Facilitazioni. Piazza Vittorio 8. 103

ASSORTIMENTO stoffe cristallerie curvate, [illegible], scrivanie, librerie. Sacchetti, Belleria 2. 208

ATTENZIONE! Matrimoniali 75.000, cucine 30.000. Lavatrice 29 (cortile), Principe Amedeo 11 U. [illegible]

BIANCHI moto velo nautica: una gamma di prodotti per tutte le esigenze. Permute, rateazioni. Via Cumerana 2.

COMMERCIANTI compro Vespa, Api, Lambretto, pernio con moto. Tel. 521-443.

FRANCHINO Lambretta, [illegible] eccezionale convenientissima formula pagamento senza cambiali, senza anticipo. Informazioni piazza Repubblica 24, tel. 280-244.

LAMBRETTA modelli 1961: presentazioni, permute, rateazioni. Bonco, piazza Vigliani Paravia 5 angolo via Saccarelli. Telefonare 779-843. 1033

LAMBRETTA Ballestriero, via Vibò 35, telef. 280-688. Cambi, rateazioni vantaggiose. 1033

LAMBRETTA vende rateizza permuta. Assistenza, riparazioni. Pamar, Da Vinci 22, tel. 687-600. 1033

LAMBRETTA 125, 150, 175, prove permute. Dompidonola 35. [illegible] sempre al vostro servizio. 1033

MOTOGUAZZO Riva super Florida 61 cedo [illegible] 15 giugno prezzo Italian. Miretti, Maroncelli 56, Torino, telefono 680-550. A34665

M.V. nuovi [illegible] vasto assortimento scooters, motoleggere, motocarri usati. Vendita rateale. Cavalieri, via Nizza 35.

SETTE q.li portata [illegible] motocarro Pentaro 5 ruote, motofurgoncini Ape nuovi, occasione. Corsico, Giulio Cesare 167. Telefono 31-133. 183

TORRELLI, Tiziano 30, telef. 687-412. Vendita, permute, riparazioni, rateazioni Lambretta. 1301

VESPA, Ape, vendite, cambi, rateazioni. Interpellate Amerio, corso Ferrucci 78.

VESPA [illegible] portata kg. 400-700. Cambi, occasioni. Agenzia Tosa, [illegible] S. Maurizio 31. 41

VESPA 4 marce, Ape 4-7 q.li, [illegible] pronte, cambi, rateazioni, occasioni. Corolo, Giulio Cesare 157. Telef. 21-135.

VIVI ciclomotori, motocarrini, [illegible] mente, cambi, dimostrazioni, rateazioni, 6000 mensili. Concessionaria Avia, corso Verrelli 84, telefono 21-643. 183

VOLETE comperare, permutare, vendere Vespa, Api? Moroni, Unione Sovietica 169, telefono [illegible]. 269

ASSORTIMENTO stoffe cristallerie curvate, [illegible], scrivanie, librerie. Sacchetti, Belleria 2. 208

ATTENZIONE! Matrimoniali 75.000, cucine 30.000. Lavatrice 29 (cortile), Principe Amedeo 11 U. [illegible]

ATTENZIONE! Tutti indistintamente mi acquisti lo stesso o regali rivolgetevi alla gioielleria, [illegible] Palusco, via XX Settembre angolo via Garibaldi. Altissimi assortimento, [illegible] prezzi modici. 334

BAGNI [illegible] occasioni, [illegible] idrauliei, troverete via Silvia Pellico 5, telefono 852-695. 1307

CUCCIOLI Tolterier volpini esemplari, sendo. Piazza Repubblica 14, Sandiano.

DECENTISSIMI, via Cernaia 33, ha ammesso nella vendita eccezionale per rimorchi locali, tessuti primaverili ed estivi di lana, seta e cotone impermeabili e confezioni a prezzi di liquidazione. Approfittatene subito.

GUARDAROBE [illegible] specialissimi Fratelli Crepaldi, [illegible], Passalacqua 6, telef. 521-918. 139

LAMPADARI moderni, articoli elettrici, assortimento, qualità, prezzi. Bertola 31, rimpetto Elettricità Municipale. 2009

L'OROLOGIO non funziona? Ha Corsido orafeceria, argenteria; avrete una riparazione accurata ed in omaggio un [illegible] braccialo. Via Borgaro 79, telefono 393-406. Ogni orologio viene controllato al secondo dall'apparecchio elettronico Chronographe. Concessionario ufficiale Omega, Tissot, [illegible].

MACCHINE cucire con mobile 45.000; superautomatiche, zig-zag, normali, industriali, motorini, riparazioni. Orifalchi, San Francesco da Paola 4. 1371

MACCHINE maglieria: 12x100 250.000, 12x90 230.000, 8x100 350.000, 8x70 100.000, 7x100 250.000, 7x90 200.000. Dipanatori, rimagliatrici, riparazioni, accessori. Orifalchi, San Francesco da Paola 4. 1371

MOBILI « Cagnabella », vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4. Tel. 521-107.

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino 1, camere 70.000, soggiorni 65.000, cucine Formica 60.000. 188

MOBILIFICIO Diluvanzi. Consegna gratuita ovunque, vastissimo assortimento, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritiro mobili usati valutandoli massimo. Capellina 6, telefono 765-881. 11042

MOBILIFICIO Drap, 30 rate, cedita propaganda camere da 98.000, tinelli da 89.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate. Garibaldi 9 (cortile). 11310

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 16: armadioni verniciati, poltrone 24.000, con sopraluo 36.000, camere 90.000, divani letto 19.000. [illegible]

OCCASIONISSIMA artigiano svende bellissima camera [illegible] 145.000, sola [illegible] zo 135.000. salotto gommapiuma 115.000, armadione 45.000. Tel. 882-896.

PIANOFORTI « Cucconato », via Lagrange 2, tel. 565-211. Arrivi novissimi modelli, marche, garanzie, facilitazioni, studio 40.000. 519

PIATINO, pianoforti, via Po 8, vasto assortimento ogni [illegible], nuovi e d'occasione. Sconti massimi, comode [illegible] zioni, noleggi, cambi, riparazioni.

RIENTRATO Oriente vendo [illegible] elmeti, giaranzesi artistici originali, visibili ore 15-18. Russo, corso Peschiera 311, Torino. [illegible]

SCAMBIAMO casalpe, soial, mobili, qualsiasi rottame pagando massimo. Telefonare 485-440, 485-137. 224

SVENDITA occasionale macchine scrivere, [illegible] marche, [illegible] sime. Augusta, Cavour 6. 701

TAPPEZZERIE, soprabiti signora, eleganti, 16-19 mila. Roggiero, Sacchi 54.

TELEVISORE 23 pollici modernissimo, [illegible], ancora [illegible] partenza. Telefonare 382-777. 120

TELEVISORI migliori marche secondo programma. 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-501. 120

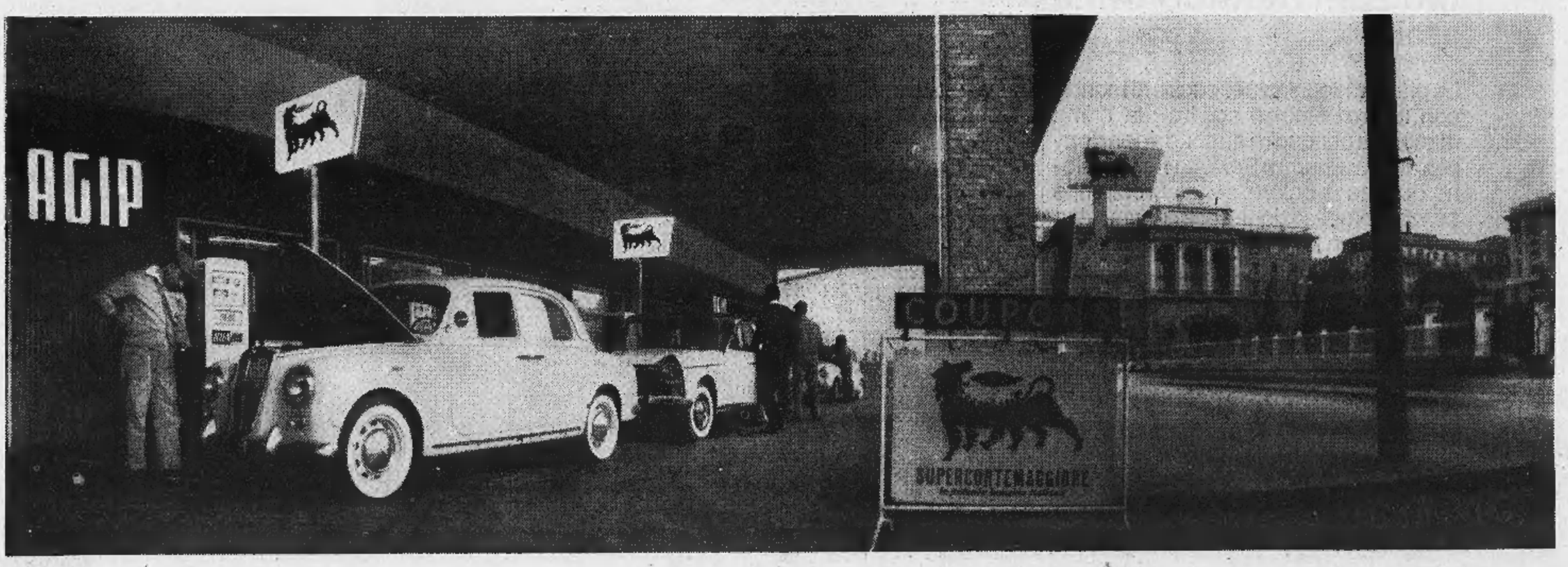
VENDO macchina maglieria Pfaff ML 12/100 automatica. Rivolgersi: via E. Calvi 2, Candiolo, Torino. A32819

AGIP PRIMA IN ITALIA

Al primo posto con le vendite perchè
al primo posto nella qualità

SUPERCORTEMAGGIORE
la potente benzina italiana

mantiene intero sulla strada il suo elevatissimo numero di ottano sviluppando tutta la potenza del motore



Sulle strade italiane la potente benzina italiana